Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 96 / L. 1500
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537391, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"
VENERDÌ 24 APRILE 1998

Prime decisioni concrete al vertice trilaterale di capi di governo di Italia, Slovenia e Ungheria

Trieste, passaggio a Nord-Est

Ospiterà l'authority per il corridoio verso Lubiana, Budapest, Kiev

COMMENTO

E la città diventa perno dell'Europa del domani

Mancava solo che Janez Drnovsek, serioso primo ministro sloveno, si mettesse a cantare «Una fresca bavisela»; o che il premier ungherese Gyula Horn sparisse tra le botteghe di antiquariato del Ghetto in cerca di un paralume fine Ottocento. Oppure che i due, assieme a Prodi, si mettessero a discutere del corridoio per Kiev a un tavolo del Caffé degli specchi, tra il mare e le statue di Micheze e Jacheze. La piazza dei bersaglieri, dell'alzabandiera e dei giuramenti, non aveva mai visto un vertice dal clima così operativo e informale.

Erà come se quel luogo carico di simboli fosse diventato il perno, oltre che di una nuova strategia, anche di un nuovo stile di relazioni diplomatiche. Demichelis e Craxi arrivavano a questi incontri con un codazzo di gorilla, boiardi, sciantose, nani e giocolieri, in un ululare di sirene, sgommare di auto blu, sbarramenti di polizia, alzabandiera e inni nazionali.

Ma sono sempre al lavoro, anche se ben coperte, le forze che si oppongono al cambiamento

Ieri Trieste ha visto capi di governo a spasso senza scorta e addentare risotto agli asparagi dietro la veranda di un hotel. Ha visto auto ministeriali arrivare a bassa velocità, senza motociclisti al seguito; oppure Prodi fregarsi le mani e dire alla gente: «Mi avete regalato una bella giornata».

● A pagina 3

Paolo Rumiz

TRIESTE L'Iniziativa trilaterale italo-slovena-magiara trova a Trieste la sua definitiva consacrazione sullo scenario politico e diplomatico europeo. Il summit dei tre primi ministri, Prodi per l'Italia, Drnovsek per la Slovenia e Horn per l'Ungheria (nella foto in piazza Unità), incorona poi il capoluogo giuliano «reginetta» dei nuovi scenari che nascono nelle regioni centro-orientali del Vecchio continente. Trieste, infatti,ospiterà l'«authority» che progetterà, reperirà i finanziamenti e costruirà il cosiddetto «Corridoio n°5», l'asse viario e ferroviario che la unirà a Lubiana, Budapest e Kiev.

Prodi, Drnovsek e Horn si sono trovati in piena sintonia su un sistema portuale integrato dell'Alto Adriatico

Prodi e Horn hanno inoltre deciso che gli italiani per recarsi in Ungheria e i magiari per giungere in Italia potranno esibire al confine la sola carta d'identità. Grosse novità anche per il sistema portuale dell'Alto Adriatico. Budapest considera gli scali di Trieste e Capodistria quali sbocchi naturali sul Mediterraneo. Per questo motivo Slovenia e Italia hanno deciso di avviare una concreta sinergia operativa tra i sistemi portuali di Trieste e Capodistria. Prodi, Drnovsek e Horn hanno altresì dato piena disponibilità all'utilizzo della neoanata Brigata multinazionale in operazione di «peace-keeping» in Bosnia e in Macedonia.

● A pagina 3

Mauro Manzin

Il governo esclude interventi a favore delle banche

La guerra dei mutui Pioggia di denunce

ROMA Prodi preferisce non insistere, ma nega che ci possano essere in arrivo contributi statali alle banche per ridurre i tassi dei mutui. «Hanno fatto tutto loro, prima li hanno chiesti, poi hanno detto che è uno scherzo, comunque sono affari loro. Il Governo certo non ha mai parlato di aiuti». Il giorno dopo lo scontro tra banche e Governo sui livelli dei mutui casa la tensione resta alta.

La sostanza della posizione delle banche comunque non cambia e le possibilità di poter vedere come sognato da Prodi mutui casa al 5% già nei prossimi mesi resta lontana. Una conferma viene dall'amministratore delegato del Credito fondiario Renato Cassaro secondo cui proporre, come fanno alcune banche straniere, o immaginare tassi sotto il 4% «è una pura mistificazione perchè non ci sono le condizioni di mercato». Inoltre se si vuole veramente arrivare a una revisione dei vecchi mutui «occorre davvero la "rottamazione" degli interessi passivi che pagano le banche. Diciamo che interessi molto alti possono venir ridotti dividendo l'onere tra le banche, lo Stato e i mutuatari. Noi siamo pronti a questo ma non possiamo rimetterci». Pioggia di denunce dai consumatori.

● A pagina 7

TANGENTOPOLI

Ferrovie: i veleni di Necci su D'Alema e Burlando

ROMA Necci contro tutti. L'ex presidente delle Ferrovie spara a zero su D'Alema, Burlando, Di Pietro e Bernabè. Veleno a piene mani su personaggi di spicco della politica e dell'industria italiana sparso attraverso un'intervista rilasciata a «Panorama». Accusato di corruzione dai pm di Milano e Perugia, «Lorenzo il magnifico» è agli arresti domiciliari nella sua casa romana e, dalle colonne del settimanale, fa sapere di non voler fare più «il capro espiatorio di lor signori». E allora ecco le rivelazioni. Sul segretario della Quercia: «A mio avviso legittimamente, parlò con me più volte di Ferrovie e in più occasioni mi chiese che la telefonia e la rete telematica delle Fs fossero affidate al gruppo De Benedetti». L'ultimo colloquio con D'Alema, ha raccontato Necci sarebbe avvenuto «appena prima del mio arresto nel 1996».

L'ex manager se la prende poi con il ministro dei Trasporti Burlando: «Ha condiviso l'Alta velocità con me per ventiquattr'ore al giorno, dalla prima all'ultima parola». E poi: «Parla di verminaio e consociativismo, ma il suo partito è stato, tra sindacato e cooperative, almeno il 25 per cento del sistema delle ferrovie». Inoltre il ministro dei Trasporti, secondo Necci, «ha stabilito che il 70% degli investimenti siano nell'area di Genova», sua città d'origine.

● A pagina 5

Tragico caso di malasanità all'ospedale «San Camillo» di Roma

Bimbo operato alle tonsille muore a causa dell'anestesia

STA GIÀ MEGLIO

Delfino, resta un mistero il tentativo di suicidio

VERONA Il generale Delfino sta meglio. Ieri pomeriggio è uscito dalla rianimazione ed è stato ricoverato nel reparto di chirurgia del policlinico di Verona. L'altra sera nel carcere di Peschiera del Garda aveva sbattuto la testa contro il muro cercando di togliersi la vita. I medici gli hanno praticato una sutura di 15 punti al capo, una fasciatura alla mano. Guarirà in una settimana. I legali oggi chiederanno la scarcerazione per motivi di salute.

«Non ce lo aspettavamo - ha spiegato il legale del generale, l'avvocato Raffaele Della Valle -. Ma c'erano tutti i presupposti perchè si arrivasse a tanto». Secondo Della Valle a spingere il generale a tentare il suicidio sarebbero state le «dichiarazioni incaute» del ministro Andreatta nei confronti di Delfino, ma anche l'iniziativa dell'autorità giudiziaria di Catania che ha notificato al generale una informazione di garanzia per violazione del segreto investigativo.

● A pagina 4

ROMA Un caso mortale di malasanità a Roma. Mauro Bottone, 9 anni, era entrato in sala operatoria per una banale operazione alle tonsille. E' uscito in coma, colpito a morte da un'anestesia che gli è stata letale. Soffriva di una malattia rarissima, i medici erano a conoscenza dei problemi di rigettó di alcuni anestetici: credevano di essere riusciti ad "aggirare" i rischi rimodellando le sostanze che compongono l'anestesia totale, ma non ci sono riusciti.

I medici si difendono così: «è stata una sciagura - dice Mario Rastrelli, direttore sanitario del San Camillo - il bambino è morto di ipertermia maligna, una malattia rarissima, un caso su 15 mila nella pediatria; in pratica la temperatura corporea aumenta in maniera abnorme». I genitori però accusano: «i medici erano a conoscenza dei problemi di Mauro, l'anestesista non si è fatta più vedere da quando Mauro è entrato in coma, abbiamo denunciato il fatto ai magistrati».

● A pagina 4

Con incredibile facilità Marc Dutroux è riuscito a sottrarsi ai propri carcerieri. Ripreso dopo un'imponente caccia all'uomo

Il mostro di Marcinelle tre ore in fuga

Belgio sconvolto: si dimettono i ministri dell'Interno e della Giustizia

BRUXELLES Per qualche ora il Belgio è sprofondato nuovamente nell'angoscia. E' avvenuto ieri, quando Marc Dutroux, meglio noto come il «Mostro di Marcinelle», è riuscito incredibilmente a sottrarsi al controllo degli agenti incaricati di sorvegliarlo ed ha tentato di far perdere le proprie tracce. Il Paese è stato attraversato da una ondata di esasperazione e di sbigottimento simile a quella dell'agosto di due anni fa, quando vennero alla luce gli orrendi delitti compiuti da questo pedofilo, responsabile di sequestro e violenza sessuale su sei bambine e adolescenti, quattro delle quali sono state poi uccise.

Ha lasciato esterrefatti la facilità con cui Dutroux è potuto fuggire. E a quel punto, è scattata una imponente caccia all'uomo. Tre ore dopo la fuga il criminale è stato raggiunto ed ammanettato. Travolti dallo scandalo, i ministri dell'Interno e della Giustizia hanno rassegnato le loro dimissioni.

● A pagina 8

Genova: si moltiplicano le segnalazioni, ne escono diversi identikit

Sette volti per un killer

ROMA Sette disegni per un killer, ma il disegno buono, l'identikit che più convince, è quello tratto dalle indicazioni fornite dal viados Lorena, ferito all'addome dall'ultimo proiettile contenuto nel revolver impugnato da quel suo cliente che uccise i due metronotte alla periferia di Novi Ligure. Il viados è sotto stretta protezione. Lorena ormai è definito un teste attendibile e la sua versione dei fatti così come la descrizione del killer paiono resistere. Alto un metro e ottanta, sui 45, 50 anni, apparentemente robusto, vestito elegantemente, i capelli brizzolati, un auto Mercedes. Su queste indicazioni si sviluppano ancora le indagini a Novi Ligure che hanno portato a sospettare di alcuni facoltosi personaggi della zona iscritti nel registro degli indagati. Alcune automobili sono state sequestrate e sembra proprio che la pista imboccata dagli inquirenti per il delitto dei metronotte possa trovare una logica prosecuzione nella caccia al serial killer che terrorizza i fruitori dei treni liguri.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

A 84 ANNI

È morto Gregor von Rezzori

● In Cultura

LINDA

McCartney: sospetti d'eutanasia

● In Spettacoli

ACCORDO

Roiano: si riparla di Stocktown

● In Trieste

DIFENDO L'INTIMITÀ DELLA MIA CASA CON
D23053
DIERRE
PORTE BLINDATE DA L. 90.000 AL MESE
D.I.ERRE.
SERRAMENTI ALTA SICUREZZA
Trieste C.po Belvedere 5 Tel. 425180

Varato dal Senato il disegno di legge per la piena dignità sul posto di lavoro

Le molestie costeranno care

ROMA Il capufficio che «ci prova» con la segretaria non avrà più vita facile. Potrebbe finire nei guai come Demi Moore adescatrice irriducibile di Michael Douglas nel film «Rivelazioni», tratto dal romanzo di Michael Crichton. Non potrà cioè approfittare della sua posizione di potere per adescare l'impiegata, o la collaboratrice, e passarla liscia. Lo stesso discorso vale per i colleghi «focosi». Entrambi i tipi di molestatori rischiano di pagare care dal punto di vista economico le loro «avances».

Il pretore, in tempi rapidissimi (48 ore), potrà chiedere il risarcimento del danno. Nel caso che a molestare sia il capo dell'ufficio l'impiegata avrà il diritto di dimettersi per giusta causa, senza preavviso, e pretendere oltre alla liquidazione un'indennità che va da 6-12 mensilità. Lo prevede il ddl sulle molestie sessuali nei luoghi di lavoro approvato dall'aula di Palazzo Madama e che passa ora all'esame della Camera dei deputati.

● A pagina 4

D23251
IL TUO NUOVO TELEFONO CELLULARE GSM È GIÀ PRONTO CON LE NUOVE TIM CARD A FASCIA AZZURRA O CON IL CONVENIENTE CONTRATTO EURO BASIC CITTÀ
MOTOROLA una grande marca a un prezzo piccolo piccolo: nuovo Gsm anche con Tim Card ricaricabile lire 39.900 per 10 mesi a 0 interessi.
STAR TAC il mito continua e si rinnova: originale MOTOROLA ITALIA solo lire 799.000.
ERICSSON con doppia garanzia italiana all right il supereconomico 628, il superqualitativo 688, il supercompatto 768, tutti a microrate a partire da lire 49.000 senza formalità bancarie.
NOKIA 3110 l'alta qualità a un prezzo a 0 interessi lire 45.000 in 10 mesi.
NUOVO TIM 8900 la nuova frontiera della telefonia cellulare a doppio standard a lire 70.000 mensili senza formalità bancarie.
zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8 TEL. 773533

Regge alla Camera l'accordo fra Polo e Ulivo. Diminuiscono le competenze del potere centrale a favore delle Regioni. D'Onofrio mette in guardia sull'autofinanziamento

Ora il nodo è quello del federalismo fiscale

L'autonomia speciale dovrà essere ratificata dal Parlamento con legge ordinaria e non costituzionale

Lo Stato su scuola, urbanistica, trasporti, sanità, energia, protezione civile potrà intervenire solo con leggi quadro

ROMA Lo Stato si spoglia, le Regioni ingrassano. Volendo banalizzare è questo il risultato delle votazione di ieri alla Camera dei Deputati in materia di federalismo. E anche se la Lega parla di «truffa» e per protesta contro i tempi del dibattito abbandona l'emiciclo di Montecitorio, resta il fatto che con l'approvazione dell'articolo 58 cambieranno profondamente poteri e competenze dello Stato centrale e delle Regioni. Sul piano politico trova conferma anche nelle votazioni il mutato clima tra Polo e Ulivo visto che alla fine passa con i soli voti contrari della Lega, di Rifondazione e dell'Udr, l'emendamento della Commissione Bicamerale frutto dell'accordo di martedì tra maggioranza e opposizione.

La Repubblica Italiana si avvia dunque ad essere uno Stato Federale i cui attori non saranno solo le Regioni, i Comuni e le Provincie ma anche le Città metropolitane; non cambierà però il numero delle Regioni attuali comprese quelle a statuto speciale. Altre potranno avere questo status istituzionale e costituzionale secondo una procedura che

l'emendamento votato ieri semplifica notevolmente. E vedremo poi come. Intanto è bene soffermarsi sull'aspetto più significativo del progetto federalista varato ieri: lo Stato limiterà le sue competenze a sole dieci materie (5 in più rispetto alla richiesta iniziale del Polo). In pratica deciderà sulla politica estera, sulla difesa, sulla moneta e i tributi, sugli organi dello Stato (parlamento, consulta ecc.) e relative leggi elettorali. Avrà titolarità sulle unità di pesi e misure su tutto il territorio nazionale, sull'ordine pubblico, sulla giustizia, sulla tutela dei Beni culturali e ambientali, sui livelli minimi delle prestazioni sociali, sulla legislazione elettorale per i Comuni, le Provincie e le Città metropolitane.

Tutto il resto, e non è poco, sarà di competenza delle Regioni. Ma come potrà lo Stato intervinire su questioni come la scuola, l'urbanistica, i trasporti, la sanità, l'energia e la protezione civile? In un solo modo: con delle leggi quadro che servano a regolare la disciplina generale. E non è un caso che proprio sulla scuola ieri in aula abbiamo vivacemente polemizzato il ministro pidiessino Berlinguer e il capogruppo sempre pidiessino Mussi con il primo che lamentava il fatto che la scuola sia stata appunto esclusa dalle competenze esclusive dello Stato e con il secondo che replicava ricordando al ministro l'impegno che si è già assunto il governo per l'autonomia scolastica.

La seconda importante novità riguarda il federalismo flessibile: la possibilità concessa alle Regioni di chiedere l'autonomia speciale. Questa dovrà essere ratificata dal Parlamento con una legge ordinaria e non più con legge Costituzionale e dopo una trattativa con la Regione stessa. Lo Statuto dovrà poi passare al vaglio di un referendum tra i cittadini della Regione interessata.

Alle nuove Regioni resteranno alcuni divieti: quelli di istituire dazi di importazione o esportazione e quello di ostacolare la libera circolazione delle cose e delle persone. Lo Stato a sua volta non potrà intervenire nelle materie di competenza delle singole autonomie locali. Come si vede un bel passo avanti anche se a questa costruzione manca qualcosa, qualcosa di fondamentale: il «soldo» come lo chiama Francesco D'Onofrio relatore per il federalismo. Manca in sostanza tutta la parte relativa alla materia fiscale che dovrà essere discussa martedì in Bicamerale. Sul soldo, dice ancora D'Onofrio «potrebbe infatti cascare l'asino».

I tempi stretti fanno pensare che non si riuscirà ad approvare la nuova Costituzione entro l'anno prossimo

Riforme: il Quirinale diventa un caso

ROMA Gli inviti, cauti e ovviamente discreti sono partiti direttamente dal Quirinale. Qualche telefonata, qualche contatto riservato per far decidere il Capo dello Stato: dopo le turbolenze seguite al congresso di Forza Italia e la pace ritrovata in commissione Bicamerale, sulle riforme ora bisogna fare presto, molto presto. Lo stesso Scalfaro è stato, con i suoi interlocutori esplicito: «Bisogna arrivare all'approvazione definitiva e al referendum confermativo prima della scadenza del mio mandato». È l'obiettivo di D'Alema, probabilmente di Berlusconi e Fini ma sarà possibile raggiungerlo? E in caso contrario che tipo di partita si aprirà per l'elezione del nuovo capo dello Stato che dovrà essere forzatamente di nomina parlamentare?

«L'ho detto quaranta milioni di volte» sbotta il capogruppo del Pds in Bicamerale Cesare Salvi, «il prossimo Capo dello Stato sarà di nomina parlamentare perchè i tempi per approvare la nuova riforma Costituzionale non ci sono».

Il pessimismo di Salvi non è almeno ufficialmente molto diffuso anche se Casini marcia più o meno sulla stessa lunghezza d'onda quando sostiene che alla fine «si nominerà un presidente che dopo pochi mesi sarà costretto a dimettersi». Quanto al dopo il leader del Ccd mostra di avere le idee chiare: «Berlusconi candidato del Polo? Vedremo, intanto molto dipenderà da chi sarà il candidato dell'Ulivo in una elezione popolare. Se sarà Prodi, come sospetto fortemente, penso che Berlusconi potrebbe gareggiare contro».

Salvi boccia una vecchia proposta: «Non credo che si possa parlare di proroga a Scalfaro o come dice qualcuno di mini-proroga». Rebuffa di Forza Italia aggiunge: «Serietà per serietà penso che la cosa migliore sia eleggere il Capo dello Stato con il sistema attuale e, a riforma completata, attendere le sue dimissioni per andare al nuovo sistema. Si tratterà di trovare qualcuno disposto a sacrificarsi». E non sarà facile, ovviamente.

Le soluzioni e i nomi che circolano sono molti. Molti accreditano al Pds, al di là delle dichiarazioni ufficiali, la volontà in caso di mancato rispetto dei tempi di approvazione delle riforme, di riconfermare Scalfaro. «Bruciare altri candidati magari con la promessa di rimandarli poi davanti al popolo è folle» si dice a Botteghe Oscure: meglio tenersi il tempo necessario l'attuale inquilino del Quirinale che in ogni caso dopo sei mesi dall'entrata in vigore della nuova Costituzione sarebbe obbligato a dimettersi. L'età a quel punto ne impedirebbe la ricandidatura. Il candidato di D'Alema non è un mistero: è Prodi, ma solo con l'elezione diretta. L'attuale presidente del Consiglio nicchia e tergiversa rischiando di scompaginare i piani del leader pidiessino che con Prodi al Quirinale sarebbe il candidato naturale alla guida del governo.

Il Pds non ha altri candidati: Violante potrebbe essere certo eletto in Parlamento (Alleanza nazionale e Forza Italia lo voterebbero proticamente compatti) ma poi chi lo convince a ritirarsi? Una riconferma popolare bloccherebbe D'Alema verso palazzo Chigi.

Incognita fra elezione diretta o parlamentare, passando per la proroga

Si può per esempio pensare alla possibilità (e qualcuno ci ha pensato) di far eleggere dal parlamento Ciampi sull'onda del raggiungimento dell'Europa e poi rischiarlo in un confronto popolare con Berlusconi? Ciampi stesso avrebbe fatto sapere in tempi non sospetti di non essere disponibile. E dunque rimane l'ipotesi Scalfaro.

Flick criticato da Forza Italia

Fini attacca Di Pietro: Mani pulite 2 mira solo a screditare i politici

ROMA Di Pietro, Flick e l'intero governo sotto accusa per i problemi della giustizia. Dopo Berlusconi anche Gianfranco Fini attacca Antonio Di Pietro accusandolo di parlare di «Mani pulite 2» con l'unico scopo di «scagliarsi contro i politici» e di attaccare il Parlamento per la riforma dell'art. 513, pur sapendo che la retroattività della norma è riconosciuta dalla Cassazione. «Un errore troppo marchiano - commenta il presidente di An - per non sospettare un atteggiamento contro la politica e i partiti».

Contro Flick invece si scaglia Forza Italia che contesta le proposte sulle prescrisioni dei processi definite «illiberali». Ad attaccare il governo è poi Magistratura democratica riunita a congresso: in due anni, ha accusato il segretario Vittorio Borraccetti, non è stato prodotto alcun miglioramento nel funzionamento della giustizia.

La Cassazione ha intanto ridimensionato l'allarme provocato dall'applicazione dell'art. 513. Secondo un monitoraggio effettuato dalla Suprema Corte soltanto sei processi sarebbero «a rischio» nei prossimi cinque mesi. E sono solo due i verdetti amnullati con rinvio da quando è stata riconosciuta la retroattività dell'art. 513.

Le proccupazioni sollevate da alcuni magistrati del pool di Milano sarebbero eccessive. Contro Di Pietro si è schierata anche l'Unione delle Camere penali italiane che ha bocciato la proposta del senatore dell'Ulivo di impedire la retroattività della norma. È il naturale prodotto, si legge in un comunicato della giunta, di quel «pensiero illiberale e retrivo del quale l'ex pm si è sempre dimostrato e continua a dimostrarsi assertore».

Positivo l'esito del vertice nazionale che doveva chiarire lo strappo sulla mozione della Lega favorevole all'autodeterminazione

Il centrodestra supera la spaccatura in Veneto

Ma il presidente regionale Galan (Fi) non sembra disposto a cedere: «Sono autonomo»

Berlusconi: convergenza su tutto. Sia il numero uno degli azzurri, sia quello di Alleanza nazionale cauti sull'ipotesi di Aznar

ROMA Tutto chiarito. I leader del Polo (Berlusconi, Fini, Casini e Formigoni) in un vertice alla Camera hanno ritrovato l'intesa minacciata soprattutto dal contrasto sorto nel consiglio regionale veneto dove Forza Italia ed An si sono spaccati sulla mozione a favore dell'autodeterminazione.

Nel vertice di ieri è stato concordato che il centro-destra è a favore della concessione degli statuti speciali alle regioni che lo richiederanno. Quanto al Veneto, Berlusconi ha spiegato che si è trattato di una provocazione e Fini ha aggiunto che il leader del Polo «interverrà su Galan», il presidente regionale veneto di Forza Italia, per evitare che possa ripetersi un altro episodio del genere.

Ma Galan non sembra disposto a cedere. «Sono autonomo - ha replicato ai giornalisti - e non ricevo ordini dal livello centrale, a differenza di quanto avviene in altri partiti». Ha aggiunto di dubitare che Berlusconi voglia telefonargli per dirgli qualcosa o «darmi un ordine».

Chiarito il caso Galan, i leader del Polo si sono dati appuntamento a lunedì per un nuovo vertice in cui si discuterà di federalismo fiscale.

Silvio Berlusconi è parso molto tranquillo e soddisfatto. «Abbiamo riscontrato convergenze su tutto», ha annunciato. Quanto alle riforme istituzionali ha confermato di essere favorevole purchè siano «reali».

Non è poi mutata, ha aggiunto, la posizione sulla legge elettorale. Eravamo e siamo favorevoli, ha detto, al doppio turno di coalizione mentre altri stanno cambiando idea. Non sarà Forza Italia, ha precisato, a farsi promotore di una proposta di legge che contenga questo tipo di legge elettorale, ma lo farà il Ppi e Sergio Mattarella è già al lavoro. Una volta conosciuto il testo, ha concluso, se lo condivideremo lo appoggeremo.

Berlusconi è stato molto cauto sulla proposta del premier spagnolo Aznar di costituire un partito unico del centro-destra. «Vedremo, - ha detto - dipenderà anche dal sistema elettorale che verrà scelto. È già stato comunque un passo avanti aver dato vita ad una coalizione». Anche Gianfranco Fini ritiene che sia prematuro parlare di un partito unico del centro-destra anche perchè è una questione che dovrà riguardare entrambi gli schieramenti politici. Sulle riforme Fini lancia un avvertimento ai Democratici di sinistra.

Sbagliano, ha detto, se pensano di riuscire a far approvare dal Parlamento il doppio turno, magari utilizzando come strumento di pressione il referendum anti-proporzionale. L'unica alternativa, ha precisato, è tra la conferma dell'accordo di casa Letta e lo svolgimento del referendum. Fini è comunque ottimista sulle riforme e ritiene possibile un accordo sulla giustizia.

Il Polo ha anche bocciato nettamente il documento economico programmatico del governo. Il Dpef, hanno reso noto i rappresentanti del Polo, contiene «obiettivi in linea generale condivisibili ma di fatto non probabili da raggiungere sulla base degli indirizzi di politica economica dell'attuale maggioranza». Il Polo ha così escluso il soccorso dell'opposizione al governo nel voto al Dpef a meno che la maggioranza non voti il documento del centro-destra.

Legge elettorale, depositato il quesito contro lo scorporo

ROMA È stato depositato ieri mattina in Cassazione il quesito referendario che mira ad abolire dall'attuale legge elettorale il meccanismo dello scorporo. Tra i promotori del referendum, oltre all'estensore del quesito, il senatore Stefano Passigli, figurano diversi parlamentari dell'Ulivo, fra i quali Antonio Soda, Gavino Angius, Andrea Papini e l'ex forzistà Saverio Vertone. L'iniziativa è sostenuta anche da Giuliana Olcese, coordinatrice del Movimento per le riforme, e da personalità del mondo accademico e della cultura quali Vito Laterza, Norberto Bobbio, Gino Giugni e Giovanni Sartori. L'attuale legge elettorale prevede che il 75% dei seggi sia assegnato in collegi uninominali maggioritari a turno unico e il restante 25% dei seggi sia invece ripartito proporzionalmente tra liste di partito scorporando dai voti riportati da ciascuna lista i voti raccolti dai candidati ad essa collegati, vittoriosi nei collegi uninominali. Secondo il primo firmatario del quesito referendario il risultato dello scorporo «è che il 25% dei seggi assegnati proporzionalmente vede penalizzata la coalizione vincente nell'uninominale e premiati i partiti sconfitti». «La sua abolizione, invece - sostiene Passigli - pur mantenendo la quota proporzionale elimina gli effetti perversi dell'attuale mattarellum rendendo la legge più rispondente non solo ai principi del maggioritario, ma alla effettiva espressione della volontà popolare.

Intervista al segretario nazionale del Cdu, Buttiglione, che delinea le possibili strategie del Polo

«Partito unico se Fi fosse più democratica»

ROMA «Aznar non parla di partito unico della destra, parla di partito unico del centro-destra». Rocco Buttiglione segretario del Cdu-Cdr ha letto con grande attenzione l'analisi che il premier spagnolo ha affidato al Corriere della Sera e riflette sulla proposta principale: quella di un partito unico appunto del centro-destra in grado di vincere sulla sinistra. Ma sentiamo nel dettaglio il Buttiglione pensiero che potrebbe creare un certo dibattito nel Polo.

È possibile anche in Italia un'ipotesi di questo tipo?

«È possibile a patto di rispettare alcune condizioni e la prima è quella che ritengo più importante, almeno nella fase attuale».

La può spiegare?

«Non ci potrà mai essere partito unico del centro-destra fino a quando non ci sarà piena democrazia interna nei partiti che dovranno fondersi. E questo è un problema che chiama in causa direttamente Forza Italia dove la leadership non è mai messa in discussione, dove non c'è e non ci sarà, temo, nessun ricambio e dove si celebra solo il capo. È possibile che su 22 memebri del comitato di presidenza, sedici siano nominati e scelti direttamente dal papa?».

Seconda condizione?

«Che Fini decida di non essere più il leader della destra per diventare il leader dell'ala destra del centro. È un cambio di posizione che sarebbe significativo e che sgancerebbe Alleanza nazionale da alcuni residui ideologici».

E i partiti di centro cosa dovrebbero fare?

«Gli ex Dc dovrebbero dimenticare gli odii del passato e in parte attuali per ritrovare un comune sentire, per diventare asse centrale del partito unico. Dovranno scegliere in sostanza se è meglio essere a cotè della sinistra o invece se diventare guida di un centro-destra veramente europeo».

Basta questo?

«No. Forza Italia e Alleanza nazionale dovrebbero sciogliere il nodo dei valori cristiani che il centro in Italia come in Europa porta con sè. Che rapporto c'è veramente tra Berlusconi e Fini e questo comune sentire? Quali sono o quali sarebbero i valori cristiani che intenderebbero difendere?».

Lei ha fatto riferimento all'Europa dove l'unità al centro è molto sentita. Perchè?

«Il presidente di An deve diventare il leader dell'ala destra del centro»

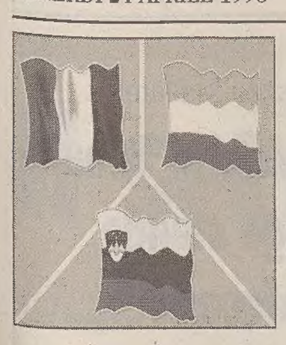
«Torna il discorso su De Gasperi. De Gasperi vinse e battè i comunisti con un'operazione politica che partendo dal centro si allargava verso destra. Berlusconi al contrario ha perso e perde perchè fa esattamente il contrario: è partito e parte da destra per allargarsi verso il centro. Non è questa la strada per il partito unico».

Ma il tema è secondo lei veramente attuale?

«Penso proprio di sì e credo anche che prima o poi verrà affrontato seriamente».

r.b.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 aprile è stata di 53.700 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Ieri l'incontro tra i primi ministri d'Italia, Romano Prodi, di Slovenia, Janez Drnovsek e d'Ungheria, Gyula Horn

Trilaterale: è Trieste il perno dell'iniziativa

Il capoluogo giuliano ospiterà l'«authority» che realizzerà l'asse con Lubiana, Budapest e Kiev

TRIESTE Non solo autostrade e ferrovie. L'Iniziativa Trilaterale tra Italia, Ungheria e Slovenia è definitivamente da ieri una realtà politica con cui l'Europa, nel suo processo di allargamento, dovrà necessariamente fare i conti. E Roma da ieri sarà la nuova capofila che guiderà l'omologazione economica e sociale di Lubiana e Budapest in ambito comunitario. Dalla «Dichiarazione di Trieste» sottoscritta al termine del vertice trilaterale italo-sloveno-magiaro dai tre premier, Prodi, Drnovsek e Horn, nasce un asse che dal Mediterrano, passando per il Danubio, conduce quasi ai piedi degli Urali. Un cardine che nell'ambito dell'Iniziativa centroeuropea è pronto a operare per la stabilità nel quadrante sud-orientale (Balcani) del Vecchio continente, mettendo a disposizione per la pace anche una forza militare multinazionale. «Solo qualche anno fa sarebbe stato impensabile un incontro simile qui a Trieste, dobbiamo imparare a guardare al futuro», afferma un soddisfatto Prodi che in piazza dell'Unità d'Italia si concede agli entusiasmi di alcune scolaresche che rompono gli stretti cordoni della sicurezza e si fanno fotografare con le loro mini-camere assieme al Presidente del Consiglio. Il quale non si tira indietro. Stringe mani e frima anche qualche autografo. Quasi una rock-star.

Una giornata, quella di ieri a Trieste, limpida diplomaticamente come il cielo primaverile che ha accolto i tre premier. Neppure la gaffe del protocollo che saluta il magiaro Horn come primo ministro della Slovenia crea problemi. Se la ride il coriaceo Gyula e passa in rassegna il picchetto militare senza esitazioni. I lavori procedono privi di intoppi. E alla fine Trieste si ritrova promossa a perno della realizzazione del «Corridoio n°5» che unirà il capoluogo giuliano a Lubiana, Budapest e Kiev. L'«Autorità unitaria trilaterale» che dovrà progettare, reperire i finanziamenti e costruire l'importante struttura, infatti, avrà sede proprio a Trieste. A Udine ci sarà il comando della Brigata multinazionale. Insomma, come ribadisce lo stesso Prodi, «il Friuli-Venezia Giulia, grazie alla sua politica di cooperazione con gli Stati dell'area centro-orientale, assume una funzione attiva e vitale nei nuovi assetti geopolitici che stanno interessando queste terre». I tre premier hanno anche stabilito di eliminare l'uso del passaporto per i transiti dei cittadini italiani in Ungheria e viceversa (basterà esibire al confine la carta d'identità), ma sorpattutto, e su precisa pressione magiara, d'ora in poi «i porti di Trieste, Monfalcone e Capodistria diventano - come dice Prodi - un unico grande scalo». Il premier sloveno Drnovsek precisa che la concorrenzialità tra i porti è quasi fisiologica, «ma adesso dovremo lavorare in sinergia - aggiunge - puntando sulla specializzazione dei ruoli».

Gruppi comuni di esperti, capitanati dai tecnici italiani, aiuteranno Lubiana e Budapest nel non facile compito di armonizzazione delle rispettive normative statuali a quelli che sono gli standard europei. Il premier Drnovsek sa che è immane il lavoro che attende il suo esecutivo. Ma gli Sloveni sapranno diventare europei? «Noi lo siamo già da tempo», risponde sornione il premier e si dice sicuro, sia delle capacità del suo governo, sia della risposta costruttiva da parte del Parlamento. Italia-Ungheria e Slovenia stanno altresì lavorando per mandare i soldati della neonata Brigata multilaterale in missioni di pace, sia in Bosnia che in Macedonia. E un intervento nel Kosovo? «Noi preferiamo l'uso delle armi politiche - replica Prodi - perché Belgrado e Pristina avviino un dialogo che porti alla concessione dell'autonomia al Kosovo nell'ambito dell'integrità jugoslava». Il premier ungherese Horn ricorda infine la nascita di un fondo di investimenti di 30 milioni di dollari per sostenere le piccole e medie imprese «che sta già dando ottimi risultati sul piano della cooperazione economica».

Dopo due ore di dialogo serrato e una colazione di lavoro a base di scampi istriani e asparagi, penne con frutti di mare e zucchine, trancio di branzino alle verdure, crema cotta con salsa chantilly e gelato di fragole (il tutto innaffiato da vini del Collio) il vento fresco che spazza piazza dell'Unità diventa un tonico. E i tre premier non hanno fretta di andarsene. Guardano il mare, si scambiano battute e passeggiano a braccetto. «Questa città merita di più», afferma Prodi. Drnovsek e Horn annuiscono.

Mauro Manzin

Da sinistra il premier sloveno Drnovsek, Romano Prodi e l' ungherese Horn. (Foto Sterle)

E' proprio nella proiezione verso l'Ucraina che sarà collaudata la capacità dell'Italia di conseguire un importante traguardo di interesse internazionale

Una struttura per riacquistare i nuovi mercati europei

«Corridoio numero 5», si parte Una partita cruciale per Roma

Un collegamento che non è un'avventura, esso non fa che seguire sentieri già collaudati in passato e che oggi schiudono nuove fertili frontiere

TRIESTE Corridoio Cinque, si parte. Ed è, per l'Italia, una partita cruciale. La grande via per Budapest-Kiev - per realizzare la quale fu appositamente creata la Trilaterale - non serve solo ad accelerare l'integrazione dei Paesi del Centro Europa. Serve anche a «esistere» in mercati che rinascono e verso i quali si sposta la frontiera dell'Unione. Senza il Corridoio Cinque, l'espansione dell'Europa sarebbe «zoppa»: forte a Nord delle Alpi e debole a Sud. E l'Europa mediterranea lascerebbe il campo libero ai soli tedeschi.

E' inutile nascondersi che possono sorgere ostacoli alla realizzazione di questa strategica infrastruttura. Molti di essi stanno dentro l'Ue: nei Paesi, come la Germania e in particolare l'Austria, che si vedrebbero sottrarre una quota di traffici.

Paradossalmente, i problemi non si concentrano sulla parte ancora tutta da fare, quella Budapest-Kiev, ma in quella già fatta a metà: la Trieste-Budapest. Succede perché il troncone orientale interessa anche all'area tedesca, che con Budapest è già perfettamente collegata da Nord via autostrada, via ferrovia e, come se non bastasse, via Danubio.

E' per questo che - com'è apparso chiaro ieri a Trieste - gli sforzi italiani vanno moltiplicati in questa proiezione verso l'Ucraina. Non si tratta di conquistare mercati nuovi, ma di ricollegarci a spazi nei quali eravamo largamente presenti meno di un secolo fa. Questo è doppiamente vero per il capoluogo regionale. Le Assicurazioni Generali - ricordava Prodi a mo' di esempio - facevano metà del loro fatturato a Est di Trieste.

Quel collegamento, dunque, non è un'avventura; esso non fa che seguire sentieri collaudati. In più, esso attraversa aree politicamente stabilizzate e non ha grandi montagne da valicare. Può dunque essere fatto in fretta.

La messa in cantiere di un'Authority trilaterale che reperisca i finanziamenti è funzionale a questa fretta. I movimenti di capitali e la rinascita di intere aree industriali nell'area ex comunista dicono che la «finestra di opportunità» si apre ora e non resterà aperta a lungo. Fare tardi significherebbe giungere su spazi già saturati da altri.

Per questo è importante mettere a punto fin d'ora le forme di collaborazione per la costruzione delle nuove linee (joint-venture, finanziamenti o altro), per la gestione dei traffici e anche dei servizi. Una torta enorme quest'ultima; fatta di logistica, credito, assicurazioni, ristorazione, assistenza tecnica, foresteria.

Anche gli effetti sulla portualità saranno «planetari». Un dato su tutti: «L'ottanta per cento del traffico ungherese - ha ricordato ieri il primo ministro magiaro Gyula Horn - va sul Mare del Nord, nonostante noi si consideri Trieste il nostro porto». Se è vero che la sola Ungheria significa un traffico di quindici milioni di tonnellate, i conti sono presto fatti.

Il porto di Trieste movimenta dieci milioni di tonnellate di merce ad alto valore aggiunto. Riagganciando l'Ungheria - Prodi no è convinto - si potrebbe arrivare a venti milioni, contando l'Austria e la Baviera. «Raddoppiare», ha detto significativamente il primo ministro al termine di un lungo incontro col presidente del porto, Michele Lacalamita.

Tira aria nuova, insomma. Sta cambiando il quadro internazionale, e dietro a Trieste sembra anche muoversi per la prima volta un vero «sistema Paese». Se quest'anno gli olandesi hanno chiesto e ottenuto di entrare in forze nella gestione del terminal container di Trieste, è anche perché l'Adriatico sta smettendo di essere binario morto dopo la caduta del Muro e la guerra dei Balcani.

Ma anche qui, in campo portuale, è importante un approccio di cooperazione, evitando furbizie o guerre tariffarie tra poveri, specie con Capodistria.

Un arrembaggio - si fa notare all'Isdee, l'Istituto studi per l'Est e l'Europa comunitaria - finirebbe per avvantaggiare nuovamente i Paesi il Nord. Ci sono anomalie da appianare specie in campo ferroviario: da Budapest per esempio, andare a Trieste costa 120 mila lire di più a container che andare a Capodistria.

Da qui la necessità di accordi bilaterali che spazzino via gli ostacoli. Questi accordi è possibile stipularli nel quadro dell'associazione slovena all'Unione Europea. Ed è proprio qui che l'Italia - con la sua Ostpolitik - ha conquistato una forza contrattuale importante: quella di chi con la convinzione maggiore ha spinto per l'integrazione euroatlantica della Slovenia e dell'Ungheria.

La partita cruciale, tuttavia, è quella da giocare «dentro» l'Ue. E' una partita tutta politica, dove l'Italia conterà in ragione del suo peso e della sua credibilità. Si tratta di veder riconosciuta da Bruxelles l'importanza strategica prioritaria dell'infrastruttura, e quindi di ottenere finanziamenti veloci, tali da compensare in parte il ritardo sul Nord.

Questo riconoscimento sarà il collaudo di un'Europa che sa essere anche «mediterranea»; un'Europa che sa crescere verso Oriente senza sbilanciamenti ed è in grado di operare nell'interesse generale degli «utenti».

p.r.

Cruder: «La Regione sarà un partner attivo»

TRIESTE «La politica estera si fa a piccoli passi. In questo ambito la nostra Regione intende svolgere un ruolo su temi che sono certamente di competenza dello Stato, ma di cui il Friuli-Venezia Giulia è comunque interlocutore isituzionale». Parola di Giancarlo Cruder, presidente della Regione, che il prossimo 13 maggio vedrà a Portorose, proprio su questi temi, il ministro degli esteri sloveno, Boris Frlec, affiancato dal sottosegretario agli esteri, Piero Fassino. Cruder, assieme al sindaco Riccardo Illy, allo stesso Fassino, al sottosegretario sloveno Franco Juri e ai magiari Tamas Horvat, Gabor Bagi e al Presidente della Provincia, Renzo Codarin, ha incontrato il Presidente del Consiglio Prodi prima dell'inizo dei lavori della Trilaterale. Sia Cruder che Illy hanno esaminato i problemi relativi alle infrastrutture viarie tra Trieste e Lubiana, sempre nell'ambito del «Corridoio n°5». Illy, dal canto suo, ha approfondito soprattutto i temi ferroviari relativi al miglioramento della tratta Venezia-Trieste, principalmente nell'«imbuto» Ronchi dei Legionari-Trieste, mentre ha annunciato che la risagomazione delle gallerie di Aurisina partiranno già questa estate.

Cruder, Codarin e Illy non hanno trascurato neppure le tematiche relative agli accordi di Schengen (l'Italia e il Friuli-Venezia Giulia in particolare sono diventate frontiere comunitarie esterne)e hanno altresì posto l'accento sulle strutture ferroviarie e viarie che dovranno collegare i porti di Trieste e Capodistria.

m.ma.

A Osoppo l'esercitazione d'esordio della Brigata multinazionale italo-slovena-magiara

La pace riunisce tre eserciti

Con «Trilog '98» ipotizzati i futuri scenari d'intervento comune

Dall'inviato

OSOPPO Anche ai piedi della storica Fortezza di Osoppo, testimone di battaglie nella Prima e nella Seconda guerra mondiale, si cementa l'accordo trinazionale tra Italia, Slovenia e Ungheria e proprio in un settore, quello militare, che negli ultimi anni è stato a volte più sensibile di quello politico nella «marcia a Est» verso il conglobamento degli ex avversari del Patto di Varsavia.

Nell'erbosa spianata del paesetto friulano si è conclusa ieri la prima esercitazione di quella Brigata mista trinazionale che Roma, Lubiana e Budapest hanno deciso di allestire per fornire una prova tangibile della convergenza di vedute sullo sviluppo dei rapporti Ovest-Est e uno strumento pratico per l'attuazione della politica internazionale comune.

La Multinational Land Force (o Brigade, il nome è ancora provvisorio), una forza su chiamata, attivata cioè di volta in volta come richiesto dalle necessità del momento, avrà una spiccata vocazione alle operazioni di mantenimento della pace (peace-keeping e peace-building), da svolgere sotto ombrello Onu, Ueo, Osce. Sull'Esercito italiano, e non poteva essere altrimenti, è ricaduto il maggior peso organizzativo e finanziario, compensato simbolicamente con il comando della Mlf, posto permanentemente a Udine, all'interno del Comando della Brigata alpina Julia agli ordini del brigadier generale (l'attuale equivalente del grado di generale di brigata, pensionato di recente) Gianfranco Marinelli, che così è ora a capo anche della nuova forza internazionale.

La «Julia» fornisce anche un reggimento (è un battaglione rinforzato con una compagnia comando e servizi), il Terzo, mentre Slovenia e Ungheria contribuiscono ciascuna con un battaglione di fanteria leggera, probabilmente a rotazione.

«Trilog '98», questo il nome dell'esercitazione protrattasi dal 14 aprile a oggi, è stata un'attività addestrativa logistica, quindi «in bianco»: né spari, né poligoni, né assalti ma una preziosissima opportunità che le tre Forze armate hanno avuto per «saggiare» e «saggiarsi» nell'interoperabilità, nella ricerca di procedure, comunicazioni e tecniche di comando e controllo comuni. La base, invero, del successo di ogni operazione militare, in pace e in guerra. Specie oggi che, come a Osoppo, ordini e contro ordini viaggiano per E-mail, la posta elettronica che anche in ambito militare sta registrando un autentico «boom».

Lo stesso tema e lo scenario politico ipotizzato per «Trilog 98», come ha osservato il direttore dell'esercitazione, il maggior generale (generale di divisione) Maurizio Cicolin, comandante del nuovo Comando supporti dell'Esercito, con sede a Treviso, prefigurano la vocazione della Mlf. «Abbiamo supposto e organizzato virtualmente - spiega il responsabile della D.e. - lo spiegamento, concordato tra le parti, della brigata sulla linea di confrontazione tra due fazioni etniche di un Paese alle prese con un conflitto interno, in sostituzione di caschi blu osservatori dell'Onu. Essendo un'esercitazione logistica virtuale, abbiamo materialmente schierato sul terreno solo i vari posti comando e il battaglione logistico di questa nuova formazione, prevedendo e adempiendo però in linea teorica a tutte le necessità e difficoltà di uno spiegamento reale. Sono pienamente soddisfatto del risultato di 'Trilog '98' e della risposta data dalle due componenti straniere, volonterose di amalgamarsi nella nuova realtà politico-militare».

Eguale soddisfazione quella espressa dal colonnello Joze Landeker, capo del contingente sloveno (circa 50 uomini) e vicedirettore dell'esercitazione. «Abbiamo ricevuto un'impressione molto positiva - ha spiegato - potendo anche recepire meglio le procedure Nato, le stesse che saranno utilizzate dalla Mlf».

Pier Paolo Garofalo

DALLA PRIMA

Opportunità

E la città diventa il nuovo fulcro dell'Unione europea verso il Duemila

Chiara allusione alla brezza mediterranea così naturalmente inserita tra le architetture della Mitteleuropa. Simboli, anch'esse, di un luogo costruito per l'incontro tra mondi.

Non era solo lo stile della Ostpolitik targata Ulivo o del tramonto della spendacciona Prima Repubblica. Era anche il clima della Trilaterale, questa associazione italo-sloveno-ungherese nata meno di due anni fa quasi per scommessa, alla garibaldina e senza formalità. E che ora ti sforna risultati impensabili fino a ieri, segno di un'Europa che cambia anche sul piano dei simboli. Una brigata di ex nemici che svolgono manovre militari insieme; la bandiera slovena che, assieme a quella ungherese, garrisce per la prima volta sui pennoni della Prefettura; il via operativo al grande corridoio destinato a riagganciare Italia e Centro Europa dopo la caduta del muro; il primo ministro ungherese che dichiara, con enfasi: Trieste è il nostro porto.

Aria nuova, dunque. Con un quadro europeo in cui l'Italia sembra contare di più; un sistema-Paese che per la prima volta appare solidamente dietro a Trieste, forse con meno larghezza di mezzi ma con più attenzione; e con una Trieste, infine, vissuta «non più come problema ma come opportunità» dal Centro. «Essere sul mercato», ha rammentato» Prodi al presidente del porto, cui ha dedicato un lungo e separato incontro. E ancora: «Raddoppiare gli sforzi promozionali verso Vienna, Budapest e Monaco». Soprattutto: «Raddoppiare», portare cioé a venti i dieci milioni di tonnellate che oggi costituiscono il traffico pregiato del porto di Trieste.

L'Europa c'è, il Governo pure. Viene da chiedersi: e Trieste? Quale consenso reale esiste per le aperture cercate da Illy, la presidenza del porto e gli imprenditori illuminati? Ieri la piazza che appena l'altroieri contestava il «Papa slavo», ha taciuto, quasi indifferente. Oggi le resistenze al nuovo non cavalcano più fanfare e comizi. Lavorano in silenzio, sottocoperta, con alleanze trasversali. Sanno anche di essere al capolinea, e per questo sono doppiamente pericolose.

I vecchi micro-interessi locali ieri camuffati da integralismo zona-franchista o dal grido «Non passa lo stranier», oggi restano a quota periscopio. Ma oggi come ieri restano nel collegati alle lobby che non vedono di buon occhio una ripresa dell'Adriatico come approdo della Mitteleuropa. Oggi come ieri temono il «mar grando», perché non sanno nuotare. Hanno paura del Corridoio Cinque così come degli olandesi al Molo Settimo.

Trieste non ha scelta: «Esserci» o «Non esserci». Avere o non avere traffici, lavoro, movimento, sviluppo. L'Ungheria ieri ci ha riucordato che abbiamo un ruolo da svolgere. Dobbiamo farlo. Sapendo che l'occasione si presenta ora, e che è grande. Ma che non ci saranno tempi supplementari.

Paolo Rumiz

Il generale dei carabinieri accusato di aver trattenuto un miliardo destinato a liberare Soffiantini tenta il suicidio

Delfino: colpo di testa... contro i muri

Trauma cranico: dal carcere di Peschiera trasferito in ospedale - Guarirà presto

Il suo difensore Della Valle: «Lo hanno lasciato solo tutti». L'ufficiale è affranto: «Mi additeranno come un eroe negativo»

VERONA Il generale Francesco Delfino sta meglio. Ieri pomeriggio è uscito dalla Rianimazione ed è stato ricoverato nel reparto di chirurgia del Policlinico di Verona. Qui non ci sono balconi ed è più facile controllare l'ufficiale per evitare nuovi tentativi di suicidio. L'altra sera nel carcere di Peschiera del Garda aveva sbattuto la testa contro il muro cercando di togliersi la vita. I medici gli hanno praticato una sutura di 15 punti al capo, una fasciatura alla mano.

Guarirà in una settimana. I legali oggi chiederanno la scarcerazione per motivi di salute.

«Non ce lo aspettavamo - ha spiegato il legale del generale, l'avvocato Raffaele Della Valle -. Ma c'erano tutti i presupposti perchè si arrivasse a tanto». Poi il legale ha aggiunto amareggiato: «Sono meravigliato che questa società che si dice civile, ma che di fatto è incivile, con ipocrisia si meravigli di quello che è successo». Secondo Della Valle a spingere il generale a tentare il suicidio sarebbero state le «dichiarazioni incaute» del ministro Andreatta nei confronti di Delfino ma anche l'iniziativa dell'autorità giudiziaria di Catania che ha notificato al generale una informazione di garanzia per violazione del segreto investigativo. Ancora, le notizie giunte da Alessandria sulla fissazione di un'udienza per un'altra vicenda giudiziaria. Una serie di fattori che hanno agito come una bomba sulla psiche del generale.

Una immagine d'archivio del generale Francesco Delfino: per i medici guarirà in una settimana.

In un'intervista anticipata dal settimanale «Panorama», il generale si era definito un «eroe negativo»: «Il carcere è un imprevisto della vita ma la gente mi additerà. La vita è fatta di mosaici, tanti tasselli uno vicino all' altro. Questo è un tassello imprevisto e doloroso. La gente mi additerà come un eroe negativo. Non chiedo corsie preferenziali, non spero in attenuanti. Pretendo solo che mi vengano riconosciuti i miei diritti, quelli di un qualsiasi cittadino comune».

E il generale avrebbe anche scritto una lettera alla Procura di Brescia, prima dell'arresto, anticipando la sua linea difensiva: «Non ho preso soldi dai Soffiantini per favorire la liberazione dell'ostaggio». Una missiva circondata da un vero giallo. Nella lettera ci sono accenni a «una situazione poco tranquilla» ma non è stato confermato che sulla busta ci fosse scritto «da spedirsi dopo il mio suidicio». Il procuratore della Repubblica di Brescia Giancarlo Tarquini ha confermato che la lettera era stata sequestrata al momento dell'arresto dell'ufficiale.

Per quanto riguarda l'inchiesta intanto si è saputo che tra Delfino e Giordano Alghisi, dopo il primo incontro con la consegna del miliardo dei Soffiantini, ce ne fu un secondo a Parma. In quell'occasione il generale avrebbe chiesto altri 700 milioni.

IL CASO

Ddl approvato a Palazzo Madama

Molestie sessuali: al Senato una nuova legge stanga i capi ufficio «focosi»

ROMA Il capufficio che «ci prova» con la segretaria non avrà più vita facile. Potrebbe finire nei guai come Demi Moore adescatrice irriducibile di Michael Douglas nel film «Rivelazioni». Non potrà cioè approfittare della sua posizione di potere per adescare l'impiegata o la collaboratrice e passarla liscia. Lo stesso vale per i colleghi «focosi». Entrambi i tipi di molestatori rischiano di pagare care dal punto di vista economico le loro «avances». Il pretore in tempi rapidissimi (48 ore) potrà chiedere il risarcimento del danno. Nel caso che a molestare sia il capo dell'ufficio l'impiegata avrà il diritto di dimettersi per giusta causa, senza preavviso, e pretendere oltre alla liquidazione un' indennità che va da 6-12 mensilità.

Lo prevede il ddl sulle molestie sessuali nei luoghi di lavoro approvato ieri a Palazzo Madama e che passerà ora all' esame della Camera. Nelle intenzioni del relatore Carlo Smuraglia (Ds), il provvedimento darà «un importante contributo» anche a livello culturale «per il superamento di antiche resistenze e vecchi pregiudizi». Non sono d'accordo sul testo Forza Italia, che ha votato contro, e An, astenutasi. Nelle intenzioni della maggioranza con la nuova normativa si vuole spingere le vittime di questo reato a non subire in silenzio, ma a «trovare gli strumenti e la forza di reagire» denunciando il molestatore.

Nel testo si precisa che come molestia sessuale debba intendersi un atto «manifestamente indesiderato» e «percepito dalle persone offese come lesivo della dignità e della libertà». Il discorso vale anche per le aggressioni verbali «a connotazione sessuale, indesiderati». Anche per i molestatori dello stesso grado gerarchico della vittima. In questo caso il capufficio che riceve una segnalazione dovrà recepirla e fare in modo che cessi la molestia. Circostanze aggravanti sono le molestie consumate approfittando di una posizione di potere. Le eventuali ritorsioni nei confronti della vittima (tipo i peggioramenti nelle condizioni di lavoro) saranno da considerare atti nulli.

Saranno sanzionabili anche le aggressioni verbali. Forza Italia e Polo contrari: occorre chiarezza

Duro il no alla legge da parte del Polo. La senatrice Scopelliti di Forza Italia ha definito «demagogico» il voto della sinistra e Giorgio Mulas, capogruppo di Alleanza nazionale in Commissione lavoro, parla di provvedimento «poco chiaro che presenta notevoli perplessità e complicherà la situazione se alla Camera non verrà modificato», come è successo in altri Paesi. Per An sarebbe stato opportuno invece «stabilire che l'interesse sessuale diviene molestia in caso di persistenza e di avviso di non gradimento di tali attenzioni da parte dell'interessato».

L'imprenditore bresciano si contraddice su quando venne informato dai figli della somma consegnata all'amico Alghisi

Soffiantini torna in Procura: sui soldi versioni contrastanti

Soffiantini con Silvia Melis, compagna di sventura.

BRESCIA Giuseppe Soffiantini è tornato in Procura ieri a Brescia per parlare ancora una volta con i magistrati locali dei suoi rapporti con il generale dei carabinieri Delfino che l'altro ieri sera ha tentato il suicidio in carcere. Due ore per precisare come apprese dai figli Carlo e Giordano che era stato pagato un miliardo di lire al generale Delfino.

L'imprenditore lombardo era già stato ascoltato l'8 aprile scorso, ma aveva fornito una versione dei fatti contraddittoria rispetto alle dichiarazioni dei figli.

Giordano e Carlo, infatti, avevano spiegato ai magistrati che il miliardo consegnato ad Alghisi, che a sua volta doveva versarlo a Delfino, era del padre. Il denaro era custodito in contanti in soffitta per ogni evenienza.

Era lì anche quando l'estate scorsa entrarono i rapitori e portarono via l'industriale. Giordano e Carlo avevano dichiarato di aver spiegato subito al padre appena tornato a casa dopo la liberazione la destinazione del denaro. L'industriale, invece, aveva affermato di averlo saputo solo il giorno prima del suo interrogatorio. «Non mi fu precisato - aveva detto Soffiantini ai pm - a chi fu consegnato e non mi fu fatto il nome del generale Delfino. Spero che i miei figli mi diano maggiori spiegazioni, comunque spero di poter riavere indietro questo denaro».

Successivamente venne fuori la storia delle pressioni da parte del generale sui figli affinchè non rivelassero la storia. Ad Alghisi Delfino avrebbe detto: «Se succede qualcosa ti sparo in testa». Una circostanza negata dall'ufficiale dei carabinieri che ha sempre smentito di aver preso quei soldi il cinque gennaio scorso per interessarsi del sequestro.

Forse anche Giuseppe Soffiantini voleva tener nascosta la storia del generale, ma alle contestazioni dei magistrati che gli avevano letto le dichiarazioni dei figli, l'imprenditore aveva allora rettificato la sua versione chiamando in causa l'amico Alghisi e lo stesso Delfino.

Scambio di persona tra una ragazza del Bresciano e una donna milanese

Si fa due mesi di cella per errore

Sbaglio scoperto all'annotazione nel casellario giudiziario

BOLZANO Una giovane donna ha scontato innocente e incensurata due mesi di carcere per uno scambio di persona.

Si tratta di Loredana Torre, 20 anni, di Borgo San Giacomo (Brescia), all'epoca dei fatti minorenne, sposata con un cittadino extracomunitario. E' finita in carcere condannata a due mesi per furto al posto di Paola Maria Lichtenberger, 31 anni, di Bollate (Milano), con precedenti penali.

L'innocente era incensurata e all'epoca minorenne. Non è mai riuscita a far valere le proprie ragioni

Quest'ultima, fermata a Bolzano nel settembre del 1995 dopo un furto in un negozio, senza documenti diede le generalità della Torre. Negli archivi però risultò il suo vero nome con il quale successivamente in Pretura patteggiò una pena di due mesi sparendo poi dalla circolazione. Divenuta esecutiva la sentenza, la Procura di Bolzano emise un ordine di carcerazione, eseguito dalla Questura di Brescia. Ma - ha spiegato il sostituto procuratore di Bolzano Paul Ranzi - da comunicazioni della Questura di Brescia emerse che al computer centrale Paola Maria Lichtemberger risultava come alias Loredana Torre e che anzi, dopo esami dattiloscopici, le due donne sarebbero state la stessa persona. Così in carcere, a Brescia, è finita Loredana Torre che non è mai riuscita a far valere le sue ragioni.

L'incredibile scambio di persona è stato scoperto dal pretore di Bolzano, Donatella Marchesini, al momento della annotazione della condanna nel casellario giudiziario.

SENTENZA DI STRASBURGO

La Giustizia è troppo lenta All'Italia la «maglia nera»

STRASBURGO Due nuove condanne per la durata eccessiva delle procedure civile e un futuro probabile «cartoncino rosso» anche per la durata della detenzione preventiva dell'ex-007 Bruno Contrada: ancora una giornata no a Strasburgo per l'Italia, che ieri si è confermata «maglia nera» fra gli Stati europei più condannati dalla Corte dei diritti umani.

Poco prima di tenere un'udienza sul caso Contrada i giudici europei hanno reso pubblica in mattinata la nuova duplice condanna delle lentezze della Giustizia italiana, accogliendo i ricorsi di due pensionati contro la durata eccessiva di procedure davanti alle corti dei conti regionali, avviate per ottenere una rivalutazione delle loro pensioni. La Corte europea ha concesso indennizzi per 15 milioni di lire al sardo Gian Carlo Fisanotti, 63 anni (procedura avviata nel 1992 e tuttora in corso), e di 19,5 milioni al livornese S.R. (identità protetta dalla Corte), 74 anni (procedura durata 7 anni).

Con queste due nuove condanne l'Italia è oggi più che mai il Paese più sanzionato a Strasburgo. Dal 1973 ha subito 101 condanne da parte della Corte europea, più del doppio del secondo e del terzo «classificato», Regno Unito e Francia (con rispettivamente 50 e 45 condanne). La maggior parte delle condanne italiane è dovuta alle durata eccessiva delle procedure civili o penali e della detenzione preventiva.

Ed è appunto basato sull'articolo 5 della convenzione europea dei diritti umani anche il ricorso di Bruno Contrada cui i giudici europei ieri hanno dedicato un' ultima udienza prima della sentenza finale, prevista per la seconda metà del 1998.

Negli ambienti giudiziari di Strasburgo si ritiene probabile che il Caso Contrada porti a una nuova condanna dell'Italia. In questo senso si è pronunciata in un parere approvato l'anno scorso anche la Commissione europea dei diritti umani, l'organo istruttorio della Corte.

Il ricorso dell'ex-capo del Sisde siciliano è rivolto contro la durata della detenzione preventiva da lui subita. Arrestato il 24 dicembre 1992 Contrada è rimasto in carcere in attesa di processo per quasi tre anni, fino al 31 luglio 1995. Il 5 aprile 1996 l'ex-007 è stato condannato in primo grado (ma ha fatto ricorso in appello) a 10 anni di carcere per «concorso esterno» in associazione di stampo mafioso.

Nell'Europa dei diritti umani, la «classifica» dell'Italia non dovrebbe migliorare, prevedono gli osservatori, nei prossimi anni: con 2066 denunce registrate dalla Commissione solo nel 1997, gli italiani sono ormai i primi in assoluto in Europa per il numero dei ricorsi presentati ai giudici di Strasburgo.

Non si commette oltraggio se il pubblico ufficiale è villano

ROMA Il cittadino che reagisca a una «provocazione» esercitata nei suoi confronti da un pubblico ufficiale attraverso un comportamento irriguardoso, in altre parole «villano», ha tutto il diritto di non essere imputato del reato di oltraggio, perchè in questo caso la sua reazione è più che giustificata, sulla base delle regole che disciplinano il funzionamento di uno Stato democratico.

Questo principio è stato sancito dalla Corte costituzionale, con una sentenza (n. 140/'98, depositata ieri, giudice redattore Guido Neppi Modona) in cui ha dichiarato non fondati alcuni dubbi di costituzionalità che erano stati sollevati dal pretore di Latina, in relazione all'art. 599, secondo comma, del codice penale. Il pretore aveva sottolineato che, a suo giudizio, l'articolo del codice operava una discriminazione fra chi «incappa» in uno scatto d'ira «determinato da un fatto ingiusto altrui e subito dopo di esso» e chi invece incorre specificamente nel reato di oltraggio a pubblico ufficiale, sanzionato in base all'art. 341 del codice penale.

Mauro, nove anni, era stato operato alle tonsille ma non si è più risvegliato

Roma, bimbo ucciso dall'anestesia

Soffriva di una malattia rarissima ma i medici lo sapevano

Un caso analogo, sempre nella capitale: una donna sottoposta a un intervento per sapere se era sterile muore per un'infezione in un ospedale modello

ROMA Due casi di malasanità a Roma. Mauro Bottone, 9 anni, i capelli tagliati alla Ronaldo, era entrato in sala operatoria con un sogno: vedere il campione brasiliano vincere contro la Juve, guidare l'Inter allo scudetto. E' uscito dalla sala operatoria lunedì mattina, in coma, colpito a morte da un'anestesia che gli è stata letale. Soffriva di unamalattia rarissima, i medici erano a conoscenza dei problemi di rigetto di alcuni anestetici: credevano di essere riusciti ad 'aggirarè i rischi rimodelando le sostanza che compongono l'anestesia totale, ma non ci sono riusciti.

Mauro è morto martedì, dopo un giorno di rianimazione.

Lascia il fratellino Alessio, la mamma Fiorella, casalinga, il papà tassista, Leontino, uno dei suoi più grandi 'amici. «Mio figlio riusciva a parlare con me - ricorda Leontino - come se fosse un adulto, facevamo anche discorsi molto seri, domenica mi aveva detto cosa ne pensava del discorso di Fini sui maestri omosessuali: mi disse che avrebbe avuto problemi ad avere insegnanti così, ma che se avesse dovuto scegliere avrebbe preferito delle maestre».

I medici si difendono così: «è stata una sciagura - dice Mario Rastrelli, direttore sanitario del San Camillo - il bambino è morto di ipertermia maligna, una malattia rarissima, un caso su 15 mila nella pediatria, in pratica la temperatura corporea aumenta in maniera abnorme». I genitori però accusano: «i medici erano a conoscenza dei problemi di Mauro, l'anestesista non si è fatta più vedere da quando Mauro è entrato in coma, abbiamo denunciato il fatto ai magistrati».

Dal San Camillo al 'Cristo Rè, ospedale questo citato come modello di efficienza, cambia la storia, ma non l'esito. Mirella Colarieta, 42 anni, è morta la settimana scorsa per un' infezione alle vie respiratorie, successiva a un'operazione di laparoscopia (analisi su eventuali occlusioni delle tube ovariche). L'operazione era andata bene, Mirella non riusciva ad avere figli e per questo aveva richiesto l'intervento. Il marito, l'avvocato Cordelli, ha già denunciato i medici dell'ospedale. I parenti accusano in coro: «Mirella era una manager, viaggiava molto per la sua professione, andava in Russia, in India, mai un problema di salute, voleva soltanto avere un figlio, nient'altro».

All'accusa dei parenti di «comportamento superficiale» il dottor Baldo, direttore sanitario, ha replicato: «è stata una tragica fatalità, è stato fatto di tutto con grande scrupolo per salvare la signora. E poi il »Cristo Re« è uno ospedale modello, niente a che vedere con le strutture fatiscenti: gli standard di igiene sono ottimi, le sale operatorie nuove di zecca».

Il bambino colpito agli occhi durante un agguato di mafia migliora nella clinica d'Oltralpe ma è ancora presto per gioire

Austria, il piccolo Nico reagisce alla luce

SALISBURGO Ha reagito per la prima volta di fronte al piccolo raggio di luce emesso da una matita luminosa Domenico Querulo, il bambino di cinque anni rimasto gravemente ferito agli occhi il 7 aprile in un agguato di mafia a Catania e da una settimana ricoverato nella «Augenklinik» di Vigaun, presso Salisburgo, alimentando così le speranze per un recupero, sia pure parziale, della vista.

La confortante notizia è stata comunicata alle 12 ai giornalisti dal dottor Gerald Stiegler, che ha operato il bambino e che, pur con grande cautela, continua a mostrarsi ottimista. Il dottor Stiegler ha eseguito ieri mattina come al solito una prova-luce e questa volta il piccolo Nico ha avuto una reazione istintiva: ha arretrato col busto e si è messo a ridere. Un segnale questo, ha tenuto a precisare il medico, che non indica il recupero della vista ma che lascia bene sperare per il futuro. Anche i primi risultati della tomografia effettuata mercoledì in un istituto specializzato presso Salisburgo sono da considerarsi positivi. «La situazione nel suo complesso è migliorata - ha commentato Stiegler - e anche questa nuova Tac ha rivelato che il nervo ottico dell'occhio sinistro non presenta lesioni. Il dottor Stiegler - il quale segue con immensa attenzione e affetto il piccolo Nico - ha confermato che con ogni probabilità egli avrà un consulto sabato prossimo all'Istituto neurochirugico di Zurigo con un neurochirurgo infantile e con un otorino per un futuro intervento neurochirurgico volto all'eliminazione dei frammenti ossei e alla ricostruzione della base frontale. Egli ha confermato che il decorso post-operatorio è buono e che l'occhio sinistro «è in buone condizioni, senza infiammazioni».

Anche lo stato generale del bambino è buono. «Nico è tranquillo - ha detto Stiegler - e s'innervosisce solo per le troppe visite dei giornalisti». Comunque bisogna procedere piano piano, anche perchè il bambino non conosce il medico ma sente soltanto la sua voce. Quindi, il compito importante di parlare con lui per poter verificare eventuali progressi è stato affidato anche alla madre, cioè a una persona che offra tranquillità al bambino. E la madre Grazia ha gioito ieri con lacrime di commozione nel vedere la reazione del suo piccolo Nico alla luce.

Lorena, il viado ferito gravemente dall'«uomo della Mercedes», è diventato un testimone preziosissimo per gli inquirenti

Il serial-killer adesso ha un volto

Elegante, alto, robusto: l'ultimo identikit del mostro convince gli investigatori

GENOVA Sette disegni per un killer. Un mazzo di carte da cui far saltare fuori quella giusta e vincere la partita con l'assassino che colpisce sui treni, ma che prima ha ucciso prostitute e due metronotte. Che però, ha lasciato un testimone, preziosissimo. E si, perchè il disegno buono, l'identikit che più convince è quello frutto di alcune indicazioni ma che, soprattutto, trova corrispondenza con il ritratto fornito dal viados Lorena.

Julio Castro, in arte Lorena, ferito all'addome dall'ultimo proiettile contenuto nel tamburo del revolver impugnato dal suo cliente è l'unico testimone. Da quella notte del 24 marzo quando il suo cliente uccise, finendoli con un colpo alla nuca, i due metronotte alla periferia di Novi Ligure, il viados è sotto stretta protezione. Prima all'ospedale di Novi Ligure, attualmente in una località segreta e nota soltanto agli inquirenti che lo proteggono - due persone lo seguono costantemente - e lo ascoltano ogni qual volta emergano elementi nuovi e da chiarire nell'inchieste. E' accaduto così anche Mercoledì sera, forse tornerà ad essere ascoltato anche oggi stesso. Lorena ormai è definito un teste attendibile e la sua versione dei fatti così come la descrizione del killer paiono resistere. Alto un metro e ottanta, sui 45, 50 anni, apparentemente robusto, vestito elegantemente, i capelli brizzolati, un auto Mercedes. E su queste indicazioni erano scattate le prime indagini a Novi Ligure che avevano portato a sospettare di alcuni facoltosi personaggi della zona iscritti nel registro degli indagati. Alcune automobili sono state sequestrate e non è affatto detto che la pista imboccata subito dagli inquirenti per il delitto dei metronotte non possa trovare una logica prosecuzione nella caccia al serial killer, tutt'altro. Anche il colpo che ferì Lorena venne esploso da una pistola a tamburo e si trattava di proiettile scamiciato, insomma di solo piombo, così come negli altri delitti. E poi a confermare il sempre più stretto legame fra il delitto cui è sfuggito Lorena e le altre uccisioni ci sarebbe anche la notevole importanza che gli inquirenti attribuirebbero ad alcuni esami di cui si attende ancora l'esito. Uno di questi riguarderebbe un microscopico frammento di pelle dell'assassino rimasto sotto le unghie del viados nella breve collutazione che ebbe con il cliente. Di lui Lorena disse subito «Prendetelo perchè è un pazzo e tornerà ad uccidere».

Il viados pronunciò queste parole quando ancora non si parlava di un possibile collegamento con le uccisioni delle prostitute in Liguria e quando ancora il serial killer doveva incominciare a premere il grilletto puntando il suo revolver contro le donne sorprese nelle toilettes dei treni. Ora quelle indicazioni di Lorena hanno dato maggior credibilità all'identikit, uno fra sette, che è stato ormai diffuso. C'è dunque un volto da cercare fra le migliaia di passeggeri che in questi giorni di festa viaggeranno sui treni della paura. O forse lungo i viali frequentati da prostitute e vioados.

Perchè chi può dire che il serial killer non cambi di nuovo luogo dove cercare le sue prede?

Stefano Rizzi

Una pistola simile a quella usata dal killer.

In un'intervista a «Panorama» l'ex presidente delle Ferrovie spara a zero sui potenti della politica

«D'Alema e Burlando sanno tutto»

I magistrati: «Necci non ci ha fornito alcun indizio di reato»

MILANO Necci contro tutti. L'ex presidente delle Ferrovie, spara a zero su D'Alema, Burlando, Di Pietro e Bernabè. Veleno a piene mani su personaggi di spicco della politica e dell'industria italiana sparso attraverso un'intervista rilasciata a «Panorama».

Accusato di corruzione dai pm di Milano e Perugia, «Lorenzo il magnifico» è agli arresti domiciliari nella sua casa romana e, dalle colonne del settimanale, fa sapere di non voler fare più «il capro espiatorio di lor signori». E allora ecco le rivelazioni. Sul segretario della Quercia: «A mio avviso legittimamente, parlò con me più volte di Ferrovie e in più occasioni mi chiese che la telefonia e la rete telematica delle Fs fossero affidate al gruppo De Benedetti». L'ultimo colloquio con D'Alema, ha raccontato Necci sarebbe avvenuto «appena prima del mio arresto nel 1996».

L'ex manager se la prende poi con il ministro dei Trasporti Burlando: «Ha condiviso l'Alta velocità con me per ventiquattr'ore al giorno, dalla prima all'ultima parola». E poi: «Parla di verminaio e consociativismo, ma il suo partito è stato, tra sindacato e cooperative, almeno il 25 per cento del sistema delle ferrovie». Necci ha il dente avvelenato con Burlando e rincara la dose: «Ha liberato un milione e mezzo di metri cubi di area ferroviaria ora edificabile» a Roma «con un vantaggio tutto a favore degli imprenditori delle costruzioni». Ma chi sono questi imprenditori? Necci fa il nome di Bonifaci, il costruttore anche lui inquisito dai pm di Perugia: «C'è un'interrogazione parlamentare che chiede se sia vero che il ministro in cambio della decisione abbia ottenuto da Bonifaci quattro miliardi. Sono molto curioso di sapere quale sarà la risposta». Inoltre il ministro dei Trasporti, secondo Necci, «ha stabilito che il 70% degli investimenti siano nell'area di Genova», sua città d'origine.

La replica di D'Alema è arrivata in serata: «Certamente io, come penso molte altre persone, ho conversato con Necci in qualche occasione, dal momento che era l'amministratore delle Ferrovie. Certamente ho parlato con Necci di problemi di politica industriale, mai di appalti». E ha aggiunto: «Queste conversazioni non hanno nessuna rilevanza dal punto di vista giudiziario, penale, come d'altro canto hanno precisato i magistrati e come lo stesso Necci, nella sua intervista ha precisato circa la perfetta legittimità delle nostre conversazioni».

Dura la dichiarazione di Burlando: «Tutte le mie scelte sono state improntate alla massima trasparenza. Mi riservo di leggere l'intervista integrale per capire se siano necessarie azioni a difesa del mio comportamento».

Il leader del Pds replica: «Mai parlato di appalti». Il ministro dei trasporti: «Voglio leggere l'intervista per intero e poi deciderò come meglio tutelarmi»

I magistrati di Perugia hanno spiegato ieri i motivi per cui i «potenti» chiamati in causa da Necci non sono stati iscritti nel registro degli indagati: «Non sono stati iscritti perchè non ce ne erano le ragioni - dicono i magistrati-. L'avvocato Necci non ci ha fornito alcun indizio di reato a loro carico». E gli stessi difensori di Necci hanno preso le distanze dal loro assistito spiegando che quell'intervista è stata una sua scelta «del tutto autonoma».

Nell'intervista l'ex presidente delle Fs ha lanciato i suoi strali anche contro Di Pietro e contro l'attuale amministratore delegato dell'Eni, Bernabè. Su Tonino, Necci dice: «Credo che se la procura di Milano potesse scaricherebbe Di Pietro molto volentieri. Se non lo fa - precisa - è perchè non può permettersi che Pacini, Stella (il legale che ha difeso molti imputati di Mani Pulite ed è stato difensore dello stesso Necci) e Di Pietro si mettano a parlare».

Craxi: «Mi hanno sequestrato un quinto della pensione»

ROMA Un quinto della pensione da parlamentare di Bettino Craxi è sotto sequestro. La notizia è stata diffusa dallo stesso ex segretario del Psi che ne spiega anche i motivi in una dichiarazione.

Si tratta di una decisione conseguente ad una denuncia per diffamazione (e ad un rinvio a giudizio) da parte di Antonio Di Pietro per una frase pronunciata da Craxi nel corso della trasmissione «Porta a Porta» di Bruno Vespa. «Il 21 aprile - ricorda Craxi - doveva avere inizio a Bergamo un processo in cui ero imputato a causa di una denuncia di Antonio Di Pietro». «Lei si è rivolto a me parlandomi di un "bottino" - questa la frase incriminata di Craxi - io le ho detto che il "bottino" di cui si parla all'ordine del giorno e di cui si sospetta (si sospetta e quindi potrebbe non essere vero) è il "bottino" del clan di Di Pietro». «Nonostante la prudente precisazione che si trattava di un sospetto - afferma Craxi - e che quindi ciò che si sospettava avrebbe potuto "non essere vero" io sono stato denunciato e rinviato a giudizio».

Craxi ricorda inoltre che la frase, pronunciata nel corso di una intervista registrata, era stata poi tagliata nell'intervista Tv. E per questa ragione l'ex segretario socialista era intervenuto nel corso della trasmissione proprio per ricordarla.

IN BREVE

A Pordenone esposto della madre

Multata sul treno bambina minorata: la Polfer indaga

PORDENONE La Polizia ferroviaria di Pordenone sta facendo accertamenti per verificare la fondatezza della denuncia presentata da una donna secondo la quale un controllore le avrebbe ritirato la carta blu della figlioletta di nove anni, gravemente handicappata, non riconoscendole il diritto di viaggiare gratuitamente e facendole anche una contravvenzione. All'episodio, accaduto - secondo il racconto della donna - tra le stazioni di Casarsa e di Pordenone, hanno assistito altri quattro viaggiatori, che la Polfer ascolterà nei prossimi giorni come testimoni per verificare se effettivamente la bambina stava viaggiando in violazione delle norme che, è stato precisato, in circostanze di questo tipo prevedono che la persona minorata viaggi con un biglietto cumulativo con il suo accompagnatore.

Cosenza, le promette lavoro e la invita in macchina Arrestato per tentato sequestro a scopo sessuale

COSENZA Un uomo, Maurino Iusi, di 51 anni, di San Pietro Guarano, è stato arrestato dalla squadra mobile di Cosenza per aver tentato di sequestrare una ragazza. L'uomo, secondo la ricostruzione fatta dalla Polizia, ha avvicinato, in una strada di Cosenza, la giovane e le ha offerto un posto di lavoro, dicendosi anche disponibile ad accompargnarla per il disbrigo delle formalità burocratiche. Quando si è accorto che la ragazza era insieme ad una parente, ha invitato la donna ad attenderli in un bar, quindi ha fatto salire la giovane sulla sua automobile e si sono allontanati. Durante il tragitto l' uomo ha fatto proposte sessuali alla ragazza e si è diretto verso una zona di campagna. La giovane è riusciti a divincolarsi e a fuggire. L'uomo poco dopo è stato arrestato.

Citaristi vola in Colombia per tentare di riconoscere i resti della figlia morta nel disastro aereo di lunedì

BOGOTA' L'ex-parlamentare democristiano Severino Citaristi è giunto a Bogotà dove si trovano, all'istituto di medicina legale, i resti della figlia Silvia, (nella foto) 36 anni, e del nipote Michele Cusimano, 10 anni, deceduti nell'incidente aereo di lunedì scorso insieme ad altre 51 persone. Citaristi fa parte di un gruppo di una decina di famigliari delle sei vittime italiane che sperano di identificare i resti dei propri cari, un'impresa disperata, perchè per la violenza dell'urto i corpi dei passeggeri hanno subito gravissime lesioni.

Usare la carta della ditta per un'opera di bene non è reato: impiegato sarà riassunto

EMPOLI Ordina un container per i terremotati dell'Umbria usando la carta dell'azienda e viene licenziato ma il Pretore lo fa riassumere. E' accaduto a Empoli. Andrea Rufini, impiegato della Sammontana, dovrà essere riassunto dalla società. I fatti risalgono alla fine di dicembre dello scorso anno quando, in occasione del terremoto in Umbria, i dipendenti della Sammontana e della Pasticceria Leonardo (altra azienda del gruppo) avevano promosso una sottoscrizione interna per acquistare un container. La Sammontana aveva provveduto a raccogliere i soldi dalle buste paga e l'ordine di quel container - che sarebbe stato pagato attraverso il Fondo di solidarietà dei dipendenti - fu spedito da Rufini utilizzando la carta intestata dell'azienda. Il Pretore ha ritenuto insufficiente questo motivo per licenziare l'impiegato.

D'Adda, Lorenzini, Vigorelli

Nuova BMW Serie 3 berlina. Il diesel ad iniezione diretta che non si sente più diesel. È un fatto concreto, dimostrabile nell'assoluta silenziosità del suo motore. E che trova conferma in una potenza sprigionata da 136 cavalli, in un valore di coppia elevato già a bassi regimi (coppia max 280 Nm a 1750 giri/min), in una ridottissima emissione di gas di scarico, decisamente al di sotto dei limiti della futura normativa EU3. Tutto questo con consumi mai così ridotti: 5,7 litri per 100 chilometri. Tutto è innovazione. **Tutto il resto è già passato.**

Piacere di guidare

BORSA

24252
-3,62%

PIAZZA AFFARI

MILANO Il primo «via libera» alle vendite è giunto dall'estero, all'ora di pranzo. Un ordine di vendita composto su più titoli (un «basket» lo chiamano gli operatori) da circa 60 miliardi trasmesso da un investitore internazionale a una delle maggiori Sim di Piazza Affari ha provocato la prima scossa «tellurica» sul circuito telematico. L'indice Mibtel ha accusato un collasso tanto forte e improvviso (meno 3,47%) da far pensare all'immissione di un ordine anomalo, un errore umano, e provocare, secondo fonti di Borsa, l'immediata apertura di accertamenti da parte della Consob. Intanto, le linee telefoniche degli intermediari diventavano incandescenti: centinaia di telefonate sono giunte da borsini e da diversi risparmiatori in preda al panico. Ma il peggio non era ancora arrivato. Nel finale il Mibtel ha toccato i minimi a quota 24.247, per poi chiudere a meno 3,62%. Gli scambi, contenuti a 4200 miliardi, hanno segnalato la quasi totale assenza di compratori e il riaffiorare del pessimismo. Giù del 5,2% le Fiat alla vigilia del consiglio di amministrazione, giù del 3,3% le Mediobanca che chiuderanno l'aumento di capitale, giù del 4% le Telecom Italia. Giù tutto il listino nonostante il taglio al Tus.

DOLLARO

1770,66
-0,153%

MARCO

988,37
-0,024%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7300	7358	-0,79	4959	8176
A. De Ferrari R	3680	3721	-1,10	2585	4245
Acqua Marcia	727,4	740,3	-1,74	385	840,7
Aedes	15615	15845	-1,45	11358	17974
Aedes Rnc	9134	9593	-4,79	5825	10699
Aeroporti Roma	27910	29136	-4,21	18641	32762
Alitalia	37087	37848	-2,01	12719	43073
Alleanza	24959	26194	-4,72	17869	29486
Alleanza Rnc	18809	19532	-3,70	11520	23901
Allianz Subal.	24482	24976	-1,98	16756	27910
Amga	1718	1755	-2,11	1279	1944
Ansaldo Trasp.	4499	4663	-3,52	2456	4950
Arquati	4093	4249	-3,67	2882	4568
Assitalia	14909	15461	-3,57	8326	17190
Ausiliare	6073	6319	-3,89	4600	8044
Autogrill	12717	13162	-3,38	9463	13965
Autostr. To-Mi	29720	29596	0,42	15157	30575
Autostrade Priv	7158	7493	-4,47	4700	8684
B Agr Mantovana 1/1/98	25332	25802	-1,82	19740	27867
B Napoli 1/1/97	3085	3213	-3,98	2280	3622
B Napoli 1/1/98	3065	3188	-3,86	2075	3609
B S. Paolo Bs	9203	9401	-2,11	6273	9524
B S.Paolo Di Brescia 9	11130	11486	-3,10	9329	13105
B.ca Roma	3364	3511	-4,19	1811	3584
B.P.C.Industria	37966	38966	-2,57	29500	39406
Banco Chiavari	7116	7539	-5,61	3950	8225
Bassetti	18150	18150	0,00	10900	20000
Bastogi	186,3	196,4	-5,14	64,9	226,4
Bayer Ag	78651	79897	-1,56	63686	83725
Bca Agr Mn	25760	26214	-1,73	18159	28197
Bca Carige	18249	18881	-3,35	13572	21721
Bca Fideuram	12350	12812	-3,61	7907	13857
Bca Intermob	7474	7659	-2,42	3190	8561
Bca Intesa	11349	11949	-5,02	6969	12228
Bca Intesa Rnc	6011	6296	-4,53	3664	6536
Bca Legnano	11866	12266	-3,26	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	46874	49048	-4,43	31175	49048
Bca P. Spoleto	19194	20190	-4,93	13555	22177
Bca Pop Brescia	28464	29758	-4,35	16844	29758
Bca Pop Milano	17224	17862	-3,57	11334	18422
Bca Toscana	9007	9315	-3,31	4884	9795
Bco Desio	7114	7368	-3,45	4486	8289
Bco Napoli Rnc	3069	3138	-2,20	1655	3296
Bco Sardegna R	35443	37302	-4,98	16058	41405
Benetton	39832	41182	-3,28	28767	42044
Binda	72,6	74,3	-2,29	27,9	99,8
Bna	3722	3784	-1,64	1671	4087
Bna Priv	2332	2441	-4,47	889,5	2766
Bna Rnc	2233	2354	-5,14	1055	2571
Bnl Rnc	56568	57841	-2,20	26001	59619
Boero	11000	10100	8,91	8400	11877
Brembo	24734	25624	-3,47	16680	29944
Brioschi	638,5	683,7	-6,61	189,6	792,8
Bulgari	11037	11234	-1,75	8255	12766

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Cab	23203	23159	0,19	15638	23789
Caffaro	2527	2600	-2,81	1797	2973
Caffaro Rcv	3057	3138	-2,58	1901	3620
Calcemento	3489	3595	-2,95	1905	3898
Calcemento Wts	2457	2606	-5,72	1292	2932
Calp	9111	9298	-2,01	6516	9658
Caltagirone	2157	2185	-1,28	1279	2398
Caltagirone Rnc	2490	2490	0,00	1350	2777
Cam Fin	5767	5844	-1,32	3733	6522
Carraro	13252	13843	-4,27	8945	14642
Cart.Burgo	14944	15478	-3,45	10304	16345
Cart.Burgo Priv	16500	16765	-1,58	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	15630	15630	0,00	9846	16462
Cem Augusta	4556	4711	-3,29	2750	5438
Cem Barletta	11268	11147	1,09	5500	14412
Cem.Barletta R	9808	10433	-5,99	3990	12355
Cembre	7940	8132	-2,36	5808	8922
Cementir	2635	2735	-3,66	1704	3142
Centenari Zinelli	309,9	323,4	-4,17	172,4	342,4
Ciga	1830	1927	-5,03	1162	2113
Ciga Rnc	2055	2173	-5,43	1389	2391
Cir	2435	2527	-3,64	1463	2759
Cir Rnc	1860	1938	-4,03	948,1	2007
Cirio	1671	1720	-2,85	848,2	1804
CMI	5499	5568	-1,24	3858	5980
Coats Cucirini	2660	2611	1,88	1430	3012
Cofide	1277	1329	-3,91	713,2	1610
Cofide Rnc	1164	1193	-2,43	641,9	1391
Comau	6898	7052	-2,18	4835	7825
Comit	10080	10343	-2,54	6260	10343
Comit Rnc	9431	9810	-3,86	6231	9810
Commerzbank	72132	74435	-3,09	63943	74435
Compart	1790	1877	-4,64	1103	1989
Compart Rnc	1699	1652	2,85	1015	1730
Con.Acque TO	9600	9660	-0,62	4888	11551
Cr Valtellinese 1/1/98	22877	23342	-1,99	18289	25582
Cr. Bergamasco	41967	42264	-0,70	30812	44668
Cr.Valtellinese	23402	24145	-3,08	16051	25712
Credem	6435	6699	-3,94	4088	7512
Credem 1.1.98	6220	6449	-3,55	3885	7248
Credit	9761	10193	-4,24	5613	10390
Credit Rnc	8169	8586	-4,86	4962	8727
Crespi	5644	5721	-1,35	4208	6772
Csp International	25578	26134	-2,13	19530	27967
Dalmine	765,5	795,3	-3,75	473,6	916,5
Danieli	18765	19552	-4,03	11913	22264
Danieli Rnc	10616	11321	-6,23	6589	12838
Deroma	14854	15128	-1,81	10655	16387
Edison	16333	17082	-4,39	10376	18294
Eni	12138	12385	-1,99	9830	13272
Erg	7703	7845	-1,81	6678	8743
Ericsson	116839	119644	-2,34	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	359923	366118	-1,69	279484	381003
Esaote	5547	5698	-2,65	4684	6232

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Falck	14220	14609	-2,66	8081	15451
Falck Risp	14615	14402	1,48	7800	15510
Ferraresi	20346	20964	-2,95	13417	23114
Fiar	7660	7983	-4,05	5660	8668
Fiat	7842	8186	-4,20	5078	8719
Fiat Priv	4860	5054	-3,84	2714	5447
Fiat Rnc	4848	5056	-4,11	3035	5482
Fin.Part.	1637	1692	-3,25	1164	1890
Fin.Part.Priv	1063	1108	-4,06	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1188	1250	-4,96	672,9	1425
Finarte C.Aste	2137	2224	-3,91	1743	2596
Fincasa 44	640,4	665	-3,70	222,3	846,2
Finmeccanica	2708	2615	3,56	899,8	2708
Finmeccanica R	2725	2697	1,04	1389	2725
Fondiaria Ass	12580	13202	-4,71	9301	13781
Fondiaria Ass R	10162	10420	-2,48	5167	11452
Fonspa	7023	7183	-2,23	2585	7461
Gabetti Holding	4313	4372	-1,35	1953	5019
Garboli Rep Spa	3050	3050	0,00	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2290	2298	-0,35	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1583	1639	-3,42	744,7	1711
Generali Ass	56166	56453	-0,51	41578,5	61814
Gewiss	46304	47369	-2,25	33950	55422
Gildemeister	10597	10829	-2,14	5980	10992
Gim	2385	2476	-3,68	1317	2791
Gim Rnc	2559	2618	-2,25	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3500	3597	-2,70	2248	4025
Gr.L'espresso	15265	16078	-5,06	8792	17181
HdP	1677	1750	-4,17	1060	1924
HdP Rnc	1387	1437	-3,48	988,7	1619
Hdp W 98	197,9	204,9	-3,42	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	27361	28513	-4,04	17269	28513
Idra Presse	6622	6783	-2,37	3965	6865
Ifi Priv	43603	45369	-3,89	21032	49656
Ifil	9593	9978	-3,86	6409	10918
Ifil Rnc	5853	6097	-4,00	4026	6435
Ima	12201	12616	-3,29	7762	13194
Imi	29482	30512	-3,38	21474	30512
Imm. Metanopoli	2653	2710	-2,10	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	1073	1121	-4,28	541,2	1284
Impregilo	1847	1914	-3,50	1343	2208
Impregilo Rnc	1948	1987	-1,96	1333	2264
Ina	5984	6167	-2,97	3558	6321
Interpump Gr.	9590	9756	-1,70	5189	9887
Ipi	3911	4071	-3,93	2307	4789
Irce	14112	14563	-3,10	8574	15561
Italcementi	20185	20853	-3,20	12567	22231
Italcementi Rnc	9868	10313	-4,32	5562	11226
Italfondiario	34000	34650	-1,88	31300	39812
Italgas	8592	8925	-3,73	6849	9490
Italmobiliare	66423	69569	-4,52	35629	74586
Italmobiliare Rnc	36881	38637	-4,55	19265	40832
Ittierre Holding	7017	7222	-2,84	5081	7973
Jolly Hotel	14113	14449	-2,33	9450	16030

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	6743	6949	-2,96	4879	7415
La Gaiana	6260	6300	-0,64	3250	7350
Linificio	1288	1345	-4,24	862	1636
Linificio Rnc	1242	1251	-0,72	832,2	1405
Locat	3206	3290	-2,55	1609	3290
Maffei	3737	3848	-2,89	2202	4404
Magneti Marel R	5210	5525	-5,70	2092	6201
Magneti Marelli	5371	5677	-5,39	3015	6641
Manuli Rubber	10392	10648	-2,40	6364	10692
Marangoni	6831	6936	-1,51	4595	7717
Marzotto	25267	26292	-3,90	19969	29272
Marzotto Risp	27383	27383	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	15250	15500	-1,61	12259	17063
Mediaset	12534	12696	-1,28	8754	13038
Mediobanca	25972	26626	-2,46	12234,2	31187
Mediolanum	55471	57980	-4,33	30217	60486
Merloni	13881	14006	-0,89	6286	14104
Merloni Rnc	6855	7180	-4,53	2686	7787
Milano Ass	8056	8474	-4,93	5741	9476
Milano Ass Rnc	5713	5952	-4,02	3369	6527
Mittel	3702	3876	-4,49	2480	4346
Mondadori	21382	21909	-2,41	14037	22935
Mondadori Rnc	19862	20060	-0,99	10400	22394
Monrif	1868	1948	-4,11	630	1971
Montedison	2491	2607	-4,45	1588	2835
Montedison Risp	3096	3263	-5,12	1760	3334
Montedison Rnc	1748	1804	-3,10	1237	2001
Montefibre	1827	1895	-3,59	1245	2124
Montefibre Rnc	1697	1708	-0,64	1102	1978
N.A.I.	779,1	810	-3,82	255,4	917,1
Necchi	1513	1556	-2,76	630,5	1749
Necchi Rnc	2045	2045	0,00	1310	2180
Nicolay	5787	5871	-1,43	4808	6666
Olcese Venez.	1555	1555	0,00	970	1555
Olivetti	2355	2460	-4,27	983,076	2739
Olivetti Priv	2859	2942	-2,82	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2203	2304	-4,38	1362,41	2514
Pagnossin	12539	12977	-3,38	7898	13090
Parmalat	4254	4469	-4,81	2500	4622
Perlier	858,4	871,9	-1,55	330	1185
Pininfarina	39705	40728	-2,51	30367	47635
Pininfarina Risp	42500	42500	0,00	28250	48500
Pirelli	6267	6544	-4,23	4581	6979
Pirelli & C.	4668	4810	-2,95	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4129	4281	-3,55	2709	4763
Pirelli Rnc	4697	4876	-3,67	3369	5301
Poligrafici	5554	5818	-4,54	2265	5858
Premafin	1677	1798	-6,73	840,1	2256
Premuda	4360	4484	-2,77	2000	4484
Premuda Rcv	5924	5501	7,69	2020	5924
Ras	30471	31407	-2,98	17364	31407
Ras Rnc	20497	21724	-5,65	12243	21758
Ratti	6487	6788	-4,43	3600	7393

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Recordati	19300	19548	-1,27	13917	22295
Recordati Rnc	11672	12136	-3,82	7944	14110
Reno De Medici	6421	6569	-2,25	4683	6734
Reno De Medici Rcv	6225	6300	-1,19	4505	6363
Reno De Medici Rnc	6102	6299	-3,13	2724	6413
Rinascente	18107	18923	-4,31	13302	20823
Rinascente Priv	9611	9999	-3,88	5499	11260
Rinascente Rnc	10327	10829	-4,64	6982	12210
Ris.Napoli	30931	31619	-2,18	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	19850	20300	-2,22	11550	22258
Riva Finanziaria	8469	8662	-2,23	6427	10051
Roland Europe	6846	7022	-2,51	5006	7447
RoloBanca1473	43854	45094	-2,75	25594	47375
Rotondi Evolution	7521	7748	-2,93	4600	8752
Sabaf	19809	20297	-2,40	19809	25539
Sadi	6724	6935	-3,04	4769	7459
Saes Getters	36056	37320	-3,39	25066	38879
Saes Getters Pr.	31317	30967	1,13	16071	34413
Saes Getters R	23011	23811	-3,36	16272	24776
Safilo	62762	64907	-3,31	41631	65889
Safilo Rnc	57000	57200	-0,35	31500	57200
Sai	23082	24063	-4,16	18680	27187
Sai Rnc	15507	16024	-3,23	8225	17763
Saiag	20733	20181	2,74	10607	20733
Saiag Rnc	10730	11116	-3,47	5205	11365
Saipem	10486	10902	-3,82	8930	11772
Saipem Risp.	10118	10513	-3,76	7668	11741
Sasib	8396	8795	-4,54	5245	9734
Sasib Rnc	6900	7229	-4,55	3462	7587
Savino D. Bene	3853	3942	-2,26	2502	4199
Schiapparelli 1824	614,4	631,3	-2,68	154,5	1309
Seat	1303	1362	-4,33	682,5	1374
Seat Rnc	873	899,4	-2,94	447,1	904
Simint	18312	18423	-0,60	11572	20353
Sirti	11267	11391	-1,09	10189	12640
Smi	1488	1551	-4,06	771	1777
Smi Metalli Rnc	1413	1457	-3,02	907,7	1584
Smurfit Sisa	1842	1937	-4,90	1179	2065
Snia Bpd	2860	2988	-4,28	1758	3116
Snia Bpd Risp	2854	2934	-2,73	1799	3144
Snia Bpd Rnc	2234	2305	-3,08	1480	2629
Sogefi	7133	7532	-5,30	4453	8772
Sondel	6191	6389	-3,10	3222	7146
Sopaf	1956	2043	-4,26	1400	2565
Sopaf Rnc	1609	1693	-4,96	1002	1903
Sorin Biomedica	9435	9676	-2,49	7834	10588
Standa	22481	23437	-4,08	21467	29559
Standa Rnc	11110	11822	-6,02	8388	18740
Stayer	2374	2481	-4,31	1502	2826
Stefanel	5008	5157	-2,89	3741	5693
Stefanel Rcv	5162	5378	-4,02	3767	5970
Tecnost	5881	6006	-2,08	3735	6348
Teknecomp	1673	1722	-2,85	1123	1963
Teknecomp Rnc	1313	1397	-6,01	864,8	1464

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Teleco Cavi	7500	7765	-3,41	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	6800	7056	-3,63	5061	7894
Telecom Italia	14409	14900	-3,30	11363	15531
Telecom Italia Rn	10207	10577	-3,50	7925	11210
Terme Acqui	2320	2402	-3,41	650	3384
Terme Acqui Rn	2093	2093	0,00	520,5	2912
Tim	10724	10996	-2,47	7865	11691
Tim Rnc	6835	7054	-3,11	5011	7766
Toro Ass Privcv	19254	20126	-4,33	10931	22375
Toro Ass.Rnc	18012	18987	-5,14	11279	20906
Toro Assicur.	33361	35338	-5,60	22525	38970
Toro W	25528	26525	-3,76	22250	32139
Trenno	4958	5118	-3,13	3218	5706
Unicem	19094	19824	-3,68	14121	22503
Unicem Rnc	10493	10992	-4,54	6607	12395
Unipol	9102	9411	-3,28	5470	10549
Unipol Priv	5901	6120	-3,58	3484	6746
Vianini Industria	1804	1903	-5,20	1304	2088
Vianini Lavori	5038	5242	-3,89	3142	5320
Vittoria Ass.	10760	11166	-3,64	6708	12973
Volkswagen	1374981	1410179	-2,50	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	6615	6775	-2,36	4032	7148
Wts B.Intesa 02	2676	2829	-5,41	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1655	1725	-4,06	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2958	3174	-6,81	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	2271	2436	-6,77	1045	2436
Wts Bam 01	3285	3410	-3,67	2491	3661
Wts Cirio 00	875,9	914	-4,17	273,8	995,7
Wts Compart 98	109,2	113,4	-3,70	56,7	119
Wts Compart 98 S1	681,2	725,4	-6,09	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	596,2	635,7	-6,21	216,5	658,2
Wts Cr.Valtellin98	10672	11122	-4,05	5041	12675
Wts Danieli 2000	4975	5215	-4,60	2071	6031
Wts Gemina 98	225	234,6	-4,09	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	64165	65064	-1,38	45641	70922
Wts Gim 99	740	757,5	-2,31	209,5	894,2
Wts Ifil 99	4844	5058	-4,23	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3701	3870	-4,37	1595	4144
Wts Impregilo 01	1219	1267	-3,79	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2545	2729	-6,74	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	4389	4724	-7,09	2199	5356
Wts Olivetti	1930	2020	-4,46	1536	2281
Wts Parmalat 03	3295	3476	-5,21	1494	3574
Wts Parmalat 99	3277	3499	-6,35	1601	3635
Wts Smi 99	741,2	796,3	-6,92	223,5	908
Wts Stefanel	2209	2254	-2,00	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1944	2051	-5,22	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1788	1877	-4,74	721,3	2022
Zignago Ex	24669	26120	-5,56	13880	26120
Zucchi	19850	19850	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	10806	11500	-6,04	6581	12911
Zucchini	16022	16327	-1,87	11981	18573
DIRITTI					
Danieli Ob+w	589,2	674,5	-12,65	0	684,8
Mediobanca Azxaz+w	4755	5021	-5,30	4755	6645

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17850	17890
Argento (per Kg)	358000	360000
Sterlina (v.c.)	128000	133000
Sterlina (n.c.)	130000	143000
Sterlina (post 74)	129000	140000
Krugerrand.............	550000	590000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	102000	113000
Marengo Italiano	115000	126000
Marengo Belga	100000	110000
Marengo Francese	100000	110000
Marengo Austriaco	100000	110000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5251,46	-2,037
Londra	5898,1	-0,556
New York (prov.)	9180,95	0,046
Stoccolma (omx)	2958,17	-0,684

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	98,880	98,880
10.5 BTP APR 98	99,120	99,120
11.5 BTP MAG 98	99,660	99,670
11 BTP GIU 98	100,250	100,270
12 BTP 20 GIU 98	100,230	100,320
10.5 BTP 15 LUG 98	100,900	100,940
10 BTP AGO 98	101,120	101,180
12 BTP 18 SET 98	102,070	102,090
9 BTP OTT 98	101,620	101,650
10.5 BTP NOV 98	102,720	102,740
8.5 BTP GEN 99	102,450	102,460
12 BTP 17 GEN 99	104,640	104,670
9.5 BTP FEB 99	103,540	103,540
8.5 BTP APR 99	103,450	103,430
9.5 BTP 15 APR 99	104,550	104,520
12 BTP 18 MAG 99	106,980	107,110
8.25 BTP LUG 99	104,210	104,210
8.5 BTP AGO 99	104,330	104,330
7.5 BTP OTT 99	104,100	104,100
9.5 BTP DIC 99	107,080	107,110
6 BTP GEN 00	102,310	102,350
6 BTP 15 FEB 00	102,460	102,520
10.5 BTP APR 00	110,500	110,600
6 BTP MAG 00	102,780	102,860
10.5 BTP 15 LUG 00	112,130	112,170
10.5 BTP NOV 00	113,670	113,760
BTP-15GE01 5%	101,040	101,130
9.5 BTP FEB 01	112,390	112,480
12.5 BTP MAR 01	119,790	120,060
9.5 BTP MAG 01	113,380	113,420
12 BTP GIU 01	120,190	120,330
8.25 BTP LUG 01	110,340	110,400
12 BTP SET 01	121,610	121,720
6.25 BTP GEN 02	105,020	105,090
12 BTP GEN 02	123,770	123,810
7.75 BTP 15 SET 01	109,340	109,400
BTP 1 MAR 02	105,240	105,300
6.25 BTP MAGGIO 02	105,450	105,520
12 BTP MAG 02	125,540	125,650
12 BTP SET 02	127,450	127,560
12 BTP GEN 03	129,300	129,480
11.5 BTP MAR 03	127,940	128,100
11 BTP GIU 03	127,000	127,100
10 BTP AGO 03	123,300	123,440
9 BTP OTT 03	119,200	119,370
BTP 22 DIC 03	119,900	119,900
8.5 BTP GEN 04	117,380	117,580
8.5 BTP APR 04	117,850	118,080
8.5 BTP AGO 04	118,400	118,550
9.5 BTP GEN 05	124,900	125,180
10.5 BTP APR 05	131,380	131,720
10.5 BTP SET 05	133,060	133,330
9.5 BTP FEB 06	128,000	128,390
8.75 BTP LUG 06	124,200	124,600
7.75 BTP NOV 06	118,170	118,530
6.75 BTP FEB 07	111,400	111,730
6.75 BTP LUG 07	111,870	112,240
6 BTP NOV 07	106,570	[illegible]
9 BTP NOV 23	146,620	147,160
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	123,450	[illegible]
6.5 BTP NOV 27	113,030	113,610
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	99,620	99,620
7.8 CCT MAG 98	99,570	99,570
7.8 CCT GIU 98	99,710	99,730
8 CCT LUG 98	99,890	99,880
7.6 CCT AGO 98	99,890	99,900
7.5 CCT SET 98	99,970	99,960
7.5 CCT OTT 98	100,110	100,110
7.8 CCT NOV 98	100,130	100,150
7.8 CCT DIC 98	100,190	100,200
8 CCT GEN 99	100,330	100,340
7.6 CCT FEB 99	100,310	100,330
7.5 CCT MAR 99	100,400	100,450
7.5 CCT APR 99	100,520	100,540
7.8 CCT MAG 99	100,610	100,620
7.8 CCT GIU 99	100,640	100,660
7.6 CCT AGO 99	100,620	100,640
7.8 CCT NOV 99	100,910	100,910
8 CCT GEN 00	101,050	101,060
7.6 CCT FEB 00	101,220	101,230
7.5 CCT MAR 00	101,280	101,290
7.8 CCT MAG 00	101,480	101,530
7.8 CCT GIU 00	101,640	101,660
7.6 CCT AGO 00	101,800	101,840
7.1 CCT OTT 00	101,130	101,150
CCT-ST01 IND	101,640	101,640
7.6 CCT GEN 01	101,250	101,270
7.1 CCT APR 01	101,330	101,340
7.2 CCT AGO 01	101,320	101,340
7.1 CCT OTT 01	101,420	101,500
7 CCT DIC 01	101,240	101,220
7.3 CCT FEB 02	101,410	101,410
8 CCT APR 02	101,420	101,430
7 CCT GIU 02	101,470	101,450
7.3 CCT AGO 02	101,690	101,670
8 CCT OTT 02	101,730	101,770
7.2 CCT NOV 02	101,650	101,630
7 CCT DIC 02	101,710	101,720
7.2 CCT GEN 03	100,920	100,950
7.3 CCT FEB 03	101,890	101,870
8 CCT APR 03	101,930	101,920
7.2 CCT MAG 03	101,870	101,840
7.2 CCT LUG 03	101,850	101,860
7.4 CCT SET 03	102,250	102,200
6.9 CCT NOV 03	100,670	100,650
CCT-MZ04 IND	100,990	100,960
6.9 CCT GEN 04	100,680	100,700
6.9 CCT 1 MAG 04	100,760	100,780
7.2 CCT GEN 06	102,400	100,900
7 CCT GEN 06	101,500	101,690
6.7 CCT SET 04	100,970	100,980
7.5 CTE 29 MAG 98	99,540	99,540
9 CTE 25 GIU 98	100,000	100,000
8.25 CTE 26 LUG 98	100,000	100,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,800	100,800
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,050	100,050
7.5 CTE 26 LUG 99	101,400	101,400
8 CTE 22 NOV 99	102,000	102,000
8.5 CTE 24 GEN 00	105,400	105,400
12 CTO 19 MAG 98	99,990	100,100
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	99,320	99,310
0 CTZ 30 GIU 98	98,655	98,640
0 CTZ 15 LUG 98	98,910	98,900
0 CTZ 31 AGO 98	97,990	97,991
0 CTZ 30 OTT 98	97,470	97,480
0 CTZ 15 GEN 99	96,730	96,740
0 CTZ 15 MAR 99	96,086	96,100
0 CTZ 14 MAG 99	95,410	95,420
CTZ 15 LUG 99	94,722	94,710
CTZ 30 SET 99	93,827	93,825
0 CTZ 30 DIC 98	96,915	96,930
0 CTZ 15 MAR 99	96,090	96,100
0 CTZ 15 DIC 99	92,955	92,950
0 CTZ 15 GIU 99	95,050	95,061
5.5 BTP 15 SET 00	102,050	102,120
5.75 BTP 15 SET 02	103,770	103,860

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15649	15568
Alto Azionario	24259	24240
Apulia Azionario	20768	20612
Aureo Previdenzia	38732	38535
Blue Cis	16654	16527
Carifondo Delta	51345	51241
Centrale Capital	47205	46885
Cisalpino Azionario	31688	31418
Cliam Sestante	15212	15106
Comit Plus	23661	23661
Consultinv. Azione	23055	22951
Ducato Securpac	17676	17574
Euromob. Risk Fund	47733	47501
Fondersel Pmi	21869	21805
Fondo Lombardo	39092	38888
Fondo Trading	17328	17240
Galileo	30209	30016
Genercomit Capital	27095	27004
Gepocapital	33918	33755
Grifoglobal	20614	20485
Imiindustria	23065	23014
Interbancaria Az.	47088	46736
Phenixfund Top	24692	24568
Prime Capital	91458	90934
Prudential Az.	25353	25182
Prudential Smal Cap	24177	24068
Quadrifoglio Azioni	31611	31527
Risparmio It. Az.	32069	31804
Roloitaly	21913	21743
Sanpaolo Azioni	32542	32247
Sanpaolo Azioni It	17884	17740
Sanpaolo Junior	40329	39997
Venetoblue	31564	31352
Venetoventure	29271	29242
Venture Time	13638	13627
Zenit Azionario	23153	23311
Zeta Azionario	34879	34663
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	26414	26382
Apulia Internaz.	14817	14837
Arca 27	25595	25636
Aureo Global	21606	21598
Azimut Borse Int.	21230	21212
Bn-azioni Internaz	23932	23919
Bpb Rubens	16080	16103
Carifondo Ariete	25717	25631
Carifondo Atlante	26393	26330
Carifondo Carige Az	14397	14364
Carifondo M.Gr.Az.	12213	12164
Cariplo Blue Chips	17528	17509
Centrale G8 B.Chips	20600	20563
Centrale Global	33735	33686
Cliam Sirio	16547	16515
Credis Trend	15707	15654
Ducato Az.Int.	64697	64756
Eptainternational	28045	28013
Euromob. Blue Chips	27308	27388
Euromob. Growth E.F	15654	15654
F&f Lagest Az.Int	24523	24448
F&f Prof.Gest.Int.	28587	28507
F&f Select Top 50	11667	11676
Fideuram Azione	26584	26550
Fondicri Internaz.	36256	36205
Galileo Internaz.	23058	23112
Genercomit Intern.	33635	33547
Geode	25055	25105
Gepobluechips	14487	14492
Gesfimi Innovazione	20173	20094
Gesticredit Azione	29079	29079
Gestielle I	23050	23016
Gestifondi Az.Int.	N.P.	23748
Grifoglobal Intern.	13701	13716
Ing.Sviluppo Ind.G.	25920	25918
International Stock	N.P.	21970
Investire Internaz.	21924	21912
Occidente Romagest	N.P.	19147
Oltremare Stock	19520	19509
Perform.Az.Estero	22190	22201
Personalfondo Az.	25365	25368
Prime Global	28767	28782
Primeclub Az. Int.	15203	15213
Putnam Glob.Eq. Lit	15771	15788
Putnam Glob.Eq. Usd	8,893	8,907
Risp. I. Borse Int.	36583	36558
Rolotrend	20705	20662
Sanpaolo H Internat	25823	25853
Sanpaolo Sol 5	42182	42107
Tallero	14567	14548
Zetastock	32990	33051
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	11016	10951
Arca Azioni Italia	39340	39024
Azimut Gl. Crescita	34869	34572
Azimut Trend Italia	22123	21955
Azzurro	N.P.	59334
Bn-azioni Italia	22838	22657
Bpb Tiziano	30242	30002
Capitalgest Azioni	35641	35372
Capitalras	39047	38757
Carifondo Az.Italia	19265	19166
Centrale Italia	28113	27891
Cisalpino Indice	25750	25549
Cliam Az.Italiane	18604	18459
Comit Azione	23930	23930
Credis Azion.Italia	24738	24557
Dival Pza Affari	15401	15309

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Az. Italia	26591	26375
Effe Az. It.	13304	13207
Epta Azioni Italia	25743	25558
Euromob. Azioni It.	32002	31790
F&f Lagest Az.Ita	48554	48239
F&f Profess Gestio	40968	40595
F&f Select Italia	23427	23293
Finanza Romagest	N.P.	27432
Fondersel Italia	29431	29196
Fondicri Selez. It.	39157	38767
Fondinvest 3	37211	36912
Fondo Crescita	22468	22312
Genercomit Az. It.	23527	23410
Gesfimi Italia	25866	25697
Gesticr. Borsitalia	30191	29951
Gestielle A	25750	25612
Gestifondi Az.It.	N.P.	27538
Gestnord P.Affari	21270	21133
Imi Italy	41176	40823
Industria Romagest	N.P.	27368
Ing Sviluppo Azion.	40153	39882
Investire Azionario	36054	35792
Italy Stock Manag.	N.P.	22211
Mediceo Indice It.	16441	16276
Mida Azionario	34470	34266
Oasi Azion.Italia	22201	22017
Oasi Crescita Az.	23464	23334
Oasi Ital. Eq. Risk	28099	27826
Oltremare Azionario	25678	25504
Padano Indice It.	23242	23097
Perform.Az.Italia	23108	22948
Prime Italy	33420	33212
Primeclub Az.Italia	32618	32403
Quadrif Blue Chips	12529	12481
Risparmio It.Cresc.	27606	27332
Sanpaolo Aldebaran	35413	35124
Zecchino	22605	22384
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33021	33227
Amerigo Vespucci	16870	16799
Arca Az. Europa Lit	22348	22533
Azimut Europa	21337	21384
Capitalgest Europa	13498	13517
Carifondo Az.Europa	15182	15171
Centrale Europa Ecu	24,467	24,486
Centrale Europa Lit	47875	47949
Ducato Az. Europa	13797	13862
Euro Azionario	12762	12810
Euromob.Europe E.Q.	31626	31770
Europa 2000	34068	34222
F&f Select Europa	34637	34558
Fondersel Europa	25373	25457
Fondicri Sel.Europa	14228	14244
Fondinvest Europa	32453	32559
Genercomit Europa	41121	41146
Gesfimi Europa	21712	21716
Gesticr. Euroazioni	34277	34453
Gestielle Europa	25827	25920
Gestnord Europa Dem	21,154	21,248
Gestnord Europa Lit	20913	21010
Imi Europe	35948	36176
Ing Sviluppo Europa	36941	37102
Investire Europa	27571	27702
Mediceo Mediterr.	23630	23752
Mediceo Nord Europa	15517	15568
Primemerril Europa	41072	41105
Putnam Eur Eq. Ecu	9,031	9,043
Putnam Eur Eq. Lit	17672	17707
Roloeuropa	20288	20334
Sanpaolo H Eur.	18501	18566
Zetaswiss	44804	44622
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	33723	33495
America 2000	27526	27427
Arca Az.America Lit	34706	34634
Azimut America	21360	21278
Capitalgest Intern.	19487	19555
Carifondo Az.Amer.	13919	13847
Central America Lit	30566	30457
Central America Usd	17,236	17,184
Cristoforo Colombo	32825	32917
Ducato Az.America	12909	12921
Euromob. Amer. E.F.	37754	37821
F&f Select America	23404	23297
Fondersel America	23538	23496
Fondicri S.America	14337	14279
Genercomit N.Amer.	44478	44297
Gesfimi Americhe	18862	18734
Gesticredit America	19022	18959
Gestielle America	21862	21877
Gestnord Americ Lit	33379	33276
Gestnord Americ Usd	18,822	18,774
Imi West	38163	37943
Ing Svilupo America	35393	35350
Investire America	36918	36811
Mediceo America	17762	17725
Oasi New York	18916	18941
Primemerril America	38545	38598
Putnam Usa Eq. Lit	15166	15218
Putnam Usa Eq. Usd	8,552	8,586
Roloamerica	21405	21332
Sanpaolo H Amer.	20313	20269
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10409	10412
Arca Az. F.East Lit	10068	10030
Azimut Pacifico	11043	11013
Capitalgest Pacif.	7253	7240

Fondi	Ultimo	Prec.
Carifondo Az.Asia	8571	8526
Centr. Em. Asia Usd	6,014	6,024
Centrale Em.Asia L	10665	10677
Centrale Giapp.Yen	621,160	622,695
Centrale Giappone L	8431	8407
Cliam Fenice	10661	10598
Ducato Az. Asia	7089	7120
Eurom. Tiger F.East	16266	16312
F&f Select Pacific	10224	10195
Ferdin. Magellano	8040	8031
Fondersel Oriente	9788	9772
Fondicri S.Oriente	8672	8666
Genercomit Pacifico	9363	9357
Gesfimi Pacifico	8732	8734
Gesticredit F.East	7897	7888
Gestielle Far East	9499	9529
Gestnord F.East Lit	13109	13090
Gestnord F.East Yen	965,814	969,558
Imi East	11177	11177
Ing Sviluppo Asia	7371	7394
Investire Pacifico	12709	12707
Mediceo Giappone	8870	8871
Oriente 2000	14368	14380
Oriente Romagest	N.P.	9253
Primemerr. Pacifico	21446	21391
Putnam Pacif.Eq.Lit	8635	8624
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,869	4,866
Rolooriente	9038	9029
Sanpaolo H Pacific	9425	9407
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10741	10793
Carifondo P.Emerg.	11152	11147
Ducato Az.Paesi Em.	8415	8461
Euromob.Em.Mark.Ef.	9578	9602
F&f Select Nuov Mer	9103	9104
Fondicri Alto Pot.	17465	17363
Fondinvest P.Emerg.	14971	14924
Geode Paesi Emerg.	11651	11709
Gesticredit Merc.Em	10341	10352
Gestielle Em.Market	14289	14280
Gestnord P.Emerg.	12761	12795
Ing.S.E.Markets Eq.	11218	11230
Mediceo Am.Latina	13092	13278
Mediceo Asia	7168	7172
Prime Emerg.Markets	15081	15124
Putnam Em Mark	9822	9879
Putnam Em Mark $	5,539	5,574
Royal&sunal Emer Mkt	10000	10000
Sanpaolo H E Emerg	12519	12543
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	18271	18228
Azimut Trend	24711	24546
Bn Opportunita'	13026	13011
Centr.Az.Immob.Int.	10730	10730
Dival Consum Goods	11745	11772
Dival Energy	11312	11346
Dival Indiv Care	11907	11969
Dival Multimedia	12411	12376
Ducato Az.Giappone	7807	7773
Euromob. Green E.F.	17950	18049
Euromob.Hi-tech Ef.	21336	21274
F&f Select Germani	20376	20360
Fondinvest Servizi	29476	29554
Geode Risorse Nat.	7443	7397
Gesticr. Pharmachem	24483	24571
Gesticr. Privatizz.	16646	16735
Gestielle B	25636	25576
Gestielle World Com	12678	12697
Gestnord Ambiente	15383	15392
Gestnord Banking	20850	20737
Gestnord Trading	11631	11631
Ing.Sviluppo Iniz.	32563	32432
Ing.Sviluppo Olanda	27951	28041
Investilibero	13079	13064
Oasi Francoforte	23696	23804
Oasi High Risk	17117	17074
Oasi Londra	13619	13651
Oasi Paniere Borse	16167	16147
Oasi Parigi	22624	22742
Oasi Tokyo	10865	10900
Performance Plus	11472	11352
Prime Special	19751	19819
Putnam Usa Opp.Lit	13354	13373
Putnam Usa Opp.Usd	7,530	7,545
Royal&sunal Free	10000	10000
Sanpaolo Az I E	13322	13274
Sanpaolo H Ambiente	30736	30849
Sanpaolo H Bond Frs	10000	10000
Sanpaolo H Finance	42653	42462
Sanpaolo H High R	10000	10000
Sanpaolo H High T	10000	10000
Sanpaolo H Industr	24420	24422
Sanpaolo Sol 4	10000	10000
Zenit Target	16254	16211
Zeta Medium Cap	10665	10641
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21594	21582
Arca Bb	52124	51993
Aureo	44871	44769
Azimut Bilanciato	33131	33031
Bn Bilanciato It	17046	16996
Capitalcredit	26977	26943
Capitalgest Bil.	38556	38395
Carifondo Libra	58631	58559
Cisalpino Bilanc.	34407	34225
Eptacapital	26399	26301
Euromob Capitalfit	40524	40391

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Profess Rispar	34787	34664
F&f Professionale	99319	98972
Fondattivo	20870	20796
Fondersel	77017	76744
Fondicri Bilanciato	23117	23036
Fondinvest 2	41045	40908
Fondo Genovese	14810	14760
Genercomit Bil.	51495	51412
Geporeinvest	28677	28593
Giallo	N.P.	18499
Grifocapital	31326	31190
Imicapital	52822	52708
Ing.Sviluppo Port.	51840	51797
Intermobiliare	32504	32166
Investire Bil.	25618	25546
Multiras	46331	46121
Nagracapital	N.P.	34297
Nordcapital	26550	26433
Primerend	54290	54258
Quadrifoglio Bil.	35055	34985
Rolomix	23342	23247
Venetocapital	25434	25312
Visconteo	48005	47965
Zeta Bilanciato	34770	34658
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	22184	22154
Arca Te	24056	24106
Armonia	21573	21582
Fideuram Perform.	17452	17458
Fondersel Trend	16052	16031
Fondo Centrale	34757	34737
Genercomit Espans.	13758	13757
Gepoworld	21370	21335
Gesfimi Int.	22647	22608
Gesticredit Finanza	28005	27983
Nordmix	24146	24155
Phenixfund	25422	25444
Quadrifoglio Int.	18709	18713
Rolointernational	22786	22745
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10739	10728
Alto Obbligazion.	12373	12365
Aureo Rendita	28606	28626
Bn Previdenza	23275	23261
Capitalgest Rendita	14624	14620
Cliam Regolo	11575	11548
Cooperroma Obbl	10358	10364
Cr Trieste Obbl.	11780	11771
F&f Lagest Portfol	10800	10783
F.M.Roma Caput M.	14658	14650
Fondimpiego	30584	30559
Garden Cis	10518	10517
Genercomit Rendita	12876	12866
Gestielle M	16643	16637
Ginevra Obbl.	13255	13239
Griforend	14569	14558
Ing.Sviluppo Redd.	26074	26098
Investire Obbl.	33730	33733
Liradoro	13956	13941
Mediceo Reddito	13687	13683
Nagrarend	N.P.	14772
Phenixfund 2	24628	24576
Primecash	11833	11846
Prudential Obbl.	22082	22083
Rendicredit	13222	13223
Rologest	26979	26985
Sanpaolo Sol 3	11151	11146
Sforzesco	14741	14743
Venetorend	23433	23412
Zenit Obbligazion.	11330	11329
Zeta Obbligazionari	25165	25160
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13566	13588
Euro Obbligazion.	10984	10985
Grifobond	11278	11282
Prudential Mixed	N.P.	12880
Quadr. Convert Bond	15662	15639
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	N.P.	24874
Alleanza Obbl.	10840	10840
Apulia Obbl.	10929	10924
Azimut Glob.Reddito	21408	21403
Azimut Trend Tassi	12276	12277
Bn Obbligaz.Italia	10676	10678
Brianza Reddito	10233	10233
Carifondo Ala	15194	15189
Carifondo Car.Obbl.	14865	14861
Carifondo M.Gr.Obbl	10497	10496
Cisalpina Reddito	20857	20858
Cliam Pegaso	10030	10027
Consultinv. Reddito	11383	11382
Credis Obbl.Italia	11889	11879
Effe Obblig It.	10189	10176
Euromob. Reddito	20923	20921
Euromoney	13542	13725
Fondicri 1	12577	12575
Geporend	11289	11287
Gesticredit Cedole	11038	11039
Gestielle Liquidita	19936	19931
Gestivita	12829	12830
Intermoney	13721	13874
Investire Reddito	10514	10516
Oasi Monet.Italia	14202	14206
Oasi Obblig.Italia	19723	19733
Personal Lira	17107	17118
Pitagora	17639	17630

Fondi	Ultimo	Prec.
Prudential Monet.	11058	11055
Quadrifoglio Obblig	23968	23943
Sanpaolo Vega	12477	12470
Venetopay	10364	10361
Zeta Reddito	10955	10953
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10018	10016
Adriatic Bond Fund	24549	24560
Arca Bond	17725	17751
Arcobaleno	N.P.	21913
Azimut Rendita Int.	12949	12948
Bn Obbligaz.Intern.	11980	11981
Bpb Rembrandt	12090	12108
Carifondo Bond	13978	13979
Cariplo Strong Cur.	12772	12774
Centrale Money	21389	21390
Cliam Obbl.Estere	13785	13794
Cliam Orione	10054	10049
Comit Obbl.Estero	10906	10906
Credis Obbl.Intern.	11717	11718
Ducato Reddito Int	13145	13151
Epta 92	18355	18382
Euromob.Intern.Bond	14301	14299
F&f Lagest Obb.In	17373	17367
F&f Profess.Redd.	11600	11595
Fondersel Internaz.	19904	19906
Fondicri P.B. Ecu	8,648	8,649
Fondicri Primary B.	16921	16937
Generc. Obbl.Estere	11385	11383
Gepobond	12745	12747
Gesfimi Pianeta	12044	12055
Gesticr Globalrend	17722	17731
Gestielle Bond	16102	16110
Gestifondi Obbl.Int	N.P.	13316
Imibond	22322	22340
Ing Sviluppo Bond	23033	23050
Internat. Bond Man.	N.P.	11148
Investire Bond	13774	13774
Mida Obbl Intern	18096	18101
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,294	10,285
Nordfondo Glob.Euro	20143	20140
Oasi Bond Risk	14436	14451
Oasi Obbl. Int.	17765	17779
Oltremare Bond	11938	11957
Padano Bond	13763	13768
Perform.Obbl.Est.	14029	14041
Personalbond	11959	11957
Pitagora Internaz.	13259	13270
Primebond	22153	22170
Primeclub Obbl Int	12039	12049
Putnam Global B.Lit	13074	13084
Putnam Global B.Usd	7,372	7,382
Rolobonds	14143	14142
Sanpaolo H Bond	11717	11718
Sanpaolo Sol 2	10593	10594
Scudo	12058	12064
Zenit Bond	10687	10725
Zeta Bond	23595	23592
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10551	10543
Arca B.T. Breve T.	12955	12951
Arca Mm	20328	20322
Aureo Monetario	10443	10441
Azimut Garanzia	18769	18766
Azimut Solidarieta	11597	11591
Bn Liquidita'	10407	10404
Bn Monetario It	17972	17966
Capitalgest Moneta	15511	15505
Carif.Magna Graecia	13950	13944
Carifondo Carige	16560	16553
Carifondo Lire Piu	22315	22306
Centrale C.Corr.	15013	15010
Centrale Cash	12933	12930
Centrale Tasso Var.	10376	10375
Cisalpino Cash	13235	13231
Cliam Cash Imprese	10408	10403
Cliam Liquidita	12511	12509
Comit Reddito	11491	11491
Cooperroma Monetar	10212	10210
Cooprend	14538	14536
Credis Monet.Lire	11627	11624
Dival Cash	10241	10236
Ducato Monetario	12805	12801
Effe Mon. It	10069	10065
Eptamoney	20936	20933
Euganeo	11013	11008
Euromob Contovivo	18023	18018
Euromob Liquidita	11161	11158
Euromob Tesoreria	16632	16629
F & F Moneta	10415	10408
F&f Lagest Monetar	12294	12290
F&f Profess Moneta	12401	12396
F&f Select Riserva	13675	13666
Fideuram Moneta	22215	22211
Fondersel Cash	13374	13371
Fondicri Monetario	21295	21291
Fondoforte	16430	16416
Genercomit Br.Term.	11078	11071
Genercomit Monet.	19453	19440
Gepocash	10706	10700
Gesfimi Monetario	17427	17422
Gest.Cashmanagement	12418	12414
Gesticredit Monete	20522	20514
Gestielle Bt Italia	10950	10942
Gestifondi Monet.	N.P.	14852
Ginevra Monetario	11852	11846
Grifocash	11190	11187

Fondi	Ultimo	Prec.
Imi 2000	26053	26048
Ing.Sviluppo Monet.	13269	13266
Investire Cash	33001	32988
Investire Monetario	15246	15241
Laurin	10144	10142
Marengo	12738	12729
Mediceo Monetario	12696	12692
Mida Monetario	18464	18458
Monetario Romagest	N.P.	19507
Nordfondo Cash	13272	13267
Oasi Famiglia	11151	11145
Oltremare Monetario	11947	11941
Padano Monetario	10603	10600
Passadore Mon	10104	10088
Perf.Monetario 12	15155	15151
Perform.Monetario 3	10653	10651
Perseo Monetario	11004	10999
Perseo Rendita	10316	10312
Personal. Monetario	21007	21003
Prime Monetario	23937	23934
Quadrif Mon.	10060	10056
Rendiras	23257	23251
Risparmio Ital.Corr	20072	20063
Risparmio Ital.Mon.	10441	10435
Rolocash	12519	12514
Rolomoney	16372	16369
Sanpaolo Br Termine	11110	11102
Sanpaolo Cash	14249	14240
Sanpaolo Liq Imprese	11049	11044
Sanpaolo Sol 1	10191	10185
Sicilcassa Monetar.	13447	13441
Soleil Cis	10478	10477
Teodorico Monetario	10495	10489
Venetocash	18979	18975
Zenit Monetario	11131	11127
Zeta Monetario	12279	12274
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13830	13827
Azimut Fixed Rate	13716	13712
Azimut Float.Rate	11712	11711
Bn-reddito Italia	11883	11881
Bpb Tiepolo	12326	12323
Centrale Reddito	29833	29831
Centrale Tasso Fis.	11927	11928
Cisalpino Cedola	10961	10946
Cliam Obbl.Italiane	11951	11951
Ducato Reddito It	34574	34579
Epta Lt	11605	11602
Epta Mt	10686	10678
Epta Tv	10410	10408
Eptabond	30724	30711
Euromob Rendifit	12571	12569
F&f Lagest Obblig.	26878	26876
F&f Profess Reddit	18843	18841
Fideuram Security	14742	14739
Fondersel Reddito	19904	19900
Fondinvest 1	13589	13594
Gesfimi Risparmio	12041	12041
Gestiras	43253	43239
Gestiras Coupon	12672	12670
Imi Rend	16533	16538
Italmoney	13171	13353
Italy Bond Manag.	N.P.	12414
Mida Obbl.	24842	24850
Nordfondo	23803	23793
Oasi Btp Risk	17819	17845
Oltremare Obbl.	12592	12588
Padano Obblig.	13880	13875
Perform.Obbl.Lira	14480	14487
Performance Cedola	10132	10130
Prime Reddito It.	13319	13323
Primeclub Obbl. It.	25980	25990
Quadrif Risp.	10302	10291
Risparmio It. Redd.	26676	26681
Sanpaolo Antares	17874	17862
Sanpaolo Ob It.	11012	11006
Verde	N.P.	12945
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11498	11514
Capitalgest B.Marc.	10450	10460
Carifondo Marchi	10337	10344
Carifondo Marchi Dm	10,456	10,461
Centr.Bond Germ Dem	12,043	12,054
Centr.Cash Mar.Dem	10,945	10,943
Eurom. N.Europe B.	11357	11356
F&f Sel.Bund Dem	11,079	11,078
F&f Sel.Bund Lit	10953	10955
Fondersel Marco	10483	10485
Generc.Eurobond Ecu	5,884	5,879
Generc.Eurobond Lit	11513	11512
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,081	5,077
Ing.Svilup.Euro C.L	9943	9941
Mediceo Mon.Europa	11064	11061
Nordf. A. Marco Dem	12,166	12,165
Nordf. A. Marco Lit	12027	12029
Oasi Marchi	9996	10003
Personalmarco Dem	11,981	11,985
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12646	12659
Capitalgest B.Doll.	10997	10997
Carif.Doll.Obbl.Lit	12965	12967
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,311	7,316
Centr.B.America Usd	12,024	12,028
Centr.C.Dollaro Usd	11,454	11,454
Columbus Int.B. Lit	12507	12501
Columbus Int.B. Usd	7,053	7,053
Ducato Obbl.Dollaro	11310	11303

Fondi	Ultimo	Prec.
Eurom. N.America B.	12975	12970
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,931	5,931
F&f Select Ris Doll	10519	10513
Fondersel Dollaro	12965	12969
Genercomit Amer.Lit	12065	12062
Genercomit Amer.Usd	6,803	6,805
Gepobonddoll.	11207	11202
Gepobonddollari Usd	6,320	6,320
Mediceo Mon.America	11858	11850
Nordf.Area Doll.Lit	21513	21500
Nordf.Area Doll.Usd	12,131	12,130
Oasi Dollari	11559	11566
Personaldollaro Usd	12,667	12,676
Putnam Usa Bond	9834	9829
Putnam Usa Bond $	5,545	5,545
Sanpaolo H Bond D	10480	10478
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10272	10230
Aureo Gestiob	15726	15743
Azimut Gar. Valute	10200	10196
Azimut Trend Valute	10947	10939
Bn Valuta Forte Chf	10,090	10,111
Carifondo H.Yield	11197	11189
Carifondo Tesoreria	11280	11278
Ducato Ob.Euro 2000	10753	10767
Euromob. Yen Bond	15778	15688
F&f Select Paes Em	10501	10493
Fondicri Bond Plus	10987	10975
Gest.Bt.Em. Markets	11464	11461
Gestielle Bt Ocse	11185	11182
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20136	20119
Investire Str.Bond	20117	20118
J.P.M. Monet.Italia	11282	11277
J.P.M. Obbl.Intern.	12392	12400
J.P.M.Obbl.Italia	13719	13715
Oasi 3 Mesi	10964	10963
Oasi Crescita Risp.	12417	12414
Oasi Fr.Svizzeri	8881	8856
Oasi Gest.Liquidita	12354	12350
Oasi Obbl.Globale	20845	20855
Oasi Previdenza Int	12267	12268
Oasi Tesoreria Imp	12160	12155
Oasi Yen	8314	8273
Sanpaolo H Bond Euro	10297	10300
Sanpaolo H Bond Yen	9823	9773
Sanpaolo Obb E Etico	10427	10425
Sanpaolo Obb It E	10912	10906
Vasco De Gama	20774	20790
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5673,831	5670,233
Ina-valuta Estere	1860,615	1859,115
Ing Ins Balanced	10563,875	10563,913
Ing Ins Equity	10773,314	10769,551
Ing Ins Security	9868,130	9876,346
Sai Quota	27239,238	27235,777
Symphonia Az.Global	17099	17036
Symphonia Az.Italia	18598	18440
Symphonia Monetario	10655	10652
Symphonia Ob.Global	13329	13315
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	23492	23673
British Short T.Lit	64594	64705
Capital Italia Lit	128249	128249
Dm Bonds Portf. Lit	238047	238165
Dm Short Therm Lit	329879	329837
Ecu Bonds Lit	21896	21912
Ecu Short Therm Lit	375811	376207
Euroras Bond R	79559	79699
Euroras D Mark	102167	102143
Euroras Dollar	192116	191752
Euroras Equity R	87912	88567
Fonditalia Asia	6003	6012
Fonditalia Bon.Lira	14073	14083
Fonditalia Britain	19697	19774
Fonditalia D-mark	9033	9037
Fonditalia Dollar	12228	12225
Fonditalia Europe	20253	20367
Fonditalia Floating	11292	11290
Fonditalia Global	204588	204278
Fonditalia Italy	24041	24149
Fonditalia Japan	6618	6598
Fonditalia Lira	11828	11826
Fonditalia Usa	21862	21773
Fonditalia Yen	7374	7329
French Bonds Lit	177898	178006
French Index Lit	1068212	1074281
French Short T. Lit	336688	336764
German Index Lit	1013800	1020709
Interfund	102070	102013
International Sec.	124115	124115
Italfortune A Lit	172190	172190
Italfortune B Lit	34244	34244
Italfortune C Lit	21896	21896
Italfortune D Lit	22742	22742
Italfortune E Lit	11852	11852
Italfortune F Lit	13924	13924
Japan Sh. Term Lit	6800	6764
North Bonds Lit	39050	39047
North Index Lit	32063	31868
North Sh. Term Lit	96152	91157
Rominv It Eq Ind	24909	25060
Rominv It Shrt Ter	57599	57599
Rominv Jap. B	2864	2849
Rominv. It. Bond	259941	260043
Rominvest Brit Nr	33945	34065
Rominvest Pac Rr	1059	1067
Universal A Lit	77467	77368

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25050	25950
B Pop Di Cremona 1/1/9	17245	17700
Bca Pop Siracusa	24500	24600
Bca Pop Crema	85000	90000
Bca Pop Cremona	17600	17990
Bca Pop .Emilia	112000	114000
Bca Pop Intra	32100	32100
Bca Pop Lodi	23750	24250
Bca Pop Luino-Va	13800	13750
Bca Pop Nov	19250	19800
Bca Pop Sondrio	38000	38500
B.ca Prov. Na	1570	1700
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	83	83
Borgosesia	160	160
Borgosesia Rnc	140	145
Fem partecip	49	50
Ferr. Nord Mi	3100	3270
Broggi Izar	520	540
Frette	7610	7700
Ifis Priv	1499	1499
Ital. Assicurazioni	22800	23300
Napoletana Gas	3700	3700
Terme Bognanco	234	234
Sicc	2880	2950

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	225,4	-4,77
B Pop Intra 94-99 6.5	295,1	0,03
B Agr Mn 2001 7%	205,27	-1,60
7 Bam 01 Cv Ex Wt	197,96	-1,32
B Intesa 98/03 T.V.	320,4	-3,87
B Intesa Rnc 98/03 T.V	266,77	-4,20
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	175	-4,43
5.25 Bpb-c.V.Tv04	145,06	-3,92
7 B.P.Brescia Cv 03	285,88	-2,21
6 B.P.Comme Tv 01	185,98	-2,71
B Briantea 94-00 7%	191	1,60
M. Alleanza 93-99 4%	209,41	-4,70
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	244,48	-2,54
6 B.P.Brescia 99 Cv	401,76	-1,41
B Pop Cr 96-02 7%	171,5	0,88
6.7 C.Emilia Tv 99	262,37	-0,75
6.5 E.Romagna Cv02	186	0,54
B Pop Lodi 95-00 8.5%	182,2	-2,04
Cir 94-99 Cv 6%	111,51	-1,16
6.5 Fonspa 01 Cv	160,04	-1,69
Medio Italm 93-99 6%	196,47	-4,11
8 Sopaf 00 Cv	104,85	-1,03
Olivetti 93-99 7.5%	147,91	-3,74
Olivetti 98/02 T.V.	234,83	-3,84
9.25 Saffa 01	129,56	-0,76
5 Sopaf 00 Cv	104,05	-0,57
Medio Unic. 2000 4.5%	148,24	-5,88
Medio Unic. r 2000 5.5%	155,13	-4,44
Medio Sai R 95-02 6%	172,97	-2,80
B P Emil. 94-99 6%	242	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	194,5	-0,77
Imi/Cirio 95-00 10%	152,34	-3,00

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1770,66	1773,37
ECU	1954,63	1956,74
Marco Tedesco	988,37	988,61
Franco Francese	294,79	294,88
Sterlina Inglese	2946,91	2969,86
Fiorino Olandese	877,78	877,91
Franco Belga	47,882	47,897
Peseta Spagnola	11,631	11,636
Corona Danese	259,16	259,23
Lira Irlandese	2488,13	2491,41
Dracma Greca	5,681	5,705
Escudo Portoghese	9,645	9,648
Dollaro Canadese	1236,49	1238,39
Yen Giapponese	13,597	13,573
Franco Svizzero	1193,97	1192,98
Scellino Austriaco	140,48	140,52
Corona Norvegese	238,07	238,1
Corona Svedese	231,01	230,71
Marco Finlandese	325,67	325,96
Dollaro Australiano	1156,24	1156,24

GESTIONE ATTIVA DEL PATRIMONIO. IL RISPARMIO GESTITO GUIDATO DA ESPERTI, BASATO SU PRODOTTI E SERVIZI QUALIFICATI, MODULATO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE.

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Da palazzo Chigi e dal Tesoro un secco «no» alla possibilità di aiuti statali per abbattere i tassi

Mutui, nessun contributo alle banche

Oggi intervento di Prodi alla Camera - Zadra (Abi): non abbiamo chiesto niente

Andare sotto il 4%, come propongono alcuni istituti stranieri? «Pura mistificazione», afferma Renato Cassaro (Credito fondiario). Ma è polemica

ROMA Romano Prodi preferisce non insistere, ma nega che ci possano essere in arrivo contributi statali alle banche per ridurre i tassi dei mutui. «Hanno fatto tutto loro, prima li hanno chiesti, poi hanno detto che è uno scherzo, comunque sono affari loro. Il Governo certo non ha mai parlato di aiuti».

E anche il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi esclude interventi. «Sono rapporti tra soggetti autonomi e indipendenti, non vedo perchè debbano avere aiuti da parte dello Stato. E comunque a me nessuno ha mai chiesto nulla».

Il giorno dopo lo scontro tra banche e Governo sui livelli dei mutui casa la tensione resta alta, anche se da parte del Governo si tende ad abbassare il tono della sfida. Oggi comunque Romano Prodi interverrà alla Camera sulla delicata questione.

Ieri il presidente dell'Abi è sfuggito a qualunque commento («sono in silenzio stampa fino alla nostra assemblea») ed è toccato al direttore generale Giuseppe Zadra precisare che «nessuno ha mai chiesto nulla».

La sostanza della posizione delle banche comunque non cambia e le possibilità di poter vedere come sognato da Prodi mutui casa al 5% già nei prossimi mesi resta lontana. Una conferma viene dall'amministratore delegato del Credito fondiario Renato Cassaro secondo cui proporre, come fanno alcune banche straniere, o immaginare tassi sotto il 4% «è una pura mistificazione perchè non ci sono le condizioni di mercato».

Inoltre se si vuole veramente arrivare a una revisione dei vecchi mutui «occorre davvero la "rottamazione" degli interessi passivi che pagano le banche. Diciamo che interessi molto alti possono venir ridotti dividendo l'onere tra le banche, lo Stato e i mutuatari. Noi siamo pronti a questo ma non possiamo rimetterci».

Questa rigidità è stata ieri duramente criticata da alcune banche straniere che già cominciano ad affacciarsi in Italia proponendo tassi assai bassi. Secondo i responsabili dell'inglese Abbey Bank «alle banche italiane tutto quello che interessa è avere aiuti dallo Stato, invece di perseguire trasparenza e di essere proiettate maggiormente verso il futuro». Al loro fianco le associazioni dei consumatori che ieri hanno mantenuto le promesse e hanno presentato in 13 Procure italiane una pioggia di esposti-denunce contro singoli istituti bancari. E anche la Confcommercio ha duramente protestato lamentando che le più esposte in questa situazione restano le piccole e medie imprese.

Anche sul piano politico la solidarietà verso il sistema bancario è scarsa. Da destra e da sinistra il coro quasi unanime è che si debba e si possa arrivare a una rinegoziazione dei mutui che non penalizzi i cittadini.

Paolo Tavella

«35 ore, roba da marxisti» Parola di Agnelli

ROMA Gianni Agnelli si scopre ammiratore convinto della Gran Bretagna. E dovendo indicare un modello cui ispirare la nascente Europa della moneta unica spiega di preferire quello inglese a quello francese. In Inghilterra infatti i successi ottenuti sul piano della lotta alla disoccupazione e delle privatizzazioni la fanno preferire alla Francia dove al massimo si punta ad esportare le 35 ore. Su questo capitolo Agnelli è categorico. «Sono un falso problema» sollevato in paesi come Francia e Italia «dove sopravvivono due minoranze politiche a connotazione ancora fortemente marxista».

Il modello inglese invece, ha spiegato Agnelli, «è il frutto di un lavoro di lunga durata iniziato negli anni '80 e che ha reso il mercato del lavoro più flessibile con l'introduzione di contratti a tempo determinato, l'eliminazione di resistenze corporative tra le più negative, le decentralizzazione dei negoziati salariali». Le critiche più dure sono comunque riservate alle 35 ore: «La riduzione del tempo di lavoro non crea alcun occupazione supplementare e finisce addirittura per distruggerla attraverso il costo della mano d'opera».

Margaret Thatcher, euroscettica impenitente, azzarda una previsione: tre anni

Moneta unica? «Dura poco»

ROMA «L'euro? Gli dò tre anni di vita»: che Margaret Thatcher si sia ampiamente meritata l'appellativo di lady di ferro, durante il suo decennale premierato a Downing Street, è un fatto. Che sia sempre stata un'euroscettica inveterata, è un altro fatto. Ma certo ieri ci è andata giù pesante: «il collasso dell'unione monetario europea», ha detto, «avverrà perchè i Paesi membri non riusciranno a mantenere omogenei i tassi di interesse». La nuova moneta, secondo l'ipotesi caldeggiata da Thatcher, porterà inevitabilmente a galla tutte le differenze tra i partner.

Nel resto d'Europa però, sarà per l'entusiasmo della vigilia, i leader politici la pensano diversamente. Prodi: «la Storia non si ferma»; il Cancelliere tedesco Helmut Kohl: «fra pochi anni nessuno riuscirà a immaginare nulla di diverso dall' euro»; il ministro italiano dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi: «l'euro può diventare gradualmente una moneta alla pari con il dollaro»; il presidente della Commissione europea Jacques Santer: «l'unione monetaria, benchè non ancora protagonista, non è un nano politico».

I problemi sono altri. Uno lo solleva proprio Ciampi. Il ministro, ieri in un'audizione al Senato, avverte il pericolo di un forte squilibrio una volta che sarà nata la Banca centrale europea: «la Bce avrà bisogno di un organismo politico che bilanci il suo potere, non c'è una istituzione politica europea che sarà altrettanto potente». Per Ciampi il centro del futuro governo europeo dovrebbe essere l'Ecofin, cioè il Consiglio dei ministri finanziari della Ue, che diventerebbe un organo «non solo più di coordinamento ma anche di indirizzo di politica economica».

Margaret Thatcher

Quanto alla Bce e allo scontro tra la Francia (che ha candidato Jean-Claude Trichet) e Olanda e Germania (Wim Duisemberg) sulla presidenza, Ciampi ha ribadito la sua contrarietà alla divisione del mandato: «la lunga durata è uno dei pilastri dell'indipendenza della Banca centrale, e per me ha lo stesso valore della Sacra Scrittura». Di qui al 2 maggio la diplomazia economica dovrà sciogliere il nodo della presidenza.

Presidenza della Bce: Ciampi non vuole divisioni del mandato

E di qui al 2 maggio ci sarà ancora parecchio da litigare. E' vero che ieri al Bundestag sia Kohl che lo stesso ministro delle Finanze Theo Waigel si sono spertìcati, fra gli applausi, in elogi all'Italia. Ma allo stesso tempo all'europarlamento si è rischiato il patatrac sul rapporto di convergenza con cui si raccomanderà l'avvio dell'euro con undici Paesi. Cdu tedeschi e liberali olandesi hanno presentato emendamenti che in pratica avrebbero introdotto nuovi criteri per la partecipazione di Italia e Belgio.

Aumento mensile dello 0,3%

Occupazione, si sveglia la grande industria: timida ripresa a gennaio

ROMA Per la prima volta, ecco qualche segnale di risveglio sul fronte dell'occupazione nelle grande industrie, quelle cioè con più di 500 addetti. A gennaio c'è stato un aumento congiunturale (mensile) pari allo 0,3% e una riduzione tendenziale (rispetto a gennaio '97) dello 0,8%. Il che evidenzia un netto miglioramento rispetto al -1,8% di dicembre e al -3,9% di gennaio '97. Sono diminuite dell'1,5% tendenziale le ore lavorate per dipendente (un giorno lavorativo in meno); la retribuzione lorda media per dipendente è aumentata dello 0,7%. L'occupazione diminuisce nel settore del gas, dell'energia, dell'acqua, mentre aumenta sia pur di pochissimo nell'industria manifatturiera.

«La diminuzione del negativo è sempre l'anticamera del positivo», riflette con qualche soddisfazione il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, «il nostro problema adesso è trovare il modo per raggiungere un maggiore equilibrio tra l'occupazione al nord e l'occupazione al sud». Bersani nota comunque il «cercarsi tra le aree settentrionali e meridionali del Paese, tendenza che si sta rafforzando proprio recentemente; tocca alla mano pubblica, adesso, favorire e incentivare questo percorso». Potrebbe rientrare in questo tentativo il progetto per la creazione dei contratti d'area. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli ha ribadito ieri in un'intervista che il governo intende creare nel '98 almeno 15 contratti d'area, quasi tutti localizzati al sud.

E' un'occasione da non perdere, per almeno due buoni motivi. Il primo, secondo il ministro, è che il trasferimento delle imprese all'estero si sta rivelando più difficile del previsto: «è più facile adesso trovare una soluzione in Italia, e qui lo Stato deve intervenire». Il secondo motivo lo dà in prospettiva l'Istat. Nel corso di un'audizione in Parlamento sul Documento di programmazione economica e programmatica (Dpef), i vertici dell'Istituto nazionale di Statistica prevedono che nei primi cinque mesi di quest'anno il livello di crescita della produzione industriale aumenterà complessivamente del 3,5% rispetto allo stesso periodo del '97. All'interno di questa percentuale si può prevedere una crescita di circa il 5% per i beni intermedi, un aumento dell'1% per i beni di consumo e uno sviluppo pari all'1,5% per i beni di investimento.

IN BREVE

Collocamento chiuso in poche ore

Un successo «sorprendente» l'euro-prestito della Olivetti Pronto rilancio a 600 milioni

MILANO Si è chiusa «con un successo superiore ad ogni aspettativa» l'emissione obbligazionaria in euro di Olivetti, presentata nei giorni scorsi alla comunità finanziaria italiana e internazionale. Il prestito, lanciato ieri mattina per 400 milioni di euro (già incrementato rispetto ai 300 previsti) ha avuto richieste fino a 800 milioni di euro, e di conseguenza, informa l'Olivetti, l'importo è stato aumentato a 600 milioni di euro, circa 1100 miliardi di lire. Il collocamento si è chiuso in poche ore.

Fatturato, numero di passeggeri, operatività: un esercizio soddisfacente per Air Dolomiti

MILANO Air Dolomiti ha chiuso l'esercizio 1997 con un fatturato di 110 miliardi di lire, cresciuto del 33% rispetto al 1996, ed un numero di passeggeri trasportati di circa 380. 000, aumentato del 33% rispetto al precedente esercizio. I dati operativi - informa una nota - confermano un aumento del load factor, cresciuto dal 53, 7% del 1996 al 56, 7% del 1997. La regolarità operativa è aumentata dal 99, 03% del 1996 al 99, 7% del 1997.

Una «sostanziale» crescita rispetto lo scorso anno Il primo trimestre è di buon auspicio per il Rolo

BOLOGNA Sono sensibilmente in crescita, rispetto all' analogo periodo dell' esercizio precedente, i dati della Rolo Banca 1473 relativi al primo trimestre '98. Il risultato lordo di gestione si è attestato intorno ai 370 miliardi, in crescita di oltre il 60% rispetto al 31 marzo '97, grazie a un incremento dei ricavi del 21% (690 miliardi) e ad una contrazione delle spese. Questi dati, secondo la banca, consentono di prevedere per il '98 risultati in sostanziale crescita rispetto al '97.

L'indice Mibtel perde il 3,62%, il secondo maggior ribasso dell'anno dopo quello registrato l'8 aprile scorso

Piazza Affari brucia in poche ore 32 mila miliardi

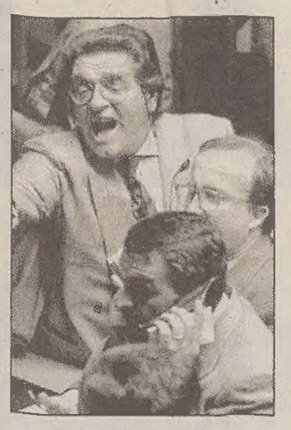
Uno scivolone imprevisto causato da ordini di vendita giunti dall'estero: Consob indaga

Giornata da dimenticare: Fiat, Eni, Pirelli, Banca Intesa, San Paolo tra i titoli più penalizzati. Secondo il Censis gli italiani non si fidano della Borsa

MILANO Tonfo a Piazza Affari. La Borsa in una sola seduta ha bruciato la bellezza di 32 mila miliardi di lire con l'indice Mibtel che ha perso il 3,62% attestandosi a quota 24.252 con scambi per un controvalore per circa 4.100 miliardi di lire. Il secondo maggior ribasso dell'anno dopo quello dell'8 aprile (-3, 85%).

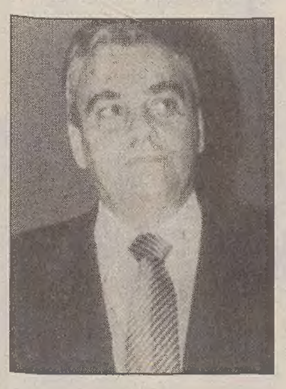
«Sembrava di essere tornati alle giornate della guerra del Golfo o ai tempi delle forti incognite politiche», spiegano gli operatori. Uno scivolone imprevisto quello di ieri che ha preso di sorpresa gli stessi analisti. Fino a metà mattinata il listino calava ma senza strappi. Poi intorno a ora di pranzo il primo contraccolpo: alle 12 e 54 improvvisamente il Mibtel passava da un ribasso del -1,20% a uno del -3,46%, perdendo nel giro di un minuto 570 punti (da 24.862 a 24.292). Un crollo dovuto agli ordini di vendita arrivati soprattutto dall'estero, con prezzi insolitamente bassi, inseriti nel sistema sui titoli Eni, Rolo e Tim, con il preciso scopo di deprimere l'indice per guadagnare sul Fib30 (future sull'indice Mib30). Dei tre titoli, che segnavano ribassi del 6-7%, Eni restava congelato per cinque minuti, Rolo per dieci minuti, Tim riprendeva le contrattazioni solo dopo tre quarti d'ora. Il Mibtel riusciva in seguito a risalire la corrente tornando sotto il -2%, ma nel pomeriggio la situazione si appesantiva fino alla chiusura sfavorevole.

Sullo scossone di Piazza Affari indagherà però la Consob: «Ogni volta che ci sono andamenti anomali del mercato - ribadisce un portavoce - la Commissione compie degli accertamenti. Questa è la prassi seguita normalmente». Difficile dire se l'indagine Consob riuscirà a stabilire precise responsabilità sull'accaduto. La Commissione, presieduta da Padoa Schioppa, ha già in corso altre indagini, sempre relative ad andamenti anomali del contratto Fib30 e di titoli del relativo indice Mib30. Il reato individuato dalla legge è quello di manipolazione dei corsi di Borsa.



La perdita secca si è «spalmata» su tutto il listino. Tra i titoli più penalizzati le Fiat (-4,56%), Eni (-2, 97%), Telecom (-3,48%), Pirelli (-5,21%), Hdp (-4,95%). Stesso discorso per assicurativi e bancari come Fondiaria (-5,70%), Banca Intesa (-4,46%), Bpm (-4,49%), San Paolo Torino (-4,16%). Una giornata da dimenticare dunque per Piazza Affari. Tanto più che i fondamentali dell'economia italiana, l'ingresso nell'euro e il calo del tus non facevano prevedere l'ennesimo calo per la Borsa di Milano. Con un mercato così volatile è più che comprensibile il timore delle famiglie italiane ad approdare in Piazza Affari: secondo un'inchiesta realizzata dal Censis, e che apparirà sul settimanale «Liberal», per la maggior parte degli italiani la Borsa rimane un tempio inavvicinabile, adatto soltanto a un'élite di persone.

Vitaliano D'Angerio



Carlo Stagnaro

L'operazione non convince i sindacati: così l'azienda s'indebolisce

La compagnia ha perso nel '97 45 miliardi, comincia la riorganizzazione dell'«epoca Stagnaro»

Il Lloyd Triestino vende due navi

TRIESTE Il Lloyd Triestino ha perso 45,5 miliardi nel corso del '97; il nuovo amministratore delegato Carlo Stagnaro mette mano alla gestione aziendale - che durante questo primo scorcio del '98 non sembra promettere al meglio - e decide, tanto per cominciare, di vendere un paio di navi; ma questa terapia d'urto non convince i sindacati, che temono, proprio nel rush finale delle trattative di vendita, un indebolimento ulteriore della struttura commerciale e patrimoniale della compagnia.

Procediamo con ordine. Ieri mattina Stagnaro ha incontrato le rappresentanze sindacali lloydiane, alle quali ha preannunciato l'intenzione di cedere due unità, la «Nipponica» e la «Mediterranea», navi costruite da cantieri polacchi, acquistate dal Lloyd ai tempi della guida operativa di Giuliano Alberghini, poi soggette a numerosi passaggi di mano, infine tornate a far parte della flotta della società triestina. Queste fullcontainer venivano utilizzate nell'ambito della linea Medipag (Golfo-India-Pakistan), successivamente sono state spostate sul servizio Asa (Asia-Oceania) in attesa di essere alienate. Il loro posto nella linea Golfo-Pakistan-India è stato coperto da «Nuova Europa» e «Nuova Africa», a loro volta sganciate dalla linea Europa-Africa, che il Lloyd gestisce in collaborazione con Safmarine: la compagnia triestina noleggerà due unità per sostituire nel servizio «africano» le navi destinate al Medipag.

La cessione delle due «polacche», secondo quanto Stagnaro ha riferito ai sindacati, dovrebbe avvenire nell'autunno di quest'anno (ma a quell'epoca il Lloyd non sarà stato già privatizzato?) e «contestualmente» la compagnia dovrebbe provvedere a rimpiazzarle acquistando unità di dimensioni più ridotte (1200 teu). Per quanto riguarda i possibili acquirenti delle navi messe in vendita, si parla di un interessamento della Marina militare statuintense, attirata da talune caratteristiche tecniche delle «polacche».

Le comunicazioni di Stagnaro non hanno entusiasmato gli interlocutori sindacali: la dirigenza di categoria Cgil-Cisl-Uil teme ripercussioni negative sulla capacità commerciale e sugli assetti occupazionali della compagnia; non solo, paventa che, avvicinandosi i tempi della privatizzazione, i potenziali compratori (a proposito: è vero che anche la francese Cgm, dopo Cosco e Canadian Pacific, avrebbe pensato di mollare gli ormeggi e di non partecipare alla gara per Lloyd e Italia di navigazione?) potrebbero non condividere operazioni di questo tipo.

E i sindacati incalzano: urgente incontro con Iri e Finmare per chiarire premesse e prospettive della duplice cessione, un sollecito alla Regione affinchè intervenga sul ministero allo scopo di salvaguardare la scricchiolante sorte della compagnia.

Sorte alla quale guardano anche gli ambienti politici. Sergio Dressi, consigliere regionale di An, interroga il presidente Cruder: chiede che la Regione venga messa tempestivamente al corrente del percorso di privatizzazione, vuole sapere cosa pensa la giunta uscente del progressivo ridursi della «rosa» di candidati all'acquisto del Lloyd ...

Massimo Greco

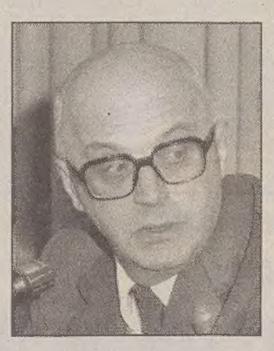
CREDITO

Bilancio chiuso con 13 miliardi di utile

Crup, assemblea all'insegna di una riconciliazione: e così rientrano i «veronesi»

UDINE Un'assemblea all' insegna della riconciliazione si è svolta ieri alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, dopo l' intesa del 7 aprile scorso che ha posto le basi per un passaggio della banca dall' orbita del gruppo Unicredito a quello delle Casse Venete.

Il bilancio '97, chiuso con 13 miliardi di utile netto, più che quadruplicato rispetto all' anno precedente (quando 37,5 miliardi furono accantonati nel fondo pensioni), è stato approvato all' unanimità, e la Cassa di Risparmio di Verona, che aveva ritirato i suoi tre rappresentanti dal consiglio di amministrazione della Crup, è tornata a farne parte. E' stato rinominato Giancarlo Garino, mentre al posto di Ambrosio Della Rovere e Carlo Delaini sono stati nominati Attilio Esmanech e Paolo Nardello. L' assemblea ha anche nominato in Consiglio (di cui fa parte, fra gli altri, il presidente dell' Allianz subalpina Giulio Baseggio) Lino Comand, cooptato in corso d' esercizio portando a 13 il numero dei componenti, ed è stato confermato il collegio sindacale, in carica, come il consiglio, fino alla fine del '99. Scadenza, questa, che potrebbe essere anticipata se e quando andrà in porto l' operazione Casse Venete. Al termine dell' assemblea il presidente della Crup, Antonio Comelli, ha evidenziato che è proseguito nel primo trimestre '98 il positivo andamento registrato nel 1997.



Antonio Comelli

La raccolta globale della Crup è stata di 7.266 miliardi, del 14,8 superiore a quella del '96; gli impieghi sono cresciuti del 12,9 per cento a 1.991 miliardi. La raccolta diretta è stata pari a 2.641 miliardi di lire (+8,1%) e quella indiretta a 4.069 miliardi di lire (+15,3%). Il risparmio gestito è ammontato a 1.298 miliardi (+64,2 per cento). Gli impieghi diretti per cassa sono stati pari a 1.716 (+14,4 per cento) quelli di firma 134 miliardi. Il patrimonio è superiore ai 403 miliardi di lire. La Crup, che nel corso del '97 ha partecipato all' operazione di salvataggio della Cassa di risparmio di Sicilia con un esborso di 3,5 miliardi di lire, ha ridotto nell' anno all' 1,8 per cento le sofferenze nette. Il risultato lordo di gestione è passato da 47 a 44 miliardi di lire.

È durata tre ore e mezzo l'effimera libertà del mostro di Marcinelle, evaso dal tribunale di Neufchateau

Dutroux in fuga, il Belgio sotto choc

Dimissioni del ministro della giustizia e dell'interno, sconvolti dall'episodio

BRUXELLES È durata tre ore e mezzo la libertà di Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle imputato del rapimento e dell'assassinio delle due piccole Julie e Melissa, e delle giovanissime An e Eefje, evaso ieri pomeriggio dal tribunale di Neufchateau dove si recava da alcuni giorni per consultare il dossier sul suo caso. Armato di una pistola che aveva rubato, dopo averlo abbattuto con un pugno, all'agente incaricato di controllarlo, Dutroux ha minacciato un automobilista a bordo di una Renault che passava dinanzi al tribunale, è montato in auto e si è dileguato. Erano le 15.04.

L'allarme, scattato immediatamente, ha mobilitato la polizia di quattro paesi (oltre a quella belga, anche quella francese, tedesca e lussemburghese). La Camera dei deputati ha sospeso la seduta mentre i ministri dell'interno Vande Lanotte e quello della giustizia Stefaan de Clerck, che cercavano di avere informazioni precise, annunciavano successivamente le dimissioni.

Dutroux, comunque, non è riuscito ad andare molto lontano. Dopo tre ore, alle 18.35, si è arreso alle forze dell'ordine, senza opporre resistenza, nella foresta di Herbeumont, vicino Saint Medard. Nella sua fuga aveva rubato due automobili.

Da 15 giorni circa, Marc Dutroux si recava ogni giorno al tribunale di Neufchateau per consultare i voluminosi incartamenti sul suo processo e preparare la sua difesa in vista del dibattimento che si dovrebbe aprire tra la fine del 1999 e il 2000.

Ieri, per un motivo ancora tutto da chiarire, c'era un solo agente a sorvegliare il detenuto, mentre dovevano essercene due.

Dutroux non si è lasciato sfuggire l'occasione, ha mollato un pugno al poliziotto e l'ha steso al suolo. Poi si è impossessato dell'arma di ordinanza ed è fuggito. Molti testimoni lo hanno visto fuggire dal palazzo di giustizia. A bordo di una Renault, Dutroux è partito in direzione di Hamipré, sulla strada per Arlon, al confine con il Lussemburgo.

Neufchateau si trova a circa 180 chilometri da Bruxelles e a qualche decina di chilometri dalla frontiera con il Granducato.

Mentre da un vicino eliporto si levavano alcuni elicotteri per sorvegliare la zona, il ministro della difesa Jean-Pol Poncelet offriva alla polizia la collaborazione dell'esercito.

La notizia dell'evasione ha scosso l'intero paese e Camera e Senato hanno sospeso le sedute.

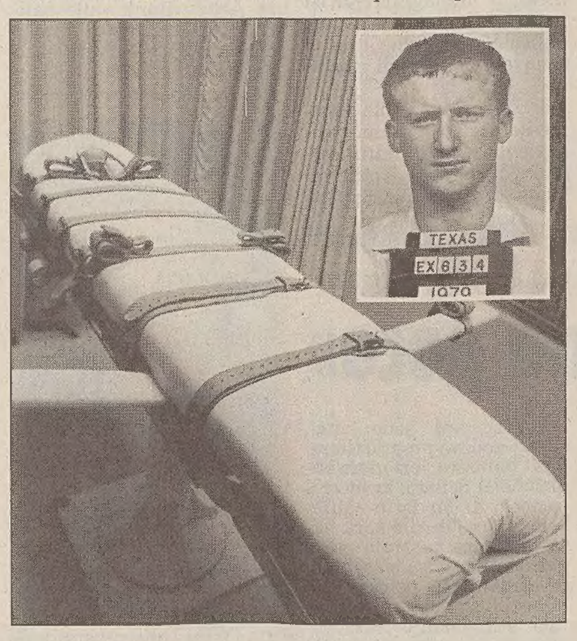
È stata una guardia forestale, Stephane Michaux, a dare l'allarme della presenza di Dutroux nella foresta di Herbeumont. Gli agenti sono intervenuti con tempestività e sono riusciti a bloccare il fuggitivo che si è arreso senza opporre resistenza. Una fonte ha detto che la pistola che egli aveva rubato al suo agente di custodia era priva di proiettili.

In serata il primo ministro Jean-Luc Dehaene ha illustrato alla Camera gli eventi della giornata, confermando l'inesistenza di complici e le dimissioni dei ministri della giustizia e dell'interno che egli si accinge a presentare al Re. Alberto II per seguire il caso è rientrato immediatamente a Bruxelles interrompendo le vacanze nel Sud della Francia. Le dimissioni potranno essere confermate soltanto dal capo dello stato.

In Parlamento Dehaene ha comunque voluto ringraziare i due ministri per il «lavoro straordinario» da essi svolto, mentre dalle file dell'opposizione si chiedevano a gran voce le dimissioni di tutto il governo.

Un'esecuzione sofferta nel famoso penitenziario di Huntsville

Cannon, due aghi per morire



Il condannato si è scusato con i figli della vittima presenti al macabro rito

HUNTSVILLE Nessun appello è valso a salvare la vita di Joseph Cannon, l'uomo condannato a morte per l'omicidio nel '77 di una donna avvocato che l'aveva accolto in casa propria, quando lui aveva solo 17 anni.

Alle 2.28 ora italiana è stato giustiziato nel penitenziario di Huntsville, in Texas. L'esecuzione è però avvenuta con oltre un'ora di ritardo rispetto al previsto. Nessun rinvio per attendere un eventuale atto di clemenza: è stato invece necessario rimuovere l'ago del veleno dopo che la vena di Cannon si era rotta una prima volta per la pressione del liquido letale.

I testimoni sono stati fatti uscire dalla saletta adiacente alla stanza della morte, mentre le guardie carcerarie provvedevano alla sostituzione dell'ago. Quindi, dopo circa un quarto d'ora, si è ricominciato. «Ho un po' perso il mio sangue freddo di qualche minuto fa», ha detto il 38enne Cannon con un mesto sorriso ai testimoni che stavano riprendendo i loro posti.

Poi ha di nuovo presentato le sue scuse per il delitto mentre molti tra i presenti piangevano o pregavano. In un decennio e 148 esecuzioni mediante iniezione mortale in Texas, è stata solo la seconda occasione in cui si è verificato un incidente simile. In precedenza era toccato a Raymond Landry nell'88.

«Mi dispiace per quello che ho fatto alla vostra mamma», ha ripetuto Cannon sul lettino di costrizione rivolgendosi a cinque degli otto figli della sua vittima Anne Walsh, venuti ad assistere all'esecuzione. «Mi dispiace per tutti voi. Vi voglio bene. Vi ringrazio per essere stati gentili con me quando ero piccolo».

Parole in cui, forse involontariamente, echeggiava un'amara ironia: l'uomo aveva sempre attribuito l'omicidio, e gli altri suoi precedenti penali, a problemi di instabilità mentale che lo perseguitavano fin da quando, a 4 anni, fu investito da un'auto; ne rimase traumatizzato al punto di non aver mai potuto frequentare la scuola. In carcere, nel braccio della morte, Cannon ha trascorso 21 anni.

Anche il Papa, come per altri condannati a morte negli Usa, si era mosso lanciando un appello alla grazia al governatore del Texas, George Bush Jr., invano.

Quando uccise, Cannon aveva 17 anni. Processato per furto, fu affidato dal suo legale alla sorella, avvocato anche lei, che si era offerta di ospitarlo per evitargli la prigione; pochi giorni dopo, però, rincasando ubriaco il ragazzo tentò di violentarla e l'assassinò. «Ha capovolto la parabola del buon samaritano», ha commentato Paul Canales, pubblico ministero nel giudizio a carico di Cannon. «Era il tipo che fa venire voglia di sprangare la porta e di non dare passaggi agli autostoppisti».

OLOCAUSTO

Anche Netanyahu e il premier polacco Buzek

Auschwitz: in marcia per non dimenticare

OSWIECIM Migliaia di giovani ebrei sono arrivati ieri in Polonia per partecipare all'annuale «Marcia dei Vivi», che quest'anno coincide con il 50.o anniversario della fondazione di Israele. Proprio per sottolineare questa coincidenza, alla marcia hanno partecipato il primo ministro Benjamin Netanyahu e il rabbino capo di Israele, Meir Lau. Circa 7000 giovani da 42 paesi e quasi 1500 sopravvissuti hanno percorso i tre chilometri che separano Auschwitz da Birkenau, dov'erano stati installati i forni crematori. Netanyahu, affiancato dal primo ministro polacco Jerzy Buzek e circondato da un imponente servizio di sicurezza, ha attraversato il famigerato cancello del campo con la scritta «Arbeit macht frei» (il lavoro rende liberi).

Nel giorno della Shoah Israele si è fermato per due minuti al suono delle sirene ma Gerusalemme è divisa

Nonostante l'appello lanciato da Buzek, un gruppetto di militanti della destra cattolica ultraconservatrice ha manifestato fuori del campo per sostenere la richiesta che sia mantenuta al suo posto una croce alta 8 metri, eretta poco lontano. I manifestanti hanno circondato la croce innalzando cartelli con la scritta «Lasciate che Gesù resti ad Auschwitz». Le comunità ebraiche, in particolare quelle della diaspora, sostengono che la croce, visibile dall'interno del campo, disturba la memoria delle vittime ebree dello sterminio e la pace del più grande «cimitero ebraico» del mondo.

Nel frattempo in Israele tutto il Paese si è fermato per due minuti per ricordare i circa sei milioni di vittime ebree dello sterminio nazista: il suono delle sirene ha bloccato ogni attività, nelle scuole, negli uffici, nelle fabbriche e nelle strade mentre si svolgeva al Museo dell'Olocausto una cerimonia commemorativa cui hanno assistito migliaia di persone.

Quest'anno la Giornata della Memoria è dedicata al contributo che hanno dato i sopravvissuti dell'Olocausto alla costruzione d'Israele: sono circa 360.000, il 5% dell'intera popolazione. Ma Gerusalemme è apparsa spaccata in due: mentre nella zona ebraica della città la popolazione s'irrigidiva al suono delle sirene, nella parte araba invece le attività proseguivano regolarmente, quasi con ostentazione.

RIVOLTA

Violenti scontri nel paradiso del turismo indonesiano

Bali: disordini anti-Suharto Lacrimogeni sugli studenti

GIACARTA La protesta studentesca contro il trentennale regime del presidente indonesiano Suharto ha sconvolto ieri la quiete paradisiaca di Bali, l'isola incantata all'estremità orientale di Sumatra, dove migliaia di studenti si sono scontrati con la polizia che li ha caricati con i maganelli e dispersi con i gas lacrimogeni.

Testimoni oculari hanno dichiarato che il bilancio degli scontri è di almeno 22 studenti feriti, oltreché un numero imprecisato di poliziotti. I tafferugli sono scoppiati dopo che gli studenti dell'Università Udayana, a Denpasar, capitale dell'isola, hanno cercato di uscire dal perimetro dell'ateneo per marciare verso il parlamento regionale.

«La polizia ha sparato in aria, ha preso a manganellate chiunque capitasse sotto tiro, sferrando poi calci in faccia ai feriti a terra, con una brutalità mai prima vista a Bali», ha detto per telefono uno dei leader della protesta. «Molti studenti hanno riportato gravi contusioni alla testa», ha aggiunto.

Altre dimostrazioni si sono svolte per il secondo giorno consecutivo a Giacarta, Surabaya, Bandung e Yogyakarta, tutte sorvegliate da ingenti forze di polizia e dell'esercito armate ed in assetto antisommossa.

Le proteste studentesche durano ormai da settimane e sono indirizzate contro Suharto - secondo la rivista «Forbes» uno degli uomini più ricchi del mondo - ritenuto responsabile della grave crisi economica che ha investito l'Indonesia, con 200 milioni di abitanti il paese islamico più popoloso del mondo ed il quarto nella graduatoria mondiale.

A Giacarta questa volta hanno manifestato gli studenti dell'Università Cristiana, che con slogan del tipo «Suharto se ne deve andare» e «Suharto è straricco, ma il popolo ha fame», hanno inutilmente cercato di lasciare il perimetro dell'ateneo, subito respinti dalla polizia.

Il governo indonesiano e la potente casta dei militari hanno avvertito che non tollereranno il dilagare della protesta dalle università nelle strade, temendo che alle dimostrazioni studentesche contro l'inflazione galoppante ed il forte aumento della disocupazione si unisca il resto della popolazione.

«Vogliamo riforme vere che risanino l'economia e mandino via la vecchia e corrotta classe dirigente», ha detto un leader della protesta all'Università Cristiana, «ma non vogliamo lo scontro con poliziotti e soldati che sono nostri fratelli nella disgrazia».

Passa in comitato centrale l'irriducibile opposizione di Zuganov al premier proposto da Eltsin

Terzo «niet» dei comunisti a Kirienko

La Duma forse si salverà grazie ai voti degli altri partiti o alle defezioni

Oggi la sfida fra opposizione e Cremlino arriva al suo culmine con la terza votazione, che potrebbe sfociare nello scioglimento del Parlamento

MOSCA I deputati comunisti russi voteranno oggi alla Duma, per la terza volta, contro la candidatura a premier del riformatore Serghiei Kirienko, raccogliendo così apertamente la sfida del Cremlino, che comporterebbe l'automatico scioglimento anticipato della Camera.

Il segretario comunista Ghennadi Zuganov - nel più tumultuoso plenum nella storia di questo partito (Kprf) che si considera l'erede del vecchio Pcus - è riuscito ieri a convincere i dirigenti centrali e periferici del suo partito sulla necessità del «no» a Kirienko. Il voto è stato quasi unanime, 102 contro 12. In realtà la vittoria dei radicali ha portato il partito sull'orlo della scissione con i moderati.

Sulla carta Kirienko dovrebbe avere oggi comunque i voti necessari all'approvazione della sua nomina, ma il «no» compatto dei comunisti lascia comunque spiragli aperti alla possibilità dello scioglimento della Duma. Soprattutto se nella votazione preliminare di oggi i comunisti riusciranno a far passare la proposta del voto palese, dietro cui non potranno nascondersi franchi tiratori filogovernativi.

I principali dirigenti del partito - insensibili ai richiami alla responsabilità fatti ieri dallo stesso Boris Eltsin e dai presidenti delle due Camere - hanno espresso dalla tribuna del plenum il convincimento che dalle elezioni anticipate il Kprf uscirà più forte di prima.

«Da tempo siamo pronti allo scioglimento della Duma perchè in molte regioni ci siamo rafforzati», ha dichiarato Zuganov dopo il plenum offrendo in extremis a Eltsin la possibilità di un compromesso, che consisterebbe nel ritiro della candidatura di Kirienko e nella formulazione di un'altra proposta.

A rendere più arroventata la vigilia del voto alla Duma è giunta ieri sera la notizia - immediatamente smentita dal Cremlino - di una prossima nomina dell'ex primo vice premier Anatoli Ciubais, lo «zar delle privatizzazioni» inviso ai comunisti e a diversi «oligarchi» della finanza, alla testa del colosso dell'energia Ees-Rossii.

Dopo le ultime dichiarazioni di voto dei partiti, Kirienko dovrebbe avere contro 133 deputati comunisti e 46 liberali di Iabloko. Potrebbe però contare sul sì di circa 240 deputati su 450 (il quorum è 226): quelli dei partiti centristi (Russia casa nostra e Regioni della Russia), gli oltre 20 liberali del gruppo misto, circa 60 della settantina di deputati dei tre gruppi minori alleati dei comunisti, gli ultranazionalisti di Vladimir Zhirinovski. Sono contro Kirienko, ma voteranno sì per evitare lo scioglimento della Duma. Una partita al buio il cui esito resterà incerto fino a quando non saranno messe le carte in tavola. Oggi, alle 10 in punto.

DAL MONDO

Gravi incidenti al confine

Battaglia in Kosovo fra serbi e albanesi

PRISTINA Per tutta la notte al confine fra la Federazione jugoslava e l'Albania l'esercito federale e circa 200 albanesi del Kosovo si sono affrontati in una vera e propria battaglia. Nel dare la notizia, il centro di informazione serbo a Pristina ha precisato che gli albanesi stavano cercando di passare la frontiera e che da entrambe le parti si sono registrate delle perdite. Le forze di Belgrado continuano a perlustrare la zona. Fino alla settimana scorsa l'esercito jugoslavo era sempre rimasto estraneo agli scontri nel Kosovo, dove all'inizio di marzo le operazioni della polizia serba avevano provocato più di 80 morti. Nel frattempo, in Serbia si è tenuto ieri un referendum sulla mediazione internazionale nel Kosovo. Ci si attende una netta vittoria del «no».

Ankara: Yilmaz lancia anatemi contro i generali e raccoglie la solidarietà della rivale Ciller

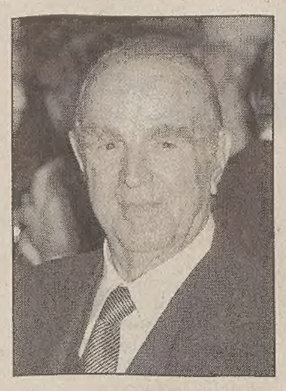
ANKARA Il primo ministro turco Mesut Yilmaz ha ieri duramente criticato, senza nominarli, i militari condannando gli eccessi di una campagna contro l'Islam moderato e affermando che «nessuna delle istituzioni» della repubblica può essere al di sopra della costituzione. Il premier, subito dopo aver concluso con il partito socialdemocratico (che gli dà appoggio esterno) un accordo per elezioni nel marzo 1999, ha esaltato il ruolo centrale del'assemblea «sotto il cui tetto», ha detto, tutti i problemi debbono essere risolti. Un duro attacco alle forze armate è venuto anche dal leader dell'opposizione Tansu Ciller, che ha ricordato che persino Kemal Ataturk «venne nominato comandante in capo da una decisione del parlamento».

E' morto l'assassino di Martin Luther King mentre si trascinano i dubbi sul delitto

WASHINGTON E' morto James Earl Ray, 70 anni, condannato per l'omicidio del leader nero Martin Luther King. L'uomo aveva confessato il delitto nel marzo del 1969, evitando così la possbilità che il tribunale lo condannasse a morte. Ma poi aveva ritrattato, tentando per trent'anni di avere un processo, appoggiato, curiosamente, dalla famiglia del leader afroamericano, tuttora convinta che l'omicioso sia stato il risultato di una cospirazione e non l'opera di un singolo. La vedova Coretta King e i figli del leader ucciso nei giorni scorsi avevano incontrato il ministro della Giustizia per sollecitare la riapertura dell'inchiesta, ipotizzando un coinvolgimento dei servizi segreti americani nel delitto.

E' morto Constantinos Karamanlis, che aveva portato Atene in Europa dopo la dittatura dei colonnelli

La Grecia piange un padre della patria



Fu per anni ministro e per due volte capo dello Stato

ATENE Con tre giorni di lutto nazionale, fino a sabato, la Grecia saluta uno dei suoi leader più importanti di questo secolo, l'uomo che l'ha guidata nell'Europa e che l'ha riportata sul cammino della democrazia dopo la fine del regime militare nel 1974. Constantinos Karamanlis, nato in Macedonia 91 anni fa e morto la notte scorsa, fu per molti anni primo ministro e per due volte presidente della repubblica, carica che lasciò nel 1995. Esponente delle forze di centro-destra, Karamanlis fu anche un politico di spicco in Europa e nel mondo, molto legato soprattutto, per l'esilio a Parigi e per affinità culturali e politiche, a Charles de Gaulle e a Valery Giscard D'Estaing.

Dopo aver studiato legge ad Atene fu avvocato per alcuni anni a Serres, in Macedonia, e si dedicò alla politica, venendo eletto deputato nel 1935 per il Partito Populista. Già eminente rappresentante politico di tendenza conservatrice, fu più volte ministro a partire dal 1946 e nel 1955 fondò l'Unione nazionale radicale con la quale vinse le elezioni. Divenne primo ministro e lo fu ininterrottamente fra il 1955 e il 1963. Entrato in conflitto con la monarchia, che pure lo aveva in precedenza molto appoggiato, nel giugno 1963 Karamanlis si dimise, fu sconfitto nelle susseguenti elezioni e se ne andò in esilio a Parigi, dove rimase undici anni.

Dopo la fine del regime militare, instaurato nel 1967 e crollato nel 1974, tornò in patria, e diresse un governo di unità nazionale. Fu primo ministro in altri due governi, fino al 1980, quando venne eletto presidente della repubblica. Dopo questo primo mandato quinquennale e una pausa di cinque anni, fu di nuovo presidente della repubblica dal 1990 al 1995, anno in cui si ritirò definitivamente dalla politica. Nel 1974, tornato in patria, aveva fondato Nuova Democrazia, partito conservatore che è attualmente la seconda forza politica greca, e principale opposizione al partito socialista Pasok. Attualmente leader di questo partito è un suo nipote poco più che quarantenne, Costas Karamanlis.

Per quante critiche ideologiche e pratiche si possano muovere a Karamanlis, non c'è dubbio che egli rimane una figura di enorme spicco sulla scena greca ed europea, per molteplici ragioni, sia durante i suoi primi otto di governo che nel secondo periodo di sei anni: normalizzò la vita democratica in Grecia dopo la seconda guerra mondiale e dopo la guerra civile; stabilizzò la moneta e diede un grande sviluppo al paese; firmò gli accordi per l'indipendenza di Cipro (1959); firmò l'associazione della Grecia alla Cee (1961); ristabilì la democrazia dopo la caduta della giunta militare, promosse il referendum (8 dicembre 1974) che sancì la vittoria della repubblica (69,2 per cento dei voti) sulla monarchia e varò la nuova costituzione (1975) che, sia pure con varie modifiche, regge ancora la Grecia; infine pilotò l'adesione completa della Grecia alla Comunità Europea nel 1979.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Richiesta del consigliere comunale fiumano Elvio Baccarini nel corso della seduta di ieri

«Canale Ri» parli anche italiano

E il Consiglio municipale diventa azionista della futura emittente

FIUME La futura emittente televisiva fiumana Canale Ri dovrebbe avere un adeguato spazio in lingua italiana, per venire incontro alle esigenze della Comunità nazionale italiana che vive a Fiume, come pure di coloro che pur non appartenendo alla minoranza, l'italiano lo parlano o lo capiscono. È l'intervento del consigliere connazionale Elvio Baccarini (regionalista di Alleanza litoraneo-montana) nel corso della sessione di ieri del Consiglio cittadino di Fiume e relativo alla futura stazione televisiva Canale Ri, progetto avviato su iniziativa della municipalità. «Abbiamo a che fare con una popolazione specifica – ha continuato il regionalista – una cui fetta segue con attenzione i programmi della Redazione italiana di Radio Fiume. Da questo esempio, la necessità di avere a Canale Ri programmi in lingua italiana che, ricordiamolo, sarebbero bene accetti anche dai numerosi turisti italiani che amano soggiornare nell'area quarnerina». Un intervento al quale nessuno ha replicato, nè da parte dei consiglieri, nè dei responsabili del progetto, dal che si evince che, oltre alle pubblicazioni dell'Edit e ai programmi della suddetta stazione radio, i connazionali fiumani dovrebbero avere l'opportunità di seguire pure trasmissioni televisive nella loro madrelingua. Su Canale Ri si è soffermato pure l'altro consigliere italiano, il socialdemocratico Erik Fabijanic, il quale – nel ricordare che Fiume è da dieci anni che vuole una propria tv locale – si è detto convinto che la nascente emittente sarà davvero a uso e consumo della popolazione fiumana e quarnerina.

Recentemente, a Zagabria, c'è stato un incontro a Zagabria tra i responsabili di Canale Ri e il viceministro della Comunicazioni, Dominik Filipovic, con quest'ultimo a promettere che entro un mese verrà bandito un concorso per la concessione di frequenze tv a Fiume. Se ciò avvenisse, Canale Ri (30 co-fondatori, per un capitale iniziale di 850 milioni di lire) sarebbe la seconda tv locale fiumana, dopo Ritv, areaaccadizetiana. Il Consiglio cittadino ha approvato di essere tra i co-fondatori di Canale Ri, versando 43 milioni di lire (5 per cento del pacchetto azionario). Deciso inoltre che se entro il 15 giugno da Zagabria non arriverà nessun segnale, la questione verrà internazionalizzata.

a.m.

«L'Unione europea e l'allargamento a Est» Conferenze di Antonio Ducci a Buie e Dignano

CAPODISTRIA Prosegue il ciclo di conferenze intitolato "L'Istria e il Quarnero all'appuntamento con l'Europa", organizzato dall'Unione italiana, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e il Centro di studi economici e sociali "Dialoghi Europei". Da ricordare che nelle precedenti occasioni, sono intervenuti relatori quali il vice presidente del Parlamento europeo Renzo Imbeni, e l'onorevole Luciana Castellina. I prossimi appuntamenti si svolgeranno a Buie e a Dignano. La prima conferenza si terrà oggi alle 18, presso la sede della Comunità degli italiani di Buie, e vedrà come relatore Antonio Ducci, direttore generale "ad personam" del Parlamento europeo, dirigente del settore delle Relazioni esterne presso la Direzione generale delle commissioni e delle delegazioni parlamentari del Parlamento europeo. Il titolo della conferenza è: Le relazioni dell'Unione europea con i paesi dell'Europa centrale: le prospettive di allargamento". Lunedì a Dignano alle18, presso la sede della Ci, Ducci terrà la medesima conferenza.

Stanziati 300 milioni per progetti di recupero e sostegno

Interventi dal Veneto per la cultura in Istria

VENEZIA Fondi per 300 milioni di lire, da destinare alla conservazione della cultura veneta in Istria e Dalmazia sono stati assegnati anche quest'anno dalla Regione Veneto. L'altro giorno l'apposito comitato si è riunito a Venezia, e ha stilato l'elenco degli interventi, in base alla legge regionale 15/1994 denominata appunto «Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia». Alla riunione erano presenti tra gli altri Alessandro Rossit, segretario generale dell'Università popolare di Trieste, e Maurizio Tremul presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana.

Da rilevare che per il programma 1998 sono giunte 38 proposte di intervento, per oltre un miliardo di lire. I progetti sono stati così ripartiti: iniziative culturali, di ricerca e informazione, iniziative nel campo della cooperazione e gemellaggi. Alla fine questa è stata la ripartizione (citiamo solo i progetti che riguardano soggetti di Slovenia e Croazia): Centro di ricerche storiche di Rovigno, 18 milioni per una ricerca sugli stemmi dei podestà e delle famiglie nobili in Capodistria III fase, altri 7 milioni per una ricerca sulle opere storico-architettonico-urbanistiche di epoca veneta delle cittadine istriane II fase, e infine 40 milioni per la pubblicazione del catalogo e atlante "Piante e fiori dell'Istria"; Società storica del Litorale Capodistria, 12 milioni per una pubblicazione degli atti del Convegno tenuto nel 1997 su "Sistemi di potere e poteri delle istituzioni"; Comunità degli italiani di Visignano, 7 milioni per corsi di lingua italiana; Ci di Zara, 9 milioni per l'attività del sodalizio; Ci di Spalato, 9 milioni per l'attività del sodalizio; Ci di Verteneglio, 21 milioni per la collaborazione con l'Istituto musicale S. Cecilia di Portogruaro; Comune di Lussinpiccolo, 45 milioni per il restauro del torchio a Neresine; Museo civico di Rovigno, 4 milioni per il restauro di due dipinti; Edit di Fiume, 6 milioni per la pubblicazione del libro "Racconti spalatini" in edizione bilingue (italiano-croato); Radio Capodistria, 12 milioni per una cassetta e Cd "Piccole storie istriane, e 6 milioni per una cassetta e Cd "Poeti, scrittori e artisti della Comunità italiana in Istria".

Il 95 per cento dei lavoratori quarnerini avrebbe votato a favore della protesta

«Sì» allo sciopero generale

FIUME Stando alle prime informazioni ufficiose, circa il 95 per cento dei membri delle sezioni di Fiume e della regione della Federazione dei Sindacati autonomi si sarebbe espresso a favore di uno sciopero generale d'avvertimento. Come noto, martedì scorso si è svolto un referendum in tutte le organizzazioni degli autonomi (circa mezzo milione di aderenti, la più massiccia organizzazione sindacale nel Paese), con cui gli iscritti si dovevano esprimere se dare vita o meno a un'agitazione che dovrebbe svolgersi il 13 maggio in Croazia, per una durata di due ore, precisamente dalle 13 alle 15.

Anche se i dirigenti fiumani degli autonomi preferiscono non sbilanciarsi, il «sì» alla protesta appare alla stregua di un plebiscito, visto che al referendum hanno aderito quasi tutti gli iscritti. Se dovesse effettivamente tenersi, lo sciopero d'avvertimento sarebbe incentrato su rivendicazioni salariali e pensionistiche, sotto il motto «Vogliamo stipendi più alti». Al governo verrebbe infatti avanzata la richiesta d'aumento dei salari del 6 per cento, lievitazione che secondo gli autonomi sarebbe possibile con uno sgravio fiscale che ormai lavoratori e Confindustria croati pretendono da tempo. Inoltre si chiederebbe che gli stipendi vengano regolarmente retribuiti, mentre attualmente sono circa 120 mila gli occupati in Croazia che, seppur lavorando, non percepiscono da mesi nemmeno un centesimo. Terza richiesta, il varo di una riforma pensionistica, alla cui formulazione dovrebbero partecipare Esecutivo statale e forze sindacali. L'agitazione potrebbe saltare unicamente se il premier Matesa confermasse quanto annunciato ieri l'altro e cioè una lievitazione degli stipendi di circa il 6 per cento tramite allentamento della pressione fiscale.

Mass media e grandi aziende del Litorale inviano aiuti alle zone dell'Alto Isontino colpite dal sisma. Previsto anche un concerto a N. Gorica

Terremoto, si allunga la catena della solidarietà

CAPODISTRIA Mentre nell'alto Isontino proseguono le scosse di assestamento nel Capodistriano si allunga la catena della solidarietà a favore delle popolazioni terremotate. Il centro regionale radiotelevisivo di Capodistria in collaborazione con il trisettimanale «Primorske Novice» ha avviato un'azione di raccolta di mezzi finanziari intitolata: «Diamo una mano ai più bisognosi» aprendo il conto corrente 51400-743-175. Tra i primi ad aderire all'iniziativa la Banka Koper di Capodistria che ha versato 5 milioni di talleri (all'incirca 55 milioni di lire). All'umanitaria iniziativa hanno risposto anche altre imprese del comprensorio costiero. L'Ente porto di Capodistria ha devoluto 10 milioni di talleri (all'incirca 110 milioni di lire). La società finanziaria «Istra-Benz» di Capodistria ha stanziato 5 milioni di talleri. Fino a questo momento anche altre aziende minori e singoli cittadini hanno versato sull'apposito conto corrente oltre 6 milioni di talleri (una settantina di milioni di lire). L'azienda «Droga» di Portorose ha inviato ai terremotati alcune tonnellate di riso, caffè, tè, spezie e altri generi alimentari di prima necessità. L'azione si concluderà nella seconda metà di maggio con un concerto organizzato a Nova Gorica.

Fiume, sgominata la banda che rapinava i cambiavalute

FIUME Catturati due dei tre presunti autori di alcune fra le più clamorose rapine ai danni di cambia-valute e uffici postali avvenute l'anno scorso a Fiume. Come reso noto nel corso della conferenza stampa straordinaria di ieri nella sede della Questura fiumana, i due rapinatori catturati dalla polizia sono un 25.enne residente a Pola e un 23.enne fiumano, di cui sono state fornite solo le iniziali, mentre il terzo complice è tuttora latitante. Nel mirino del terzetto l'ufficio postale di Vojak, dal quale erano state trafugate ben 180 mila kune, quindi il cambiavalute Vamar, di proprietà della famiglia Grabovac (bottino 50 mila kune), quello in Belvedere, Sina, (bottino 39 mila kune) e l'ufficio di cambio Kuna, di via Barcic, dalle cui casse erano state rubate 15 mila kune. Si presume che il terzo rapinatore, tuttora latitante, abbia rubato anche 18 autovetture del tipo Fiat Uno.

La polizia fiumana ha fatto sapere che i tre operavano sempre mascherati e armati e che per fuggire dal luogo della rapina non si servivano mai dell'automobile.

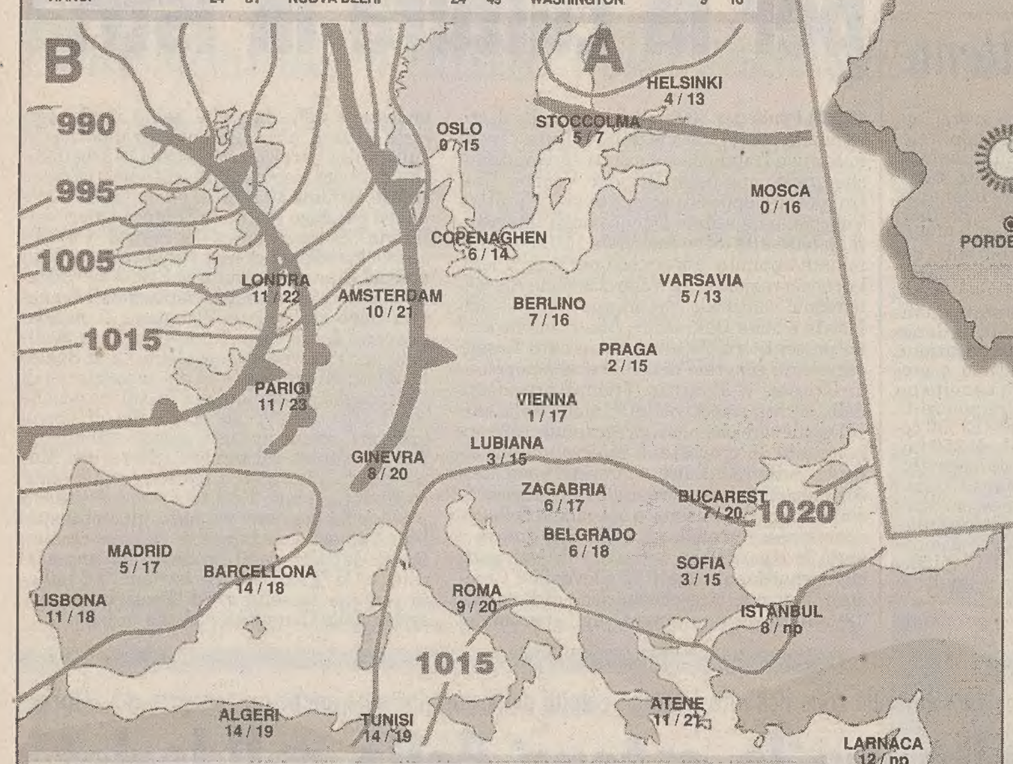
adsGlen

Domani Aperto
dalle 9.30 alle 19.30

50 NEGOZI - 1000 POSTI AUTO - ORARIO NON STOP - LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	35	HONG KONG	27	29	PECHINO	7	22
BOGOTA	10	20	JOHANNESBURG	8	23	RIO DE JANEIRO	24	31
BRUXELLES	9	19	KIEV	6	14	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	4	16	L'AVANA	21	27	SANTIAGO	5	23
BUENOS AIRES	15	23	LIMA	22	27	SEOUL	16	23
CARACAS	24	34	LOS ANGELES	15	24	SINGAPORE	23	33
C. DEL MESSICO	11	25	MANILA	23	37	SYDNEY	15	17
DUBAI	24	36	MONTEVIDEO	16	20	TAIPEI	23	31
DUBLINO	6	14	NAIROBI	15	25	TEL AVIV	17	22
FRANCOFORTE	7	20	NEW YORK	11	19	TOKYO	20	26
GIAKARTA	23	31	NIZZA	13	19	TORONTO	2	18
HANOI	24	31	NUOVA DELHI	24	49	WASHINGTON	9	18



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti nel Lotto 2A da Prosecco a Opicina dal km 12,8 al km 15,9 riduzione temporanea della corsia di emergenza in direzione Venezia-Trieste.

SS 13: Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5.

SP 8: Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18).

IL TEMPO OGGI

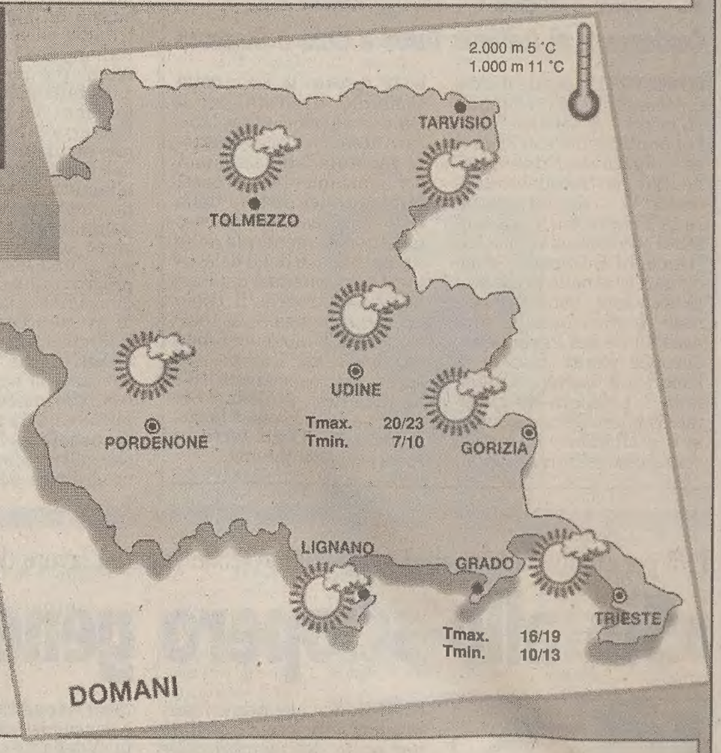
IERI	min.	max.
TRIESTE	12,7	18,4
GORIZIA	12	19,5
MONFALCONE	12,1	20,6
UDINE	12,5	19

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 23 aprile 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso e venti a regime di brezza.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo sereno o poco nuvoloso.



	MIN.	MAX.
VERONA	10	20
VENEZIA	11	20
MILANO	11	21
TORINO	13	18
GENOVA	15	22
BOLOGNA	9	20
FIRENZE	9	23
PISA	8	24
ANCONA	8	17
PERUGIA	7	22
PESCARA	8	19
L'AQUILA	7	18
CIAMPINO	11	20
FIUMICINO	10	25
CAMPOBASSO	10	16
BARI PALESE	7	20
NAPOLI	13	21
POTENZA	10	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	16
R. CALABRIA	13	22
PALERMO	14	19
MESSINA	15	20
CATANIA	14	19
CAGLIARI	13	17
ALGHERO	12	18

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta / B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

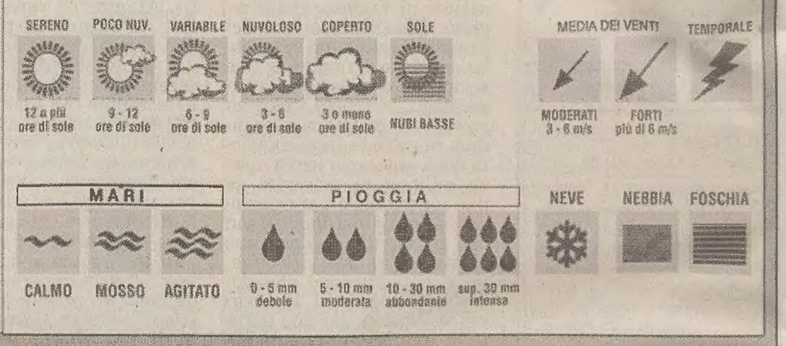
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle regioni settentrionali prevarranno condizioni di cielo poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulle zone alpine. Poco nuvoloso anche al Centro con residue velature del cielo su Lazio ed Abruzzo. Variabile sulla Sardegna. Nuvoloso o molto nuvoloso al Sud e sulla Sicilia con precipitazioni diffuse, localmente anche a carattere di rovescio. Foschie notturne e mattutine sulle pianure del Centro-Nord.

TEMPERATURA pressoché stazionarie.

VENTI deboli settentrionali al Centro-Nord; moderati da Nord-Est sulla Sardegna.

MARI molto mossi lo Jonio, lo Stretto di Sicilia e il Canale di Sardegna; mossi i bacini centro-meridionali; poco mossi quelli settentrionali.



NEVE

Mentre a Bolzano s'inaugura «Floralia», per chi ama il giardinaggio

Sissi e la sua Corfù: da domani una mostra a castel Labers

Appuntamenti. Fiori in esposizione a Bolzano, dove domani si inaugura la mostra «Floralia», riservata a tutti gli amanti del giardinaggio. L'esposizione, che si terrà alla fiera di Bolzano, rimarrà aperta fino al 3 maggio. A Brunico i protagonisti sono i mobili: oggi, infatti, si inaugura sulla piazza del Mercato una mostra alberghiera e dell' arredamento, visitabile ogni giorno dalle 10 alle 18.30 sino a mercoledì 29. In regione continua ad Arta Terme la mostra «Immagini», una raccolta di immagini da cartoline d'epoca di Arta, Avosacco e Piano d'Arta all' hotel Poldo di Arta Terme. E al Museo carnico delle arti popolari di Tolmezzo esposizione di modelli di divise disegnati dagli allievi delle scuole locali.

Da non perdere. Weekend ricco di iniziative a Merano, dove domani, a castel Labers, sarà inaugurata la mostra «Imperatrice Elisabetta d'Austria. Sissi, l'ultima greca», incentrata sulla permanenza a Corfù dell'imperatrice austrounga-rica. La mostra sarà aperta tutti i giorni, fino al 19 luglio, dalle 10 alle 18. Sempre a Merano, domenica mattina alle 9.30, prenderà il via l'ormai tradizionale mezza maratona «Merano-Lagundo», una gara podistica di 21,5 km attraverso le suggestive stradine delle colline intorno a Merano. Partenza dal piazzale antistante il Kursaal.

Martedì alle 20.30, infine, serata con la musica barocca al Kursaal, dove si terrà il concerto «Camerata del diciottesimo secolo», con l'esibizione solista al flauto di Konrad Hünteler.

La neve. Ormai è primavera inoltrata ma la neve è ancora abbondante nelle località con piste oltre i 2000 metri. Chiuso il Pramollo, le piste più vicine sono quelle di Sella Nevea, dove si scia sui due skilift in quota. Quasi un metro e mezzo di neve, e 28 km di piste preparate, a Cortina d'Ampezzo, dove sono ancora aperti dodici impianti di risalita. Sempre in Veneto si scia su due km di piste a Casera Razzo (solo sabato e domenica), su 11 km (per la maggior parte aperti solo nel fine settimana) sull' altipiano di Asiago, e su 9,5 km in Marmolada, dove l'altezza della neve supera i 350 cm.

In Trentino neve ancora abbondante al passo Fedaia, dove gli amanti dello sci troveranno più di un metro di neve e otto km di piste preparate, al passo Rolle (180 cm per 10 km sciabili), a Madonna di Campiglio, dove sono aperti nove impianti su 26, soprattutto nella zona del Grosté (con un manto nevoso dai 30 ai 200 cm e 45 km sciabili). Nella zona della val di Sole sci a pieno ritmo al Tonale, con 25 km di piste aperte e punte di 110 cm di neve, e al ghiacciaio del Presena, dove la neve sfiora i 400 cm di altezza e sono disponibili cinque km di piste. In Alto Adige si scia ancora bene in val Senales (35 km di piste preparate e più di tre metri di neve), a Solda e al Plan de Corones, dove la stagione si concluderà domenica.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non scoraggiatevi alle prime difficoltà, non rinunciate a realizzare un progetto che vi sta molto a cuore.

Toro 20/4 20/5
State pian piano acquistando fiducia in voi stessi e ne avrete bisogno per gli incarichi che vi saranno affidati.

Gemelli 21/5 20/6
Prima di accettare un'offerta di lavoro accertatevi che non nasconda rischi. In amore puntate all'obiettivo.

Cancro 21/6 22/7
L'intuizione vi aiuterà a risolvere un problema di lavoro. Incontri insignificanti potrebbero rivelarsi sorprendenti.

Leone 23/7 22/8
Muovetevi a piccoli passi, non abbiate fretta di arrivare: potreste commettere qualche sciocchezza.

Vergine 23/8 22/9
Sta risvegliandosi l'ambizione che per un lungo periodo è venuta meno: mettetevi subito al lavoro.

Bilancia 23/9 22/10
Il lavoro è sulla buona strada ma non è consigliabile pigiare sull' acceleratore. In amore in vista complicazioni.

Scorpione 23/10 21/11
Sono in arrivo occasioni concrete di dare una decisa svolta alla vostra attività professionale. In cuore reclama i suoi diritti...

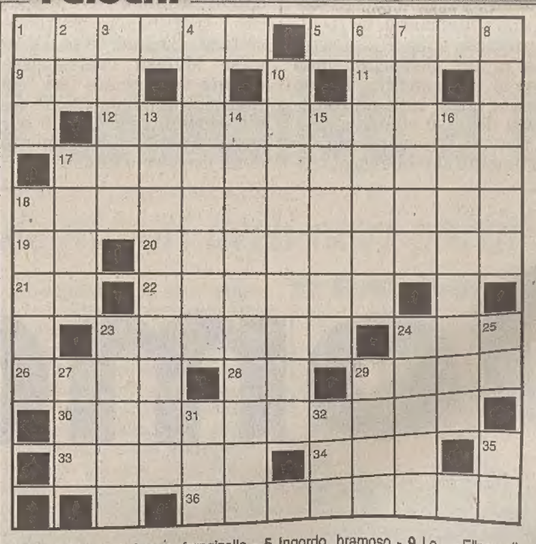
Sagittario 22/11 21/12
Siete pronti ad afferrare le opportunità e a distinguerle. Non siete per i compromessi in amore.

Capricorno 22/12 19/1
La vostra insoddisfazione è arrivata al punto giusto per costringervi a reagire. Buone opportunità in amore.

Aquario 20/1 18/2
Una persona nell' ambiente di lavoro cerca di ostacolarvi perchè mira al vostro posto. Svolta positiva nelle amicizie.

Pesci 19/2 20/3
Le vostre ambizioni devono adattarsi alla realtà: lasciate da parte i sogni e buttatevi nella mischia.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Amese frangizolle - 5 Ingordo, bramoso - 9 La... «Ellen» di *Dallas* - 11 Iniziali di una Gramatica - 12 In modo tenace - 17 Violenti aguzzini - 18 Fu un grande attore comico del «muto» - 19 In mezzo all'erba - 20 Messa a punto - 21 Vocali in greco - 22 Lo trainano renne - 23 Delicato fiore ornamentale - 26 Una Deborah dello schermo - 28 Le consonanti di Diana - 29 Tutt'altro che bene - 30 Un «petardo» di carta - 33 Vari cinema e teatri - 34 Ha simbolo Au - 36 Lo usavano i fotografi... per un lampo.

VERTICALI: 1 Punto d'Oriente - 2 Poco rumoroso - 3 I soldi del gaucho - 4 La posata con il filo - 6 Severamente proibita - 7 Sconosciuti o misteriosi - 8 Un componente dei grassi - 10 Tecnica di vendita - 13 Il terzo fu detto «Oco» - 14 La spada di Orlando - 15 Titolo per il re - 16 Giocattolo che gira - 17 È catodico per la Tv - 18 Divide i pugili - 23 Noto museo madrileno - 24 Un porto spagnolo - 25 In chiesa - 27 Risponde male a chi grida «animale» - 29 Si raccolgono dal rovo - 31 Il nome di Cruise - 32 Tra «il cuore» e «inganna» - 35 Ha scritto *Non si paga, non si paga.*

CAMBIO D'INIZIALE (7)
I giornali esteri e l'Italia
Facciamo proprio pena oramai:
dagli articoli siamo condannati...
Ma ci hanno rotto proprio! Prima i guai
per poi essere in basso sprofondati!...
Simplicio

ANAGRAMMA (8)
Celentano
Dopo il particolar comportamento,
è conosciuto come il "molleggiato"
e tuttavia, per l'uomo della strada,
un duro viene pur considerato.
Rustichello

SOLUZIONI DI IERI
Incastro:
molla, eco = molecola
Indovinello:
il cinto emiario

Cruciverba

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni
radio TV

LOTTO

Buoni il 74 su Bari e Firenze e anche il 62 su Torino

Per le immediate estrazioni si presentano una gamma di combinazioni che consentono una scelta razionale. Infatti, chi gioca sui ritardi, può scegliere, per estratto, o il 74 su Bari e Firenze, oppure il 62 a Torino, con un buon rapporto tra il ritardo di riga (che si conta da quando è rimasto unico, dopo che sono usciti gli altri quattro estratti della originaria cinquina) e il ritardo cronologico: 94/117 = 0,803.

Chi non segue i capilista può scegliere due numeri isocroni determinati, e cioè 11 su Venezia e 36 su Bari, con ottantadue lughezze. Altri comparti: Milano 32 39 35 15 41 50 ambo e poco terno, Napoli 2 42 32 59, mentre su Venezia spiccano i radicali, particolarmente con le seguenti combinazioni: 8 80 88 - 66 69 - 50 59 - 11 19 - 2 20.Su tutte le ruote 19 38 72 per ambo e 26 36 38.

Capilista: Bari 74 (93), Cagliari 15 (74), Firenze 74 (106), Genova 71 (91), Milano 41 (88), Napoli 48 (74), Palermo 53 (85), Roma 21 (95), Torino 62 (117), Venezia 11 (82). Su tutte, con il ritardo di cinque colpi tardano: 1, 19, 24, 25, 89.

g.c.

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Onorificenze

Cavalierato della Patria agli ultimi combattenti

L'Associazione nazionale tra combattenti per il conferimento del titolo di Cavaliere della Patria a favore dei partecipanti al secondo conflitto mondiale, Ispettorato di Udine, informa che sono state presentate tre proposte di legge da parte degli onorevoli Biondi-Gagliardi e Tremaglia e della senatrice Ombretta Fumagalli Carulli, per il conferimento di tale titolo. Mi auguro che dopo anni di attesa la commissione Difesa della Camera e quella del Senato le esaminino prontamente e che esse abbiano l'appoggio pure delle altre associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma, che faciliterebbe il raggiungimento del fine.

Mi auguro pure che non rispunti la proposta per il Cavalierato di Vittorio Veneto in precedenza appoggiata dalla Ancr, perché non gradita dalla massa degli ex combattenti, perché ritengono che tale titolo resti appannaggio dei nostri padri, che se lo sono meritato nella omonima battaglia, che si svolse favorevolmente per le nostre armi e determinò quindi la fine della sanguinosa Grande Guerra. D'altro canto noi combattenti delle gloriose e sfortunate battaglie nei deserti africani, nelle steppe ucraine, nei cieli e sui muri, non vogliamo gloriarci delle eroiche gesta dei nostri padri, perché pure il secondo conflitto mondiale ha la sua storia, i suoi eroi e l'onore delle audaci azioni compiute.

Mi auguro quindi che il titolo di «Cavaliere della Patria» ci venga conferito nel 54.o anniversario della fine del conflitto 1940/'45 e quindi per il 25 maggio 1999 e che lo stesso venga esteso ai combattenti dell'opposto fronte in segno di conciliazione e riappacificazione nazionale.

Infatti sono centinaia di migliaia i combattenti, le vedove e gli orfani di guerra che attendono giustizia, con l'attribuzione dei diritti e dei riconoscimenti, che sono stati concessi ai così detti «vincitori». Ciò anche perché tra questi perseguitati politici vi sono molti che non si sono macchiati di colpe perseguibili dal codice penale e che hanno onorevolmente combattuto fino all'8 settembre 1943.

Purtroppo da allora sono passati 55 anni e nel frattempo si sono susseguite amnistie, condoni, indulti e perdoni a favore di delinquenti comuni e nessuno ha mai pensato a fare revocare le discriminazioni, che hanno privato questi combattenti dei loro diritti.

Il trattamento loro riservato, contrasta con quello degli altoatesini regolato dalla legge n. 316/1968. Infatti agli stessi sono stati estesi tutti benefici previsti per gli ex combattenti, pur avendo essi prestato volontariamente servizio nelle forze armate tedesche. Oltre a ciò essi sono stati pure integrati nelle loro proprietà immobiliari, alle quali avevano rinunciato incassando il controvalore.

Ten. Col. Art.
cpl Mario Sferragatta
dell'Associazione nazionale
tra combattenti
Udine

25 Aprile

Revisionismo storico? Non si falsa la realtà

Ma cos'è questo «revisionismo storico»? Lo dice la parola stessa. Si va a rivedere la storia passata e la si modifica. In genere coloro che si dilettano a tali obbrobri sono proprio coloro i quali, quella storia, non l'hanno vissuta. Accettando ciò, dovremmo accettare l'assurdo per il quale gli storici che per primi, in quanto protagonisti diretti, hanno scritto la storia del fascismo e della conseguente Lotta di Liberazione nazionale, quella storia l'hanno falsata e accomodata a loro uso e consumo. Ma cos'è che hanno lasciato alle generazioni future i vari Calamandrei, Longo, Di Vittorio, Parri, Pertini ecc. se la sostanza di ciò che hanno scritto viene messa in discussione perché non conforme alle nuove tesi revisionistiche portate avanti non soltanto dalle destre, e ciò sarebbe comprensibile ma, purtroppo e con maggiore improntitudine, da uomini della sinistra (?) i quali, nella sempre più evidente bramosia di accaparrarsi i voti della destra per la scalata al Quirinale non esitano a mettere in dubbio e ad annacquare quegli avvenimenti che attraverso la Resistenza diedero libertà e democrazia all'Italia e all'Europa. Quale maggior deformazione storica a esempio, per quanto riguarda le nostre terre il voler insistentemente e, ultimamente, in quell'autentica saga del «vogliamoci bene» intercorsa fra Violante e Fini, accomunare, mettere sullo stesso piano la Risiera di San Sabba e le foibe. Basterebbe tale limitatezza a rendere inaccettabili tali manovre.

Le foibe: una conseguenza della Risiera! Punto e basta! Qualche migliaio di morti ammazzati nella Risiera e qualche migliaio di infoibati. Troppo comodo signori Violante, Fini e compagnia bella. Se è vero, come è vero, che le foibe sono una conseguenza, sia pure estemporanea per quanto riguarda il periodo postbellico, le ragioni di tale conseguenza vanno cercate non soltanto nella Risiera che come campo di sterminio è stato instaurato nell'autunno del '43, ma risalgono all'immediato dopoguerra del 1918, quando l'insediamento dell'amministrazione italiana coincise con l'inizio della repressione nazionalista antislava resa, poi, ancor più feroce dall'avvento del fascismo. Basterebbe che i vari Violante si documentassero sulle nefandezze del nazionalismo fascista in queste terre per ricavarne la verità storica su quegli avvenimenti che, pur non avendoli vissuti, con tanta sfacciataggine vorrebbero, oggi, deformare.

D'altra parte, sono quegli stessi uomini politici, oggi, disponibili a tradire il loro mandato costituzionale quando votano il rientro in Italia dei Savoia, nonostante ciò, non sia assolutamente previsto dalla Costituzione. Cambieranno anche quella per un pugno di voti? Concludendo, tutto ciò è il frutto dell'abbandono di quegli ideali che tanto attingevano a quei motivi che, nel dopoguerra, furono alla base della Costituzione repubblicana. Ideali che sono stati, definiti «ingessature ideologiche» dalle quali si sono «liberati». E i risultati, purtroppo, si vedono.

Circolo
Rifondazione Comunista
di San Canzian d'Isonzo

Troppo potere ai sindacati

Ritengo che in nessun paese del mondo i sindacati abbiano più potere di quanto ne hanno in Italia.

Ciò non è giusto. Nel Parlamento, che approva i provvedimenti del Governo, sono rappresentate tutte le parti sociali, pertanto non si capisce in base a quale logica i governanti debbano concordare prima le regole del governo con i sindacati.

Si tenga presente che questi rappresentano solo qualche milione di lavoratori, mentre i lavoratori italiani (cioè praticamente la maggioranza dei cittadini, che, in base alla Costituzione, sono tutti lavoratori) sono decine e decine di milioni.

Dei governanti degni di questo nome dovrebbero prendere decisioni non perché i sindacati gliele dettano ma perché sono convinti che esse siano prese per il bene del Paese.

dott. ing. Alberto Savarè
Milano

Lavorare in palestra senza alcun titolo

Sono un'insegnante di educazione fisica diplomata all'Istituto superiore di educazione fisica di Bologna (corsi paralleli di Padova).

Sono orgogliosa di far parte di questa categoria e soddisfatta di aver conseguito il diploma di laurea in un'Università seria, con insegnanti preparati ed esigenti.

Il piano di studi dell'Isef di Padova è di 35 esami da fare in tre anni con l'obbligo di frequenza, con materie che spaziano dalla fisiologia, medicina, anatomia, psicologia ecc. alla tecnica e pratica di specialità sportive.

Mi chiedo: come può essere che per aprire una palestra non è richiesto alcun titolo professionale? Che la società in questo settore non è tutelata dalla legge? Che gli «insegnanti» reclutati sono degli ex frequentatori di palestre (vedi body-building) o delle «ballerine» (vedi aerobica) che nel campo delle attività motorie non possiedono qualifiche professionali? E per qualifiche professionali non intendo gli «attestati» che rilasciano i molteplici corsi pubblicizzati nelle riviste, di tre fine settimana a costi elevati; sfornando così «allenatori» di aerobica, body-building, ginnastica dolce, stretching ecc.

Quello che è incredibile è che lo Stato italiano non provvede a tutelare i cittadini, imponendo che chiunque operi in una palestra debba possedere il diploma di grado universitario rilasciato dagli istituti superiori di educazione fisica.

Purtroppo questo problema si riflette anche in alcune società sportive e ancor peggio nella scuola elementare, dove si opera con bambini e ragazzi in periodo di formazione corporea.

Vi siete mai chiesti se il vostro insegnante o quello di vostro figlio sia veramente preparato?

Vi siete mai chiesti se i vari dolori muscolari e articolari che vi ritrovate a fine lezione siano dovuti solamente a un eccesso di fatica? O piuttosto non siano dovuti a una mancanza di professionalità da parte di chi insegna?

L'unica mia speranza è che ora qualcuno, prima di iscriversi a un corso di ginnastica, si informi sulla preparazione dell'insegnante, e inoltre, cosa altrettanto importante, pretenda di conoscere se il fine dell'insegnante sia veramente quello di mantenere la salute dell'adulto e di favorire la crescita sana e armonica del bambino.

Prof.ssa Fiorella Moimas
Monfalcone

INFANZIA DESOLATA

Albania, giochi tristi tra rovine e autoblindo

TIRANA Cumuli di rovine, mezzi corazzati delle forze dell'ordine dati alle fiamme, squallore, miseria: le ferite dell'Albania sono profonde e nessuno sa esattamente quanto tempo ci vorrà per ricostruire un tessuto urbano, sociale, morale che si è come disintegrato. La fuga resta per molti l'unica speranza in un futuro meno avaro e incerto di quello che il paese delle aquile può offrire. Ma i clandestini che spariscono ingoiati dal mare o rimangono nella rete dei trafficanti moderni di schiavi, non si contano. Nelle piccole e dimesse città albanesi i ragazzi si sono abituati a vivere e a giocare tra rovine e cingolati arrugginiti. Una triste pantomima di guerra, quasi un esorcismo contro una paura che non lascia liberi un momento.

Il livello dei mari la bufala del secolo

Lasciando per ora da parte il Polo Sud, sappiamo che al Polo Nord c'è soltanto una gran distesa di mare ghiacciato che, almeno d'estate, non si appoggia ad alcun continente e quindi è come un enorme «iceberg» galleggiante sopra il mar Glaciale Artico.

Per il principio di Archimede anche questo iceberg galleggia in virtù della spinta che riceve dal basso verso l'alto pari al peso dell'acqua spostata, equivalente nel nostro caso al peso dell'intera massa ghiacciata, sia sotto che sopra il livello del mare. Poiché sciogliendosi il suo peso non cambia, se ne deduce che, dopo il suo totale scioglimento, il volume d'acqua corrispondente occuperà esattamente lo stesso spazio di prima e neppure un centimetro di più.

E allora, dove va l'elevazione del livello del mare, con conseguente pericolo d'inondazioni?

Consideriamo adesso il Polo Sud. Là i ghiacci si levano alti nel cielo perché di sotto hanno un continente di terra e roccia, che però non si sciolgono col calore. Per i ghiacci galleggianti d'intorno vale il discorso del Polo Nord, restano i ghiacciai del continente antartico, per i quali si dovrebbe fare un calcolo più preciso, comunque meno approssimativo di quello sparato a zero con lo scioglimento delle «calotte» polari, al plurale.

Elio Volpi
Trieste

50 ANNI FA

24 aprile 1948

Dopo aver presentato «Il piccolo Eyolf» di Ibsen, per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias, il Tau (Teatro d'Arte dell'Università di Trieste) ieri sera, sempre al Verdi, ha presentato una novità molto controversa: «Gli indifferenti», di Alberto Moravia, nella riduzione teatrale di Luigi Squarzina. Regia di Roberto Uva, la commedia è stata recitata da Mena Capurso, Lydia Gherarducci, Silvia Landi, Walter Maucci e Stelio Rosani.

● Al Consiglio di Zona si è discusso sulla proposta di spostare l'orario di apertura delle panetterie dalle 6.30 alle 8.30, portando a conforto anche la tesi che il pane caldo fa male. Il Consiglio ha comunque respinto la proposta, affermando che essa finirebbe per danneggiare studenti e operai, esortando però i datori di lavoro a rispettare l'inizio del lavoro alle 4 antimeridiane.

CHI ERA

Renata Desillia cantò con Latilla in molte tournée

Renata Desillia nacque a Trieste nel 1929. Dotata di una voce forte e armoniosa, fin da piccola rivelò una predisposizione naturale per il canto. Cominciò le sue esibizioni canore in spettacoli d'arte varia nei vari dopolavori a soli dieci anni e i giornali d'epoca parlavanò di lei come della «più piccola soubrette d'Italia». Continuò a cantare per tutti gli anni della giovinezza, esibendosi al Teatro Rossetti e negli spettacoli a favore delle forze armate e andando in tournée per l'Italia con la compagnia di Latilla.

La musica era la sua passione; imparò anche a suonare la fisarmonica ed entrò a far parte del complesso di Saveria Zaccuti. Nel 1948 si sposò con Luciano Sadelli e da allora dedicò solo alla famiglia, al marito e al figlio Mario, che nacque di lì a poco, la sua bella voce, la sua gioia di vivere, la sua allegria. Innamorata della vita e della musica, ha sempre saputo infondere ottimismo in chi le stava vicino. Si è spenta poco prima di riuscire a festeggiare i cinquant'anni di matrimonio.

Marano spara sulla Croce Rossa

Mi chiamo Francesco de Florio, sono un ufficiale in pensione e dedico parte del mio tempo libero ad esercitare il volontariato in qualità di volontario del soccorso della Cri.

Come ogni anno, l'Anlaids organizza nel periodo delle festività pasquali una raccolta di fondi a favore della ricerca sull'Aids. A tale iniziativa aderiscono varie organizzazioni umanitarie tra le quali la Croce Rossa.

In data 30 marzo '98 a cura dell'ispettore del gruppo Vds, fu inviata al sindaco di Marano Lagunare una richiesta di occupazione di suolo pubblico per effettuare la suddetta raccolta. In data 10 aprile mi sono recato con altro volontario a Marano ed ho iniziato la raccolta; verso le 17.30 circa si è presentato un vigile urbano, qualificandosi con il numero 2 (forse vergognandosi del suo casato, non ha voluto darmi le generalità complete) e mi ha intimato di sgombrare non avendo il sottoscritto la richiesta. Ho cercato di farlo ragionare, ma inutilmente. Il signor numero 2 minacciava di chiamare i carabinieri se non avessi ottemperato immediatamente al suo ordine. Gli rispondevo autorizzandolo a mettere in atto la sua minaccia perché comunque io non mi sarei allontanato. Ho atteso l'arrivo dei carabinieri sino alle 18.45 circa poi sono rientrato in sede. Devo aggiungere che occupavamo con un tavolino pieghevole un'area privata. Il giorno seguente 11 aprile '98 con altri due volontari sono ritornato a Marano, ho ripreso l'attività di raccolta fondi convinto che l'episodio del giorno precedente fosse dovuto unicamente a scarsa sensibilità (per non dire altro del signor numero 2).

Mi sbagliavo, alle ore 12.45 circa si presentava il comandante dei vigili urbani di Marano, signora Patrizia Grillo che con gli stessi toni inurbani del suo collega numero 2 mi intimava di allontanarmi immediatamente minacciando anch'essa di chiamare i carabinieri.

Con la dovuta calma ho cercato di farla ragionare mostrandole la lettera di richiesta, nonché altra lettera con la quale un altro sindaco della zona (prof. Mauro Travanut) informava la Cri che l'attività di raccolta fondi a scopo di beneficenza non è soggetta a licenza o altre forme di controllo da parte della pubblica amministrazione.

La signora Grillo non volendo udire ragioni ha ribadito che dovevo immediatamente sbaraccare perché la nostra richiesta era stata respinta. A questo punto facevo notare che la richiesta era stata indirizzata a un sindaco e pertanto non spettava a lei rifiutarla o accettarla e che comunque a una domanda scritta avrebbe dovuto seguire una risposta scritta con le motivazioni del diniego.

La signora Grillo, che non portava alcun distintivo di identificazione, ha ribadito la sua minaccia ed è ripartita a bordo della sua autovettura privata. Ho atteso inutilmente l'arrivo dell'Arma fino alle 14.30 circa, dopo di che ho sbaraccato rientrando in sede.

Come precisato all'inizio, parlo a titolo personale e come cittadino italiano chiedo: in Italia circolano migliaia di cosiddetti extracomunitari che senza alcuna autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico, senza licenza e molti addirittura senza permesso di soggiorno vendono in ogni posto possibile varia merce per loro esclusivo interesse. È possibile che esistano elementi quali la signora Grillo e il suo collega numero 2 che non trovano di meglio che infastidire esponenti della Croce Rossa impegnati a titolo gratuito nella raccolta di fondi a favore della ricerca medica?

Francesco de Florio
Cervignano

Uso i miei soldi come mi pare

Non so a quale categoria ideologica appartenga la signora Luisa Rossi, ma la regola – più o meno moralmente accettabile – della società liberal-capitalista è che ognuno dei suoi soldi ne fa l'uso che vuole. In questa società dove gli sperperi per vizi vari, lussi inutili e consumismo sfrenato nell'ordine di decine di migliaia di miliardi, senza alcun riguardo per i più deboli, sono le regole di vita, continuare a prendersela con persone — per lo più vecchie — che sacrificano qualche poco della pensione per aiutare i gatti, è quanto meno espressione di moralismo distorto.

Le statistiche in questo campo si possono aggiustare in vari modi, ed è probabile che l'opulenta Emilia nutrì i suoi animali con cibi migliori che non le sintetiche scatolette (oppure i gatti lì vivono bene senza mangiare, essendo forse comunisti?).

Il gatto, come il cane, è un animale domestico, e quindi dipende dall'uomo e se si trova sulla strada è per la nostra inciviltà, ed è falso che possa vivere senza aiuto. Così solo deperiscono, si ammalano (e allora sì, sono pericolosi) e muoiono, poiché nelle città manca totalmente qualsiasi condizione che ne permetta la sopravvivenza.

Come falso è che una volta non c'erano i randagi, c'erano molti cani (presi dall'accalappiacani), che oggi sono quasi scomparsi, mentre i gatti non c'erano perché o morivano presto di fame, o venivano mangiati, oppure perché la gente era più civile e non li buttava in strada.

Continuare a proporre la retorica della contrapposizione tra cibo per gatti e condizioni di tanta umanità del pianeta è del tutto sterile, poiché lasciar patire la fame ai gatti non serve a migliorare di un punto il suo stato.

Credo invece che chi non spende quei soldi per le bestie, gli usi per acquistare qualche oggetto inutile che poi butta via.

Infine, se di una cosa c'è da vergognarsi, è semmai, di fare un così distorto uso della ragione in una città evoluta come Trieste.

Gianfranco Elleri

Prima di entrare in Europa c'era da fare un po' di pulizia

L'italiano è un cittadino pronto a rispettare le leggi, forse fin troppo pronto e rispettoso, e i nostri governanti pur di entrare in Europa ci fanno sputar sangue.

A tutt'oggi abbiamo pagato e stiamo pagando tanto per questa entrata; ma entreremo? O piuttosto ci resteremo? Ci sarà ancora tanto da pagare anche dopo? Mi sorgono tanti dubbi. Personalmente penso che in Italia c'era da fare tanta pulizia e ordine prima di parlare di entrata in Europa.

Se penso alla tanto auspicata caduta del muro di Berlino desiderio di tutto il mondo, alla Russia, guardo soprattutto ai miseri risultati ottenuti: disoccupazione sempre più dilagante, malavita, sfruttamento della prostituzione, insomma ulteriore svilimento della vita.

Riprendendo l'argomento iniziale tutt'altro che banale, personalmente mi interrogo: quello che oggi noi italiani – soprattutto il ceto medio che è sempre il più tartassato – pensiamo che ciò che ci viene preso per entrare in Europa, se entreremo, a chi tornerà utile? I ricchi saranno sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri.

Prodi diceva e continua a dire che le pensioni non saranno più toccate; io rispondo che non gli credo; ci sono pensionati che hanno ricevuto un esiguo aumento sulle già misere pensioni e ora l'Irpef (lo Stato praticamente) quell'aumento se lo riprende e non solo sulle pensioni. Ci sono stati aumenti dell'Irpef pure sugli stipendi, quelli che sicuramente non consentono di scialacquare.

Quanto ai nostri governanti ci stanno preparando una «fregatura», l'attenzione dell'ignaro cittadino vien sviata su argomenti e fatti diversi, vedi mafia, processo al senatore Andreotti, favole sui pentiti, delitti e così via. Noi diamo fiducia, loro preparano la buggerata e quando ce ne accorgiamo ci indigniamo sapendo che nulla di più possiamo fare.

L'8 aprile leggo: «Oggi il Senato vota (in diretta Tv) il via libera ai 110 miliardi per il finanziamento ai partiti». In questa circostanza ci sarà sicuramente unanimità e nessun ostruzionismo.

Infatti così è stato, in barba ai miliardi spesi per il referendum e alla volontà del popolo... sovrano, i 110 miliardi se li sono presi!

Deputati e senatori hanno indennità estremamente esagerate, domanda: perché non si autofinanziano? I mediocri tra loro si stanno arricchendo, hanno scoperto le uova d'oro, e un potere che altrimenti se lo sognavano, questo per tutti. Mi sorge un dubbio, l'immunità parlamentare è stata tolta o è sempre in vigore?

Non si sente più parlare di Seconda Repubblica, non c'è mai stata! Molte cose sono cambiate, ma in peggio. Ex sindacalisti che ora siedono alla Camera o al Senato, che cosa trovano da dire ai loro ex associati così brutalmente traditi? Pure loro incassano con disinvoltura e sostengono chi ci spreme. Dico loro: vergognatevi, avete rincorso «solo» l'attuale poltrona.

Guardiamo ai trattamenti economici di dirigenti di vari settori dello stato, parastato, magistratura, militari, banche, aziende (vedi Fs) e così via: stipendi sproporzionati rispetto alle responsabilità. Pensionati di vari corpi d'arma che, andati in quiescenza con lo stipendio che percepivano quand'erano in servizio e con il diritto di percepire a ogni rinnovo di contratto l'aumento pure loro. È legge vecchia, ma nessuno ne ha mai parlato per quanto ne so. Erano al servizio della patria? È stata una loro scelta. È la loro buonuscita? Forse qualcuno ce lo dirà.

Si potrebbe fare un elenco molto lungo di lavoratori che hanno svolto per decenni lavori a rischio, pesanti, con gravi conseguenze per la salute, e percepiscono pensioni che fanno piangere. Sono loro che hanno dato impulso all'economia del Paese, nessuno ha tenuto conto di ciò?

Faccio un invito ai signori radicali: voi che siete degli esperti, perché non fate una volta tanto uno sciopero della fame affinché il governo guardi alle centinaia di migliaia di italiani al limite della sopravvivenza?

Che fine hanno fatto Tangentopoli, i corrotti, i corruttori? Dove sono finiti i loro miliardi? Se li conservano, li godono altrove?

Ma è proprio vero che la Cassazione pensa alla riforma dell'art. 513? Non commento e mi fermo. Penso che scriverò un vademecum previe ricerche oneste e soprattutto non politicizzate.

Maria Piazza
Trieste

VII ANNIVERSARIO
24.4.1991 24.4.1998

Rosa Chmet Amabili

Sei e sarai sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.
Ciao

Rosa

riposa in pace.

Tuo ROMANO

Trieste, 24 aprile 1998

I ANNIVERSARIO
24.4.1997 24.4.1998

Romano Milazzi

Sei e sarai sempre nel mio cuore.

TINA

Trieste, 24 aprile 1998

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Antonio Dapiran

Con grande dolore ne danno l'annuncio la figlia SERENA col marito ROBERTO, le nipoti, i cognati FEMI e ALDO, parenti tutti.

Un ringraziamento a tutti quelli che in questi anni gli sono stati vicini.

I funerali avranno luogo lunedì 27 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 1998

Ciao

nonno Toni

- LISA e GIULIA

Trieste, 24 aprile 1998

Al caro

zio Toni

i nipoti FRANCO, MATILDE, ELENA, PAOLO e GABRIELLA.

Trieste, 24 aprile 1998

Partecipano commossi i colleghi di SERENA.

Trieste, 24 aprile 1998

Ciao

zio Toni

- MAGDA

Trieste, 24 aprile 1998

Ciao

Toni

- famiglia BANDERA

Trieste, 24 aprile 1998

Il 20 aprile è mancato ai suoi cari il

GRAN UFF.
DOTTOR

Giuseppe Salomone

Addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie MARIAGIOVANNA e il nipote GIUSEPPE.

Lido-Venezia,
24 aprile 1998

Partecipano al dolore dell'amica CLAUDIA per la perdita della cara mamma

Regina Scagnetti

le famiglie GRECO, JENCO, RIMONDINI, ARSA, DRIUS, VERDERBER, LUPINI.

Trieste, 24 aprile 1998

Con sincero dolore per la perdita dell'amico

Orlando Bianco

partecipano i collaboratori della MULTYSTUDIO Srl.

Trieste, 24 aprile 1998

Guido Bramati

Partecipano al dolore di PAOLO i Pulcini del Ponziana «C».

Trieste, 24 aprile 1998

Con amore ricordiamo sempre

Amalia D'Ambrosio Zettin

Una S. Messa verrà celebrata questa sera alle ore 19 nella chiesa Notre Dame de Sion.

Trieste, 24 aprile 1998

Nel XII anno della scomparsa di

Olga Guastia in Favretto

il marito BRUNO la ricorda.

Trieste, 24 aprile 1998

SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Un'altra seduta del Consiglio regionale all'insegna della confusione

Avanti piano, quasi fermi

L'aula boccia la chiusura dei lavori oltre la fine del mese

TRIESTE Ancora una giornata all'insegna del caos più assoluto quella di ieri in Consiglio regionale. I lavori appena avviati sono stati interrotti per consentire ai capigruppo di trovare un accordo sull'ordine degli argomenti da trattare. La riunione non ha sortito alcun risultato e la seduta è ripresa con la presentazione di una serie di mozioni. La prima, riguardante la chiusura dei lavori assembleari il 30 aprile, è stata accolta. Fatto che ha scatenato una presa di posizione del capogruppo dei Democratici di sinistra, Renzo Travanut. «Una maggioranza trasversale - ha detto prima della ripresa pomeridianma dei lavori - ha votato la chiusura dei lavori per le fine del mese nonostante restino sospesi provvedimenti di legge importanti e in spregio alle assicurazioni fornite dalle stesse forze alle categorie economiche e alle rappresentanze dei cittadini, mobilitatisi per chiedere al Consiglio prima della sua chiusura di legiferare su argomenti quali la riforma delle autonomie, l'agricoltura e la ricostruzione».

Respinta invece la seconda mozione, che intendeva confermare l'ordine del giorno stabilito. Bocciata anche la terza, che proponeva di andare subito al voto conclusivo sulla collegata alla Finanziaria approvando quanto era stato già discusso fino a oggi e rinviando il resto in commissione. Tra gli argomenti della collegata vi sono anche quelli sul commercio. La Lega Nord afferma di essere stata pronta a discutere e approvare le norme sul commercio «che avrebbero sottratto l'entrata in vigore del nefasto decreto legislativo Bersani oltre a considerare tutta una serie di richieste concertate con le associazioni di categoria, pesantemente penalizzate dalla liberalizzazione selvaggia imposta per decreto da Roma».

Nel pomeriggio il Consiglio ha discusso e approvato alcuni articoli di modifica delle leggi sull'agricoltura e un emendamento che abolisce il registro degli imprenditori agricoli. Poi, dopo varie sospensioni chieste per approfondire specifiche questioni, è stata accolta un'istanza di rinvio dei lavori a martedì per una verifica complessiva.

L'INTERVENTO

Chiesto un incremento dei fondi

Assistenza agli handicappati, aumentano le associazioni ma i contributi sono gli stessi

La scrivente Federazione, che raggruppa le associazioni «storiche» con compiti di assistenza alle diverse categorie di invalidi, (Anmic, Anmil, Eus, Vic e Unms) lamenta l'esiguità dei contributi che l'amministrazione regionale eroga con legge regionale 48/96 a sostegno delle attività che dette associazioni svolgono sul territorio.

Fino a circa dieci anni orsono il contributo era mediamente quasi doppi rispetto a quello erogato nel 1997 e quest'ultimo, in genere, non era nemmeno sufficiente a coprire il costo di un dipendente. Risulta ora che l'amministrazione regionale intende ampliare il numero delle associazioni già beneficiarie in base alla legge istitutiva del contributo (associazioni oggi supportate da un analogo contributo erogato dalla Provincia), senza però aumentare adeguatamente l'ammontare del contributo stanziato nella legge finanziaria regionale.

La Federazione, ovviamente, non può e non vuole entrare nel merito della scelta regionale di aumentare il numero delle associazioni beneficiarie del citato contributo, fermo restando però che, in questo caso dovranno essere ammessè tutte le associazioni che ne hanno titolo, senza preferenze o discriminazioni e con l'avvertenza, altrettanto ovvia, che dovrà essere aumentato lo stanziamento regionale destinato all'erogazione dei contributi in parola.

Senza il citato incremento dei fondi, il già scarso contributo erogato alle singole associazioni, sarebbe destinato ad ulteriormente diminuire, rendendo in conseguenza impossibile la stessa sopravvivenza delle associazioni.

Si può ben comprendere infatti che un contributo minimo (pur tenendo conto che i soci devono prestare la loro opera a titolo gratuito) non è minimamente sufficiente a coprire le esigenze dell'associazione e di consentirle l'erogazione di quel minimo di servizi che il decreto presidenziale le assegna.

Il coordinatore provinciale per Trieste della Federazione associazioni nazionali dei disabili

Dpef, Cruder al ministro Costa: «Perché ci avete dimenticato»

TRIESTE Avuta notizia su alcune scelte di priorità, relative alle infrastrutture di trasporto, contenute nel Documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef) presentato dal governo Prodi e che vedrebbe tra i vari progetti l'assenza di alcune importanti iniziative riguardanti il Friuli-Venezia Giulia, il presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder, ha inviato ieri al ministro dei lavori pubblici, Paolo Costa, una comunicazione con la quale vengono richiesti «urgenti chiarimenti» in merito.

Chiarimenti, viene detto nella missiva trasmessa da Cruder al ministro, che mettano in grado l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia di conoscere gli sviluppi dell'intera vicenda e di prendere le conseguenti decisioni.

Ciò anche in considerazione del fatto che proprio la Regione Friuli-Venezia Giulia, nei mesi scorsi, si era impegnata a formulare concretamente «proposte di opere utili, ambientalmente sostenibili e finanziariamente compatibili».

Elezioni: i Socialisti chiedono «ospitalità» ai Democratici di sinistra

La vecchia Dc cerca una casa al Centro

TRIESTE La presentazione di liste della Democrazia cristiana alle prossime elezioni regionali del 14 giugno, l'elezione di una commissione per l'esame di queste candidature e soprattutto i rapporti con gli altri partiti di Centro. Questi i temi principali della riunione che il Comitato di coordinamento regionale della Democrazia cristiana ha convocato per domani alle 10 all'hotel Internazionale di Cervignano. Ciò mentre proseguono i contatti degli esponenti della Dc regionale con i dirigenti degli altri partiti di Centro per dar vita a un raggruppamento unico in vista del voto di giugno. La Dc, afferma il Comitato di coordinamento, si sta però già attrezzando per una sua autonoma presenza alla competizione elettorale per non trovarsi impreparata nel caso gli incontri tuttora in corso non dovessero sortire alcuna alleanza.

E sempre sul fronte elettorale, e in relazione a eventuali alleanze sotto uno stesso simbolo, si segnala la richiesta dei Socialisti italiani (Si) di poter contare su candidature proprio sotto la Quercia. Richiesta che viene valutata in queste ore. E ci sarebbero anche già i nomi degli eventuali candidati socialisti. Oltre al consigliere regionale uscente, Roberto De Gioia, anche assessore all'edilizia, ai servizi tecnici e allo sport, ci sono l'attuale sindaco di Cassacco (in provincia di Udine), Giorgio Baiutti, e l'avvocato Giampietro Durat, presidente del Consiglio provinciale di Pordenone. E per rimanere in provincia di Pordenone, circolano voci su una possibile patto di desistenza nell'area sacilese a favore del popolare Isidoro Gottardo, capogruppo in Consiglio regionale, da parte di Forza Italia. Patto che lo stesso Gottardo smentisce categoricamente minacciando querele, e che il coordinatore provinciale di Forza Italia, Franco Dal Mas, non commenta. Infine, dovrebbero risolversi tra giorni, in un modo a nell'altro, gli incontri tra il Ccd e Forza Italia. I primi spingono per proprie candidature a Pordenone, Udine e Trieste con proprio simbolo ma sotto la bandiera di Forza Italia.

Coinvolte l'Azienda regionale per la promozione del settore, l'Ersa e le quattro Camere di commercio provinciali

Un progetto globale per il turismo

GORIZIA Un progetto globale che veda interessate l'Azienda Regionale per la Promozione Turistica, l'Ersa, e le Camere di Commercio delle quattro province che porti il prossimo anno, la messa in cantiere della prima «Settimana del Friuli-Venezia Giulia» all'estero.

Il tutto per arrivare a una promozione completa di tutte le grandi risorse che offre la nostra regione. Da quelle già note a iniziare dal turismo, dal prosciutto, dal formaggio, dal vino, fino ad arrivare ad altri prodotti dell'agro alimentare come ad esempio gli asparagi di Fossalon e Tavagnacco, l'olio della Val Rosandra e i frutteti dello Spilimberghese. Tutti assieme, dunque, nell'ambito del «100 % Friuli-Venezia Giulia».

A dirlo sono stati un po' tutti i partecipanti a un incontro svoltosi per iniziativa dell'Ersa all'Enoteca regionale «Serenissima» di Gradisca. La prima esperienza, come ha proposto l'assessore regionale Tanfani potrebbe aver luogo nel Regno Unito. Infatti già il prossimo mese di maggio una delegazione del Friuli Venezia Giulia sarà presente a Londra per un primo contatto e per una conferenza stampa nel corso della quale verranno illustrate le intenzioni di promozione globale della nostra Regione.

A introdurre la serata e a sviscerare le varie tematiche è stato il presidente dell'Ersa, Augusto Pinat che ha parlato di scoperta e riscoperta del territorio attraverso tutte le sue caratteristiche facendo poi riferimento a vari prodotti dell'agro-alimentare forse poco noti, che con la giusta promozione e commercializzazione potrebbero conquistare interessanti fette di mercato.

Il vicepresidente dell'Azienda regionale di Promozione turistica, Alessandro Fellluga, ha incentrato il suo intervento sul Giubileo e sui conseguenti interventi che si dovranno fare nei paesi dell'Est dove tutti i prodotti troveranno sicuro interesse. I quattro rappresentanti delle Camere di commercio delle quattro province si sono dichiarati concordi nel voler presentare un unico progetto generale, nonostante le singole realtà siano tra loro diverse.

Antonio Boemo

È l'accusa formulata dai pm di Pordenone nei confronti degli appartenenti agli «squadroni» contro le verifiche fiscali della Gdf

La Life? «Un'associazione per delinquere»

Verso l'archiviazione l'inchiesta contro alcuni imprenditori «federalisti»

PORDENONE Sono diventate a tutti gli effetti un caso politico le inchieste che la magistratura pordenonese sta conducendo nei confronti della Life, una delle quali è già approdata a dibattimento. Le iniziative non violente di protesta al «regime fiscale vessatorio di questo Paese», così come sostengono i Liberi imprenditoriali federalisti europei da anni, considerati dapprima alla stregua di un fenomeno poco più che folcloristico, sono state considerate in realtà gesta configurabili penalmente come associazione per delinquere finalizzata all'interruzione di pubblico servizio. Squadroni anti-verifica, ritengono i Procuratori, pronti a scattare in ogni momento, ad accorrere in tempo reale al grido di aiuto lanciato dalle imprese setacciate dagli uomini della Finanza. E ieri mattina, in solidarietà a chi stava apprendendo da un gip le proprie sorti processuali, ma per altra vicenda, alcuni associati hanno manifestato davanti al Tribunale, salendo poi sino al secondo piano del Palazzo. Nessun incidente, sia ben chiaro, ma un forte messaggio. Il reato di associazione per delinquere non si baserebbe, secondo i legali della Life, su episodi specifici, bensì solo e soltanto sull'interpretazione che la magistratura ha dato all'incipit degli imprenditori. In questo senso erano stati indagati il presidente provinciale del sodalizio e un associato (oltre a ignoti in via di identificazione) anche se sembra, da indiscrezioni, che la vicenda stia andando velocemente verso l'archiviazione. Una delle altre inchieste aperte contro la Life riguarda un telegramma che partì dal capoluogo all'indirizzo della Finanza di Rovigo e che, erroneamente, gli associati mandarono a Pordenone. In esso erano riportate considerazioni sul suicidio dell'imprenditore rodigino. Bedendo, toltosi la vita dopo un'ispezione fiscale. I militari, ritenendosi offesi, spedirono copia del documento in Procura e l'inchiesta partì.

Ieri Adriano Trevisan, 47 anni, Camino al Tagliamento, associato Life, è stato rinviato a giudizio dal Gip Eugenio Pergola. Era finito nei guai il 4 giugno dello scorso anno quando agenti della Gdf avevano fatto visita alla «FlamGas», piccola azienda di Fiume Veneto. La contitolare, simpatizzante del movimento, decise di avvertire il sodalizio e in pochi minuti, in azienda, arrivarono i «soccorsi». I finanzieri, in un'informativa inviata dopo il sopralluogo alla Procura, sostennero che Trevisan si era opposto all'operato delle forze dell'ordine.

Secondo le Fiamme gialle, infatti, Trevisan tentò di togliere dalle mani di un militare l'agenda della contitolare e di avere offeso il prestigio del Corpo dicendo «voi guardate anche nelle mutande dei contribuendi». Nonostante i reati siano di competenza pretoriale (l'interruzione di pubblico servizio, la resistenza e l'oltraggio a pubblico ufficiale), il fascicolo è ora del Tribunale perché Trevisan sarebbe stato individuato nella qualità di organizzatore del «siparietto» alla Flam Gas, cosa che la difesa smentisce.

Massimo Boni

Vignaiolo cividalese condannato in appello

Mescolò due vini Doc ma il risultato fu soltanto una denuncia penale

TRIESTE Il miscuglio di due o più vini a Denominazione di origine controllata non dà origine a un terzo vino Doc. Al contrario costituisce un illecito penale, punito dalla legge. Lo ha ribadito ieri la Corte d'appello di Trieste che ha condannato il vignaiuolo responsabile di un'azienda dei Colli orientali del Friuli. A Gaetano Gandini, accusato di aver mischiato in alcuni tini 67 ettolitri di mosti di Tocai, Verduzzo e Cabernet, il «travaso» è costato due mesi di carcere e 2 milioni e 400 mila lire di multa.

«Dovevo rabboccare i tini perchè il mosto non si ossidasse e diventasse aceto» ha spiegato l'imputato in una pausa del processo. Il difensore, l'avvocato Gianfranco Graziano, ha aggiunto che le uve utilizzate per la produzione dei mosti finiti nel mirino dei carabinieri dei Nas, erano tutte uve Doc, nate in quella zona e non importate chissà da dove. Nessuna frode dunque, nessun artificio a danno dei consumatori.

«Il mio cliente era in buona fede e aveva iniziato a produrre da appena un anno. La Cee ha riconosciuto che anche le mescolanze di vini possono avere denominazione Doc: bianco Doc, rosso Doc» ha ribadito il difensore durante l'arringa.

Diversa l'impostazione del sostituto procuratore generale Matteo Trotta. «Il mescolamento di vini Doc viola la norma. Il legislatore si è espresso in questo modo per prevenire le frodi, per far sì che il consumatore non cada in equivoco». Il rappresentante dell'accusa ha poi chiesto un aggravio della condanna inflitta nel '93 al vignaiuolo dal pretore di Cividale. A questo scopo ha citato la legge del 1992, più severa rispetto al Decreto del Presidente della Repubblica del 1965.

In sintesi i carabinieri del Nas, durante un'ispezione alla cantina di Gaetano Gandini, si erano trovati di fronte a dati discordanti. La quantità complessiva di mosto presente nei tini era esattamente identica a quella indicata sui registri: 800 ettolitri. Al contrario non combaciava la quantità di ogni singolo vino Doc indicata nel registro e quella verificata nel tino. Il livello di alcuni era «cresciuta». In altri calata.

In effetti i «travasi» sono piuttosto frequenti e vengono utilizzati per rabboccare i tini e botti perchè il vino non si diventi aceto. Per evitare di essere colti con le mani nel sacco taluni produttori non iniziano a compilare i registri partendo dalle quantità di uva effettivamente raccolta nei vigneti. Al contrario partono dalla capienza dei tini utilizzati e annotano a ritroso le quantità di uva necessarie a riempire dopo la pigiatura le botti in cemento o in acciao inox. Fatta la legge, trovato l'inganno.

L'escamotage non fa danni, anzi previene ogni possibile denuncia e processo penale. Sulla qualità del vino infine a decidere sarà il cliente.

Claudio Ernè

Rinviata l'udienza del processo sul colossale giro di veicoli dall'Italia alla Repubblica Ceca

Traffico di auto, 44 imputati

UDINE Il gip del Tribunale di Udine, Enzo Turel, ha rinviato al prossimo 12 novembre l'udienza preliminare per l'esame della richiesta di rinvio a giudizio fatta dalla Procura della Repubblica dello stesso Tribunale nei riguardi di 35 persone, accusate di aver partecipato a un traffico illecito internazionale di automobili e autofurgoni, fra l'Italia e alcuni Paesi dell'Est Europa.

Il rinvio è stato deciso a causa di problemi nella notifica degli avvisi di fissazione dell'udienza preliminare a quattro indagati, gli italiani Walter Bertoletti, Walter Mensi, Dino Basso e la ceca Alena Charvatova, che vennero arrestati dalla polizia ceca nell'ambito della complessa inchiesta e tuttora detenuti a Praga.

Le notifiche, ha disposto il Giudice per le indagini preliminari, saranno fatte seguendo le procedure ministeriali previste.

Dei 35 indagati per i quali ieri si doveva svolgere l'udienza, 16 sono accusati di associazione per delinquere, gli altri di una serie di reati minori, attinenti il furto, il falso e il riciclaggio di autoveicoli rubati.

Nell'inchiesta sono coinvolte complessivamente 44 persone, che secondo l'accusa facevano parte o lavoravano per un'organizzazione che, dopo aver noleggiato autovetture e furgoni in Italia, ne denunciava il furto nei paesi dell'Est.

Aveva così inizio la truffa. Contraffatti documenti e carte di circolazione potevano essere rivenduti.

A.W.S. GO

NATALIA ESTRADA

TI ASPETTA A GORIZIA SABATO 25 APRILE

PER LO SHOPPING DI PRIMAVERA

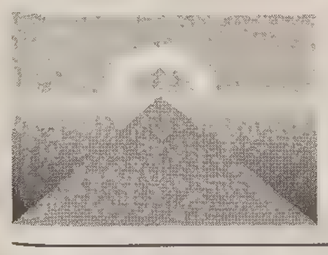
NEGOZI APERTI TUTTO IL GIORNO

BAMBINI E RAGAZZI FINO 14 ANNI INGRESSO GRATUITO

E PER EXPO MEGO '98

FIERA CAMPIONARIA

NATALIA ESTRADA, IN FIERA A GORIZIA SABATO 25 APRILE ALLE ORE 18.00



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.04**
	tramonta alle	**20.03**
La Luna:	si leva alle	**4.09**
	cala alle	**17.32**

17.a settimana dell'anno, 114 giorni trascorsi, ne rimangono 251.

IL SANTO

San Fedele da Sigmaringen

IL PROVERBIO

La vita dei morti sta nella memoria dei vivi

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,20**
Via Battisti	mg/mc	**5,94**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,63**
Piazza Vico	mg/mc	**5,14**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,54**
Via Carpineto	mg/mc	**1,04**

TEMPO

Temperatura:	**12,7** minima
	18,4 massima
Umidità:	**40** per cento
Pressione:	**1016,5** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**28,1** da Est-Nord-Est
Mare:	**11,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.09	**+37**	cm
	ore	21.17	**+57**	cm
Bassa:	ore	3.09	**-47**	cm
	ore	15.01	**-44**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.48	**+40**	cm
Bassa:	ore	3.42	**-54**	cm

d01051
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

d01052
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Sorpresa all'udienza del Tar, dalla causa amministrativa esce l'accordo fra Comune e azienda

«Stocktown» torna in pista

Accordo di programma per rilanciare il polo di Roiano

Le parti dichiarano ai giudici che l'accordo di programma è vicino

Stando alle apparenze è stato un nulla di fatto. Eppure difficilmente la causa intentata dalla Stock spa contro il Comune di Trieste e la Regione di fronte al Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia avrebbe potuto essere più efficace. Di fronte al giudice amministrativo (presidente Giancarlo Bagarotto, consigliere relatore Umberto Zuballi, consigliere Oria Settesoldi) sono apparsi ieri mattina i legali dell'industria triestina di liquori Cesare Pellegrini e Massimiliano Bellavista. Oggetto del contendere l'ordine di sospensione lavori nel comprensorio di Roiano emesso dall'amministrazione comunale che avrebbe potuto costituire il De Profundis del grande progetto «Stocktown». Il piano di ristrutturazione e riqualificazione della vasta area che fu sede del grande stabilimento industriale, i caratteristici edifici di mattoni rossi, ma anche la zona circostante, che comprende la caserma della Polizia stradale aveva suscitato sogni, speranze e polemiche all'inizio di questo decennio, per poi finire regolarmente nel cassetto e andare a raggiungere lo straboccante archivio dei desideri mai realizzati che perseguitano questa città. Dopo il fallimento dell'impresa Visentin (l'acquirente della maggior parte degli edifici dell'area travolta dalle lungaggini e dalle difficoltà di realizzare il progetto), persino il tentativo di passare all'azione della Stock (che continua a controllare la parte centrale degli uffici amministrativi della vecchia sede, mentre la produzione di liquori è stata da tempo interamente trasferita in zona industriale) che metteva in cantiere dei semplici lavori di manutenzione e di adeguamento delle strutture alle leggi vigenti, era stato bloccato da un'ordinanza di sospensione dei lavori.

Ieri, nel corso dell'udienza che avrebbe dovuto decidere se sospendere o meno d'urgenza gli effetti dell'ordinanza comunale di blocco, il colpo di scena. Stock e Comune hanno rivelato che sulla base di un vertice fra tutte le parti interessate svoltosi qualche giorno fa, l'accordo per rilanciare la Stocktown è dietro la porta e che la disfida amministrativa non ha quindi più ragione di essere.

Non soltanto le parti hanno quindi rinunciato alla sospensiva, ma la stessa causa principale è stata ritirata. Sulla base delle dichiarazioni registrate dal giudice amministrativo, la stesura dell'accordo di programma per dare l'avvio ai lavori sarebbe ormai imminente.

Alla trattativa stanno partecipando, oltre che Stock e Comune, anche tutti gli altri interessati al grande progetto urbanistico, compresi, ovviamente, la curatela fallimentare dell'ex impresa Visentin e la Polstrada.

Proprio sul vasto territorio ancora occupato dalla Polizia stradale dovrà sorgere il grande giardino aperto al rione di Roiano e il parcheggio sotterraneo con 400 posti auto a disposizione degli abitanti della zona.

Nei vecchi edifici industriali dell'area Stock, così come nei palazzi degli uffici amministrativi dell'antica industria triestina, dovrà invece sorgere il centro commerciale e direzionale che potrebbe fare di Roiano un forte polo di attrazione nell'ambito del tessuto urbano.

Dopo infiniti tentennamenti, il progetto, che non aveva raccolto l'unanimità dei consensi fra la popolazione del luogo e le associazioni interessate, sembra ora poter ripartire dal binario giusto. Dei tre edifici rimasti ancora di proprietà dell'industria di liquori, due saranno ceduti dopo una serie di interventi primari che dovranno consentire di rimetterli nell'ambito delle norme di sicurezza. Nello storico quadrilatero industriale di Roiano resteranno solo gli uffici direzionali della Stock, mentre tutto il resto delle aree andrà a far parte del grande polo previsto dal progetto che da lungo tempo attende la realizzazione.

Guido Vitale

Restano ora da affrontare le perplessità dei cittadini della zona e delle associazioni

Ma la strada non è in discesa

Il nuovo piano regolatore ha perimetrato tutta l'area Stock, allargandola alla caserma della Polizia stradale, sottoponendola a una forma di tutela speciale e identificando la necessità di procedere a un accordo globale di programma. L'operazione ha conferito una dimensione uniforme alla zona dove dovrebbe prendere vita la «Stocktown». Dunque un passo avanti. A condizione che tutte le componenti interessate riescano ora a lavorare nell'interesse comune.

Le prossime settimane saranno decisive sotto questo profilo. Si tratterà di definire l'accordo di programma in ogni particolare e da questo documento dovrebbe prendere forma definitivamente il polo urbanistico che caratterizzerà la Roiano del 2000. Che fra Stock e Comune si sia ormai riscontrata una forte identità di vedute è stato reso evidente dall'esito della sentenza di ieri di fronte al Tribunale amministrativo regionale. L'azienda ha deciso di sotterrare l'ascia di guerra e le parti hanno dichiarato ai giudici che per la stesura del testo definitivo è solo questione di giorni. Che su questa ipotesi si possa registrare il consenso del curatore fallimentare dell'impresa Visentin e la collaborazione della Polstrada appare altrettanto scontato.

Meno in discesa, invece, sembrerebbe la strada del progetto rispetto alla reazione della popolazione del rione e delle associazioni di tutela ambientalistica e urbanistica. Il nuovo accordo di programma dovrà affrontare nuovamente anche il loro giudizio, che all'inizio degli anni '90, quando il progetto fu varato, non era stato sempre benevolo.

Il Comitato Viviroiano, per esempio, aveva scatenato forti contestazioni, vedendo nel progetto un tentativo di stravolgere le caratteristiche originarie di uno dei rioni più popolati della città. La Consulta circoscrizionale si era associata e alcune forze politiche locali, come la Lega Nord, avevano accusato i progettisti di voler tramutare Roiano in un gigantesco parcheggio. L'Associazione industriali aveva invece fornito al progetto il proprio sostegno. Su tutti l'ha avuta per ora vinta l'immobilismo. Che spesso rischia di rivelarsi la peggiore soluzione possibile.

g.v.

IL DITO NELLA PIAGA

Prodi in piazza Unità: «Che brutto questo asfalto...»

«Questa piazza è bellissima, non si merita questa brutta copertura di asfalto. Perché non rifate la pavimentazione?». Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ieri impegnato a Trieste per il vertice trilaterale con Slovenia e Ungheria non è riuscito a trattenere la battuta mentre camminava in piazza Unità d'Italia con un giornalista preso sottobraccio. Una battuta che ha ripescato una delle tante vicende che ha tenuto banco in città ed è stata oggetto di polemiche e discussioni. Qualche tempo fa infatti erano stati stanziati 11 miliardi per rifare la pavimentazione della piazza in pietra originale, ovvero in arenaria. Un'iniziativa che aveva suscitato subito un vespaio. In breve tempo poi è stata organizzata pure una raccolta di firme contro l'idea e la vicenda è finita pure in consiglio comunale suscitando polemiche prese di posizione da parte dei consiglieri. Una protesta nata perché si riteneva impensabile interdire la piazza per un lungo periodo. Poi sono arrivate le proposte di impiegare diversamente quei soldi e infine non è successo nulla.

Gesto disperato di Raffaele Rimoli ieri mattina all'interno del proprio negozio di Corso Italia 23

Si spara alla testa nella sua oreficeria: morto

L'uomo, che ultimamente soffriva di depressioni, si è suicidato nel bagno

Una macchina della volante ferma sul marciapiede davanti al negozio: molti hanno pensato a una rapina.

E' entrato nel piccolo bagno del negozio e ha chiuso la porta. Poi, senza troppi indugi, ha portato la canna della sua pistola Walther 7.65, regolarmente registrata, alla tempia, e ha fatto fuoco. Così è morto ieri mattina Raffaele Rimoli, orefice in Corso Italia 23. Un gesto, il suo, che, complice uno spiegamento di forze decisamente inusuale, ha paralizzato quel tratto di centro cittadino per più di un'ora, e raccolto davanti alla piccola gioielleria una vera moltitudine di curiosi.

La tragedia è maturata poco dopo le 10 e 30. A quell'ora Rimoli, che aveva 75 anni, era dietro al banco assieme al figlio Giorgio, 48 anni, e a una commessa, Sonia Miletic, 38 anni. Con un gesto di assoluta normalità, si è diretto verso il servizio. Nessuno poteva pensare, a quel punto, che la tragedia fosse incombente. All'improvviso è echeggiato lo sparo. Giorgio Rimoli e la commessa, prontamente accorsi, si sono trovati di fronte a una scena da incubo: l'anziano giaceva a terra in un lago di sangue, la pistola, scivolata lungo la mano, si era adagiata sul petto. In un angolo c'era un'altra revoltella, una Si Sauer 7.65 che forse Rimoli si era portato dietro, con inquietante lucidità, nel caso la prima arma non avesse funzionato.

Rimoli era in compagnia del figlio Giorgio e di una commessa, che non hanno potuto intervenire in tempo

Pur nella comprensibile agitazione sono riusciti ad allertare la Croce Rossa e la polizia, accorsi sul luogo in pochi minuti. Ai sanitari, guidati dal dottor Walter Zalukar, la situazione è apparsa subito grave. Raffaele Rimoli non rispondeva alle sollecitazioni, segno evidente di danni devastanti causati dalla pallottola.

All'esterno nel frattempo, l'insolita presenza dei mezzi dell'ordine (due volanti della polizia, una Ume e una "medicalizzata" del 118, oltre ai vigili urbani) avevano innescato la curiosità dei cittadini. In breve, almeno un paio di centinaia di persone si sono assiepate sui marciapiedi di Corso Italia antistanti l'oreficeria, e con velocità altrettanto sorprendente ha preso a circolare la notizia di una rapina finita nel sangue, ovviamente priva di ogni fondamento. La situazione ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico anche perchè i curiosi, pur invitati più volte a liberare l'area, non ne hanno voluto sapere.

Rimoli è morto più tardi, attorno alle 14, nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Dietro alla sua tragica fine, il probabile epilogo di un momento di depressione. Così, almeno, avrebbero detto i parenti, precisando che il loro congiunto non aveva problemi finanziari di sorta, anche se più volte, nell'ultimo periodo, aveva dato segno d'inquietudine. Un periodo di riposo e il ritorno alla routine quotidiana sembravano avergli giovato, ma evidentemente nel suo cervello è scattato qualcosa che nessuno poteva prevedere.

d22159-
Respira profondo : spalanca gli occhi : si parte : sorgenti del Nilo
{ *climatizzatore a basso assorbimento*, di serie su tutte le versioni } : *clic* : bidonville a Pretoria { *airbag full-size conducente* di serie sull'intera gamma } :
Tokio tour { *servosterzo* di serie su ogni versione } : *clic : clic* : deserto da Melbourne ad Ayers Rock { oltre 800 km con un pieno per il motore 1.2, tagliando ogni 20.000 km } : *clic* : Bronx by night
{ *airbag passeggero e laterali* di serie su RXT } : *clic : clic :* da Kathmandu a Nepalgarj { ABS di serie su RXT } : respira : cambia rullino : si riparte
{ CLIO a partire da *17.200.000** : climatizzatore, servosterzo e airbag conducente di serie }.
CLIO. IL MONDO E' LA SUA CITTA'.
* prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 legge n. 403 del 27/11/97
{ Il mondo di Clio è anche nella tua città: }
Concessionaria Renault DAGRI Trieste via Flavia 118
RENAULT

Nel documento di programmazione economica adottato dal governo non c'è traccia dei 340 miliardi per la superstrada

Grande viabilità: soldi mai stanziati

Privilegiato il Mezzogiorno - L'unica speranza rimane il Piano dei trasporti

Dove sono finiti i 340 miliardi che mancano per completare la grande viabilità? Tutti li cercano, ma non si trovano. Semplice. Sono stati chiesti a Roma ripetutamente, erano inseriti nel Protocollo di intesa (Stato-Regione) del 1996 ma non ci sono perchè non sono mai stati stanziati. Mentre per il tratto Lacotisce-Rabuiese i finanziamenti esistono e la realizzazione del tratto dovrebbe procedere, il completamento del terzo lotto, Padriciano-Cattinara, per ora è soltanto un progetto.

Pochi giorni or sono è stato annunciato il Documento di programmazione economico-finanziaria del Governo e ci sono state anticipazioni sui capitoli del ministero dei Lavori pubblici. Ebbene, nel documento, consegnato lunedì, si parla per la quasi totalità di interventi nel Mezzogiorno. Sulla parte specifica del ministero dei Lavori pubblici intitolato «Per restare in Europa», tra gli interventi prioritari Trieste non è nemmeno citata.

L'assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Mattassi, ha inviato una nota al ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa mentre un'altra è stata inviata dallo stesso presidente Cruder, E da Roma il ministro ha fatto sapere che la risposta giungerà a breve. Mattassi si era allarmato perché non erano comprese varie opere in Regione, ma l'unico vero problema riguarda la grande viabilità di Trieste. «Le altre opere non hanno problemi– spiega – si tratta di strade già finanziate e cantierate. Mi sono lamentato perché non è stato evidenziato il ruolo politico degli interventi che tra l'altro nel 2000 o 2001 saranno ultimati. Per la Grande viabilità i fondi non ci sono».

Nel capitolo sugli *Interventi esaminati* del documento sono elencate tutte le scelte prioritarie da finanziare: potenziamento di strade e autostrade, nuovi collegamenti e completamenti. Quasi tutti al Centro-Sud. Cosa significa? Che questi sono i progetti da realizzare iniziando a programmare i soldi dalla prossima Finanziaria del governo a settembre.

L'assessore Mattassi e il presidente Cruder hanno inviato una nota per chiedere chiarimenti al ministro Paolo Costa

Un tempo che potrebbe giocare a favore della Grande viabilità. Senza contare poi che lo stesso documento del ministero premette: «non si esclude la possibilità della individuazione di ulteriori interventi, al momento non definiti, che potrebbero essere presi in considerazione successivamente, nell'ambito della redazione del Piano generale dei Trasporti».

Certo è che 340 miliardi previsti per la Grande viabilità sono una somma ingente e sarà difficile inserire questa voce nella Finanziaria visto che per il governo la priorità è il Mezzogiorno. Dovevano essere inseriti già in quella dello scorso autunno. «Soldi che lo Stato deve dare alla Regione che poi farà un accordo con il Comune per realizzare l'opera – spiega Mattassi – e per dare forza al capitolo di spesa lo avevamo inserito nella finanziaria regionale. Ho sfogliato tutte le voci della Finanziaria, lo scorso autunno, ma non c'era nulla».

Un passo indietro. Nel Protocollo del '96, per completare la Grande viabilità, il Governo si impegnava a reperire le somme e inserirle nelle prossime finanziarie. Finora non è arrivato un «cent». Sin dall'inizio c'erano stati molti interessamenti, sia da parte della Regione che doveva occuparsi di tutte le opere nel Friuli-Venezia Giulia, che soprattutto dal Comune di Trieste.

E'andata bene con la Lacotisce Rabuiese (anche questa nel Protocollo), poi con il terzo lotto della Grande viabilità il flop. Cos'è accaduto, di chi è la responsabilità? Il Governo, ultimamente è si è dimostrato attento a Trieste ma è stato sempre necessario «pressare» i ministeri per concretizzare i risultati. Un lavoro che spetta a chi sta in periferia. Mattassi alza le braccia: «La Regione ha fatto tutto il possibile. Attendo la risposta del ministro Costa e poi gli presenterò il conto il 15 maggio quando verrà in visita». Anche perchè altrimenti i progetti sul corridoio multimodale (strada-ferrovia) numero 5 resteranno soltanto sulla carta.

Giulio Garau

Interrogazione al sindaco sui disagi e le lungaggini dopo la riorganizzazione interna

«Il direttore del Comune? Un flop»

Dolenc (Ds): «Le ricette proposte non hanno dato risultati»

Che cos'è che non funziona nella macchina comunale? Come mai, anche dopo il mega-progetto di ristrutturazione interna, che ha sostituito le dieci aree funzionali ai ventidue servizi, il marchingegno non marcia a regime e alcune risposte ai cittadini stentano a farsi largo nell'apparato burocratico?

Se lo chiede, in un'interrogazione al sindaco, il consigliere dell'Ulivo Igor Dolenc, che prende spunto per sollevare il problema dalla mancata risposta del Comune di Trieste a una serie di richieste del Comitato di amministrazione degli usi civici di Prosecco, richieste rimaste ferme addirittura un anno. Si tratta di autorizzazioni per operazioni di varia natura su terreni di uso civico, che vanno dalla vendita, all'eliminazione di rifiuti nocivi, alla collocazione di tralicci. Dolenc lamenta appunto come, nonostante l'entrata in vigore del regolamento per gli usi civici, nella pratica quotidiana il rapporto di ordinaria amministrazione sia ancora piuttosto difficile. E questo proprio per il fatto che il Comune di Trieste non dà seguito alle istanze che gli vengono proposte.

«La scarsa considerazione nei confronti dei Comitati è tanto più inaccettabile - dice il consigliere - proprio nel momento in cui si cerca di accreditare un'immagine nuova di efficienza dell'amministrazione, anche attraverso la ristrutturazione dell'apparato predisposta dal direttore generale, che non sembra però fornire i risultati attesi».

Il direttore Andrea Viero

Eccoci al punto: il direttore generale. Da tempo nella componente ulivista della maggioranza serpeggia il malcontento nei confronti del manager Andrea Viero, malcontento - si dice nei corridoi - ampiamente condiviso dagli stessi assessori, che avrebbero espresso una certa insofferenza per le interferenze nelle loro prerogative. «A proposito del problema degli usi civici - insiste Dolenc - sappiamo che l'assessore Drossi Fortuna ha scritto una lettera di intenti. Ma non è pensabile che sia lui a fare un qualcosa che spetta alla struttura».

Dolenc usa la mano leggera, chiedendo al sindaco una revisione critica dell'operazione studiata dal direttore generale e una verifica sul raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi. Ma la polemica è più ampia di quanto non traspaia e abbraccia la variazione di bilancio per il settore culturale (400 milioni), anch'essa, secondo l'esponente dell'Ulivo, esempio di scarsa pianificazione.

Il vice sindaco Damiani non si scompone e fa quadrato sul lavoro del direttore generale. «Sulla ristrutturazione completa della macchina comunale proposta da Viero la giunta si è confrontata e ha razionalmente assunto questa decisione. Ma la rivoluzione porta a un prototipo: perchè diventi una macchina affidabile anche sulle lunghe distanze ci vogliono tempo e aggiustamenti in corso d'opera. E' ovvio che ci siano continue verifiche sui risultati raggiunti e che si monitori la situazione. Direi, anzi, che quanto finora ottenuto sia superiore alle aspettative. Personalmente, inoltre, non ho mai avuto modo di lamentarmi di alcuna interferenza del direttore nelle mie competenze». Quanto al "ritocco" per le iniziative culturali, Damiani non accetta osservazioni. «Facciamo concerti che il Triveneto ci invidia con una somma molto più modesta di quanto non spenda Udine. Là se ne vanno cinquecento milioni solo per cabaret e teatro di strada, io faccio tutto con meno di un miliardo».

Il Fronte giuliano vuole staccarsi dal Friuli

Marchesich: «Se entreremo in consiglio regionale, entro sei mesi ci sarà l'autonomia»

«Se riusciremo a mettere un nostro rappresentante in consiglio regionale, entro sei mesi avremo l'autonomia, altrimenti gli altri consiglieri si suicederanno»: non usa mezzi termini Giorgio Marchesich del Fronte giuliano che ieri nel corso di una conferenza stampa ha ribadito il cavallo di battaglia del suo movimento, cioè staccare Trieste dal Friuli. «Attorno a noi si sta formando un'aggregazione di forze che è diversa dai soliti pataccari – ha aggiunto il fondatore di Nord libero – i nostri non sono semplici slogan prelettorali, ma autentici progetti che intendiamo portare a compimento a favore dei più deboli». Bersaglio privilegiato delle invettive di Marchesich, la stampa locale, rea, secondo lui, di non dare il giusto risalto all'attività del nuovo cartello elettorale costituitosi intorno a Nord libero e sfociato poi nel Fronte giuliano. Non solo i giornalisti nel mirino di Marchesich, ma anche una non meglio definita giunta di un non meglio identificato comune della provincia: «nei prossimi giorni la faremo saltare» è l'inquietante messaggio di Marchesich che altro aggiunger non vuole.

Nel mirino del politico i giornalisti e una non ben precisata giunta di un Comune «che presto faremo saltare»

Al termine della conferenza stampa è stata presentata la candidata del Fronte giuliano alle regionali Silvana Mergiani Mondo, già esponente del Pds a San Dorligo e per dieci anni presidente del consultorio familiare bilingue di quel comune. Tra i punti indicati nel suo programma, oltre alla battaglia contro la malasanità, la soppressione dell'Ezit e l'attribuzione delle sue competenze urbanistiche ai comuni sui quali opera.

Ultimo grido in consiglio comunale

La Lista Illy medita e Kulterer sfoggia il dente «brillante»

«Non ci piace la politica delle cenette e dei trapolezi. E poi l'osmiza è più divertente, più solare, sa meno di cospirazione». Renato Chicco, capogruppo degli illyani in consiglio comunale, ha il suo bel da fare a tenere insieme pezzi e immagine del gruppo. La cena di due consiglieri dello schieramento del sindaco, Fulvio Umeri e Paolo Kulterer, con i big di Forza Italia, Roberto Antonione e il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza, in un momento delicato come quello della campagna elettorale per le regionali, è stato a dir poco un colpo basso. Gli illyani sono tutti indaffarati a scrollarsi di dosso la triste patente di «quelli senza il sindaco», dopo che Illy, per l'appunto, ha deciso di disimpegnarsi in maniera diretta dalla tenzone elettorale. E Forza Italia ha fatto la sua "avance" in un momento di effettiva debolezza, solleticando quanti tra di loro - e non è mai stato un mistero - sentono una generosa porzione del loro cuore battere verso il centro-destra. O la destra.

Paolo Kulterer, già noto per le missive inviate ai colleghi della maggioranza comunale sotto il nome di "pierino", sfoggia l'ultima moda in fatto di denti, il minuscolo gioiello incastonato su un incisivo («il mio slogan è: la Lista Illy ha un sorriso brillante»). E la butta sul business: «Eravamo a Muggia per parlare di un nuovo centro medico. Siamo tutti medici, eh eh. Certo che guardo più a destra. Ma non intendo correre per le regionali, con nessuno, nè ho intenzione di dimettermi».

Se Kulterer guasconeggia, per Chicco il vero problema rimane il consigliere Umeri, che non ha ancora sciolto la riserva non solo su un'eventuale candidatura con gli illyani, ma anche su una sua effettiva permanenza nel gruppo comunale del sindaco. Oddio, perdere un consigliere non sarebbe una tragedia, ma sotto il profilo dell'immagine, in questo momento, per gli uomini del sindaco equivale più o meno a una tramvata. Di qui la fibrillazione. Sintetizza il simpatico clima trasversale Piero Fornasaro, leader dei berlusconiani di Trieste Azzurra, quinto commensale in quel di Muggia: «Quando Illy si è ritirato dalle regionali tutti hanno cominciato ad agitarsi. E hanno pensato che piuttosto di tentare un'avventura perdente era meglio guardarsi intorno». Quando si dice gli ideali.

Chicco, però, non ha troppa voglia di scherzare. «Noi rifiutiamo la politica del tirare per la giacca. Certo, qualcuno si sentirà lusingato, ma non fa parte della nostra etica. Nella lista Illy c'è tanta gente che lavora sodo, che crede in una politica pulita, trasparente, senza trucchetti da prima Repubblica». Drastico il vice sindaco Damiani: «Se qualcuno, e parlo in generale, si è fatto eleggere in una lista che si chiama "con Illy" e poi vuole passare con l'opposizione, allora ha rubato la buona fede degli elettori e dovrebbe perlomeno avere il buon gusto di dimettersi. E poi questa campagna aquisti di Forza Italia mi sa tanto da parabola evangelica: cercano pecorelle smarrite...».

ar. bor.

GRAZIE

A CLIENTI, AMICI

E

TIZIANA, RITA, PAOLA, PAOLINA, FABIO, DEBORA, LUCIANA, TAMARA, MAIDA, KRISTIAN, CINZIA, NICOLE, GABRIELLA, CAROLE, SUSY, CLARA, FABIO, MERY, FEDERICO, ANDREA, FEDERICA, LARA, SANDRA, FRANCESCA, SERENA

GORAN

GORAN hair style
via San Nicolò 16 - Trieste
tel. 040/630323 - 661881 - fax 370141
Centro formazione parrucchieri
tel. 040/370141
Parrucchieri donna e uomo
orario no stop
anche senza appuntamento
chiuso lunedì

QUELLI DI Goran
via Dante 41 - Muggia (TS)
tel. 040/275252
Parrucchieri donna e uomo
martedì, mercoledì, giovedì
8:30-12:30 e 15:30-19:30
venerdì e sabato no stop

QUELLI DI Goran
v.le Campi Elisi 34 - Trieste
tel. 040/312024
Parrucchieri donna e uomo
martedì, mercoledì, giovedì
8 30-12:30 e 15.30-19.30
venerdì e sabato no stop

QUELLI DI Goran
galleria Muratti 4/c - Trieste
tel. 040/771606
Parrucchieri donna e uomo
orario no stop
anche senza appuntamento
chiuso mercoledì

Avijanka Margitic aveva 76 anni e abitava a Fiume: era accusata di concorso in tre omicidi del 3 maggio '45

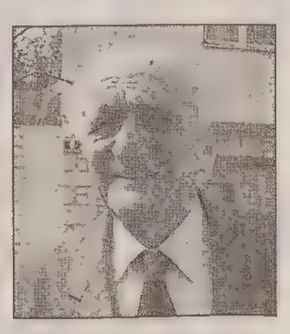
Foibe, morta la donna indagata

Deciderà il gip se gli altri imputati, Motika e Piskulic, saranno processati

Il decesso sarebbe avvenuto prima che la Cassazione, mercoledì, decidesse che la giurisdizione su quegli episodi spetta allo Stato italiano

Mentre il processo ripartiva, lei era già morta. Avijanka Margitic, imputata nel procedimento per gli eccidi delle Foibe, aveva 76 anni e abitava in un appartamento di Fiume. Sarebbe morta già due settimane fa, ma con la velocità con cui queste notizie circolano, oltretutto da un Paese all'altro, i suoi due legali di fiducia, le giovani avvocatesse romane Roberta Toma e Cinzia Ammirati, lo hanno saputo soltanto ieri da fonti ufficiose. Davanti al Gip, che non sarà più Alberto Macchia, verranno dunque nuovamente chiamati, in tempi che ora si presumono brevi, soltanto l'ex marito della Margitic, Oskar Piskulic, assieme a Ivan Motika (nelle foto). La donna era la più giovane del trio di imputati: Piskulic ha 82 anni e Motika addirittura 91. Ammesso che si conservino in buona salute anche nei prossimi mesi, a Roma non si presenteranno. Saranno contumaci, rappresentati da difensori di ufficio.

Solo Avijanka Margitic aveva nominato avvocati di fiducia. «Siamo state da lei l'estate scorsa – racconta ora Roberta Toma – abitava in un appartamento nel centro di Fiume e in quel momento era sola in casa. Da Piskulic aveva divorziato da tempo immemorabile. Ci era parsa una donna in gamba e sembrava in buona forma, nonostante l'età avanzata. Era però terrorizzata al solo pensiero che qualcuno potesse pensare che lei avesse ucciso. Comunque la sua posizione era molto meno grave di quella degli altri due indagati, veniva chiamata sostanzialmente in causa solo per l'omicidio di Giuseppe Sincich».



Il pubblico ministero Giuseppe Pititto, che ha chiesto il rinvio a giudizio per tutti e tre gli indagati, le avrebbe addebito il concorso nell'omicidio, oltre che di Sincich, anche di Nevio Skull e di Mario Blasich, trucidati a Fiume il 3 maggio '45. Così avevano testimoniato il 5 marzo '96, dinanzi a Pititto, i due figli di Sincich, Antonia e Giuseppe. «C'era Piskulic. E c'era anche la sua donna. Era maggio, e i tedeschi erano appena andati via, si stavano ritirando. Loro approfittarono di quei pochi giorni di impunità per fare fuori chi non era comunista. Mio padre non era un fascista, era stato perseguitato dai fascisti. Era un economista, democratico. Ma a loro i democratici davano molto più fastidio. Vennero, lo presero, gli fecero un processo sommario e lo portarono in strada. Lo fucilarono lì, sotto i nostri occhi». Un esempio sintomatico dunque, se dimostrato, di come la violenza titina si fosse accanita su qualsiasi oppositore, e non solo sui fascisti.

Piskulic, detto «Zuti», cioè «Il giallo» a causa del particolare colore degli occhi, era il responsabile dell'Ozna, la polizia segreta di Tito, a Fiume. E' accusato di omicidio plurimo. Di genocidio, invece, dovrebbe venir chiamato a rispondere, secondo Pititto, Ivan Motika, giudice del popolo a Pisino.

La Cassazione ha stabilito che la giurisdizione per quei fatti spetta allo Stato italiano. Ora il Gip deciderà il rinvio a giudizio oppure il proscioglimento.

Silvio Maranzana

Singolare rapina notturna all'ospedale infantile Burlo Garofolo

S'invola la cassa dei «ticket»

Sorpresi da una guardia, i 5 malviventi sono riusciti a fuggire con 10 milioni

Non c'è più pace neanche per gli ospedali. Nel dilagare ormai incontrollato della microcriminalità in città, ci sta anche un nosocomio infantile assaltato dai banditi, con la cassaforte sradicata e portata via alla maniera di Jesse James. E' successo l'altra notte al "Burlo Garofolo", in via dell'Istria. Attorno alle 2 e 15 una guardia giurata, non armata, della cooperativa guardafuochi, Walter Berger, stava portando a termine il proprio giro di ricognizione all'interno deklla struttura sanitaria, quando la sua attenzione è stata attratta da un uomo che stava uscendo dalla palazzina ambulatori, all'interno della quale è posizionato anche l'ufficio cassa.

La guardia lo ha raggiunto, ma ha dovuto sbarrare tanto d'occhi quando dall'edificio sono sbucati altri quattro compari. L'intero gruppo si era travisato con vari paludamenti per rendersi irriconoscibile. L'intervento di Berger non ha peraltro evitato che i cinque portassero a termine la loro azione criminosa. Il primo individuato ha infatti esibito minacciosamente un'ascia verso il guardafuochi, convincendolo a farsi da parte, e il gruppo ne ha approfittato per guadagnare l'uscita scavalcando un muro di cinta che confina con la via Trissino.

La direzione ospedaliera non ha ancora ufficializzato il contenuto della cassaforte, che raccoglieva i proventi frutto dei ticket. Secondo alcune indiscrezioni la cifra dovrebbe comunque aggirarsi attorno ai 10 milioni. Le indagini della squadra mobile, partite immediatamente, sembrano aver preso di mira un gruppo di malavitosi recentemente insediatosi nell'area di Ponziana.

Invalidi, giornata difficile: scioperano (2 ore) i terapisti

Giornata più difficile del solito oggi per gli invalidi civili. Da mezzogiorno alle due del pomeriggio si svolgerà infatti uno sciopero dei dipendenti dell'Airri, un'associazione privata che ha sede in via Valdirivo e che eroga, in convenzione con l'Azienda sanitaria, prestazioni riabilitative a cittadini invalidi.

«All'iniziativa di sciopero si giunge – rileva la Cgil – dopo numerosi incontri con i responsabili su svariati problemi quali gli arretrati del contratto, i reinquadramenti professionali, le indennità per i terapisti della riabilitazione che operano a domicilio».

Riaperta l'inchiesta sul caso della giovane donna strangolata nel '94

Sull'omicidio di Marina Mosca si apre la pista del secondo uomo

Le nuove indagini sono state innescate dai «depistaggi» messi in atto nel 1996 per influenzare l'esito del processo

Indagini riaperte sull'omicidio di Marina Mosca, la giovane donna strangolata e poi gettata nel canale delle Noghere il 5 luglio del 1994. Lo ha deciso il sostituto procuratore Raffaele Tito. Il magistrato ritiene non infondata l'ipotesi che un secondo uomo abbia agito assieme a Stefano Polverini, l'ex fidanzato della vittima, condannato a 13 anni di carcere per omicidio con sentenza definitiva. Irrevocabile e immodificabile.

Le nuove indagini sono state innescate dai «depistaggi» messi in atto nel febbraio del 1996 a cinque giorni dall'udienza in cui Stefano Polverini sarebbe stato giudicato dall'allora presidente aggiunto del Gip Alessandra Bottan. Per influenzare l'esito del processo, qualcuno aveva gettato nel canale del Listert un registratore molto simile a quello che Marina Mosca aveva sempre nella borsetta: un registratore misteriosamente scomparso. Dal fango del canale erano poi emersi, grazie alle ricerche dei sub, un foulard e una musicassetta con la scritta «Marina M».

Era risultato subito evidente che chi aveva depistato le indagini , conosceva a menadito tutti i documenti del fascicolo processuale. In caso contrario non avrebbe organizzato una messa in scena così puntuale.

Se l'inquinamento delle prove fosse riuscito, Polverini sarebbe andato dritto all'ergastolo, perchè durante tutta l'inchiesta ha sempre detto di aver gettato abiti e registratore in un cassonetto delle immondizie all'interno dell'abito di Trieste.

I congiunti della ragazza hanno sempre ritenuto premeditato l'assassinio e hanno condotto indagini private: si cerca il complice

Il ritrovamento avrebbe cambiato scenario all'omicidio. Non più il canale delle Noghere e la zona industriale, ma il Timavo e il Lisert. Ma non basta. Negli stessi giorni una voce ignota aveva telefonato alla nonna di Stefano Polverini, facendo capire di avere in mano qualcosa che poteva ripercuotersi sull'andamento del processo, aggravando la posizione dell'imputato. Una telefonata tra il minatorio e l'allusivo. «O pagate o...»

Su questi depistaggi il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, già all'epoca aveva aperto un fascicolo. Calunnia, simulazione di reato, frode processuale. Queste i reati ipotizzati dal magistrato. Il fascicolo è «passato» nelle scorsa estate al pm Raffaele Tito cui si è rivolto con alcuni memoriali l'avvocato Luciano Sampietro, legale della madre di Marina Mosca.

In uno di questi atti, l'avvocato Sampietro sostiene che i depistaggi del Lisert sono stati organizzati per screditare le indagini private promosse dalla famiglia Mosca. Indagini che a suo dire dovevano essere fermate a tutti i costi perchè avrebbero lambito il vero cuore dell'omicidio e di chi lo avrebbe organizzato. Secondo il legale, Stefano Polverini non ha agito da solo. Ha usufruito della collaborazione diretta e indiretta di almeno un'altra persona.

In queste ultime settimane sono emersi nuovi indizi e l'inchiesta è ripartita a spron battuto. Si cerca un complice dell'omicidio che i congiunti della ragazza uccisa hanno sempre ritenuto premeditato.

Marina Mosca fu uccisa nel luglio del 1994. Quattro anni fa. L'ex fidanzato, dopo averne gettato il corpo zavorrato con una puleggia nel canale delle Noghere, si presentò in Questura e denunciò la scomparsa dell'ex fidanzata. Insospettito, l'allora capo della mobile Carlo Lorito, lo mise sotto torchio. Polverini alla fine ammise le sue responsabilità e parlò di uno spericolato gioco amoroso svoltosi nella sua auto posteggiata a pochi metri dalla banchina.

«Non lo volevo uccidere. Si è trattato di un maledetto incidente. Di una fatalità. Poi ho peso la testa...»

L'inchiesta accertò invece che non era stato un incidente, bensì un omicidio volontario. Polverini fu condannato in primo grado con rito abbreviato a 15 anni di carcere, ridotti in appello a 13. Una sentenza che la madre dell'uccisa, la dottoressa Silvana Pertoldi, medico anestesista all'ospedale Maggiore, ha sempre ritenuto troppo mite.

«Ho capito a mie spese che il degrado della giustizia non dipende dalla legge com'è formulata, bensì dal cuore di chi la applica. Lotterò ancora per poter tenere acceso il lumicino della speranza. Mia figlia è stata uccisa in modo efferato e crudele. Marina Aveva trent'anni. Non non c'è proporzione tra pena inflitta e quanto dolore è stato sparso a piene mani».

Claudio Ernè

Faccia a faccia in udienza fra Cisas e amministrazione municipale sulle 300 promozioni senza concorso. Spunta intanto una delibera del 1986

Inquadramenti comunali, la parola ai giudici

Faccia a faccia di fronte al giudice amministrativo, fra la Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi (Cisas) e i legali dell'amministrazione comunale triestina, sulla delicata vicenda degli inquadramenti comunali stabiliti sulla base delle mansioni di fatto. La controversia, che coinvolge all'incirca 300 posizioni, è particolarmente sentita dai dipendenti comunali. Se da un lato i beneficiari hanno conquistato molti vantaggi dal riconoscimento d'ufficio delle mansioni di fatto da loro effettivamente svolte, altri si sentono ovviamente defraudati della possibilità di partecipare a regolari concorsi per l'assegnazione degli incarichi, così come a loro avviso impone anche il dettato della legge Bassanini sulla pubblica amministrazione.

La Cisas ha quindi deciso di chiedere al Tribunale amministrativo regionale di cancellare la recente delibera comunale che riconosceva definitivamente gli avanzamenti di carriera. La linea difensiva dell'amministrazione comunale, è stata particolarmente concentrata sulla tesi della illegittimità dell'organizzazione sindacale nell'affrontare questa causa amministrativa. Il Tar dovrà in effetti sciogliere anche il dilemma se un sindacato possa agire, anche se a difesa di alcuni suoi assistiti, per ledere vantaggi acquisiti da altri dipendenti.

Se il Comune lo nega, non la pensa ovviamente così la Cisas, che appare manifestamente intenzionata a fare di questa vertenza una vicenda esemplare e nel suo collegio di legali ha schierato anche l'avvocato Ennio Tilli, segretario nazionale della stessa organizzazione sindacale. «Si tratta – ha spiegato Tilli al termine dell'udienza – semplicemente di rispettare la legislazione vigente. La Bassanini è molto chiara: gli inquadramenti non possono essere fisati sulla base delle mansioni svolte e i concorsi devono svolgersi regolarmente. Anche tutta la giurisprudenza del Consiglio di Stato è inequivocabilmente indirizzata in questa direzione. Del resto – ha aggiunto – il caso Trieste è piuttosto raro. La stragrande maggioranza delle amministrazioni italiane si è adeguata immediatamente alla legge senza creare problemi».

Nel corso dell'udienza è fra l'altro emersa l'esistenza di una delibera del 1986 che sarebbe all'origine degli inquadramenti contestati. «Il documento prova – ha commentato Tilli – che le illegittimità esistono».

Il collegio, dopo aver ascoltato le parti, si è riservato di decidere, ma non è nemmeno completamente da escludere che si renda necessaria l'acquisizione dell'intera prima delibera, che una volta riemersa risultava monca dell'accluso elenco di nominativi dei dipendenti da promuovere.

Guido Vitale

IN BREVE

Una ricognizione prima del vertice a Roma

Esuli e questioni irrisolte, domani Camerini in Sardegna con la comunità di Fertilia

Esuli e problemi irrisolti, Camerini in visita alla comunità in Sardegna. Su invito del Comitato provinciale di Sassari dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini sarà, domani 25 aprile, ospite della Comunità degli esuli istriani e giuliano-dalmati di Fertilia, vicino Alghero. L'incontro servirà per fare una ricognizione dei problemi ancora irrisolti che riguardano gli esuli anche in vista dell'apertura del tavolo alla presidenza del Consiglio dei ministri al quale saranno presenti tutti i ministeri interessati.

Italia Federale di Irene Pivetti inizia il tesseramento: libere offerte che serviranno solo alla sezione locale

L'assemblea delle province di Italia Federale, il movimento di Irene Pivetti, ha deciso l'apertura del tesseramento 1998. Al fine di concretizzare il principio secondo cui «il partito non è merce da vendere», scrive una nota, si è deciso che saranno le segreterie provinciali a stabilire l'entità della quota di adesione. L'iscrizione al partito dell'orso sarà veicolata attraverso il versamento di una libera offerta che servirà soltanto alla sezione locale. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Roma 30, telefono 368404, fax 362856 e telefonino 0338-7794663

Tribunale: condannato a cinque anni di carcere un trafficante di eroina nigeriano

Cinque anni e quattro mesi di carcere, 44 milioni di multa. Questa la condanna inflitta ieri a Ignatius Nwarie, 28 anni, cittadino nigeriano. Era accusato di aver introdotto in Italia attraverso il valico ferroviario di Villa Opicina un chilo di eroina thailandese del valore di circa un miliardo. Per Nwarie, difeso dall'avvocato Marizio Di Mitri, il pm Giorgio Nicoli aveva chiesto 10 anni di carcere e 75 milioni di multa. Il trafficante era stato sorpreso sul treno Lubiana- Trieste- Milano nel novembre scorso. L'eroina era nascosta in due portadocumenti.

Primo congresso dei giovani Cristiani democratici: eletto segretario, all'unanimità, Antonio Chiarot

Primo congresso regionale del Movimento giovanile dei Cristiano democratici nei giorni scorsi. Acclamato all'unanimità segretario Antonio Chiarot. Sarà sostenuto da un comitato regionale costituito da sei componenti: i quattro segretario regionali (Andrea Pozzo di Udine, Sabina Tonet di Pordenone, Marco Pizzo di Gorizia e Gianluigi pesarino di Trieste) e gli eletti Paolo Margherit e Massimiliano Masè. Espressi inoltre i delegati al congresso di Roma in programma oggi e domani.

DISCOUNT ALIMENTARE

EURO Spin

LA QUALITÀ CONVENIENTE

L'offerta è limitata all'asporto di quantitativi ad uso familiare.

DOMANI sabato 25 aprile APERTO

ORARIO NO-STOP

8.35/19.20

BIRRA SPIKE Lt.0,66 690

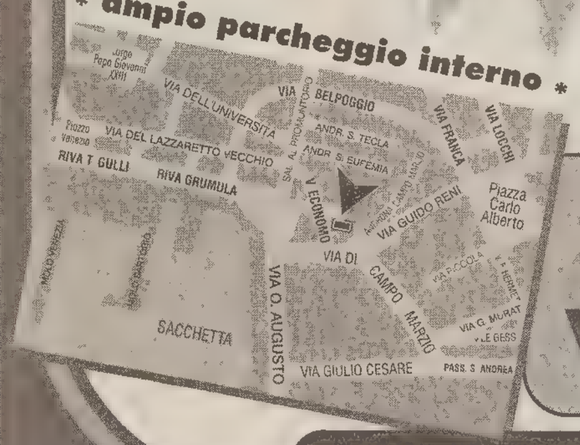
LATTE PARZIALMENTE SCREMATO Lt.1 790

ZUCCHERO Kg.1 1590

ACQUA GUIZZA GASSATA Lt.1,5 190

BIBITE GUIZZA POMPELMO - ARANCIATA - GINGER GAZZOSA - COLA Lt.1,5 690

* ampio parcheggio interno *



Trieste Via ECONOMO 12/4

OFFERTE VALIDE PER IL SOLO GIORNO DI SABATO 25 APRILE 1998

Cgil, Cisl e Uil proclamano lo sciopero per tutta la giornata dei lavoratori del commercio: la festa è sacra

25 Aprile: i commessi non ci stanno

«Il sindacato unito aveva detto un drastico no all'apertura dei negozi»

L'assessore Neri (foto): «Questo incidente di percorso non deve inficiare la strada della concertazione». Paoletti: «Così si divide un settore già in crisi»

I sindacati dei lavoratori del commercio mostrano i muscoli e proclamano lo sciopero per l'intera giornata del 25 aprile. Una presa di posizione clamorosa contro la decisione delle associazioni imprenditoriali di chiedere l'apertura in occasione della festività nazionale e contro la scelta del Comune di concederla, nonostante il parere negativo espresso unitariamente da Cgil, Cisl e Uil. Lo sciopero - si legge in una nota diffusa da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltcs-Uil - intende determinare altresì le condizioni per costringere le parti ad adottare un sistema certo di programmazione annuale delle deroghe, in modo da dare con largo anticipo, la certezza e, quindi, la possibilità di organizzarsi la vita privata ai lavoratori del settore.

Proprio per tastare il polso della situazione i sindacati avevano indetto ieri sera un'assemblea dei lavoratori, presenti le associazioni di categoria degli imprenditori e l'assessore al commercio del Comune, Fabio Neri. Un compromesso sembrava raggiunto, ma il giorno dopo i sindacati hanno cambiato idea. Vediamo cosa è successo la sera precedente. Neri, preso di mira dagli arrabbiatissimi dipendenti, ha tentato di smussare gli angoli, esprimendo la sua soddisfazione perché per la prima volta nella storia triestina i sindacati e gli imprenditori di tutte e cinque le associazioni di categoria, hanno stipulato un accordo comune per l'apertura degli esercizi commerciali durante le domenica e le festività soggette a deroga alla chiusura obbligatoria. Un fatto molto importante, ha detto, «che purtroppo ha registrato l'incidente di percorso del 25 aprile: l'unica data in cui sindacalisti e imprenditori non sono riusciti a mettersi d'accordo. Ma questo incidente non deve e non può inficiare la strada giusta (quella della concertazione, ndr) che finalmente si è imboccata».

L'incontro si è aperto con gli interventi dei rappresentanti dei lavoratori: Paolo Persi della Cisl, Gianluigi Renna della Uil e Adriana Merola della Cgil. Quest'ultima, con toni piuttosto secchi è entrata nel cuore del problema, il 25 aprile, esprimendo la sua contrarietà per la scelta di lavorare in una data «simbolo», e per l'insufficiente pubblicità. «Perciò questa apertura – ha affermato – non darà un effettivo riscontro economico ai proprietari, mentre sarà un indubbio sacrificio per i dipendenti che hanno i loro impegni e le loro esigenze». Secondo Persi la contrattazione con i sindacati sul 25 doveva arrivare «non all'ultimo minuto»; analogo il discorso di Renna, che ha introdotto il tema dello sciopero, espressione della volontà della base, visto che la festività cade di sabato e che quindi rappresenta anche un ghiotto ponte festivo.

Da una parte, dunque, i sindacati, che non intendono farsi mettere sotto i piedi, ma che comprendono l'importanza di ridare fiato al commercio triestino nell'ottica più incisiva del «lavorare assieme» per realizzare nuovi posti di lavoro per il comparto. Dall'altra gli imprenditori che, «battendosi il petto», promettono per il futuro una concertazione anticipata di anno in anno delle deroghe per le festività. Così hanno promesso Confesercenti (Ester Pacor), Acepe (Lionello Durissini), Associazione autonoma commercio e turismo (Lucio Birolla), Ures (Ervino Mezgec) e Confcommercio e Associazione commercianti al dettaglio, rappresentate da Antonio Paoletti. Quest'ultimo ha sottolineato come nel processo di trasformazione e moralizzazione del comparto, sia essenziale l'«unità tra padroni e dipendenti», stigmatizzando lo sciopero che «serve solo a dividere un settore già in crisi».

Daria Camillucci

Il calendario degli appuntamenti

Liberazione, domenica la cerimonia in Risiera e domani riti e corone

Mercoledì parlerà a San Sabba il senatore a vita Paolo Emilio Taviani

Domani, 25 aprile, si celebra il cinquantatreesimo anniversario della Liberazione e nella giornata sono previsti appuntamenti e commemorazioni. Ma l'appuntamento cardine è stato spostato a domenica. Su richiesta della Comunità ebraica, impossibilitata a partecipare il sabato, la cerimonia di ricordo alla **Risiera di San Sabba,** unico lager di sterminio nazista nel nostro Paese, è stata organizzata **il 26**. La cerimonia **inizierà alle 10.30**. Si inizierà con l'ingresso dei gonfaloni di Trieste e Muggia. Poi la deposizione delle corone di Prefettura, Regione, Provincia, Comune. Comitato per la Difesa dei valori della resistenza. Canterà il coro del Collegio del mondo unito dell'Adriatico. Seguiranno le funzioni religiose nei riti cattolico, ebraico e serboortodosso. Poi i discorsi celebrativi: parleranno il presidente della Provincia Codarin, il vicesindaco Damiani, Catalano segretario della Cgil, Verginella docente universitario e Valdevit presidente dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione.

Ma torniamo alle altre manifestazioni che si svolgeranno per la gran parte sabato. Provincia, Comune e altre istituzioni si recheranno come ogni anno sui la liberazione vari monumenti e le lapidi che ricordano i caduti per per deporre corone. In particolare l'associazione volontari della libertà di Trieste invita a partecipare alla commemorazione che si terrà al masso della Resistenza sul **Colle di San Giusto** alle **11.30 di domani**. Dopo la deposizione di corone e fiori il presidente Colombis rievocherà la storica ricorrenza. Inoltre per le 12.30 è previsto un rancio sociale al ristorante della Lega Navale al primo piano della Lanterna (Molo Fratelli bandiera). Ed ecco invece le altre iniziative da parte di partiti e singole associazioni.

Rifondazione comunista fa sapere che una delegazione del Circolo Altipiano di Rc deporrà corone di alloro ai piedi dei monumenti ai caduti nella guerra di Liberazione nell'**altipiano est** con i seguenti orari: **alle 9 a Opicina**, alle 9.15 Trebiciano, alle 9.30 Padriciano, alle 9.45 Gropada e **alle 10 Basovizza**.

Il Comitato per le celebrazioni di San Giovanni-Cologna informa che alle 10 di sabato in strada di Guardiella 25 saranno deposte delle corone di alloro sulla lapide della Casa di cultura. Seguiranno discorsi e testimonianze. Successivamente, come ogni anno, una delegazione di cittadini si recherà in via Pindemonte al Cippo di Alma Vivoda dove saranno deposte corone e fiori così pure a Longera e Sottolongera.

Giovedì 30 aprile invece si terranno le commemorazioni **nel rione di Cologna e Guardiella**. Verranno deposti fiori da una delegazione alle lapidi in via dello Scoglio 197 (ex circolo Hass) alle 17, in via Orsenigo 7 (ex sede del circolo Zefferino Pisoni) alle 17.30 in via Fleming (circolo Pecar) e alle 18 sul Monte Valerio (lapide a Franco Azzaro) alle 18.30.

Nell'ambito delle celebrazioni i sindacati dei **ferrovieri Filt-Cgil e Fit-Cisl** commemoreranno i colleghi caduti in guerra e sul lavoro con l'apposizione di due ghirlande. La cerimonia avrà luogo **oggi alle 10.45 e alle 11 alla Stazione centrale** sulle lapidi del primo e settimo binario.

A cura dell'unità di base della terza circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola, dei **Democratici di sinistra, oggi alle 18** sarà deposta una corona al cippo in ricordo dei caduti di **Monte Radio**. sarà presente il segretario provinciale dei Ds Stelio Spadaro.

La federazione italiana volontari della Libertà intanto comunica gli appuntamenti. **Domani, 25, a Muggia alle 17** sarà ricordato il 53mo anniversario della liberazione. Oratore Tristano Matta. Domenica appuntamento alla Risiera e poi nuovamente a San Sabba mercoledì 29 alle 10. parlerà il senatore a vita Paolo Emilio Taviani.

Sempre mercoledì ma alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras lo stesso senatore Paolo Taviani presenterà il suo volume I giorni di Trieste-Diario 1953-1954, della Società editrice il Mulino. Interverranno gli storici Arduino Agnelli e Roberto Spazzali.

Stasera alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera, concerto antifascista organizzato dai Giovani comunisti.

Evade dai «domiciliari» e tenta un nuovo furto: arrestato

Non lo hanno fermato neanche gli arresti domiciliari, ottenuti recentemente a compimento di un'altra "prodezza". Claudio Mistero, 38 anni, ultimamente residente in via Caprin 8, è stato sorpreso da una guardia giurata dell'Unità Fortior l'altra notte mentre tentava di compiere un furto nel Garage Regina di via Raffineria 6. Successivamente l'uomo è stato preso in consegna da una pattuglia della Squadra volante della Questura e arrestato per furto aggravato ed evasione.

Mistero, che si trovava agli arresti domiciliari per un altro furto compiuto nei giorni scorsi, era entrato nell'autorimessa dopo aver infranto una vetrata, ed aveva iniziato a raggranellare un bottino decisamenbte magro. Gli agenti che lo hanno sorpreso a rovistare negli uffici gli hanno trovato in mano una banconota da 100 scellini austriaci e poche altre banconote oltre ad oggetti vari.

La bravata, con ogni probabilità, gli costerà oltre a una nuova condanna la revoca del regime di arresti domiciliari.

Tre arresti e dodici denunce nell'ambito di un'operazione per sgominare una grossa banda di spaccio cittadina

Eroina nell'auto per inguaiare il pentito

L'ordine è partito dal carcere. Una bustina di eroina nascosta in macchina per mettere nei guai un ex amico che aveva deciso di collaborare con la polizia. Lo scenario non è quello di Napoli e della malavita organizzata, ma è quello di Trieste e, precisamente, della zona di Campo San Giacomo. Tre sono gli ordini di custodia cautelare disposti dal gip Raffaele Morvay su richiesta del sostitituto procuratore Giorgio Nicoli. Dodici i denunciati. Le indagini da parte degli agenti della Mobile e dai carabinieri della compagnia di via Hermet hanno consentito di sgominare quella che è considerata la più vasta organizzazione di microspaccio in città, ma soprattutto di bloccare sul nascere avvertimenti e azioni che hanno il sapore di camorra. L'identità degli arrestati non è stata resa nota perchè le indagini sono ancora in corso. Si sa solo che sono personaggi di rilievo nella malavita locale. Veri e propri "boss", non certo ragazzini. Gente che agisce con determinazione, in grado di organizzare una vendetta nei confronti di un «infame» direttamente dalla cella. Ma non solo. Gli investigatori avrebbero anche accertato che quell'ordine di lasciare una bustina di eroina nella macchina del "pentito", faceva addirittura riferimento a chi avrebbe dovuto scoprire la droga e cioè ai carabinieri. Quell'arresto, insomma, avrebbe dovuto sembrare casuale. Perchè il resto della "punizione" sarebbe arrivato in carcere.

Ma le forze dell'ordine non sono cascati nel "bidone". E questo perchè a Trieste da qualche tempo i carabinieri collaborano con la polizia e viceversa. In pratica questo vuol dire che carabinieri e polizia si scambiano le informazioni su determinate indagini, proprio per evitare dannosi doppioni. E di questo argomento ha fatto una propria bandiera lo stesso procuratore Nicola Maria Pace. Il risultato in questo caso è stato che i militari hanno avvisato i poliziotti della bustina trovata nella macchina dell'uomo. «Ma è un pentito che sta collaborando con noi», hanno detto gli altri. Così le indagini sono andate avanti. E i risultati non sono mancati: tre arresti e dodici denunce. «Ma c'è ancora molto da fare. Tra qualche giorno sapremo qualcosa di più», ha detto i sostituto procuratore Giorgio Nicoli.

Corrado Barbacini

Un libro sull'ente pubblico triestino, all'avanguardia nella comunicazione istituzionale

«Il Comune parla meglio e di più»

«Il rapporto colloquiale accorcia le distanze con i cittadini»

Uno dei settori dell'informazione che negli ultimi anni ha subito un autentica rivoluzione è quello che riguarda gli enti pubblici. Sembra passato un secolo dai tempi della cupa inaccessibilità agli austeri corridoi di palazzo, in realtà solo dalla metà degli anni '80 sono stati fatti passi da gigante sulla strada della trasparenza e dell'annullamento delle barriere tra cittadini e macchina amministrativa. Protagonisti del mutamento, la comunicazione istituzionale e il suo supporto telematico che ha finito per trasformare il servizio pubblico in vera e propria opportunità di sviluppo.

Se ne è parlato diffusamente nel corso di un convegno organizzato ieri all'area Science park di Padriciano nel corso del quale esperti del settore, docenti universitari e amministratori pubblici hanno fatto il punto della situazione. Momento culminante dell'incontro, la presentazione del volume «La comunicazione istituzionale: il caso Trieste» 220 pagine scritte da Eugenio Ambrosi, funzionario del servizio rapporti esterni della regione Friuli-Venezia Giulia e da Mariselda Tessarolo, professoressa associata di sociologia all'Università di Padova. Il libro, edito da Lint e messo in vendita a 30 mila lire esamina in tre capitoli il ruolo della comunicazione istituzionale nell'ambito della comunicazione pubblica; analizza la legislazione che regola la materia e approfondisce l'esperienza triestina sulla base di un sondaggio effettuato nella nostra città dalla Swg nel settembre scorso. Ne emerge un quadro sostanzialmente positivo confermato anche dall'intervento di Marcello Clarich, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Siena: dopo decenni di amministrazione di tipo autoritativo – ha spiegato Clarich – oggi siamo passato a quella di tipo colloquiale che annulla le distanze e ricerca il dialogo con i cittadini». Conseguenza di questa inedita dimensione il potenziamento dei rapporti con la stampa, la ricerca di linguaggi più semplici, la nascita di uffici stampa e uffici pubbliche relazioni come punti di snodo del rapporto con i mezzi di informazione e con il cittadino. «Trieste in questo senso ha fatto considerevoli progressi – ha detto Clarich – tanto da collocare la nostra città nel ristretto novero di quelle maggiormente all'avanguardia in Italia in questo settore». Uno spaccato tecnico del rapporto tra uffici stampa e organi di informazione ha fornito il direttore del Piccolo, Mario Quaia che ha messo a fuoco – tra l'altro – il delicato compito del giornalista chiamato spesso a individuare il confine occulto tra pubblicità e notizia.

g.l.

Presentato alla Scuola interpreti

Made in Italy piace ai tedeschi: vademecum per districarsi tra leggi e fisco in Germania

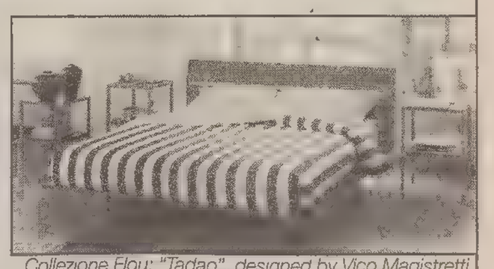
Italiani sempre più brava gente: che il nostro lavoro raccogliesse consensi anche all'estero era noto, ma quanti avrebbero immaginato che uno dei Paesi nel quale la nostra geniale fantasia è maggiormente apprezzata e richiesta è la Germania? Eppure, mai come in questo momento il mercato tedesco offre ampie opportunità di avvio e di sviluppo per gli imprenditori italiani intenzionati ad allargare i loro orizzonti commerciali.

Se ne è parlato nel corso di un convegno organizzato dalla Scuola interpreti, nel corso del quale è stato presentato anche un formulario commentato in italiano e in tedesco di contrattualistica commerciale. Il volume, edito da Giuffrè e scritto da Gianni Corradini, professore di Economia e tecnica degli scambi internazionali, Rodolfo Dolce, avvocato, e Brigitte Romani della Kpmg di Francoforte, costituisce un valido strumento di rapida consultazione per conoscere il funzionamento della legislazione contrattualistica e fiscale della Germania. Un dato a conferma del crescente interesse che il mercato tedesco sta sollevando dalle nostre parti: negli ultimi anni sono state oltre 500 le joint-venture italo-tedesche sorte con aziende soprattutto del Nord-Est. Nessuna controindicazione dunque, ma tra gli spunti emersi nel convegno l'opportunità che il flusso Italia-Germania sia parallelo: in altre parole maggiori spazi al prodotto made in Deutchland.

La nuova BMW Serie 3 berlina vi aspetta nel nostro showroom venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 aprile.
Concessionaria BMW Gienne Autoest
Via Flavia km 7,200 - Tel. 040/827032
TRIESTE
Piacere di guidare

[c'era una volta la lista di nozze]

Il pratico, l'essenziale di solito è anche elegante. Come il modo di pensare dei giovani.
La solita lista di nozze? La sua **alternativa intelligente** è la "quota": che permette di concentrare le forze su un regalo più consistente e più mirato (ma anche più difficile da poter fare singolarmente). La domanda è: meglio una sfilza di regaletti, o un più solido regalo sottoscritto "viribus unitis" da un gruppo di amici? Chiedetelo a **chi si sposa...** e mette su casa.


Collezione Flou: "Tadao", designed by Vico Magistretti

flou
la cultura del dormire

Studio Mark

"quote" regali di nozze: z&p propone condizioni particolari su letti e accessori flou

lli & perizzi
Trieste, via Mazzini 31 e San Nicolò 32

FIERA DI UDINE 23-27 aprile 1998

A cura SPE

Il salone del tuo tempo libero

Tre motivi per esserci... 19.o Hobby Sport Tempo Libero, 3.o Fitness World, 3.o Verde Montagna Viva

...NEI FATTI

Hobby Sport Tempo Libero: ovvero un'importante rassegna espositiva e promozionale di tutti gli articoli e i servizi dedicati al tempo libero, all'attività sportiva, alle vacanze, al campeggio e al vivere all'aria aperta. Una vetrina qualificata per le aziende che credono nella dinamicità imprenditoriale, che vogliono mostrarsi e confrontarsi con un pubblico sempre più ampio per dare nuovo impulso alle loro vendite e alla propria immagine. Dove c'è il tempo libero nascono molto spesso gli hobby, delle vere e proprie passioni che hanno sempre bisogno di essere alimentate da nuovi stimoli. ampio spazio viene quindi riservato al «fai da te», al giardinaggio, al collezionismo, al modellismo e a tutto ciò che concorre a fare del tempo libero da impegni un tempo pieno di entusiasmi

Questa rassegna primaverile è sempre stata caratterizzata da un grande coinvolgimento – ancor più evidente nelle ultime edizioni – di Federazioni, Associazioni, Circoli e Gruppi sportivi delle più diverse discipline **(tornei di basket, pallavolo e calcio, gare di pesca, free-climbing, lancio paracadutisti, incontri di boxe, marce podistiche, gare di mountain bike...)** per una serie di animazioni e competizioni sportive capaci di coinvolgere professionisti e dilettanti trovando nel pubblico visitatore della manifestazione un ottimo punto di riferimento per un'importante azione di promozione e di sensibilizzazione dello sport e dell'attività fisica. Richiamo, questo, particolarmente rivolto ai giovani e ai giovanissimi, ma anche a un pubblico più adulto che va a comporre quella che è l'eterogeneità (di età, interessi ed esigenze) dei visitatori di Hobby Sport Tempo Libero. Non mancano in questo appuntamento performances ed esibizioni di carattere spettacolare come **Trial acrobatico... ma una componente del tutto nuova e particolare che qualificherà ulteriormente l'edizione '98 di H.S.T.L. sarà la partecipazione attiva dell'Esercito con una serie di dimostrazioni delle attività di addestramento da parte delle Truppe Anfibie lagunari, dei Sommozzatori, del corpo Parà e degli Alpini.**

In questo senso e potendo trovare ottimi spunti di collaborazione nella positiva esperienza già attuata dal **Panathlon International Club di Udine e Alto Friuli** con **«Sport in Piazza»** – evento che nel settembre '97 ha animato le maggiori piazze del capoluogo friulano con dimostrazioni di baseball, golf, atletica leggera, rugby. tiro con l'arco, tennis da tavolo, ecc. – la Fiera di Udine intende farsi promotrice di una simile iniziativa estendendola ai maggiori Comuni della provincia di Udine o, comunque, a tutte le Amministrazioni comunali del territorio regionale interessate a sviluppare programmi di attività sportive nelle proprie piazze e lungo le proprie vie in occasione della manifestazione fieristica.

L'invito e la proposta della Fiera di Udine si rivolge ai sindaci e agli assessorati allo sport e attività culturali degli Enti locali nell'intento di avviare o consolidare un dialogo di collaborazione con benefici reciproci in termini di promozione e di scambio di materiale pubblicitario/informativo (manifesti, pieghevoli, programmi, news, calendari) da diffondere durante le manifestazioni in piazza promuovendo tra i partecipanti l'Hobby Sport Tempo Libero e, viceversa, in quartiere informando il pubblico delle singole animazioni in piazza.

In considerazione dei sempre più numerosi rapporti di «gemellaggio» istituiti tra i Comuni locali e cittadine estere, un'eventuale presenza di ospiti stranieri nel corso di «Sport in Piazza» potrebbe essere facilmente e auspicabilmente indirizzata a visitare la manifestazione fieristica in corso collocando questo momento di partecipazione diretta in quartiere all'interno di un pacchetto di offerte integrato che la Fiera sta predisponendo sotto il nome di **«Fiera Card»** coinvolgendo e promuovendo le risorse del territorio attraverso la partecipazione di alberghi, ristoranti, teatri, musei e gallerie, servizi di trasporto nella predisposizione di un listino prezzi e di una scala sconti favorevoli.

PER PIACERSI E... PIACERE

Fitness World: il fitness è una pratica riservata a... tutti! La ginnastica in palestra o a casa, uno sport «dolce», uno stage di aerobica: sono solo alcuni dei modi per ritrovare il giusto equilibrio con sé stessi. Le aziende presenti in questo importante segmento di mercato hanno ogni anno moltissime novità da proporre.

Anche l'edizione '98 di Hobby Sport Tempo Libero ospita **«Fitness World»** che presenta una serie di novità, prima tra le quali l'iniziativa **«Golf for Fitness»**: il Golf sta vivendo un fortunato momento di grande crescita nella nostra regione la quale, dal punto di vista turistico, può essere rappresentata come grande area del Golf. Questo progetto ha lo scopo di avvicinare al grande pubblico il vellutato mondo del Golf, fatto di emozioni che gli appassionati definiscono uniche in uno scenario sicuramente tra i più belli che la natura – questa volta aiutata dal lavoro umano – offre a chiunque decida di avvicinarsi a questa pratica.

Come nell'edizione '97 si attuerà un progetto sinergico con le palestre di Udine e mandamento nell'organizzazione dell'iniziativa denominata **«Gym on Stage»** voluta al fine di costruire una manifestazione interattiva con imprenditori del settore e grande pubblico. Una serie di partnership che si stanno perfezionando permetteranno all'edizione '98 di presentarsi sotto una nuova veste che prevede spazi, coreografie, iniziative culturali, e un piano capillare di comunicazione che fruirà anche della presenza di un'isola dalla quale verranno trasmesse continuamente informazioni radio-televisive in diretta.

La nuova frontiera del Fitness, l'**Outdoor,** sarà un ulteriore momento di richiamo verso un pubblico che troverà a Udine una serie di proposte che anticipano questa moda che trova nei territori friulani un vero e proprio Eden.

Ecco solo alcune delle iniziative più importanti che qualificheranno il Salone del Fitness: **Aerobic (E-Re) Volution, Budo Action, Miss Fitness, The Anabolic Device, Ciclo Biomeccanica & Hi Tech Engineering** con la partecipazione di tecnici, personaggi di spicco e testimonial di eccezione.

PER VIVERE LA MONTAGNA A 360°

Il progetto **«Verde Montagna Viva»** ha ottenuto, nelle passate edizioni, uno straordinario successo, da parte sia del pubblico sia delle aziende presenti con le loro offerte in tema di promozione turistica, alberghiera e ristorativa: tant'è vero che i media nazionali hanno dedicato ampio spazio a questo Salone e, nel contempo, alle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali del territorio montano regionale.

Dai rifugi alle aziende di soggiorno, dalle attività dell'artigianato montano alle associazioni sportive e di tutela del territorio: uno spazio dedicato a tutti i servizi e prodotti che vogliono rendere attivo l'ambiente naturale, culturale ed enogastronomico delle montagne friulane, con un occhio attento a tutte quelle attività «out door» che si stanno avviando anche da noi.

Il Salone ha lo scopo di porre sotto i riflettori la montagna regionale indicando un nuovo modo di «fare turismo» nell'ambiente montano attraverso la promozione e la valorizzazione di attività e del territorio intesi come punti focali dell'iniziativa e come elementi di diretto ed efficace coinvolgimento del pubblico.

Per le sue finalità, «Verde Montagna Viva» si rivolge quindi a un turista attivo, dinamico, con spiccati interessi sportivi e alla ricerca del benessere: un turista curioso e intenzionato a riscoprire valori e sapori tradizionali, nel rispetto della natura e del contesto culturale in cui si trova.

La vacanza in Friuli-Venezia Giulia rispecchia un tipo di turismo con un trend di crescita in tutta Europa, un modello che attrae una fascia giovane di pubblico e che è sostenuto dalla crescente richiesta di qualità ambientale come risposta al grigiore e allo stress della vita urbana.

Un modo nuovo di intendere e di fare vacanza che le montagne del Friuli-Venezia Giulia sono in grado di soddisfare svelando le innumerevoli proposte e opportunità di un territorio non ancora percorso dai grandi flussi turistici, ma dove l'ospite può, da un lato, essere attivo, praticare sport di ogni genere e, dall'altro, ritrovare il proprio equilibrio nella cornice di un ambiente ancora integro, vero e genuino.

Tutto questo «condito» dai gusti unici della cucina locale e impreziosito dalle ancora vive tradizioni. Le risposte alle esigenze di questo tipo di turismo si trovano in Verde Montagna Viva ideale tra i mille itinerari per vivere questo territorio: sulle «piste» dell'artigianato locale e delle peculiarità enogastronomiche; alla scoperta di parchi, terme e riserve naturali intese anche come mete ideali per svolgere ogni attività sportiva nell'acqua, nel cielo, nel verde e sulla neve.

Il ruolo promozionale giocato dalla Fiera con questa iniziativa – realizzata con il contributo Ue Obiettivo 5b e con la partecipazione attiva delle Aziende di Promozione Turistica e delle Comunità Montane – si espande e si prolunga anche oltre i confini fisici del quartiere facendo toccare con mano la multiforme offerta della montagna friulana ai giornalisti della stampa nazionale attraverso l'organizzazione (prima e dopo il Salone) di educational tour nelle diverse zone di interesse.

Biglietto ingresso
12.000 intero - 6.000 ridotto

19° HOBBY SPORT TEMPO LIBERO

Orario al pubblico: dalle 10 alle 22

PROGRAMMA CONVEGNI E MANIFESTAZIONI COLLATERALI

VENERDÌ 24 APRILE

GIORNATA DELLA SLOVENIA (STAND PADIGLIONE 2)
Ente Turistico di Maribor; Ente Turistico Comunale di Nova Gorica; Comune di Idrija; Gruppo folkloristico di Kud Franc Ilen e Banda di Maribor; Prodotti enogastronomici tipici di Dornberk

TUTTO IL GIORNO	*Circuito Nord*	**Trial acrobatico**
TUTTO IL GIORNO	*Piazzale centrale*	**Hockey in linea**
ORE 15	*Campo retro Pad. 7*	**Tornei di minivolley e superminivolley**
ORE 15.30-18.30	*Piazzale Pala Aste*	**Torneo giovanile di calcio a 5**
ORE 17.30	*Piazzale circuito Nord*	**«Basket in Fiera»** Incontro categoria «Propaganda»: Ubc Latte Carso-Pozzuolo

SABATO 25 APRILE

TUTTO IL GIORNO	*Esterno Pad. 7*	**Converse N.B.A. Jam 2000** 2.a tappa italiana del tour europeo di pallacanestro della Converse
TUTTO IL GIORNO	*Circuito Nord*	**Trial acrobatico**
TUTTO IL GIORNO	*Piazzale centrale*	**Hockey in linea**
TUTTO IL GIORNO	*Esterno uffici Fiera*	**Voli turistici su Udine in elicottero**
TUTTO IL GIORNO	*Viale interno Sud*	**Raduno automobili d'epoca**
MATTINA	*Campo gara «Ledra»*	**Gara di pesca**
ORE 9.30	*Esterno uffici Fiera*	**Partenza gara di mountain bike cross country**
ORE 10-14, 16.30-19.30	*Campo retro Pad. 7*	**Torneo internazionale amatoriale di pallavolo**
ORE 10	*Piazzale circuito Nord*	**«Basket in Fiera».** Finale Torneo universitario 3 contro 3 «Hobby Sport per Tutti»
ORE 10	*Sala convegni*	**«Il golf quale fattore di qualificazione dell'offerta turistica regionale»** Convegno promosso dalla Lega italiana golf
ORE 10.30-17.30	*Piazzale centrale*	**Torneo di hockey in linea**
ORE 12	*Piazzale circuito Nord*	**«Basket in Fiera»** Gara aperta al pubblico di tiri liberi bendati con dimostrazioni di atleti di categorie nazionali
ORE 14	*Piazzale circuito Nord*	Allenamento integrato squadra di basket in carrozzina «Basket e non solo» - Gesteco e una formazione giovanile Feletto Basket
ORE 15	*Sala congressi*	**«Acque, pesci e deflussi vitali».** L'Ente tutela pesca è presente alla 19.a edizione di Hobby Sport Tempo Libero con uno spazio espositivo dedicato all'ittiofauna della regione Friuli-Venezia Giulia (padiglione 3)
ORE 10-14; 16.30-19.30	*Piazzale Pala Aste*	**Torneo di calcio a 5 femminile**
ORE 15-19	*Stand Padiglione 1*	**Esibizioni e dimostrazioni pratiche con tecniche di apprendimento di rock acrobatico e semi-contact** tenute dai maestri Lorenzo e Sabrina Collovigh e da Lucio Collovigh, 5.o ai Campionati del mondo di semi-contact
ORE 16	*Ingresso principale*	**XIII marcia podistica non competitiva**
ORE 19.30	*Pala Aste*	**Riunione boxe**

DOMENICA 26 APRILE

TUTTO IL GIORNO	*Circuito Nord*	**Trial acrobatico**
TUTTO IL GIORNO	*Piazzale centrale*	**Hockey in linea**
TUTTO IL GIORNO	*Esterno uffici Fiera*	**Voli turistici su Udine in elicottero**
ORE 10	*Viale Sud*	**Motoraduno**
ORE 10	*Piazzale circuito Nord*	**«Basket in Fiera»** Torneo Minibasket «Hobby Sport» - Categoria Aquilotti
ORE 10-14; 16.30-19.30	*Piazzale Pala Aste*	**Torneo di calcio a 5 maschile**
ORE 10.30-18	*Piazzale centrale*	**Torneo di hockey in linea** (Semifinali - Finali)
ORE 14	*Piazzale circuito Nord*	**«Basket in Fiera»** Incontro Piombi-Black Stuff
ORE 15	*Pala Aste*	**12.o meeting di arti marziali**
ORE 15-19	*Stand Padiglione 1*	**Esibizioni e dimostrazioni pratiche con tecniche di apprendimento di rock acrobatico e semi-contact**
ORE 15.30	*Piazzale circuito Nord*	**«Basket in Fiera»** Torneo di Minibasket: finale 3.o-4.o posto
ORE 16	*Circuito Nord*	**Lancio paracadutisti**
ORE 16.30	*Piazzale circuito Nord*	**«Basket in Fiera»** Torneo di Minibasket: finale 1.o-2.o posto

LUNEDÌ 27 APRILE

ORE 10-16	*Piazzale centrale*	**Hockey in linea**
ORE 15.30-18.30	*Campo retro Pad. 7*	**Torneo pallavolo under 17 maschile**
ORE 18	*Piazzale circuito Nord*	**«Basket in Fiera»** Incontro categoria «Allieve»

E INOLTRE... DA GIOVEDÌ 23 A LUNEDÌ 27 APRILE

ORARIO FIERA	*Circuito Nord*	**Tornei di basket**
ORARIO FIERA	*Esterno Pala Aste*	**Arrampicata libera «free climbing»**

Fanny Cadeo a Hobby Sport '98

L'atmosfera di Hobby Sport Tempo Libero e del collaterale Salone del Fitness sarà ancora più elettrizzante con la partecipazione di Fanny Cadeo – già velina del programma televisivo «Striscia la Notizia» – che sarà in Fiera nel pomeriggio di venerdì 24 aprile.

Attrice, cantante, presentatrice Fanny Cadeo nasce a Lavagna (Genova) l'11 settembre 1970.

Nel cinema ha lavorato come coprotagonista del film di E. B. Clucher «Bambino e Trinità e adesso tocca a noi»; protagonista in «Croce e Delizia» di Luciano De Crescenzo dove balla e canta in francese.

Nel suo curriculum anche le parti come coprotagonista in «Gli inaffidabili» a fianco di Jerry Calà, in «Fantasmi per caso» (serial televisivo trasmesso in prima serata su Canale 5) e in «Racket», insieme a Michele Placido.

Dal 1992 al 1994 ha indossato i panni di velina di «Striscia la Notizia»; numerose le sue partecipazioni a varie trasmissioni televisive in Italia e all'estero come «Maurizio Costanzo Show», «Tappeto volante», «Hola Raffaella» (Tve Spagna), «Gran Fiesta Italiana (Telecinco Spagna) e nel talk show tedesco «Thomas Gottschalk Show». Nel settembre 1997 conduce il programma «Primatist trophy» in onda su Odeon.

Oltre che su innumerevoli copertine di riviste italiane e straniere, Fanny Cadeo è stata scelta come testimonial pubblicitario per lo spot di «Olio Saom».

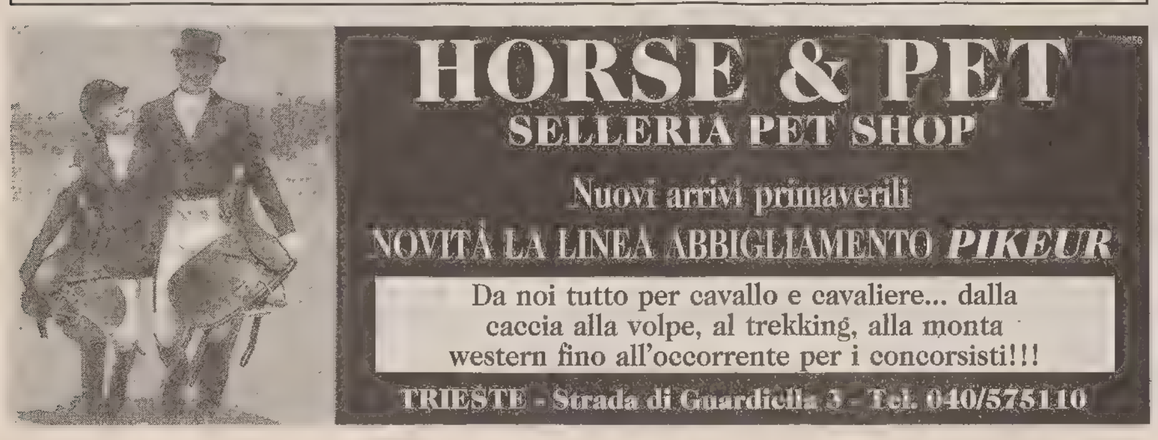
Due dischi portano il suo nome: «Mambo italiano» e «I want You love» il quale ha ottenuto un grande successo nelle discoteche.

Ma non è tutto: ora la Cadeo esordisce anche come autrice del libro «Bambini, farò di te una star», scritto in collaborazione con lo sceneggiatore Marco Tullio Barboni.

Tradizione e folclore con Chino Ermacora

Il programma del Salone «Verde Montagna Viva» allestito al padiglione 7 della Fiera di Udine in concomitanza della 19.a edizione di Hobby sport tempo libero, riserva numerosi momenti di incontro e iniziative di carattere culturale e enogastronomico che si riconducono a uno degli obiettivi principali del Salone della montagna, ossia quello della promozione del turismo in Friuli-Venezia Giulia puntando anche sulle risorse – e sono molte – culturali e artistiche offerte dal territorio.

In questo senso si inserisce la significativa partecipazione dello storico Gruppo Folcloristico «Chino Ermacora» di Tarcento, fondato nel 1952 e coordinatore artistico e logistico dell'internazionale «Festival dei Cuori» che si tiene appunto a Tarcento, dal 1965, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale locale. Come spiegano il presidente del gruppo Massimo Boldi e il vice sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Tarcento Loris Agosto, nello stand del «chino Ermacora» si possono trovare tutte le informazioni sull'attività del Gruppo (composto dal 40 elementi tra musici e ballerini) conosciuto e apprezzato in tutto il mondo: dopo la tournée dello scorso anno negli Stati Uniti, la formazione sarà nel prossimo ottobre nella Corea del Sud. Ma il Gruppo sta già assiduamente lavorando all'edizione '98 del «Festival dei Cuori» (in agenzia dal 20 al 26 agosto a Tarcento con interventi anche sulla città di Udine), dove si esibiranno gruppi provenienti da Argentina, Cina, Colombia, Siberia, Lituania, Norvegia, Isole Mascarene (Madagascar) e Italia. Un «saggio» della bravura e del ricchissimo repertorio del «Chino Ernacora» è in programma per le ore 19.30 di venerdì 24 aprile nel Salone della Montagna.



MUGGIA La sperimentazione avviata dal Comune

Orari nuovi? Sì, no, ni I negozianti sono incerti

Nessuna adesione in centro storico, e un importante riscontro nella zona di Aquilinia-Rabuiese, per l'iniziativa del Comune di Muggia, che un paio di mesi fa ha varato una serie di disposizioni per gli orari d'apertura dei pubblici esercizi.

Una decina di negozi compresi tra le via Flavia di Stramare, Monte d'Oro, la via di Zaule e la provinciale di Farnei ha adeguato gli orari soprattutto in funzione dei clienti provenienti da oltreconfine. Era data la possibilità di scegliere tra le chiusure del lunedì o mercoledì pomeriggio, con la possibilità di un intero giorno di riposo, e con un aumento da 44 a 46 delle ore settimanali; l'unica limitazione riguardava la garanzia che rimanesse aperto almeno il 33 per cento dei negozi in zona. E così è stato fatto, ma i pareri sui risultati dell'operazione restano discordi.

Ha aderito chi lavora vicino al confine, e nessuno invece nel centro storico. Però, con l'estate...

«Da noi ha funzionato – spiega Alessandro Baldè, responsabile di un alimentari lungo la provinciale di Farnei –. L'apertura al mercoledì pomeriggio va molto bene, perché la clientela d'oltreconfine di solito se ne sta a casa il lunedì, in quanto a Trieste i negozi sono chiusi. Nessun problema inoltre a trovare un accordo con gli altri commercianti». «Sono state concesse solo due ore a settimana di proroga, ce ne vorrebbero di più – commenta Cristian Pentassuglia, impegnato in una rivendita di frutta e verdura –, per noi è importante, ma con l'orario estivo saremo aperti tutto il giorno».

«Non si capisce ancora bene se ci sono stati dei vantaggi – continua il responsabile di un altro negozio di alimentari di via Flavia –, certo è che la clientela di passaggio si trova bene con questo orario. Vedremo, il periodo di prova è stato troppo limitato». Si lamenta invece per la difficile situazione generale Vincenzo Maggio, titolare di un alimentari proprio a ridosso del valico internazionale di Rabuiese: «C'è tanta concorrenza, finora non ho avuto alcun riscontro pratico con l'applicazione del nuovo orario. La situazione è grave soprattutto per i negozi più piccoli, in particolar modo a causa dei supermercati, e ne stanno costruendo uno a pochi passi *(il centro commerciale Arcobaleno, ndr)*: ci mettono in seria difficoltà».

Nessuna adesione all'iniziativa è stata registrata invece tra i commercianti del centro storico. Una decisione già annunciata all'avvio dell'esperimento. Le abitudini, e il ridotto numero di clienti, e altre ragioni ancora hanno infatti indotto gli alimentari di Muggia a mantenere invariato l'orario. Alcune novità potrebbero però giungere a partire dal 1.o maggio, quando, fino al 30 settembre, entrerà in vigore l'orario estivo. Verrà infatti concessa la deroga al superamento delle 44 ore settimanali (con un orario massimo compreso tra le 7 e le 23), con la possibilità di apertura anche durante le giornate festive e i giorni di riposo settimanale.

r. cor.

Cippi, corone e ancora appelli per il 25 Aprile

Oggi alle 15.30, da piazza Marconi, parte una delegazione che deporrà corone di fiori a monumenti e cippi, per ricordare il 25 Aprile, ricorrenza che - come si sa - sarà celebrata con cerimonie diverse, oggi e domani a cura del Comune (e domani mattina alle 10 da Rifondazione comunista, a partire dalla sede, via Roma 2).

Domani alle 17 sarà deposta una corona alla lapide di Luigi Frausin; alle 17.30, al monumento ai caduti di Muggia, si terrà un comizio celebrativo, con gli intervento di Marko Savron (Associazione sloveni del Comune di Muggia) e Tristano Matta (Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione). In chiusura il coro «Jadran» intonerà alcuni inni.

Sulla «doppia manifestazione» interviene anche Fabio Vallon, segretario dei democratici di sinistra: «Non è "folle" - scrive - la nostra idea di partecipare alla manifestazione ufficiale, perché non è la "manifestazione del sindaco". Oltre che della sinistra, il 25 Aprile è festa di tutta Muggia, di tutto il paese, dell'Italia repubblicana». Rivendicando i valori della Resistenza, dell'antifascismo e della democrazia, Vallon invita «iscritti e simpatizzanti» a partecipare alla manifestazione di sabato pomeriggio.

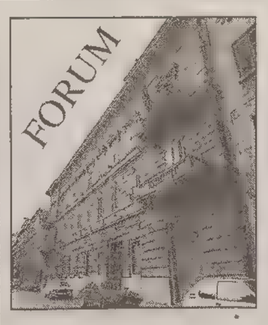
SGONICO Un ambiente naturale in miniatura, di nuovo visitabile

Da domani riapre «Carsiana» Quattro passi nell'orto botanico

Domani riapre «Carsiana», il giardino botanico situato nel Comune di Sgonico (sul lato sinistro della strada per chi proviene da Gabrovizza, raggiungibile con la linea 44 dell'autobus). Resterà aperto fino a ottobre. Gli orari: da martedì a venerdì 10-12; sabato, domenica e festivi 10-13 e 15-19.

Dopo che nel 1964 un gruppetto di studiosi e amanti della flora carsica decisero che venisse creata una riserva naturale in grado di rappresentare tutti i fenomeni vegetali e ambientali del Carso, dal 1972 la Provincia di Trieste si è assunta il compito di sostenere l'iniziativa, mettendola a disposizione del pubblico.

La visita di questa oasi botanica, che ha ogni anno un numero più alto di visitatori, è resa interessante dal fatto che l'allestimento prevede la ricostruzione dei vari ambient: landa, boscaglia, sottobosco, dolina, ghiaioni, ecc.



A Palazzo Galatti: botta e risposta con presidente e assessori provinciali

«Come siamo poveri»

Debiti e scarse entrate: un'«impasse» disastrosa

Un ente con disponibilità finanziarie che definire ridotte potrebbe essere un eufemismo. Bilanci da ripianare. Competenze spesso scavalcate dalla Regione. Ma anche la volontà e l'entusiasmo di recuperare quel ruolo di «mediazione» che, da solo, potrebbe dare un senso alla sua esistenza. Queste sono le impressioni che si ricavano dall'ampio colloquio con i componenti della giunta del Polo che guida la Provincia di Trieste. L'incontro si è svolto nella sede di Palazzo Galatti nei giorni scorsi.

Quali sono le maggiori difficoltà, e le maggiori soddisfazioni, a questo punto della vostra gestione?

CODARIN: «La situazione finanziaria è senz'altro il problema più grande. Sia per i debiti pregressi, davanti ai quali ci siamo trovati il giorno dopo il nostro insediamento, sia per la mancanza di risorse. Finora è stata una continua battaglia per far quadrare il bilancio. Ma da qui a mio parere vengono anche le soddisfazioni: la ricerca di nuove fonti di finanziamento, alternative alle solite, può rappresentare uno stimolo ad andare avanti».

Perché questa benedetta Provincia non ha mai soldi?

BATTISTI: «Soprattutto perché alle Province si è sempre voluto affidare un ruolo indiretto. Noi ad esempio siamo sempre stati intermediari o delegati della Regione, e questa funzione ha pesato e pesa non poco».

Spesso si pensa alla Provincia come a un contenitore troppo vuoto. Come andrebbe riformato?

CODARIN: «Rendendo il territorio più autonomo. Se non dovessi chiedere tanti permessi a questo o a quell'altro ente, le cose andrebbero meglio. Adesso, abbiamo le mani legate».

Facciamo degli esempi?

BATTISTI: «Si trasferiscono le competenze, ma non i finanziamenti. In concreto: la legge 10 ha trasferito dalle Regioni alle Province la competenza su certe materie, come la cultura. L'ente regionale ci ha messo a disposizione del personale, che si occupasse di questi settori. Alla fine è successo che, dopo qualche anno, i dipendenti in questione, chi per un motivo e chi per l'altro, sono rientrati negli uffici regionali. E nessuno ha pensato di sostituirli. Così le competenze sono rimaste a noi, ma i soldi per assumere altro personale no. A tutto questo si aggiunge che, a differenza di Regioni e Comuni, le Province non possono imporre tasse».

Però la cura di molte strade spetta proprio a voi. La gente dei Comuni minori, come Duino Aurisina, si lamenta molto spesso della scarsa manutenzione...

MARINI: «Be', sulle strade c'è sempre un po' di confusione. Spesso i cittadini pensano che una strada sia provinciale, e invece non lo è».

Comunque avete previsto degli interventi massicci?

MARINI: «Non abbiamo i soldi per farli, almeno per ora. La manutenzione ordinaria, però, verde e asfaltatura, è garantita: il verde a lotti, ed entro l'anno l'asfalto nei tratti danneggiati. Spesso però le difficoltà riguardano anche la programmazione con gli enti comunali. Magari si asfalta una strada e poi il Comune interviene per farci la fognatura...».

«Ci danno le competenze, ma non i finanziamenti». «Possiamo accontentare poco, quindi scontentiamo tutti molto equamente»

E voi che cosa fate per i piccoli Comuni?

LIPPI: «Siamo così poveri che spesso scontentiamo tutti in maniera uguale».

Per il settore dell'agricoltura le prospettive sono più rosee?

MARINI: «Esiste un Piano provinciale dell'agricoltura, redatto su richiesta della Regione, ed esistono anche cospicue possibilità di finanziamento regionale e soprattutto europeo: 40 miliardi in tutto. Ma il piano deve essere recepito da tutti i Comuni. Ci sono ancora problemi con Trieste e con Duino Aurisina».

Quali sono i problemi con Duino?

MARINI: «Per adesso i parametri fissati dal nuovo piano regolatore ci mettono in difficoltà, poiché non coincidono con quelli richiesti per l'erogazione dei finanziamenti Cee. Bisognerà vedere se il Comune apporterà modifiche sufficienti al progetto».

Si sente molto parlare di riduzione di edifici scolastici. Sono previsti anche nella nostra provincia...

SASCO: «Intanto, non ci sono scuole di competenza provinciale nei Comuni minori. Il ministero dice che i singoli istituti debbono avere un numero non inferiore ai 600 allievi e non superiore ai 900. Bisognerà definire un accordo di programma che stabilisca le nuove regole per l'anno scolastico 1999-2000».

Nel programma di edilizia scolastica avete già deciso quali scuole accorpare?

SASCO: «No, è ancora tutto da definire. Ma l'obiettivo principale è senza dubbio la programmazione degli interventi di edilizia, e la soppressione delle piccole succursali. Sono estremamente antieconomiche».

A Muggia si attende un lavoro importante, che riguarda la provinciale di Farnei. A che punto siamo?

MARINI: «Il progetto è stato rivisto e concordato tra Provincia, Comune, Regione e gli stessi progettisti. Sono già a disposizione quattro miliardi e mezzo, e ora tutto è in mano alla Regione. Verranno eseguite due "rotatorie": una nei pressi del ponte sull'Ospo e l'altra all'incrocio tra la provinciale e la statale diretta al valico di Rabuiese.

«Vendere il patrimonio immobiliare: non so se mi hanno dato l'incarico per fiducia, oppure per mettermi alla prova...»

Tra autorizzazioni e gare d'appalto, ci vorranno sei mesi circa prima di dare il via ai lavori».

Il sovrappasso di San Pelagio invece è un problema antichissimo e tuttora irrisolto. E' vero che la soluzione è lontana?

MARINI: «E' vero. Per ora posso solo confermare l'impegno della Provincia a trovare i soldi per un nuovo progetto».

Ma all'ex sindaco di Duino, Giorgio Depangher, qualcuno in Provincia aveva promesso quattro miliardi per la realizzazione del sovrappasso...

MARINI: «Eh, quella è una storia strana. Fatta di molte lettere, promesse di fondi mai esistiti, impegni presi da parte delle Ferrovie per contributi da erogare, ma solo a cose fatte. La verità è che adesso i soldi non ci sono».

In campo sociale avete individuato delle risorse economiche?

POILLUCCI: «Certamente. Anzi, posso dire con orgoglio che questo settore è l'unico a non aver subito tagli di bilancio. Si pensi che l'attuale amministrazione ha previsto una spesa di quattro miliardi, e venti tipologie di intervento. Nel mio programma si possono vedere una a una... Con una premessa: per me il sociale non deve essere più letto in chiave assistenzialistica, come si è fatto finora».

Il nuovo Centro antiviolenza rientra in questo discorso?

POILLUCCI: «Sicuramente, sarà riservato alle donne e ai minori in difficoltà, troverà posto in un immobile di proprietà della Provincia. Noi abbiamo svolto il nostro ruolo di raccordo, in particolare con un accordo di programma che coinvolge i Comuni, ai quali spetterà integrare un'eventuale insufficienza dei fondi regionali».

Ma i finanziamenti li avete già?

POILLUCCI: «Entro il 30 aprile chiederemo 150 milioni da reperire in Regione».

E per quanto riguarda il turismo?

LIPPI: «Essendo la situazione finanziaria disastrosa, per il turismo abbiamo zero possibilità. Per alcuni progetti ci siamo rivolti alla Regione. Ma ora siamo in grado solo di provvedere alla manutenzione straordinaria del sentiero Rilke. Anzi, lo stiamo facendo proprio adesso».

Affari generali, patrimonio, economato: un assessore nuovo del mestiere?

SCOCCIMARRO: «Assolutamente sì. Sono, come si dice, un uomo prestato alla politica. Il mio primo incarico è quello di vendere il patrimonio immobiliare della Provincia. Francamente non so dirvi se mi hanno affidato questo incarico come dimostrazione di fiducia, o piuttosto per mettermi alla prova...».

Tra gli immobili ce n'è qualcuno nei Comuni minori?

SCOCCIMARRO: «No, tutti gli edifici si trovano a Trieste».

Trasporti, ultimo argomento (per ora) ma non il meno importante. Molti cittadini sperano che il servizio pubblico possa avere libero accesso sulla Costiera. L'Act potrà mai percorrerla?

MARINI: «Se lo farà, sarà a suo rischio e pericolo, perché la Provincia non può garantire una copertura finanziaria. A maggior ragione ora che tutte le competenze per le linee di trasporto extraurbane sono state trasferite alla Provincia di Gorizia, malgrado tutte le nostre proteste».

Riccardo Coretti
Erica Orsini
(1 - continua)

I ruoli e le persone

Chi si rammarica per la cravatta, e chi si rallegra con il «papillon»

Con frasi estremamente semplificatorie, di solito si dice «Trieste non ha provincia», ma anche «la Provincia è un ente inutile», perché schiacciato tra Regione e Comuni, con poche possibilità di far sentire la propria voce, accusa che riguarda naturalmente non solo l'organismo triestino.

Ma che cosa succede veramente qui, in Palazzo Galatti, dove ora siede un governo del Polo - dopo mesi e mesi di commissariamento -, e da dove comunque provengono per lo più scarne notizie istituzionali, mentre il ruolo dei singoli assessori quasi sempre cela (o protegge) la fisionomia delle persone che lo rivestono?

Per simili curiosità, per sentire che aria tira, si è svolto quest'incontro a più voci, di cui pubblichiamo oggi la prima parte. Con qualche benevola «indiscrezione» sui personaggi: Renzo Codarin, presidente, è costante nei suoi modi quieti e informali, preoccupato - al momento della foto - di trovarsi senza cravatta (senza allusioni...). Sempre in tema di cravatte, Giulio Marini (Lavori pubblici, Ambiente, Agricoltura, Trasporti) è invece rallegrato da un eterno «papillon», e franco nell'ammettere che la Provincia è sempre al verde. Manfredi Poillucci (Cultura, Affari giovanili, Sicurezza sociale) ha modi riservati, un parlare fluido e sommesso, che - potendo - prolungherebbe per ore. Ai suoi programmi tiene come a dei figli. Paris Lippi (vicepresidente, deleghe a Sport e Turismo), capello prematuramente bianco, sembra il politico più a proprio agio con la propria immagine pubblica.

Roberto Sasco (Istruzione, Edilizia scolastica, caccia e pesca), vero tecnico, è affaticato da mille impegni. Fabio Scoccimarro (Patrimonio immobiliare, Economato, Affari generali), commerciante prestato alla politica, abbronzatissimo, non si è ancora abituato ai ritmi lenti della burocrazia. Pensare una cosa e non poterla realizzare in trenta minuti lo fa imbestialire. Sergio Battisti (Finanze, Bilancio, Informatizzazione, Personale) dice che «gioca in casa», e vedremo perché.

Nella foto di Sterle, da sinistra, la giunta provinciale: Fabio Scoccimarro, Roberto Sasco, Paris Lippi, Renzo Codarin, Giulio Marini, Manfredi Poillucci.

Festa di San Marco al Villaggio del Pescatore

Domani la parrocchia di San Marco Evangelista, al Villaggio del Pescatore, festeggia il patrono. Verranno ricordati tutti i santi patroni istriani, le cui effigi sono presenti nella chiesa.

Il programma prevede, alle 16, la messa, che sarà seguita dalla processione e dalla benedizione del mare.

La banda «Refolo», dopo aver accompagnato la processione, terrà il tradizionale concertino nell'oratorio.

Vecchia cisterna di Opicina: oggi s'inaugura

Una vecchia cisterna di Opicina torna in funzione, nell'ambito di un intervento di recupero ambientale.

Oggi alle 10 si terrà l'inaugurazione, a cura del Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici della frazione.

La cisterna di Ovcjak si trova, informano gli organizzatori, nei pressi della tabella posta nelle vicinanze della sottostazione elettrica, sulla strada per Rupingrande.

Consiglio comunale a San Dorligo: fissato per lunedì

Si terrà lunedì 27 il consiglio comunale di San Dorligo. Tra i punti in calendario, l'approvazione di un accordo con la Camera di commercio e l'Azienda speciale Aries sulla disciplina e lo svolgimento in collaborazione di «attività di interesse comune».

Verrà conferita l'«onoreficenza dell'amicizia» al Circolo culturale «Primorsko» di Caresana e sarà approvato l'accordo di programma per il Centro antiviolenza. Si procederà inoltre a numerose variazioni di bilancio.

BIECKER PARCHETTI
Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste - Via Gambini 27/A
Tel. 632250

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

POLAR
heart rate monitors
i cardiofrequenzimetri
da L. 155.000
cronometri sportivi
da L. 25.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
371460

LORETTA
SANTETAGLI
VIA CICERONE 10
Comodità, disinvoltura, eleganza nella moda giovane delle «Taglie del sorriso»
Nuovo orario: sabato non stop
lunedì aperto al pomeriggio

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
p. Ospedale 7
IMPERMEABILI - TUTTO JEANS
CERIMONIA - TEMPO LIBERO

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

IL MOBILIFICIO CROATTO DI FAEDIS SVUOTA TUTTO PER RINNOVO LOCALI CON SCONTI CLAMOROSI
FINO AL 50%!
aperto dal lunedì alla domenica
camere matrimoniali da lire 1.850.000
mrci
mobili croatto italia
cucine da lire 2.950.000
salotti da lire 850.000
dilazioni di pagamento fino a 60 mesi
Via Tarcento, 17 - Faedis (Ud) - Tel. 0432/728322

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL 310990 · GRATTACIELO TEL 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

STAZIONE particolare miniappartamento panoramico soggiorno, angolo cottura, bagno, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
I INGRESSO semicentrale, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, box. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIALE CAMPI ELISI appartamento soleggiato, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
60.000.000 TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento, anticipo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
84.000.000 SAN FRANCESCO in grattacielo piano alto moderno, soleggiatissimo vendiamo la nuda proprietà soggiorno, una stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
110.000.000 PIAZZETTA PUCHER luminoso, aperto, soggiorno, camera, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
120.000.000 COLOGNA perfetto, tranquillo, 80 mq, 2 grandi stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 ristrutturato moderno piazza Foraggi zona saloncino, grande stanza, matrimoniale, cucina abitabile, arredata, terrazzino con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET soggiorno, tinello, cucinino, stanza, 2 servizi, terrazzo, cantina, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca, primo ingresso, 75 mq nuovissimi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno, condizionatore e cucina in regalo, travature a vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MOLINO A VENTO in stabile recente con ascensore appartamento soleggiato, panoramico, come primo ingresso, matrimoniale, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA piccoli appartamenti con finiture accurate in casetta completamente ristrutturata, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
VIA LA MARMORA recente, luminoso, tranquillo: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 55 mq. PIZZARELLO 040/766676.
VIA CAPODISTRIA recente, buone condizioni: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676,
SAN GIACOMO recente, piano alto, luminosissimo, ingresso, cucinino con soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPI ELISI recente, panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA adiacenze cucina, soggiorno, camera, bagno, buone condizioni, 75.000.000. VIP 040/634112.
ROIANO eccellenti condizioni, cucinotto, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

CENTRALE soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina termoautonomo L. 132.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
1.o INGRESSO SEMICENTRALI soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina ascensore soluzioni ,su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
255.000.000 APPARTAMENTO IN VILLA periferico composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ampia terrazza cantina giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
73.000.000 CENTRO IL GIULIA appartamento soleggiato 76 mq composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BELPOGGIO adiacenze splendido appartamento in stabile signorile composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
85.000.000 VIA ALFIERI appartamento tranquillo luminoso composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
1.000.000 AL METRO QUADRATO epoca zona Pascoli composto da saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 RAPICIO moderno silenzioso 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VECELLIO zona ultimo piano con vista libera e scorcio mare composto da salone 2 camere cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 150.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890
155.000.000 ZONA STAZIONE appartamento rinnovato recentemente ultimo piano scorcio mare composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
S. GIACOMO epoca ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze ampio bagno ripostiglio termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROZZOL in palazzina vendesi nuda proprietà appartamento 75 mq buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA deliziosa (potenzialmente). In piazza centralissima 85 mq da riassettare: cucinona 2 cameroni servizio disimpegno poggiolino interno. Condominio protetto Bellearti. Ascensore 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SOTTOLONGERA semiperiferico immerso nel verde moderno: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 163.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.
VIA VALMAURA stabile recente piano alto ascensore soleggiato in ottime condizioni matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno ripostiglio poggiolo verandato cantina. GRATTACIELO 040/635583.
CORSO ITALIA paraggi 2.o piano ristrutturato in casa d'epoca adatto anche ufficio ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE recente panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni balcone autometano 173.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio. 245.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 270.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ADIACENZE CORONEO recente tranquillo soleggiatissimo: salone 2 matrimoniali cucina bagni poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.
COSTALUNGA – CORELLI panoramico in perfette condizioni: ampio soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi armadio muro poggiolo riscaldamento autonomo posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO recente luminosissimo: soggiorno 2 stanze grandi cucina poggioli bagno cantina V p. PIZZARELLO 040/766676.
KANDLER epoca: soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno II p. luminoso 95 mq da rimodernare 93.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FORNACE – BRAMANTE semirecente: soggiorno 2 stanze cucinona bagno poggioli II p. 85 mq. 145.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
ALTURA panoramico ottima manutenzione e disposizione interna ingresso cucina saloncino stanza stanzetta 2 bagni ampio poggiolo ripostiglio soffitta giardino e posti macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DIETRO LA CHIESA DI ROIANO condominio nuovo primingresso rifinitissimo appartamento piano alto con scorcio mare cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi completi poggiolo con porta blindata box auto riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GIULIA spaziosa mansarda ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE NAVALI condominio anni '50 adatto anche ambulatorio ufficio da ripristinare cucina 3 stanze bagno poggiolo comodità di parcheggio prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA alta palazzina trifamiliare panoramicissima appartamenti primingresso con salone cucina 2 stanze 2 bagni terrazza posto macchina vano taverna giardino esclusivo autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto buona manutenzione cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo posto macchina in garage riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA VICO in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio 95.000.000. VIP 040/631754.
BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina soggiorno due camere servizi separati spazzacucina ripostiglio poggiolo autometano 127.000.000 VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

VENIER recente occupato ottimo investimento soggiorno 3 stanze servizi 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SCORCOLA epoca signorile soggiorno cucina tre stanze tre bagni autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARLO ALBERTO soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, cantine, L. 145.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
I INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO ma nel verde, appartamento ampia metratura con splendido terrazzone, ottimo stabile, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
CORONEO appartamento in ottimo palazzo 170 mq composto da salone con terrazza camera matrimoniale con guardaroba cucina molto grande con poggiolo doppi servizi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA GIULIA appartamento in stabile signorile grande metratura composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 265 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA PISONI stabile recente signorile piano alto appartamento ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO in ottimo stabile d'epoca, con giardino condominiale, luminosissimo appartamento d'ampia metratura, mq 160, da ristrutturare; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA BAIAMONTI appartamento ottimamente ristrutturato in stabile moderno, luminosissimo con scorcio mare, salone con lato cottura, 3 stanze, bagno w.c., terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale, 170 mq suddivisi in cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e un terrazzone di 60 mq. Box auto soppalcato. Prezzo oramai interessantissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Adatto anche studio. Impegnativo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

VIA GINNASTICA adattissimo giovani coppie "prolifiche". Bella cucina con tinello, salone, 3 camere, servizi separati. 130 mq migliorabili, in condominietto d'epoca. 179.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA Bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna!!), ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI splendidi appartamenti, anche mansardati, in condominio prestigiosamente ristrutturato. 120/130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RONCHETO adiacenze appartamento di 88 mq, soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. GREBLO 362486.
PIAZZA CARLO ALBERTO vicinanze appartamento di 172 mq in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino; salone 4 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli cantina e grande box auto. GREBLO 362486.
UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
EREMO/S. PASQUALE suggestivo ATTICO con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA S. GIOVANNI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000, accessibile a disabili. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA RIVE recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 320.000.0000. PIZZARELLO 040/766676.
CICERONE - TRIBUNALE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostigli, autometano, poggioli, piano alto, ascensore, autometano, 190 mq. PIZZARELLO 040/766676,
SCORCOLA attico di grande metratura con terrazzoni, vista mare e città, con 2 box, cantine e pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Zona COMMERCIALE in palazzina recente, panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti di 195 mq e di 160 mq più terrazze cantine e box auto doppi. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVE con vista sul golfo, al piano nobile con riscaldamento autonomo, cucina salone 4 stanze stanzetta servizi, balcone, grande vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VENEZIAN ultimo piano panoramico da ristrutturare soggiorno cucina tre camere bagno gabinetto stabile con ascensore 160.000.000. VIP 040/634112.
BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.
LIBERTÀ vista aperta stabile di pregio salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta su tre livelli con progetto per ristrutturazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VILLA CON GIARDINO zona verde, a 2 passi da Corso Italia, su 3 livelli indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLA primo ingresso, zona Muggia, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzone, vista mare, giardino, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI 040/382191.
STABILE INTERO via F. Severo, 10 appartamenti composti da 2 stanze grandi, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ottimo investimento. CENTROSERVIZI 040/382191.
160.000.000 CISTERNONE adiacenze casetta da rimodernare 100 mq composta da soggiorno, 3 ampie stanze, ripostiglio, cucina abitabile arredata; doppio servizio, ripostiglio esterno, cortiletto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COSTALUNGA villa singola con ampio giardino composta da soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, garage, cantina, soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, mansarda, cantina e soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, grande mansarda totalmente abitabile, riscaldamento autonomo, 450 mq di giardino ciascuno. 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PROSECCO appartamento in villa trifamiliare, ingresso indipendente, salone, cucina con veranda, 2 stanze, bagno, wc, terrazzo, box auto e giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione, 160 mq + cantina, box e giardinetto. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta stile torre medioevale. Cucina, 3 camere, bagno, 70 mq su 3 piani!! Molto carini e particolari. Condizioni migliorabili. 88.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CONTOVELLO caratteristica casetta indipendente disposta su due livelli composta 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile, scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA-CHIAMPORE villa al grezzo su 950 mq di terreno, circa 220 mq, 300.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.
MUGGIA casa interamente da ristrutturare con 1000 mq di terreno; 160.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.
DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzone, giardino 230 mq. 255.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLETTA recente perfetta con giardino e posto auto, S. Luigi Delmestri 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
Sull'**ALTIPIANO** a cinque minuti da Sistiana, villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. Quadrifoglio 040/630174.
DUINO-AURISINA villino a schiera salone, cucina, doppi servizi, tre camere mansardate, taverna, giardino proprio 200 mq, posto macchina coperto. 425.000.000. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI centrali riscaldamento autonomo da 700.000: vuoti soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno; arredato cucina abitabile matrimoniale bagno. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO prestigioso 320 mq zona Tribunale perfetto; zona Coroneo 4 stanze 1.o piano zona Valdirivo 180 mq doppia entrata tutti ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
500.000 VIALE IPPODROMO arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
600.000 ZONA FIERA soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
600.000 ROIANO ottimo appartamento ammobiliato patti in deroga soggiorno una grande stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento 600.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROZZOL ammobiliato per non residenti soggiorno camera matrimoniale cucina bagno terrazza ripostiglio riscaldamento 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA appartamento in villa patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi bagno giardino accesso auto 1.400.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APPARTAMENTO IN VILLA vista sul golfo patti in deroga composto da saloncino matrimoniale 2 camerette cucina doppi servizi ampia terrazza saloncino al piano terra con caminetto bagno stanzetta e giardino di 200 mq 2.500.000 compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 3.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICI CENTRALISSIMI 3/4 stanze riscaldamento ascensore 1.200.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE adiacenze soleggiato piano alto con ascensore 4 stanze cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
ROSSETTI paraggi 6.o piano con ascensore salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.
VIALE SANZIO paraggi appartamento in zona servita composto da stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. GREBLO 362486.
SAN LUIGI appartamento arredato piccola metratura stanza cucina bagno e poggiolo vista mare. Contratto 4+4 per residenti. Lire 500.000 più spese. GREBLO 362486.
MONTEDORO arredata casetta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno mansarda parcheggio cortiletto 850.000; Lazzaretto soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio balcone 650.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
USO FORESTERIA AFFITTASI GRETTA arredato panoramico cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage 2.150.000 Sistiana villa indipendente panoramica ampia metratura 2.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000 PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI RESIDENTI recente soggiorno 2 stanze cucina balconi riscaldamento ascensore 750.000 PIRAMIDE 040/360224.
ZONA OSPEDALE – GINNASTICA ambulatorio 82 mq 1.o piano: atrio 3 vani servizi riscaldamento autonomo affittasi 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.
PAULIANA zona Stazione terzo piano in palazzo recente con ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggioli non arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEVERO contratto patti in deroga ultimo piano panoramico con ascensore cucina con tinello salone 2 stanze 2 stanzette servizi terrazza cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio affittasi vuoto patti in deroga 1.100.000 mensili VIP 040/634112.
VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi 1.200.000 mensili patti in deroga VIP 040/631754.
BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucina camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

TERRENI

BARCOLA terreno edificabile panoramico per villetta singola. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
MUGGIA in posizione centrale, comoda e servita, circa 700 mq in B4 a 200.000/mq. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione panoramica 100.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.
VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi ribassati interessantissimi. Quadrifoglio 040/630174.

AZIENDE

CENTRALISSIMA boutique 100 mq zona vendita e uffici. Ottima occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
AUDIOVISIVI noleggio e vendita, libri, cartoleria, materiale W. Disney, locale 45 mq perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.
CALZATURE bellissimo, 80 mq centralissimi, via primaria importanza. Posizione splendida. Prezzaccio! Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI ABBIGLIAMENTO bellissimo, 50 mq d'angolo, splendida vetrina, 160.000.000, rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
BAR CENTRALISSIMO rarissima occasione con acquisto MURI 80 mq molto interessanti. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI INTIMO e BAMBINO non centralissimo ma fortunatissimo. Altro S. GIACOMO, piccolino. Geom. MARCOLIN 040/366901.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.
TABACCHINO rivendita giornali e articoli cartoleria-drogheria vendesi su strada di forte passaggio. GREBLO 362486.
CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. Quadrifoglio 040/630175.

LOCALI

LOCALI - MAGAZZINI - DEPOSITI AFFITTIAMO S. Giovanni Piazza Garibaldi Valmaura anche con servizio da 15 a 70 mq da 450.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA CORONEO magazzino 300 mq con ufficio servizio altezza fino a 5 metri perfetto passo carraio con apertura automatizzata. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIACOMO locale d'affari 72 mq altezza interna 5 metri 2 entrate prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALISSIMI muri locale d'affari 300 mq adattissimi qualsiasi attività. Bella via di passaggio. Possibilità divisione in due locali di 150 mq l'uno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANZONI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto 98. GREBLO 362486.
TONELLO box/magazzino 29 mq con acqua anche uso artigianale 43.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
MAGAZZINO GARAGE zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio carrabilità 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO – UFFICIO v. Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco. PIZZARELLO 040/766676.
IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TURISTICI

GRADO splendido appartamento arredato vista completamente libera sul mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, 300.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
LIGNANO PINETA appartamento ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, 1 stanza, bagno, terrazza, porta blindata, 115.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890

Il lavoro negli enti locali

Il processo di riordinamento della pubblica amministrazione, degli enti locali e della sanità, ovvero più in generale, dei servizi pubblici, appartiene a un più ampio progetto di razionalizzazione e revisione del sistema amministrativo e finanziario dello Stato. Arginare i mali tipici della pubblica amministrazione – mancanza di una cultura dell'efficienza, assenza di responsabilità ed eccessiva burocratizzazione – rappresenta il fulcro di ogni politica tesa al risanamento dei conti pubblici ed alla ripresa economica e produttiva del Paese.

La Fist-Cisl, sensibile ai bisogni espressi e alle aspettative dei cittadini, non può sottrarsi alle innovazioni introdotte dai processi attuativi, previsti dalle norme di riordino, che dovranno risanare l'impianto burocratico dello Stato. Le azioni fino ad ora compiute stanno caratterizzando la trasformazione della pubblica amministrazione: da fattore strutturale di ritardo a fattore di sviluppo socio-economico. Dai comuni e province alle autonomie locali, dalle Usl alle aziende sanitarie; dal Tar alla giustizia ordinaria.

Per comprendere il significato del cambiamento è sufficiente soffermarsi, nell'ambito della Sanità pubblica, al superamento della formula generica di «struttura operativa» con la quale è stata definita, dalla L. 833/78, la Usl e la attuale riqualificazione della medesima quale «Azienda». Questi argomenti assumono un particolare interesse nella nostra città e, a tale riguardo, non si possono trascurare le innumerevoli osservazioni critiche che i cittadini inviano alla rubrica «Segnalazioni»; esse rappresentano una valida unità di misura per valutare lo stato di gradimento dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Un aspetto tra i tanti, merita una riflessione particolare: il lavoro. Il lavoro nelle amministrazioni locali e in particolare in una Sanità pubblica così riformata costituisce, per la Fist-Cisl di Trieste, il perno centrale dal quale dovranno sorgere i nuovi modelli organizzativi aziendali. Non è immaginabile un riordino reale dei servizi pubblici, di quelli sanitari territoriali e di quelli ospedalieri se gli stessi non si collegano a una radicale trasformazione dell'amministrazione burocratica, gestionale, tecnico-economale, giuridico-finanziaria e socio-sanitaria. Alle risorse umane vengono riservate quote di finanziamento di elevato valore e quindi non è più tollerabile che siano considerate e trattate esclusivamente in termini di costo.

Gli accordi nei giorni scorsi raggiunti con l'Aran circa i nuovi ordinamenti professionali per i comparti della sanità e delle autonomie locali hanno evidenziato le seguenti finalità: superamento dei vetusti ordinamenti per corrispondere alle necessità di nuovi modelli organizzativi, riconoscimento e valorizzazione delle professionalità, superamento della previgente suddivisione organica in livelli funzionali blindati, previsione di percorsi professionali e economici all'interno di categorie che prevedano specifici interventi formativi, un più razionale uso delle risorse umane, favorendo il recupero di motivazioni attraverso un sistema basato sul riconoscimento economico della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

Gli operatori sanitari e più in generale i lavoratori di tutti gli enti locali sono parte integrante ed insostituibile di questo sistema in costante sviluppo e meritano pertanto di essere considerati quali attori principali in questa particolare e delicata fase vanno respinti, con la massima decisione, i tentativi di perforare le incertezze normative che caratterizzano le fasi di sperimentazione organizzativa con azioni che offendono la dignità degli operatori pubblici senza portare alcun beneficio nell'erogazione dei servizi. Sintomi alquanto preoccupanti sono rappresentati dall'abuso dei rapporti professionali di collaborazione, della dismissione di servizi gestiti in proprio e dei conseguenti ricorsi agli appalti, delle assunzioni esterne per consulenze e incarichi temporanei; sono dimostrazioni di scarse autonomie interne delle funzioni di gestione.

La Fist-Cisl auspica una ripresa della concentrazione per rimuovere e superare gli ostacoli che hanno impedito a tutt'ora di completare lo sviluppo del profilo aziendale nella sanità e il complesso processo di riordino nelle autonomie locali, orientando maggiori sforzi, anche culturali, alla modernizzazione degli assetti organizzativi degli enti locali e delle aziende sanitarie, e stabilendo più equi riconoscimenti alle professionalità interne.

Il segretario generale
Fist-Cisl
Claudio Chincich

IL CASO

Dopo la vicenda CrT Fondazione: «Mancanza di equità di giudizio in alcune prese di posizione degli Industriali»

Nomine, serve un'analisi a tutto campo

«Una vera classe dirigente deve avere il coraggio di modificare la cultura politica per affrontare senza compromessi il rilancio della città»

Sul dibattito del futuro di Trieste l'intervento dei vari esponenti politici, nei loro contenuti di parte, non è che la conferma dei mali di questa città. Sorprende invece la mancanza di equità di giudizio in alcune prese di posizione degli Industriali i quali, se giustamente sono insorti sdegnati sul problema della nomina del direttore dell'Ente Porto alla Cassa di Risparmio, non sembra che parimenti abbiano preso adeguata posizione sulle nomine ai vertici e nel consiglio di amministrazione dell'Acegas, sulla nomina del presidente dello Iacp o dell'ospedale Burlo Garofolo e – perché no – della stessa CrTs in alcuni componenti del consiglio di amministrazione oltre alla signora Monassi.

Intendiamoci, tutte degnissime persone che hanno ottenuto questi incarichi non per precisa e specifica competenza o capacità professionale delle responsabilità che andavano a ricoprire, ma per chiara appartenenza politica a partiti, movimenti o amici o amici degli amici di coloro che reggono la maggioranza politica che ci governa.

È quindi inutile invocare la trasversalità o le «termiti» se non si ha l'onestà intellettuale, per chi dovesse essere svincolato da interessi di parte, di fare un quadro impietoso a tutto campo del problema delle nomine.

Le ragioni dello sviluppo e la capacità di rimuovere i vecchi patentati e i lacci e lacciuoli delle leggi e delle norme burocratiche corporative che bloccano questa città non possono trovare soluzione nella comoda logica di schieramento con chi è al potere, ma da pragmatismo di visione e comportamenti da vera cultura d'impresa.

Né si pensi con tale consenso, secondo i vecchi riti da Prima repubblica, di aiutare l'amministrazione e il sindaco, che se non ha messo mano è risolto i grandi problemi di questa città non lo ha fatto per mancanza di volontà, ma per l'obiettiva difficoltà a muoversi nei consacrati ambiti politici – anche regionali e nazionali – ridotti all'impotenza da veti incrociati a tutti i livelli di maggioranza e opposizione.

Una vera classe dirigente deve avere il coraggio di incidere e modificare la cultura dei movimenti politici, in accordo con le componenti sindacali, per affrontare realmente, senza compromessi, il bene comune e il rilancio di questa città.

Sergio Venuti

Bruna e Lina nel '27

Ecco le gemelline Bruna e Lina ritratte all'età di quattro anni. Oggi ne compiono 75: a loro mille auguri dai figli, dalle figlie, dai nipoti e da tutti i parenti.

Due belle gemelline

Queste sono le gemelle Bruna e Angela ritratte da bambine. Alle gemelle, che hanno appena compiuto 75 anni, auguri da Gabriella, Ornella, parenti e amici.

Per ricordare Mario Franzil

Sul Piccolo di qualche giorno fa è apparsa la proposta di intitolare la pineta di Barcola a Miran Hrovatin, assassinato a Mogadiscio. In linea di principio ritengo giusta la proposta di intitolare «un'area di circolazione» a suo nome. È una persona che va onorata.

Per quanto riguarda però la pineta di Barcola, mi permetto di segnalare che il sindaco Mario Franzil avrebbe molto gradito un suo ricordo in quel sito. Essendo trascorsi ormai oltre dieci anni dalla sua scomparsa meriterebbe un ricordo nella toponomastica cittadina. A suo tempo Franzil si era molto adoperato per la creazione e sistemazione della pineta, divenuta particolarmente per suo merito un luogo decoroso e fruibile da tutti i cittadini.

Più volte Franzil aveva espresso l'idea che di tutte le opere pubbliche erette durante i nove anni in cui esercitò le funzioni di sindaco era quella per cui sperava di essere ricordato dai triestini. Mi sembrerebbe doveroso ricordare la sua attività a favore della comunità con l'intitolazione a suo nome di un'area di circolazione, e quella della pineta di Barcola mi sembra la più adatta. Spero che il sindaco Illy e la giunta vogliano accogliere questa mia proposta che, sono certo, incontrerà numerose adesioni.

Iginio Vascotto

L'illuminazione di via degli Artisti

In merito alla Segnalazione di un gruppo di operatori economici di via degli Artisti pubblicata il 7 aprile, il problema dell'illuminazione della via stessa è già stato preso in considerazione da parte dell'azienda, che ha predisposto un progetto per la sostituzione delle attuali lampade a incandescenza con otto lanterne sorrette da bracci di tipo artistico.

Il progetto tuttavia prevede che l'intervento per il potenziamento dell'illuminazione stradale venga eseguito in abbinamento con altri lavori che richiedono la manomissione del manto stradale, quali il rifacimento della rete fognaria e la sistemazione di altri servizi Acegas posti in sede stradale, in modo da ridurre i disagi derivati dall'apertura di più cantieri e il prolungamento temporale delle opere necessarie.

I proprietari degli edifici sui quali verranno installate le lampade hanno già dato l'assenso all'attuazione del progetto e sono state ottenute tutte le autorizzazioni del caso. I lavori prenderanno quindi il via in concomitanza con gli interventi previsti dal Comune per via degli Artisti e via Donota.

Mario Iviani
direttore generale
Acegas

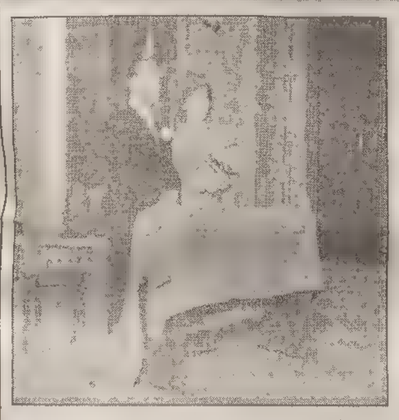
La partita «mancata»

In relazione alla lettera pubblicata sulle Segnalazioni di lunedì 20 aprile, firmata dal signor Angelo Ara, la Pallacanestro Trieste desidera esprimere il più sincero rammarico per quanto accaduto e nel contempo scusarsi con lui per il disagio patito.

In certi casi, purtroppo, le cause che determinano simili inconvenienti possono essere più d'una, dall'eccezionalità della partita, al tutto esaurito, sino alle incombenze di ordine pubblico cui è dovere far fronte per rispettare le esigenze della tifoseria ospite. Siamo confortati peraltro che, pur in presenza delle numerose partite che hanno presentato caratteristiche analoghe a quella in cui si è verificato l'inconveniente del signor Ara, questa rimane a tutt'oggi l'unica lamentala in una stagione sicuramente impegnativa e ricca di soddisfazioni per la squadra e tutti i suoi tifosi.

Nella speranza di poter annoverare ancora il signor Ara fra questi e che, con il suo contributo, si possa diventare una società di A1, desideriamo invitarlo quale ospite della Pallacanestro Trieste a una partita (a sua scelta) dei play-off o, se questo non fosse possibile, ci rendiamo disponibili al rimborso dei biglietti inutilizzati.

L'ufficio stampa
Pallacanestro Trieste



Uniti da cinquant'anni

Mimma e Tullio Sartori, qui ritratti nel giorno delle nozze, festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio attorniati dall'affetto dei propri familiari e degli amici.

Sposi a Roma nel '48

Attilio e Adriana sposi il 24 aprile '48 a Roma. Per il loro anniversario auguri dai figli Roberto e Daniela, dal genero Lucio e dai nipoti Massimiliano e Andrea.

I tipografi del Piccolo in campo

La vecchia squadra di calcio dei tipografi del Piccolo, oggi pensionati. In alto da sinistra primo l'arbitro Cadelli, terzo il c.t. Zamperlo, penultimo «mister» Coslovich: la squadra era la spina nel fianco dei giornalisti nei tornei aziendali.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA *di Trieste*

esa

Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato
del Friuli-Venezia Giulia

comune di trieste

MOSTRA MERCATO

MESTIERI IN PIAZZA

ORARIO
Feriale 15.00 - 20.00
Festivo e prefestivo 11.00 - 21.00

TRIESTE - Piazza della Borsa 24 aprile - 3 maggio 1998

ORE DELLA CITTÀ

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste invita i soci che parteciperanno alla gita a Idria ad intervenire alla riunione di oggi alle 16.30, nella sede presso l'Assindustria in piazza Scorcola 1 (primo piano), per comunicazioni.

Educazione della sessualità

A conclusione del corso di educazione della sessualità promosso dal «Movimento per la vita» oggi Luciana Bergamo, istruttrice Billings, tratterà il tema su «La regolazione naturale della fertilità: uno stile di vita». Seguirà un dibattito. L'incontro avrà luogo nella sala conferenze dell'Hotel Continentale, in via S. Nicolò 25, alle 17.

Museo Revoltella

Oggi alle 18, nell'auditorium del museo Revoltella, verrà presentato il catalogo della mostra «Nella Trieste di Svevo. L'opera grafica e pittorica di Umberto Veruda».

Incontri Acli

Nell'ambito del programma «In mare aperto» per il ciclo degli «Incontri con la domenica» oggi alle 18, nella sede provinciale delle Acli di via S. Francesco 4/1, si terranno le letture della Liturgia della parola della terza domenica di Pasqua e il commento di padre Ernesto Balducci. Tutti gli interessati possono partecipare.

Pro Senectute

Oggi alle 16, in occasione dell'assemblea generale ordinaria dei soci con il rinnovo della cariche sociali dell'ente, che si terrà nella palestra della Società ginnastica triestina, il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 e il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarranno chiusi per permettere ai soci di partecipare all'assemblea.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica alle 19), andrà in onda sui 101 di radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù. Verrà trasmessa un'inedita intervista a Red Canzian. Si parlerà anche del serial-killer dei treni e di come la Polizia ferroviaria cercherà di fronteggiare quest'emergenza nel Nordest. Interverranno i dirigenti della Polfer di Trieste Luciano Battistella e di Venezia Francesco Perucatti. Interverrà in qualità di criminologo anche Leandro Barsotti.

Scrittrici polesi alla Borsatti

Oggi alle 18, alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) il circolo Istria e la libreria stessa promuovono un incontro pubblico con le tre scrittrici polesi Nelida Milani, Ester Sardoz Barlessi e Gianna Dallemule Ausenak. Introdurranno Gianfranco Sodomaco e Roberto Dedenaro.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese, corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: rame sbalzato; aula A, 16-16.50, L. Segrè: la novellistica italiana nell'800 e nel '900; aula A, 17-17.50, A. Caccamo: la Cina, dalla lunga marcia a oggi; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese, corso base; aula B, 17-17.50, E. Honsell: il mondo delle piante; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese, II corso.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan. Aula A, Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto, fine ciclo lezioni; aula C, 16-17, Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; aula D, 16-18, Società scacchistica triestina affiliata Fsi: corso di scacchi (iscrizioni in segreteria); aula A, 17-19, Liliana Saetti: laboratorio teatrale; aula B, 16-19, Michael Marfilius: corso di lingua tedesca; aula C: i percorsi dell'arte, il museo Revoltella, da definire (iscrizioni in segreteria); Ass. «Tra terra e cielo», via della Geppa 2, 17-19, Saverio Cortigiano: corso di shiatsu (inizio II corso,informazioni in segreteria). Segreteria: tel. 3726416, fax. 3726413.

Gruppo Germinal

Il Gruppo anarchico Germinal comunica che, oggi alle 18, si terrà, nella sede di via Mazzini 11, la presentazione del libro di Marco Rossi «Arditi, non gendarmi!». Dall'arditismo di guerra agli arditi del popolo (1917-1922), seguirà un dibattito con l'autore.

Fameia muiesana

A cura della Fameia muiesana, oggi alle 18 a Muggia, al Centro civico Millo in piazza della Repubblica 4, conferenza di Roberto Fontanot sul tema «Toponomastica muggesana».

Attività di Minerva

Per i «minervali» e gli amici che hanno prenotato la visita all'Area di Ricerca, l'appuntamento è a Padriciano 99, oggi alle 10.45. Accompagnati dal fisico Stefano Fontana si farà il giro programmato all'Elettrosincrotrone. Si raccomanda vivamente la puntualità.

Yogic culture

«Realizzare se stessi nella quotidianità»: incontro con Paolo Benussi oggi alle 20.30 all'Istitute of yogic culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Società Dante Alighieri

La «Lectura Dantis» prevista per oggi viene posticipata a mercoledì 6 maggio alle 18.15 sempre nella sede di via Torrebianca, 32.

Prevenzione Aids

In occasione della quarta campagna nazionale di prevenzione rivolta ai giovani, organizzata dalla Lila con il patrocinio del ministero della Sanità, il Lilabus, affiancato dai volontari della sede regionale di Trieste, sarà presente oggi dalle 10.30 alle 12.30 all'Università (in p.le Europa); dalle 12.45 alle 15 in p.zza Oberdan; dalle 15 alle 19 in p.zza Goldoni. I volontari, oltre a distribuire materiale illustrativo sulla prevenzione, saranno a disposizione per informazioni.

Centro di gnosi

Il Centro di gnosi di via Valdirivo 14 oggi alle 21 prosegue il suo ciclo di lezioni gratuite sull'insegnamento esoterico pratico. Tema «Evoluzione ed involuzione».

Amici del cuore

L'associazione amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà oggi in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Catechismo di strada

Oggi alle 18 avrà luogo nella sede di via Battisti 13, l'assemblea dell'associazione per la relazione morale del presidente e la relazione finanziaria del tesoriere, nonché per la programmazione dell'attività futura. Soci e simpatizzanti sono cordialmente invitati.

Guida ai sentieri del Carso triestino

Oggi alle 19 alla libreria Transalpina di via Torrebianca, 27 verrà presentato il nuovo libro di Daniela Durissini e Carlo Nicotra «Guida ai sentieri del Carso triestino». Saranno presenti gli autori.

Dibattito sulla giustizia

«Estrema lentezza della giustizia, cosa fare?» Se ne parlerà in una conferenza-dibattito aperta a tutti i cittadini, oggi alle 17.30, nella sede Acli di via S. Francesco 4/1, su iniziativa di Lega consumatori Acli e Federconsumatori. Relazioni dei responsabili legali delle associazioni Lorenza Guglielmoni e Tullio Moro.

Federazione monarchica

Per oggi è annunciata la visita alla locale sezione della Federazione monarchica italiana da parte del consultore del Regno Franco Malnati di Bergamo. La riunione si svolgerà, prima del convivio serale indetto in onore dell'ospite, con inizio alle 18 all'hotel Savoia. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, 1 «Il vescovo Bonomo e il vescovo Rapicio», sesto incontro del ciclo «Personaggi della storia di Trieste». Relatore Pietro Zovatto.

Junior Chamber

Appuntamento conviviale oggi alle 20.30 all'Harry's Grill di piazza Unità d'Italia, 2. Ospite relatore il sindaco Riccardo Illy.

Conferenza Legambiente

La Legambiente Trieste organizza oggi alle 18 al circolo Grbec in via di Servola 124 una conferenza-dibattito sul tema «Ambiente e salute a Trieste: l'incidenza dell'inquinamento ambientale, urbano e industriale, sulle malattie polmonari e altre patologie». Intervengono: Mariano Cherubini, Franco Panizon, Fabrizio Zanconati. Introduce Lino Santoro.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 il club cinematografico triestino presenta nella sede di via Mazzini 32 il documentario «Napoli di tutto di più» realizzato da Maja Monico a conclusione di un viaggio organizzato dall'Associazione amici dei musei a Napoli. Ingresso libero.

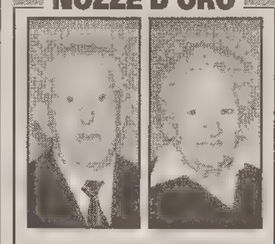
Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei Mascherini ha organizzato per i propri soci un viaggio culturale a Bergamo, nei giorni 21 e 22 aprile, per la visita alla mostra dedicata a Lorenzo Lotto e alla città d'arte. Il viaggio è stato ideato e guidato dalla presidente Maria Caterina Prioglio Oriani.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica un'escursione in Val Natisone. Da Stupizza gli escursionisti percorrendo la valle del Predolino, raggiungeranno la cima del monte Mia (m 1237). Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli, 17 tel. 369067, dalle 18 alle 20. Sabato escluso.

NOZZE D'ORO



Sposi da 60 anni

Angelo e Assunta festeggiano oggi il loro 60.o anniversario di matrimonio. I figli, i nipoti, pronipoti e parenti augurano loro tanta felicità!

Musei scientifici

La direzione dei Civici musei scientifici informa che domani rimarrà aperto il civico Aquario Marino con orario dalle 9 alle 13. La mostra «Teratos» sarà visitabile nella sala di piazza Unità d'Italia, 4 con il consueto orario 9-19.

Naturalcubo Aromaterapia

Domani e domenica seminario teorico-pratico di Aromaterapia: i profumi della natura per l'anima e il corpo, con Luciano Cognola, a cura dell'associazione Naturalcubo, via Caccia 13/a. Per informazioni e adesioni tel. 3726266, 577353.

Parrocchia Madonna del Mare

La parrocchia Madonna del Mare organizza un pellegrinaggio in Terra Santa e al monte Sinai dal 27 luglio al 6 agosto. Per informazioni ufficio parrocchiale (piazzale Rosmini 6; tel. 301411) dalle 9 alle 11.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione, nella segreteria dell'ordine, l'avviso pubblico per un posto di dirigente medico di 1.o livello nella disciplina di neuropsichiatria infantile all'Azienda per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Rassegna corale

Domani alle 16, al teatro dell'oratorio della chiesa di San Marco Evangelista si terrà la quarta rassegna corale «Don Claudio Valle». Parteciperanno il coro Cai Alpina delle Giulie, il «Lucio Gagliardi» e il «Silvulae Cantores».

STATO CIVILE

NATI: Mancuso Arlena, Ambrosino Leonardo, Serra Giorgia, Cernecca Tommaso.
MORTI: Petarin Carla, di anni 95; Fait Maria, 84; Spazzapan Adriano, 66; Bramati Guido, 61.

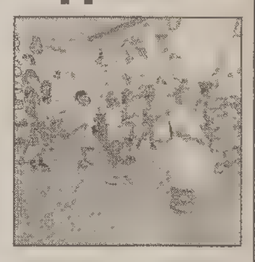
COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERTARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

IN BREVE

Domande entro il 14 maggio

Aspiranti istruttori educativi in scuole materne e nidi: graduatorie per supplenti



Il Comune ha indetto una selezione per titoli mirata alla formazione di distinte graduatorie di istruttori educativi (quarta qualifica funzionale) nelle scuole materne con lingua d'insegnamento italiana e slovena, nelle sezioni con bambini portatori di handicap e ancora negli asili nido di lingua italiana e slovena. Le graduatorie riguardano quanti aspirino a incarichi di supplenza. Copia dell'avviso di reclutamento e ulteriori informazioni vanno richieste al Servizio amministrazione del personale, in Largo Granatieri 2 (quinto piano), ufficio concorsi-assunzioni, tel. 6754911 o 6754429 o 6754841. Le domande, redatte sull'apposito modulo, andranno presentate all'ufficio protocollo (stanza 22, ammezzato) del palazzo municipale di piazza dell'Unità 4 entro le 12.30 del 14 maggio.

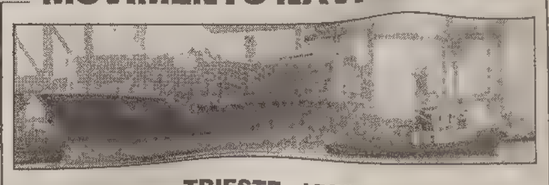
Studenti a lezione di educazione stradale Nuovi appuntamenti con «Guida la tua vita»

Prosegue «Guida la tua vita», il corso di educazione stradale per gli studenti delle scuole triestine realizzato dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Provveditorato agli studi e strutturato in lezioni teoriche – tenute dagli agenti della polizia municipale e dal personale del Consorzio unico autoscuole triestine – e in prove pratiche curate dal responsabile dell'Aci Bortolin e dalla Roberto Danese organizzazione. Oggi le prove pratiche si terranno dalle 9 alle 12 nel cortile della scuola media Bergamas, mentre una lezione teorica, durante la quale verranno illustrati ai ragazzi i fondamenti del Codice della strada, è in programma al Volta dalle 11.45 alle 13.25. (*Nella foto, una delle manifestazioni dell'anno scorso nell'ambito di «Guida la tua vita»*).

Canottaggio per ragazzi: prendono il via domani i test attitudinali proposti dalla società Adria 1877

La società triestina Canottieri Adria 1877, che partecipa alle manifestazioni indette nell'ambito della Baviseła, sarà presente con un proprio stand domani, domenica, il 30 aprile e nei primi tre giorni di maggio davanti alla Scala Reale e in piazza dell'Unità d'Italia. In questa occasione tutti i ragazzi e le ragazze dai dieci anni in poi che volessero avvicinarsi al canottaggio avranno la possibilità di partecipare a un test attitudinale con un simulatore di voga, assistiti da tecnici della società. I primi tre classificati potranno frequentare gratuitamente un corso di avviamento allo sport del canottaggio organizzato dall'Adria 1877 durante le vacanze estive. Il test attitudinale potrà essere eseguito domani e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19, e dal 30 aprile al 3 maggio compresi dalle 15 alle 18. Per ulteriori informazioni tel. 303803.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/4	06.00	No UNITED SUNRISE	Batumi	Siot
24/4	08.00	Rs SONIA	Dakar	13/8
24/4	08.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
24/4	08.00	Ma ANTE BANINA	Skikda	Siot
24/4	08.00	Tu TUNC YAGCI	Novorossisk	S. Legn.
24/4	09.35	It PACINOTTI	Umago	30
24/4	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
24/4	13.00	Ma LEDENICE	Rijeka	VII
24/4	14.00	Ma MSC ADRIATIC	Venezia	VII
24/4	15.00	35 HAI MUHEDDINE	Alessandria	35
24/4	19.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	4
24/4	21.00	Ge CHRISTINA STAR	Venezia	VII
		TRIESTE - PARTENZE		
24/4	06.00	Sp FERNANDO M. PREDA	Koper	49
24/4	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
24/4	14.00	Ue F. M. SPIRIDON	Beirut	3
24/4	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
24/4	16.00	Po TOSCA	Ordini	Siot
24/4	17.00	It PACINOTTI	Umago	30
24/4	18.00	Ma UDENICE	Venezia	VII
24/4	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
24/4	20.00	Al KORABI	Durazzo	41
24/4	20.00	Ue A. MATYUSHENKO	Ordini	39
24/4	20.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	VII
24/4	21.00	Ma SEAMERCURY	Ordini	Siot 2

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53 - Trieste - Tel. 826644, è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Arredare con i minerali

Un cristallo di quarzo, un'ametista, una tormalina, un quarzo rosa in casa stanno sempre bene, «Ipanema Rovis», via Galatti 1, tel. 364395.

Tommasini Sport I nuovi arrivi

Primaverili, moda casual e sport da uomo donna e bambino, vi attendono in via Mazzini 39, tel. 631345, anche in comode rate con buoni Siar, Ov, Forever senza alcuna maggioranzione. Aperti sabato 25 aprile.

Al Ta Na Hora serata live

Questa sera grande musica e spettacolo con gli scatenatissimi Soul Bandido - via Costalunga, 113 tel. 827888 (segr. tel.).

PICCOLO ALBO

Incidente occorso il 24 marzo verso le 10.30 via Giuliani angolo via del Pozzo, caduta rovinosa di un'anziana: pregasi colui o coloro che hanno assistito all'accaduto tel. 639847, dalle 14 alle 17.

FARMACIE

Dal 20 al 24 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, tel. 281256; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Galleria Cartesius

ALTERNATIVE NELLA PITTURA MODERNA

Opere a olio
Tempere - Disegni di

ALINARI
BARBISAN
CAFFÈ
DORAZIO
GUIDI
GUTTUSO
MACCARI
MUSIC
NESPOLO
POZZATI
C. SBISÀ
SPAZZAPAN
TADINI
TAMBURI
TILSON
ZIGAINA

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club

In serata e lui il Re Mambo, inoltre tutti i motivi latino-americani e caraibici. Stasera gara di cha-cha-cha per tutti e premiazione. Le scuole di ballo hanno l'ingresso ridotto. Naturalmente al Paradiso ore 22.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA MADONNINA 7 •
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
(LUNEDÌ CHIUSO)

Tecno Group
A MAGGIO PREZZI EXTRA
FINANZIAMENTI A TASSI VANTAGGIOSISSIMI DA 12 A 36 MESI
SU COMPRESSORE A VITE
Sede: VIA PETRONIO 4
Z. I. Noghere - Muggia
Tel. 040/231041 - Fax 231042

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosetta Martucci da Tatiana e Lucio 100.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Bruno Marzotti (19/4) da Eletta Marzotti 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Chiesa S. Luigi.
— In memoria di Clarissa Rebula Festa nell'VIII anniv. (21/4) dai genitori 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Eleonora Loser (compleanno 22/IV) dalla fam. Loser 100.000 pro Biblioteca Eleonora Loser.
— In memoria di Maria Ferfoglia nel VI anniv. (23/4) dalla figlia 100.000 pro Consultorio fam. ispirazione cristiana Onlus, 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Libera Bidoli ved. Beacco nel trigesimo (23/4) dai familiari Bidoli e Dobrilla 100.000 pro Parr. Madonna del Mare.
— In memoria di Gualtiero Bozzetto nel XXX anniv. dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Uildm.
— In memoria di Olga Cerovaz nel I anniv. (24/4) da Sandra Cerovaz 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aurora Coloni Camber nell'anniv. (24/4) da Lucilla Frandoli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgina Furlan ved. Napolitano nel trigesimo (22/4) dalle fam. Napolitano e Valdi 100.000, da Laura e Renato Penso 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Claudio Gregori nel VII anniv. (24/4) dalla sorella e cognato 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Mattei per l'onomastico dalla moglie Maria Paoletti 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Valdemarin ved. Sussan, nel V anniv. (24/4) dalla figlia Lucia Benevol 400.000 pro Ass. de Banfield.
— Per il 90.o anniversario del ricreatorio da Stibiel 356.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio «G. Padovan».
— In memoria del dottor Giovanni Gallo da Anita Manetti 20.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Alberta Gembrini Trocca da Luciana e Claudio 50.000 pro Enpa; da Vincenzo Di Giacomo 50.000 pro Centro Tumori.
— In memoria di Claudio Gianotti da Tini Pantò 200.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Pietro Giorgi da Gemma De Lorenzi 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Ienco dalla famiglia Novel 40.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Maria Livon ved. Cusina da Albano e Elda Coretti 30.000 pro Cro - Aviano; da Sergio Coretti e famiglia 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologica).
— In memoria di Giorgio Mauri da Oliviero Zidarich 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rita Sossi dai cugini Laura e Claudio 100.000 pro Astad; dalla famiglia Spazzapan 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Armando Paoletti dalla moglie e dalle figlie 200.000 pro Ass. de Banfield; da Romana 100.000 pro Ass. de Banfield e 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carla Pittuzzi Delzet da Marina, Renata, Liliana, Nerina, Nadia 100.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Dolores Plesnizer da Lucia Medani 50.000 pro Itis; da Luisella Millo 25.000 pro Suore di carità dell'Assunzione; da Rina Marini 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Rosato dal personale dell'Ufficio Iva di Trieste 80.000 pro parrocchia S. Luca Evangelista.
— In memoria di Dirce Rozè dalla famiglia May 100.000 pro Astad.
— In memoria di Rino Runtich da Olga Budin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Donatella Santese da Mariuccia e Rossella Ghigliotti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Natalina Scalembra da Tullio Tabor e famiglia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Elisabetta Sincovich ved. Giraldi da Brunetta e mamma Gherdol 100.000 pro frati di Motuzza (pane per i poveri); da Anita Mezzavia 20.000 pro Astad; da Savron 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Antonia Spazzali dalla famiglia Orlando 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Lino Valè da Bianca Valenti 50.000, dalle fam. Dagostini - Rabotti 50.000, da Franca Canciani 30.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Bruna Vascotto dalla fam. Alice Bassani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Vitale dalla fam. Vittorio Tomsic 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Alma ved. Ziberna da Olga Budin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Nada Carli Neri 50.000 pro Astad.
— Da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Benita e Renata Zito da Laura e Andreina Kervischer 100.000 pro Alleanza nazionale.
— In memoria di Norma e Arduino Berti dalla figlia Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Buttazzoni da Elena, Livio, Paolo e Almi 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); dai dipendenti della casa di riposo Relax 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Carciotti ved. Lenarduzzi dalla nipote Maria Zacchigna 30.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di Alessandra Caropresi da Noris Tery 50.000 pro Ams.
— In memoria di Franco Corbello dalla famiglia di Gastone Cucich 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Corlevich da Anna Macchi 20.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Costanzo ved. Zaves dalle fam. Bartoli, Krecic, Biloslavo 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Frati di Montuzza, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Raffaele Fania da Stock Spa 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppina Franceschi da Maria e Furio 50.000 pro ass. de Banfield, da Carmen Rinaldi 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Augusto Furlan da Fabio, Lucy, Amelia Gobbis 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Alberta Gembrini ved. Trocca da Gianfranco e Rossana Trocca 50.000 pro Uildm; da Paolo, Laura, Willy, Monica Perco 50.000 pro Astad, 50.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Genzo dalla sorella Ines e nipoti Gianfranco e Renata 50.000 pro Fameia capodistriana, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giustina Gustincich da Pino e Rosanna 300.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Francesco Glavina da Ermanno e Luciana de Walderstein 50.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Anna Ienco dalla fam. Bruno Pacchialat 50.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi).

Affollato incontro pubblico con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, interpreti del «Borghese gentiluomo»

In scena contro il logorio della vita moderna

L'attore quasi novantenne: «Senza il teatro non avrei superato i momenti duri»

Una risata può cambiare una vita... Doveva fare l'ingegnere, Ernesto Calindri, inossidabile signore della scena (impegnato in questi giorni al Cristallo con «Il borghese gentiluomo»). Ma al primo spettacolo una sua battuta scatenò il riso della platea: «E ho capito che, se era in grado di suscitare emozioni in tante persone contemporaneamente, il teatro era davvero una gran cosa», ha confidato Calindri nell'ultimo incontro del ciclo '97/98 dei «Mercoledì della Contrada», appuntamento ormai tradizionale con gli attori che fanno tappa al Cristallo.

Condotti da Paolo Quazzolo, questi appuntamenti attirano al Circolo Generali una schiera di fedelissimi del teatro curiosi di scoprire il lato più riposto degli attori. Liberati di cerone e costumi, gli attori si presentano in veste privata. E ci vuol poco perché col pubblico si sviluppi una calda corrente di simpatia. Così è stato anche per Calindri e per Liliana Feldmann, sua moglie nello spettacolo (*nella foto Lasorte, i due attori assieme a Quazzolo*). Cantante, attrice, 35 anni in Rai (soprattutto alla radio) alle spalle, la Feldmann ha ripercorso la sua carriera intrapresa quando aveva poco più di due anni.

Ammirato e coccolato dal pubblico per la sua simpatia – e invidiato per la brillantezza e la *verve* che lo pervadono ancora, a quasi 90 anni – Calindri ha rivelato il suo segreto: più che un aperitivo a base di carciofo (sì, quello che lo vedeva protagonista di un azzeccato spot), il logorio della vita moderna – secondo lui – lo vince il teatro. Caschiamo sempre lì, nella gioia di fare un mestiere che crea una comunicazione medianica tra attori e spettatori. «Senza il teatro, ha detto l'attore, non avrei potuto superare i terribili momenti che la vita riserva».

Misurato, ironico, garbato: sono tanti gli aggettivi per definire uno degli ultimi grandi protagonisti delle scene del '900 che ha avuto la fortuna – lo ha ricordato lo stesso Calindri – di aver lavorato con mostri sacri quali Renato Simoni, Laura Adani, Luigi Cimara...

p. mar.

Associazione

Contrada, ecco gli «Amici»

Verrà presentata oggi alle 11 al Circolo delle Generali (in piazza Duca degli Abruzzi 1) la nuova associazione Amici della Contrada, nata con il desiderio di affiancare all'attività teatrale della Contrada tutta una serie di iniziative culturali. L'associazione annovera tra i suoi soci fondatori Tullio Kezich, Mario Licalsi, Claudio Grisancich, Sergio D'Osmo, Bruno Maier.

NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETA'

In difesa dei diritti dei bambini: domani e domenica i banchetti

Ortensie profumate d'infanzia per aiutare il Telefono azzurro

Anche in città due giorni di raccolta di fondi a sostegno delle attività dei volontari: tra gli obiettivi, la formazione di nuovi gruppi locali

Domani e domenica, nella nostra città come in altre mille e più piazze italiane, i volontari del Telefono azzurro promuoveranno la campagna di sensibilizzazione e raccolta di fondi etichettata «Fiori d'azzurro 1998».

L'anno scorso, grazie al denaro raccolto, sono state aperte nuovi sedi di volontariato a Napoli, Avellino, Rapallo, Udine e Varese. Quest'anno il Comitato per il Telefono azzurro, l'associazione che coordina a livello nazionale i volontari impegnati a salvaguardare i diritti dell'infanzia, vuole raggiungere con la propria presenza altre città selezionando e formando nuovi gruppi locali.

«I diritti dei bambini non vanno calpestati» è lo slogan della campagna. Nelle due giornate i volontari offriranno fiori – ortensie azzurre – per chiedere un sostegno economico e un impegno morale che diano al Telefono azzurro la possibilità di essere ancora più vicino ai bambini. La Convenzione sui diritti del fanciullo approvata dall'assemblea delle Nazioni Unite nell'89 – si legge in una nota del Comitato – rappresenta un momento fondamentale dell'evoluzione legislativa dei diritti del bambino, perché gli riconosce il diritto di crescere in un ambiente familiare e sociale equilibrato e adeguato.

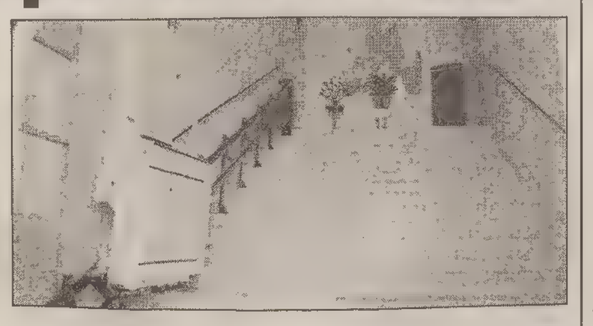
Il Telefono azzurro ha accolto e seguito l'evoluzione applicativa della Convenzione in Italia: ogni giorno i tentativi di chiamata che giungono al numero breve del Telefono azzurro, l'19696, sono più diecimila: una cifra che denuncia il disagio di un'infanzia inascoltata.

Domani e domenica i volontari del Telefono azzurro offriranno le ortensie in varie località della regione: nella nostra città saranno presenti in piazza Goldoni, in piazza dell'Unità e sul lungomare di Barcola. Per ulteriori informazioni è attivo fino a domenica il numero verde 147007070.

Nostra Signora della Provvidenza: installato un sollevatore meccanico

Chiesa «aperta» ai disabili

Grazie al dono di una famiglia eliminata la barriera della scalinata



Un tangibile segno di attenzione nei confronti dei disabili nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza, in via Besenghi 8. Grazie al dono di una famiglia della comunità parrocchiale (che vuole però mantenere l'anonimato) un desiderio di don Ettore Malnati si è trasformato in realtà: un nuovissimo sollevatore meccanico da poco installato fa sì che le scale di accesso alla chiesa non costituiscano più una barriera difficilmente superabile per anziani e disabili.

«Un gesto di carità – spiega don Malnati – che consentirà a tante persone di poter accedere alla chiesa senza essere più costrette a rinunciare ad assistere alle funzioni religiose per motivi tutt'altro che di fede. Nel contesto dell'anno della Speranza in preparazione del Giubileo del Duemila – aggiunge don Malnati – la parrocchia è impegnata anche nella realizzazione del nuovo oratorio a ridosso della chiesa di Notre Dame de Sion, in via don Minzoni 5».

Ma oltre a quella verso anziani e disabili c'è anche, più in generale, l'attenzione nei confronti delle persone sole portata avanti grazie all'impegno del Gruppo caritativo e delle suore Elisabettine che dallo scorso settembre sono presenti nella comunità parrocchiale di Nostra Signora della Provvidenza e di Sion: un'attività che punta alla sensibilizzazione nei confronti di persone che vivono in situazioni di disagio nelle quattro zone pastorali in cui è stata suddivisa la parrocchia.

an. bul.

Luther King trent'anni dopo: un sogno ancora da realizzare

«Ho un sogno: che i miei quattro figli un giorno possano vivere in una terra dove non saranno giudicati per il colore della pelle ma per il loro comportamento». Era il 1963 quando Martin Luther King pronunciava queste parole a Washington, mentre si aprivano le porte delle università statunitensi ai primi ragazzi di colore. Cinque anni dopo, il 4 aprile del '68, King pagava con la vita quel messaggio di pace e fratellanza. Ma il suo sogno ancora oggi espande la sua carica di speranza.

La figura di Martin Luther King è stata ricordata giorni fa in un incontro, organizzato dalle Acli, cui hanno partecipato padre Nithiya Sagayam, segretario internazionale della commissione Giustizia e pace dell'Ordine dei frati minori, Velko Mihelic, operatore del centro Acli-Caritas per cittadini extracomunitari, e Vojko Bratina, studioso dei problemi delle minoranze.

E proprio quest'ultimo ha dimostrato quanto il sogno di King sia attuale, soprattutto in questa zona: «Questa nostra realtà anomala di terra di confine, più vicina a Lubiana che a Milano – ha detto Bratina – dovrebbe permetterci di capire prima e meglio di altri il significato dell'integrazione europea, un'integrazione che noi viviamo quotidianamente».

Un intervento arrivato dal pubblico ha, invece, criticato l'accostamento tra il messaggio di Martin Luther King e la questione dell'immigrazione in Italia e in Europa, scatenando la reazione di padre Nithiya Sagayan: «Gli immigrati sono un problema solo quando bussano alla nostra porta – ha detto – ma perché bussano ce lo chiediamo mai?» Molti dei sogni di King, insomma, attendono ancora di essere realizzati...

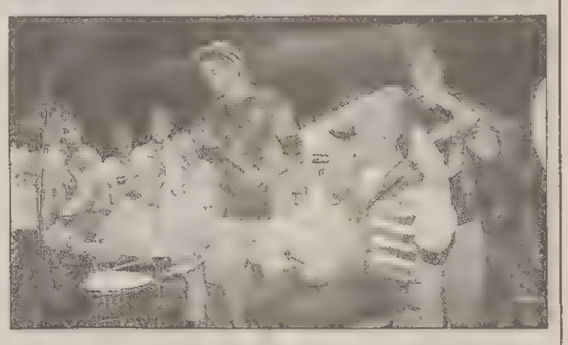
m.d.

Videoclip e cd

Va in onda stasera «Lively up Africa»

Questa sera intorno alle 24 nell'ambito della trasmissione «Mondocalcio» in onda su TeleMontecarlo sarà dato spazio alla presentazione e al lancio dell'iniziativa «Lively up Africa» realizzata a favore dell'Unicef e dei bambini bisognosi del continente africano e promossa da Unicef, Sony, Comune di Trieste e Promoservice. Il cd e il videoclip, presentati a livello nazionale alcuni giorni fa a Milano, vedono come inediti interpreti i calciatori africani che militano nel campionato italiano. Lunedì 4 maggio al Palazzetto dello sport di Chiarbola «Lively up Africa» sarà presentato anche al pubblico triestino, alla presenza dei più noti campioni africani che militano nel calcio italiano: sarà una festa-incontro per giovani, meno giovani, appassionati e... cacciatori d'autografi.

Musica e sport: mille applausi a favore della Croce rossa

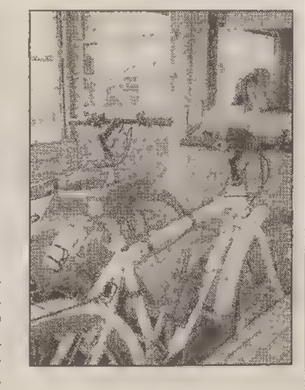


Grande successo di pubblico, l'altra sera al Palasport di Chiarbola, per l'iniziativa che ha visto uniti sport e musica a favore delle opere assistenziali della sezione femminile della Croce rossa italiana di Trieste. Una manifestazione fatta col cuore – ha sottolineato il presentatore Roberto Danese – per divertirsi e compiere un atto di bontà. Salutando gli intervenuti la presidente della sezione Cri Clelia Poillucci ha ringraziato quanti si sono adoperati per la riuscita della serata: Genertel Pallamano, Genertel Pallacanestro, Triestina Calcio, il Club dei 20 all'ora, la Trieste Dixie Gang e il gruppo di danza jazz delle allieve del Collegio del Mondo unito, assieme ai numerosi sponsor. (*Nella foto Bruni, una simpatica immagine dello show*).

Iniziativa sperimentale dell'Act

Nuove rastrelliere interne sul tram di Opicina: salgono a nove le bici trasportabili

Per ora il servizio è limitato a tre corse del weekend



A memoria d'uomo i ciclisti della domenica – e non solo quelli – approfittano del tram di Opicina per portare la propria due ruote sull'altipiano. Tre biciclette, talvolta quattro – ma ci vuole molta abilità – trovano alloggiamento nelle famose rastrelliere mobili esterne poste sul muso del tram. L'accesso è negato alle classiche bici femminili, non per discriminazione ma per mancanza dell'adeguato supporto sulle bici stesse. Poco male, perché ora sono di moda le mountain bike unisex...

Gli affezionati a questo servizio offerto dal tram di Opicina si saranno trovati qualche volta in imbarazzo vedendo l'ultimo posto già occupato, e avranno dovuto attendere la corsa successiva del tram, dopo venti minuti. Più di uno avrà invece rinunciato all'idea per non rischiare di perdere troppo tempo.

È qui viene la soluzione pensata e realizzata dal'Act che – con il contributo della Regione – ha predisposto un servizio sperimentale che permette di trasportare complessivamente un massimo di nove bici in una corsa sola, stivandone sei in apposite rastrelliere interne. Per il momento il servizio è limitato a tre corse al sabato e alla domenica (e festivi in genere): precisamente quelle in partenza da piazza Oberdan alle 9.11, alle 10.11 e alle 11.11. Poi si vedrà.

Ma attenzione: per le bici all'interno (che pagano un biglietto, normale come quelle posizionate all'esterno) l'unica discesa utile è quella al capolinea di Opicina. Chi ha sistemato le bici all'esterno può invece scendere a qualsiasi fermata intermedia. Naturalmente il servizio è «fai da te»: ogni utente deve cioè arrangiarsi personalmente con il carico e lo scarico della propria due ruote.

Fino al 3 maggio

L'artigianato si mette in mostra Parte oggi «Mestieri in piazza»

Si inaugura oggi alle 16 in piazza della Borsa la tradizionale mostra-mercato «Mestieri in piazza» organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con l'Esa, le associazioni di categoria dell'artigianato e il Comune. L'iniziativa mira a promuovere l'artigianato, comparto che può rappresentare «soprattutto per i giovani – si legge in una nota dell'ente camerale – una notevole opportunità per iniziare un'attività in proprio». Alla manifestazione, che si protrarrà fino al 3 maggio (feriali 15-20, festivi e prefestivi 11-21) hanno aderito quasi 50 imprese artigiane di ogni settore, triestine e non. Gli espositori sono ospitati nelle casette in legno realizzate dall'ente camerale e in tensostrutture.

domani, sabato 25 aprile, i nostri negozi di città* rimarranno **aperti**
con il normale orario 8.30-12.30 e 15.30-19.30

*Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via delle Zudecche 1

NB rimarrà invece chiuso il Cash&Carry **Universaltecnica** al Centrolanza

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GEI
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

un'ottima occasione
per approfittare degli ultimi giorni della promozione "dodici mesi a interessi zero" (scade giovedì 30 aprile)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE <CS0>Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

A.A. banconiera 22enne cerca lavoro serio. Astenersi perditempo. Tel. 040/281882.

INGEGNERE elettronico esperienza spedizioni internazionali inglese parlato conoscenza computer esamina proposte 040/360440. (A4374)

Impiego e lavoro
offerte

A. ASSUME dancing PARADISO banconiera/e bella presenza, trentenne pratica. Presentarsi sul posto mattinata.

A società necessitano 2 giovani collaboratori vendita. Offresi: prodotti industriali specifici ed esclusivi, portafoglio clienti, affiancamento costante, formazione tecnica e psicologica di vendita. Il tutto permette guadagni elevati da subito fino a 10.000.000 mensili. Per informazioni telefonare numero verde 1670-14923.

AFI Trieste Broker di assicurazioni ricerca per ampliamento organico impiegato/a con esperienza assicurativa minimo quinquennale nelle seguenti mansioni: contabilità clienti-compagnie, quietanzamento, gestione portafoglio contabile, gestione cassa-banche, scadenziario contabile. L'inquadramento non sarà inferiore al 3.o livello contratto commercio. Inviare curriculum vitae c/o sede Riva N. Sauro 2, 34124 Trieste.

AIPEM cerca art director. Chiedesi esperienza quinquennale in advertising & collaterals, indispensabile conoscenza informatica. Offresi interessante compenso. Inviare curriculum a: Apiem Srl, via Paolo Sarpi 14, Udine. (G.UD)

AZIENDA operante nel settore dei servizi cerca segretaria con compiti organizzativi. Richiesta conoscenza sloveno e spirito d'iniziativa. Scrivere a cassetta n. 11/M Publied 34100 Trieste. (A4383)

CASA di spedizioni cerca persona qualificata conoscenza tedesco inglese scrivere a Cassetta n. 13/M Publied 34100 Trieste. (A4431)

CASA spedizioni primaria importanza seleziona persona con pluriennale esperienza nel settore delle spedizioni marittime. Richiedesi ottima conoscenza inglese, uso computer. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 17/M Publied 34100 Trieste.

CERCASI coppia domestici o domestico singolo con patente, esperti, referenziati disponibili a trasferirsi anche estero 0444/500069/504391.

CERCASI impiegata max 24 anni bella presenza dialettica spigliata pratica computer conoscenza lingua inglese per disbrigo pratiche ufficio e segreteria. Richiesta serietà e motivazione. Gradito curriculum, scrivere a Cassetta n. 21/M Publied 34100 Trieste.

CERCO banconiera bar centro Gorizia. 0347/6480888.

COMMERCIALISTA cerca ragioniera per assunzione come apprendista o impiegata o collaborazione. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 10/M Publied 34100 Trieste. (A00)

FINLINEA Spa cerca concessionari esclusivi prodotti alta qualità tecnologica. Selezioniamo persone con attitudini imprenditoriali. Utile garantito L. 180.000.000 annuo. Tel. 045/6103056 chiedere sig. Sbabo. (A00)

INTERNATIONAL Centre for theoretical physics urgently seeks office clerk with three years experience of which at least one in the centre's environment, knowledge of office automation, United nations typing standards, fluency in english and knowledge of italian, annual net salary Lit. 43.141.000 tax exempt. Fixed term contract whith one year's initial appointment, six months probationary period, possibile indefinite extensions. Apply to personnel office, vacancy notice 98/2, C.P. 586, 34100 Trieste, before 16 may 1998. (A4471)

ISTITUTO di bellezza di nuova apertura a Monfalcone cerca telefoniste. Telefonare allo 0481/414085 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20. (C0281)

PRESTIGIOSO negozio centrale cerca commesso con esperienza banco salumi formaggi. Scrivere a cassetta n. 16/M Publied 34100 Trieste.

PRIMARIA azienda regionale ricerca tecnico manutentore con pluriennale esperienza su fotocopiatrici e fax, ed eventuali nozioni informatiche. Inviare curriculum a Cassetta n. 20/M Publied 34100 Trieste.

STUDIO associato cerca laureato in economia e commercio pratica giurisprudenza per svolgere specializzazione professionale in diritto, pratica tributaria. Richiesta conoscenza diritto tributario commerciale civile ragioneria, uso computer banche dati. Scrivere a cassetta n. 18/M Publied 34100 Trieste. (A4475)

Rappresentanti

AGENTI/RAPPRESENTANTI 30enni, automuniti, stanchi soliti prodotti, bassi guadagni, azienda produttrice Eco il filtro ecologico per tutte le auto offre: lavoro stimolante settore autoriparatori autoricambisti, rimborso spese, provvigione annua 60-200 milioni, possibilità carriera. Inquadramento Enasarco. Tel. 0426/340203. (G.BO)

AZIENDA leader introdottissima accessori forniture orologeria cerca agenti. Offresi portafoglio clienti, provvigioni, incentivi. Tel. 02/72023097. (A00)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A4491)

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN». Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4528)

Auto-moto-cicli

JAGUAR Sovereign 4.0 verde 1996 km 34.000 full optional perfetta. 0432/509444 ore pasti..

SUZUKI Wagon-R compatta city car cedo prenotazione consegna immediata. Tel. 040/414502. (A4339)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sant'Anastasio tre stanze cucina bagno 600.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili. Ufficio via Roma quattro stanze 1.200.000 mensili. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. Box e posto auto zone Stadio Tribunale Rossetti. (A4510)

LITHOS Opicina bistanze soggiorno servizi terrazza cantina box auto non arredato. Tel. 040/369082. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 AFFITTIAMO arredato-referenziati Donota nuovissimo supervista cucinotto bivani 980.000; Giulia recnte cucina soggiorno stanza 1.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 AFFITTIAMO ufficio/ambulatorio p.za Unità (zona) nuovissimo 90 mq 1.500.000, ufficio/studio recentissimo Marconi bivani garage 1.200.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 AFFITTIAMO arredata-referenziati casetta S. Giovanni cucina saloncino bistanze giardino posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 AFFITTIAMO negozio Ginnastica 100 mq 1.800.000, magazzino Gatteri 70 mq 800.000. (A00)

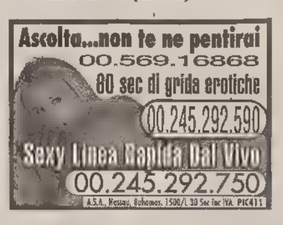
SPAZIOCASA 040/369960 AFFITTIAMO vuoti-residenti Guardiella alloggio in villa cucina salone tricamere bagni giardino proprio 1.600.000; Barcola alloggio in villa cucina saloncino bicamere 1.600.000. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378. (GPd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G. Mi)



ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (G.MI)

CEDESI trattoria no muri bellissima posizione. Tel. 0338/2320494 dopo le 16.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPd)

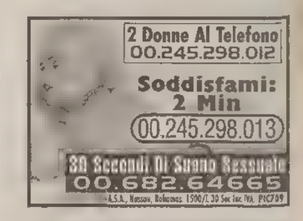
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (GPD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190.

IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito 049/658993. (G.PD)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

VENDESI piccolo laboratorio di pasticceria con negozio di vendita pane e dolci, eventuale alloggio. Incassi dimostrabili, zona vicinanze Palmanova, 0347/4914536. (G:VA)



Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente San Luigi paraggi 70/80 mq definizione immediata. GEPPA 040/660050. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento luminoso 60 mq circa in condizioni ottime zone semiperiferiche. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA centralissima cerchiamo per nostro cliente in acquisto locale fronte strada di 80 mq. Rabino 040/368566. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. In costruzione signorili ville. Tutte con giardino, garage. 580.000.000 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Riviera Barcola. Prestigiosa villa grande metratura vista golfo. Bellissimo giardino. 040/371361.

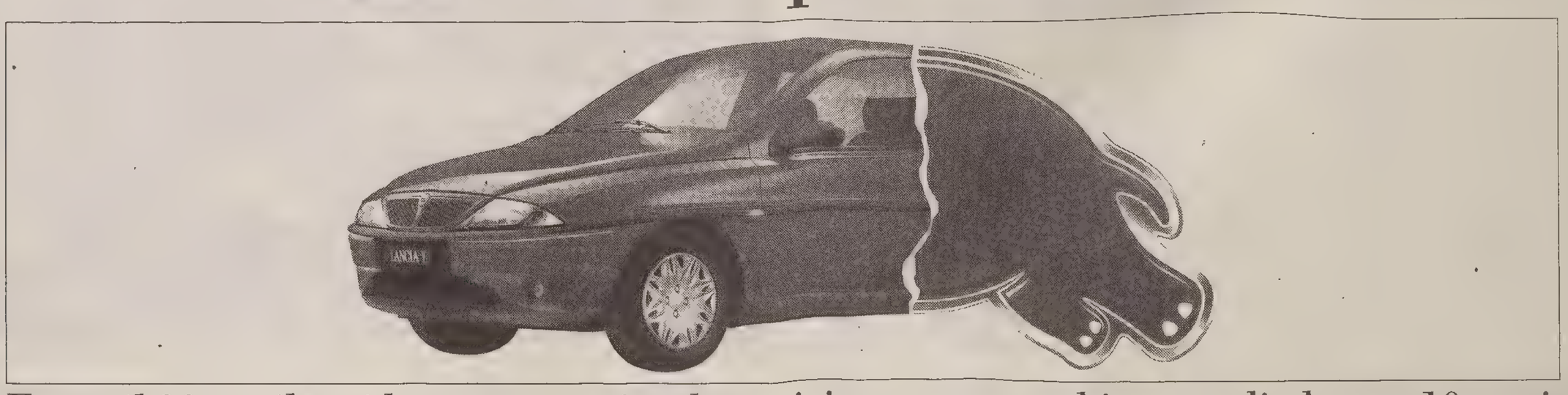
ABITARE a Trieste. Tribunale. Stabile intero 3000 mq. Possibilità immenso parcheggio piano terra. 040/371361.

AFFARE adiacenze Tribunale signorile ascensore ampio appartamento adatto studio/abitazione 155.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

APPARTAMENTI primingressi Rozzol autoriscaldamento ultime disponibilità appartamento composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo cantina o con mansarda sovrastante o con taverna e giardino di proprietà box informazioni e vendite solo presso il Gieffe Studio via Montebello 21 tel. 040/394279 - 0347/2732275 visite in cantiere solo su appuntamento. (A4546)

Continua in 32.a pagina

Lancia Y . Ancora più facile da catturare.



Entro il 30 aprile, vi bastano un piccolo anticipo e una vecchia auto di almeno 10 anni.

Lancia Y con l'elefantino è una specie ambita. E oggi può essere vostra in cambio della vecchia automobile, con un minimo anticipo e 11 quote mensili veramente contenute. Dopo un anno, potrete scegliere se effettuare il versamento finale oppure acquistare un'altra Lancia nuova utilizzando lo speciale bonus di riacquisto. Per questo, oltre che facile da catturare, Lancia Y con l'elefantino è facile da amare.

Esempio*:
- versamento iniziale **L. 2.794.500** comprese L. 270.000 di spese pratica e bolli
- 11 quote mensili di **L. 221.488**
- versamento finale rifinanziabile L.10.692.000
- prezzo minimo di riacquisto **L. 13.320.000** (vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km)
- bonus per il riacquisto di una nuova Lancia **L. 2.628.000**

*Calcolato su un prezzo di vendita, chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T., di L. 14.850.000 (al netto dello sconto venditore e dell'incentivo governativo). TAN 7% - TAEG 9,56%.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 30 aprile 1998.

Lancia Il Granturismo

CULTURA & SPETTACOLI

EDITORIA *Da oggi a domenica, a Belgioioso, la mostra dedicata ai libri economici*

Tasche piene di parole, d'odio

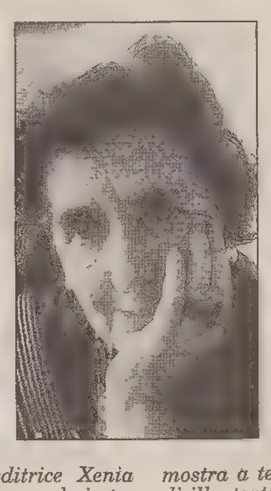
In epoca di buonismo si rilancia un sentimento «pulp»

L'anno scorso era l'amore, adesso è l'odio. Ritorna al castello di Belgioioso, da oggi al 26 aprile, per la settima edizione, «Parole in tasca», la più esaustiva mostra italiana dedicata ai libri tascabili ed economici. Uno dei temi centrali della scorsa edizione era appunto l'amore: era stato chiesto a un nutrito gruppo di scrittori di inviare una lettera d'amore, e le missive erano poi state esposte. Quest'anno, invece, il tema portante sarà l'odio.

«Non si fa che parlare di letteratura pulp e di libri sulla cattiveria - dice Guido Spaini, l'organizzatore della manifestazione - : ma che cos'è che scatena davvero il nostro odio nella realtà? Potrebbe essere il vicino di casa, la malattia che ci divora o il colore sbagliato dei calzini dell'amante; per scoprire questo sentimento abbiamo chiesto agli italiani di esprimerlo (via Internet, per posta, nelle scuole): le loro risposte più significative verranno esposte in mostra».

«Parole in Tasca» lo scorso anno ha raccolto 70 espositori e 15 mila visitatori. Non a caso: come spiega Spaini, «l'editoria tascabile costituisce, all'interno del mercato dei libri, un settore in continua crescita, sia per fatturato che per qualità, ma è difficile averne in libreria una visione completa; e oggi non è più sufficiente guardare alle collane classiche come gli Oscar Mondadori, o la Bur per comprendere il fenomeno».

Accanto a questi monumenti dell'editoria tascabile si sono infatti recentemente affermate nuove collane, alcune delle quali hanno sollevato polemiche e discussioni nel mondo dei giornali e dei libri. «In ogni caso - continua Spaini - nessuno mette più in discussione il ruolo trainante che ha il libro tascabile nell'editoria italiana, basta guardare il successo dei Miti Mondadori». Ed ecco che proprio al libro economico si affidano alcune delle iniziative editoriali che esordiscono a Belgiosioso. Come la collana «Un secolo d'amore», di Mondadori, serie di romanzi rosa esclusivamente di autori italiani e che programmaticamente cercheranno di acchiappare anche un pubblico maschile, «rappresentando anche il punto di vista degli uomini». Oppure come la collana varata dall'editrice Xenia di Milano, che manda in tascabile i classici del fumetto.



Al castello di Belgioioso per «Parole in tasca» si farà dunque, ancora una volta, il punto della situazione e non solo sull'editoria tascabile. All'appuntamento si presenteranno un'ottantina di editori, dai colossi Mondadori, Rizzoli e Garzanti, sino ai piccoli, che stanno che stanno sempre più acquistando visibilità nel mondo dei libri tascabili.

Tre sono le manifestazioni collaterali previste per questa edizione: «Iconosfera»: mostra a tema di originali di illustratori italiani. «Archivi del '900»: la proposta al pubblico di uno dei più importanti archivi letterari del nostro secolo, consultabile attraverso Internet. E appunto «Odio» con la mostra dedicata ai messaggi ricevuti.

Sempre nell'ambito della manifestazione di Belgioioso, l'Associazione illustratori allestisce una mostra intitolata «Il volto», che presenta 74 bozzetti inediti. Fra gli altri, Paolo D'Altan, Patrizia Elli, Emanuela Bertoli, Adelchi Galloni, Sergio Toppi, Ferenc Pinter, Anna ed Elena Balbusso, Giuliano Bartoli, Beppe Giacobbe, Guido Scarabotto, Tiziano Perotto, Marco Biassoni, Valeria Petrone, Paolo Rui, Christian Aliprandi, Iva Recchia, Francesco Santusuosso. «Questo - spiega ancora Spiani - vuole essere un incontro fra il pubblico (che già conosce le immagini professionali e le firme degli autori per averle viste da sempre su libri, pubblicità, dépliant, ecc.), e gli "Illustratori italiani associati", i quali offrono un'occasione per acquistare direttamente le loro opere a prezzi speciali». Ogni bozzetto è stato scelto rigorosamente fra i lavori già pubblicati, utilizzati cioè dal mercato editoriale o pubblicitario. Consiste in ciò la peculiarità e, in qualche modo, l'insostituibilità dell'immagine illustrata.

Qui sopra un'immagine di Luciano Bonacini. A sinistra, la scrittrice Fernanda Pivano e la poetessa Alda Merini, ospiti alla mostra «Parole in tasca» di Belgioioso. Sotto, un fotogramma dal film del cineasta francese Mathieu Kassovitz, «L'odio».

Stiamo vivendo la fine di un millennio e il tramonto di un secolo, siamo in un'epoca di bilanci, di verifiche e di riflessioni. E mai come oggi è necessario farsi memoria e dare l'opportunità a tutti di riscoprire le più importanti opere letterarie e artistiche prodotte in questo secolo, soprattutto in Italia. Con questo intento nasce «Archivi del '900», dalla volontà di giovani professionisti e artisti che vogliono realizzare il sogno di molti appassionati di poesia, di letteratura, di fotografia, d'arte: un sito altamente specializzato, con proposte innovative e servizi di consultazione efficienti ed efficaci, al fine di poter scoprire opere novecentesche difficilmente accessibili e spesso sconosciute alla maggior parte di noi. «Sarà - dice Spiani - un modo semplice e preciso di consultare dei fondi d'opere letterarie e artistiche, senza tutte quelle difficoltà (lunghi viaggi, lunghe attese, problemi burocratici, assenza di supporti bibliografici, ecc) che spesso impediscono una rapida ricerca di materiale raro e spesso introvabile». Insomma, si tratta del primo sito culturale dove si possono consultare le schede di un importante fondo letterario novecentesco, guardare le copertine di più di 2.500 volumi e sfogliarne alcuni. Il sito propone inoltre la consultazione di un interessante archivio fotografico, unico nel suo genere, con una galleria di ritratti dei più famosi scrittori e artisti del '900, sia italiani che stranieri. Chi vuole, può contattare l'autore e acquistarne le immagini scrivendo a: «Luigi Olivetti@archivi900.com». Non solo, ciascuno può esporre il proprio fondo di libri, manoscritti, fotografie o quadri, purché siano di elevato interesse artistico e del Novecento. L'indirizzo è: «customerservice@archivi900.com».

Domenica, ultimo giorno della manifestazione, la giornata sarà dedicata alla letteratura al femminile. Ospiti di una serie di incontri alcune «grandi» della narrativa, e non solo «al femminile»: Lalla Romano, Alda Merini, Maria Corti e Fernanda Pivano.

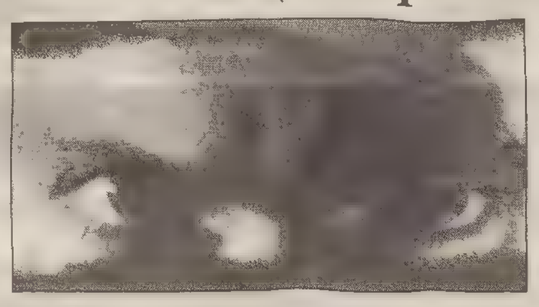
pi. spi.

Una piccola selezione delle risposte inviate dagli italiani sul tema che sarà al centro della rassegna

Dalla sveglia ai maleducati. Campionario di avversioni

Gli organizzatori di «Parole in tasca» hanno chiesto agli italiani di esprimersi sul sentimento dell'odio. Le risposte più significative (in forma anonima) saranno esposte a Belgioioso nel corso della mostra. Ve ne proponiamo una piccolissima selezione.

«Ti ho sempre odiata, fin dal momento che ho avuto a che fare con te, e poi quando ti ho conosciuta meglio. Ti odio per quel tuo incedere rumoroso, eppure regolare, senza mai un ritardo, sempre perfetta. Ti odio perchè sai come rovinarmi ogni giorno, già dal risveglio, semplicemente con la tua voce. Ti odio, perchè, contro la mia volontà, per farti tacere devo alzare la mani su di te. Ti odio, maledetta sveglia» (Roma, 30 anni).



«Odio serenamente per evitare/ la stupidità dell'istante» (Rimini, 45 anni).

«Odio mia sorella perchè è malata di mente. La odio perchè da 33 anni distrugge la sua vita e quella dei suoi familiari. Odio lo Stato perchè, nel nome del progresso, ha relegato i matti in un angolo della società e li ha lasciati marcire nel fango. Se Dio esiste, odio anche Lui. Dall'alto del suo trono, guarda imperturbabile chi dà e chi riceve sofferenza. Dicono che l'odio sia negativo. A me ha dato la forza di combattere e di sopravvivere!» (Frascati, 42 anni).

«Odio tantissimo gli ignoranti e i maleducati, qui nella mia città sono in maggioranza. Io gestisco un'attività commerciale e le assicuro che certa gente andrebbe presa a pugni dalla mattina alla sera, e consideri che non sono affatto un violento. Colgo l'occasione per porgerle distinti saluti» (Jesi, 30 anni).

«Odio le parole di chi non conosce il significato della parola rispetto. Amore, odio, rispetto, parole, non so! Se fossi odiato potrei essere amato? Ma? Chissà quante parole ci sono tra l'odio e l'amore? Sono analfabeta. Odio la carne di struzzo!» (Udine, 18 anni).

Una casa editrice pubblica solo libri sull'omosessualità

Zoe, diversi per scelta

In catalogo soprattutto titoli dall'estero

Hanno scelto per simbolo il triangolino con i colori dell'arcobaleno del movimento internazionale gay e pubblicano solo libri che si occupano di omosessualità. I tre soci fondatori di «**Zoe**», una piccola casa editrice forlivese nata nell'autunno del 1996, sono molto orgogliosi del cammino percorso sino a oggi. «I nostri primi volumi – spiega Alessandra Bonato – risultano già esauriti e li stiamo ristampando. Forse perché in Italia la tradizione vuole che i protagonisti di queste storie vivano le loro esperienze sentimentali in modo drammatico, mentre noi proponiamo testi capaci di valorizzare la diversità».

In catalogo «Zoe» ha soprattutto titoli che vengono dall'estero. La firma più nota è quella di **Edmund White**, tradotto anche dall'Einaudi, di cui è uscito «Stati del desiderio», una guida «alle città e agli uomini americani». Ben conosciuta è anche la canadese **Jane Rule**, che in «**Cuori nel deserto**» racconta il percorso compiuto da una donna del Nevada per accettare l'amore di Ann. Sempre dall'altra sponda dell'Atlantico arriva poi **Isabel Miller**, autrice di «**Sapeva di acqua piovana con una traccia di sale**» e «**Un posto per noi**», centrati sulle esperienze di ragazze appartenenti a classi sociali molto distanti tra loro. Tra le proposte più recenti di particolare interesse appare «**Mio caro ragazzo» (pagg. 251, lire 22 mila)**, una scelta delle lettere spedite da **Oscar Wilde** *(nella foto)* ad **Alfred Douglas** e ad altri omosessuali, selezionate all'interno della monumentale raccolta epistolare dello scrittore uscita nel 1962, a cura di Rupert Hart-Davis. Gli interlocutori di quello che W.B. Yeats definì «il miglior conversatore della sua epoca», sono gli amici che ne raccoglievano le confidenze maliziose, gli sfoghi rabbiosi, le battute più brillanti, ma anche le confessioni più intime.

La forma epistolare caratterizza anche il romanzo di un italiano, **Marco Paggi**, «**Diario dei miei 17 e 18 anni» (pagg. 148, lire 19 mila)**, dettagliato resoconto della vita di un ragazzo gay finito con la famiglia in un piccolo e remoto paese del Trentino. Rivolgendosi a un coetaneo ormai lontano, Andrea fissa sulla carta le esperienze cruciali della sua adolescenza, la traumatica scoperta della propria omosessualità e il conflitto con il padre e la madre che lo porteranno, infine, a fuggire dal quotidiano che lo soffoca verso la grande città e il mondo dello spettacolo, dove spera di potersi finalmente accettare e realizzare.

Alberto Andreani

È morto ieri nella sua casa in Toscana lo scrittore Gregor von Rezzori. Aveva 84 anni

Ultimo cantore e coscienza della Mitteleuropa

Autore di «Un ermellino a Cernopol», si riteneva «un anacronismo vivente»

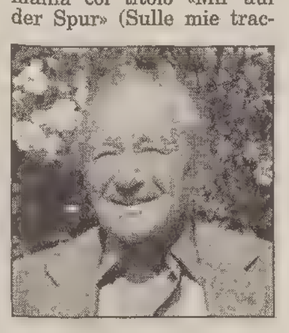
ROMA Lo scrittore Gregor von Rezzori è morto ieri pomeriggio nella sua casa a Donnini (Firenze). Stava per compiere 84 anni. Lo ha reso noto il suo traduttore italiano, Andrea Landolfi. Von Rezzori era uno degli ultimi rappresentanti della letteratura mitteleuropea; la sua notorietà in Italia è legata soprattutto al romanzo «Un ermellino a Cernopol».

Si riteneva «un anacronismo vivente» Gregor von Rezzori, come aveva spiegato in occasione del festeggiamento ufficiale dei suoi 80 a Vienna nel 1994, perchè aveva «un modo di sentire da vecchio austriaco ed era legato alla sua patria perduta, la Bukovina austrungarica», dove era nato il 13 maggio 1914 a Czernowitz.

Così aveva ambientato molti dei suoi racconti e romanzi nella Meghrebina, creando, come tanti grandi autori, da Faulkner a Marquez, un paese immaginario, al quale aveva dato i caratteri della parte orientale dell'impero austriaco, zona di cui Claudio Magris lo definì «ultimo e suggestivo poeta».

Da quando cominciò a scrivere, ventiquattrenne nella Berlino nazista, romanzi a puntate d'evasione, la sua bibliografia si è molto allungata e negli anni '50 si rivelò come narratore di bozzetti ironici e maliziosamente vivaci nati per la radio («Storie di Meghrebina»), ma anche di opere di impianto solido e capaci di poesia malinconica e impegno nello scavo di realtà e psicologie complesse, cui deve la sua fama internazionale, a cominciare da «Un ermellino a Cernopol» del 1958.

Negli ultimi anni, nella sua casa toscana, si era dedicato a una serie di volumi autobiografici, l'ultimo dei quali è appena uscito in Germania col titolo «Mir auf der Spur» (Sulle mie tracce). In Italia l'ultima cosa pubblicata è «Disincantato ritorno», edito da Sellerio nel 1995.



Nel cognome - come lui stesso faceva notare - portava antiche discendenze italiane, settecentesche e siciliane . Era di famiglia nobile, politicamente disimpegnata e ricca invece dei pregiudizi del tempo, a cominciare da quell'antisemitismo «naturale» che permise le persecuzioni naziste, come lui stesso evidenziò nel '79 in «Memorie di un antisemita». L'ebreo era «il diverso, il magico, e combatterlo serviva a riaffermare normalità e solidità delle tradizioni, il conformismo, tipico bisogno-difetto tedesco, e la mediocrità che gli si accompagna. Per questo li abbiamo massacrati, e con loro la parte più vitale della vecchia Europa», spiegò allora.

Della sua Meghrebina e di Cernopol, con la loro aura d'incredibilità e d'invenzione, della sua poetica del crollo e del lamento per la fine di un mondo, pur venato di un'ironia tagliente e leggera assieme, diceva che «come scrittore si era trovato doverosamente a sublimare quel reale cui il distacco aveva dato la coscienza dell'irrepetibilità».

«Viveur» fascinoso, con amori che vanno dalla Moreau alla Bardot, era un autodidatta. Illetterato sino alla guerra, si era costruito una cultura da cosmopolita qual era, ricca e varia, in cui si conservava una sorta di anima barbara, sotto la grande raffinatezza intellettuale della Vienna d'inizio secolo. «Siamo solo epigoni, e, come tali, barbari», era solito affermare.

Tanta cosciente civiltà ci voleva infatti, assieme a una innocenza barbarica e satirica, per scrivere i ritratti come quelli delle sue «Storie meghrebine», e ancor più per fondere gentilezza e crudeltà con leggerezza quasi mozartiana e inventiva lessicale e fantastica per rivistare la mitteleuropa che fu, con una nota di rimpianto privo di qualsiasi sentimentalismo, nella densa e sapiente costruzione di «Un ermellino a Cernopol».

Ai titoli citati si aggiungono i ritratti dell'incosciente e cinicamente dorata bella società tedesca durante la dittatura hitleriana in «Edipo vince a Stalingrado», le pagine autobiografiche sull' infanzia di «Le nevi dell'anno scorso» e, soprattutto, «La morte di mio fratello Abele», considerata la sua opera più importante. Quando quest'ultima uscì in Germania nel '76 creò polemiche. E' un romanzo in cui rivive la storia tedesca dalla prima guerra mondiale alla vigilia della contestazione del '68 e che parla del nazismo senza peli sulla lingua, trovandovi anche tutti i semi della Germania postbellica. Un romanzo ricco di storie umane per cercare di capire e non giustificare chi faceva finta di aver vissuto onestamente e solo obbedendo ai suoi doveri e poi si era trovato a dover rispondere di orrende colpe facendo finta di non sapere il perchè. Settecento pagine importanti per capire l'Europa di questo secolo.

Nella foto qui sopra, lo scrittore con la moglie Beatrice nella sua casa in Toscana.

CINEMA Con «La vita è bella» e «Aprile» saranno in concorso al prossimo Festival, che si aprirà il 13 maggio

Benigni e Moretti vanno a Cannes

Fuori concorso «Primary colors» di Nichols e «Godzilla» di Emmerich

PARIGI «La vita è bella» di Roberto Benigni e «Aprile» Nanni Moretti rappresenteranno in concorso l'Italia al 51.o Festival cinematografico di Cannes. Lo ha annunciato ieri il direttore del festival Gilles Jacob.

Toccherà a John Travolta nei panni di Bill Clinton aprire quest'edizione del festival, che Jacob si augura «migliore di quella del cinquantenario, che fu corretta ma non all'altezza». «Primary colors» di Mike Nichols con l'ex re del sabato sera nelle vesti del presidente americano ed Emma Thomson in quelle della first lady inaugurerà, fuori concorso, il 13 maggio il Festival sulla Croisette, con la giuria presieduta da Martin Scorsese e Isabelle Huppert come «maestro di cerimonie». Nella giuria, fra gli altri, Chiara Mastroianni e l'idolo dei «rappeur» francesi, McSolar.

L'annosa polemica franco-americana sul cinema d'autore opposto a quello hollywodiano è stata pacificata stavolta dallo stesso Jacob: «C'è la presenza degli Studios - ha detto - ma è equilibrata, come quella degli altri produttori».

Molti i «veterani» in competizione, dal greco Angelopoulos («L'eternità un giorno») al britannico Ken Loach («My name is Joe») al danese Lars Von Trier («Gli idioti»). La chiusura, il 24 maggio, è affidata a «Godzilla» di Roland Emmerich (fuori concorso), con Jean Reno.

«Abbiamo preferito selezionare film in ascesa - ha assicurato Jacob - piuttosto che quelli di registi arrivati al top. I temi? Lo spettacolo innanzitutto, il cinema sul cinema, poi la gente di strada, la famiglia e la vita quotidiana, stando attenti a non scadere nel telefilm».

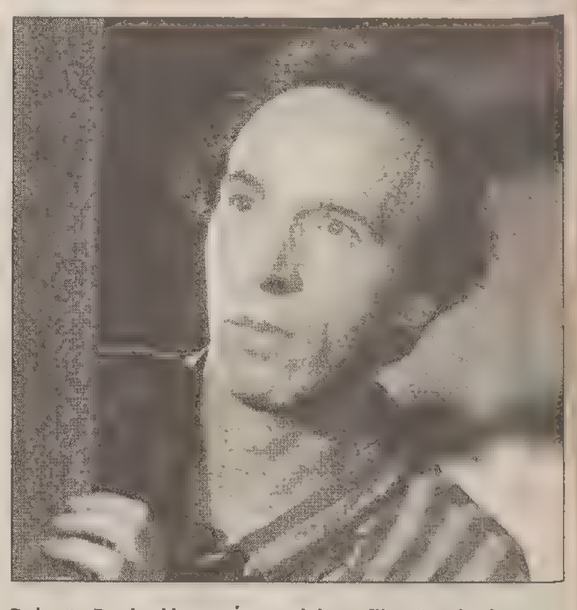
La classifica delle «nomination» vede in testa Stati Uniti e Francia con quattro film ciascuno e una lunga serie di altri paesi con due, fra cui Italia, Danimarca e Gran Bretagna.

Gilles Jacob ha avuto le parole giuste per smorzare la polemica sul film di Benigni, ha confermato in Moretti un «habitué» della Croisette e ha «consolato» Mario Martone accogliendo il suo «Teatro di guerra» nella sezione «Un certain regard», che ospita, fra l'altro, la «mascotte» del festival, l'iraniana Samira Makhmalbaf, 18 anni, con la sua opera prima «La pomme» accanto al «maestro» Ingmar Bergman.

Grandi maestri fuori competizione, anche perché quest'anno c'è stata «l'esplosione» delle candidature, come l'ha definita Jacob: sono stati visionati 1074 film contro gli 861 dell'edizione del cinquantenario.

Fra gli altri italiani, si segnalano due presenze nella rassegna tutta nuova «Cinefondazione», dedicata ai film di studenti appena usciti dalle scuole e che dovrebbe fungere da trampolino di lancio: Susanna Grigoletto presenterà «Sentieri selvaggi» e Liana Dognini «One eye».

Assenti alcuni nomi attesi - Emil Kusturica e Stanley Kubrick fra gli altri - perché i loro ultimi film non sono ancora pronti. Fitto il «menù» delle star attese sulla Croisette, a cominciare da Sharon Stone e, fra i molti altri annunciati, Johnny Depp, Charlton Heston, Matt Dillon, Irene Papas, Cameron Diaz, William Hurt, Patricia Arquette, Andie MacDowell, Dan Aykroyd, Mira Sorvino, Liv Tyler, Jon Voight e Kristin Scott-Thomas.



Roberto Benigni in una scena del suo film «La vita è bella», che rappresenterà l'Italia in concorso a Cannes.

L'Italia dal '94 a mani vuote quest'anno fa ben sperare

ROMA Se negli ultimi due anni l'Italia è uscita senza premi dal Festival di Cannes, la squadra di quest'anno (Moretti-Benigni) lascia ben sperare.

Dal 1946, anno di nascita del Festival, l'Italia ha vinto 9 volte il massimo riconoscimento di Cannes, che fino al 1976 si è chiamato «Grand Prix» e poi «Palma d'oro». Le vittorie diventano 10 se si include anche «Blow up» film «inglese» di Michelangelo Antonioni.

Ad aprire la serie, nel '46, fu «Roma città aperta» di Roberto Rossellini. Nel 1951 il riconoscimento andò a «Miracolo a Milano» di De Sica e l'anno dopo a «Due soldi di speranza» di Renato Castellani. Per un altro Grand Prix bisogna aspettare nove anni. Se lo aggiudicò, nel 1960, «La dolce vita» di Fellini inaugurando un proficuo decennio: nel '63 vinse «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, nel '66 «Signore e Signori» di Pietro Germi.

Gli anni Settanta si aprono con una doppietta: vincono ex aequo, nel '72, «La classe operaia va in Paradiso» di Elio Petri e «Il caso Mattei» di Francesco Rosi. Nel '77 la Palma d'oro va a «Padre padrone» di Paolo e Vittorio Taviani e l'anno successivo al «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi.

La prima attrice italiana a vincere un premio a Cannes fu Isa Miranda, nel 1949 per «Le mura di Malapaga», seguita, nel 1957, da Giulietta Masina *(nella foto)* per «Le notti di Cabiria», nel '61 da Sofia Loren per «La ciociara», nell'70 da Ottavia Piccolo per «Metello» e nel '94 da Virna Lisi per «La Regina Margot».

La prima «palma» a un attore italiano arrivò solo nel 1964: se la conquistò Saro Urzì per «Sedotta e abbandonata». Nel 1970 andò a Marcello Mastroianni per «Dramma della gelosia» e nel '71 a Riccardo Cucciolla per «Sacco e Vanzetti», mentre nel '73 la palma andò a Giancarlo Giannini per «Film d'amore e d'anarchia». Vittorio Gassman vinse nel 1975 per «Profumo di donna», Ugo Tognazzi nell'81 per «La tragedia di un uomo ridicolo» e Gianmaria Volontè nel 1983 per «La morte di Mario Ricci». Mastroianni raddoppiò nell'87 con «Oci Ciornie».

L'Italia si è guadagnata anche numerosi premi minori. L'ultimo, nel '94, quello per la regia a Nanni Moretti.

«Aprile», l'ultimo, spiazzante film di Moretti, più quotidiano che autobiografico, da oggi anche a Trieste

Nuovo capitolo del «diario» di Nanni

Primo cineasta a gettare uno sguardo globale sui nostri ultimi anni

APRILE
Regia di Nanni Moretti.
Interpreti: Nanni Moretti, Silvio Orlando. Italia, 1998.

«Nanni a pezzi», si potrebbe intitolare l'ultimo, spiazzante film di Moretti. Il diario continua, ma stavolta a sorvegliare il racconto non ci sono gabbie stilistiche o metaforiche, drammatiche autoanalisi psicologiche o politiche. Nanni (nella foto) *abbandona ogni «tono alto», e ci presenta un film lieve, quasi fatuo, più quotidiano che autobiografico, dove lui appare incerto, vulnerabile, un po' a pezzi, insomma. Ma anche sereno, indulgente, addolcito dai due «lieti eventi» dell'aprile 1996, la nascita del primo figlio e la «palombella» elettorale dell'Ulivo. Un film battutistico «alla Moretti».*

SuperNanni sembra allora mostrarsi per quello che è – o ci aspettiamo che sia – nella vita privata. O meglio in quel groviglio indissolubile fra pubblico e privato che sono l'esistenza e il cinema morettiani. Pare esibire solo il lato più gradevole, di sé: soltanto il Jeckyll e non il mister Hyde di «Sogni d'oro», il professore e non il serial killer di «Bianca». Un Nanni in definitiva simpatico sornione, ulivista felice della vittoria (ma più felice del peso del marmocchio), narcisista solo un po'.

Planando sulla mitica Vespa, lo vediamo far volare centinaia di ritagli stampa su argomenti da ex arrabbiatura. Il riflusso di Moretti? Facciamoci finalmente del bene? Mica tanto, se solo ci s'interroga su ciò che racconta il film, non sul come. Questo Nanni buonista e inconcludente, che vediamo rimandare fellinianamente il suo film (un musical su un pasticciere trotzkista), filmare documentari con la testa altrove, prendersi pause a base di latte macchiato, è comunque il primo cineasta a gettare uno sguardo globale sui nostri ultimi anni, a filmare dietro le quinte le attese elettorali, la flotta secessionista della Lega sul Po e, in drammatico parallelo, le navi stracolme di albanesi in Puglia.

Col suo fare svagato, Nanni invece non fa sconti a nessuno. La messa non è ancora finita. Moretti sulla spiaggia ventosa, smarrito dal dramma albanese, dall'assenza del governo, quell'invito ingenuo e beffardo a D'Alema («Di' una cosa di sinistra!»), sono aeroplani di carta che però colpiscono il bersaglio come frecce.

Sembra incredibile, ma una semplice scelta di campo o d'argomento, un leggero ondeggiamento della sua Vespa, permettono ogni volta a quest'eterno autarchico narcisista di fotografare le tensioni più sentite. L'assenza nel cinema italiano di una cronaca contemporanea (quante fughe a Cuba, invece, quante arcadie toscane), la latitanza di storie sincere sulla paternità, rendono in partenza «Aprile» un film vincente.

E quando già ci potremmo lamentare della mancanza di sequenze memorabili, ecco che Moretti conclude magistralmente, filmando un imprevedibile balletto del suo famoso musical col pasticciere trotzkista Silvio Orlando. Il diario per ora si chiude. Aspettiamo i prossimi capitoli.

Paolo Lughi

La moglie dell'ex Beatle non sarebbe spirata in California ma in un ranch in Arizona

Linda McCartney, giallo sulla morte

Aperta un'inchiesta. E qualcuno parla di eutanasia

LONDRA E' giallo sulla morte di Linda McCartney, la moglie dell'ex Beatle scomparsa venerdì scorso per un tumore al seno estesosi al fegato. Si era finora detto che il decesso della cinquantaseienne fotografa e compagna, anche artistica, di Paul McCartney fosse avvenuto nella residenza di Santa Barbara, in California. Però non è disponibile alcun certificato di morte che lo dimostri, al punto da indurre l'ufficio dello sceriffo locale ad aprire un'inchiesta sulla vicenda.

In realtà ciò che alimenta la curiosità un po' morbosa di fan e mass media, nonchè i dubbi degli inquirenti, è un sospetto che va ben oltre l'individuazione di dove la povera Linda *(nella foto)* sia spirata: potrebbe essersi trattato di «morte assistita», di eutanasia insomma. E allora non si verserebbe più nella mera privacy che la famiglia McCartney rivendica.

Un suo portavoce, Geoff Baker, ha diramato un comunicato in cui smentisce seccamente ogni insinuazione al riguardo: «Per qualche ignota ragione si sono diffuse voci secondo cui Linda sarebbe stata assistita nel morire. Non è vero», taglia corto la nota, che invoca a testimone Larry Norton, l'oncologo di New York presso il quale era in cura la donna. Il medico ha confermato che in effetti il decesso è sopraggiunto per cause del tutto naturali. Allora perchè tanto mistero?

Ancora Baker ha dovuto ammettere che su un elemento i McCartney non hanno detto la verità: il luogo della morte, appunto. E ciò, spiega il comunicato, allo scopo di «poter mantenere tale l'unico posto davvero privato di cui dispongono al mondo».

«Chiunque finora aveva dato per scontato che si trattasse di Santa Barbara. Era infatti stato comunicato che Linda era morta lì nell'intento di permettere ai suoi di avere il tempo per tornare in Inghilterra in santa pace e in via riservata», è la precisazione del portavoce. «Quando è successo, venerdì», prosegue la nota, «Linda era attorniata dai suoi cari in un luogo noto soltanto a lei e ai parenti stessi».

Insomma, niente California, sebbene si pensasse la defunta vi avesse trascorso le ultime due settimane di vita. Però dove in realtà fosse, quanto meno al momento del decesso, sembra ormai scoperto. Si tratterebbe di un ranch circondato da 60 ettari di terreno a est di Tucson, in Arizona. Lo si sostiene nel sito su Internet della rivista «People», con conferme da altre fonti: un'emittente sempre in Arizona, la «Kvoa-Tv»; e il quotidiano britannico «The Independent». Tutti concordi su Tucson, o paraggi, non solo per la morte ma altresì per la cremazione.

La tenuta non è tuttavia quel santuario inviolato di cui parla Baker: da tempo se ne conoscevano l'esistenza e persino l'anno in cui l'avevano comprata Paul e Linda, il '79; si sapeva pure che vi si rifugiavano quando proprio volevano stare un po' tranquilli. Cosa non troppo ardua, essendo il ranch è isolato.

Il giallo resta. E Paul, comprensibilmente, ha dato segno di non poterne più. In un comunicato ricorda: «La nostra famiglia ha ricevuto molti stupendi messaggi di solidarietà da parte di gente comune di tutto il mondo. Leggendoli, siamo consci che quella stessa gente vuole sia rispettata la nostra richiesta di avere un pò di semplice privacy. Ed è anche una mia richiesta personale», conclude l'ex bassista dei Beatles.

Aveva 96 anni

E' morto Lang: ultimo mago della fotografia di Hollywood

SANTA MONICA È morto di polmonite Charles B. Lang Jr., 96 anni, uno degli ultimi monumenti della Hollywood dell'epoca d'oro. Premio Oscar per la migliore fotografia nel 1933 con «Addio alle armi» di Frank Borzage, interpretato da Gary Cooper, Lang era noto al grande pubblico soprattutto per il lavoro svolto nei «Magnifici sette» di John Sturges ('60): grazie al suo piglio innovativo, in qualità di direttore della fotografia fissò gli stilemi della cinematografia western per gli anni a venire.

Nell'arco di quattro decenni ha collaborato ad almeno una cinquantina di film. Curò la fotografia di capolavori come «I lancieri del Bengala», «La signora di mezzanotte», «Scandalo internazionale», «L'asso nella manica», «Sfida all'O.K. Corral», «A qualcuno piace caldo».

A Mortegliano

Comincia oggi «Festintenda»: il 3 maggio arrivano i Csi

UDINE Comincia stasera a Mortegliano l'ormai tradizionale appuntamento con «Festintenda», il festival rock giunto alla quindicesima edizione. Si parte oggi con il rap dei Dlh Posse e di Ice One & Colle der Formento, seguiti domani dai redivivi Gang, da Enrico Capuano e Ariadigolpe (nella nuova formazione).

Giovedì si continua con i milanesi Scisma (supporter: i Blackguards), mentre venerdì primo maggio è prevista una serata dedicata alla musica reggae con Tribù e Positive Man. Sabato arrivano gli americani Fleshtones (supporter: i triestini Headmistress).

Domenica 3 maggio, grande attesa per i Csi (Consorzio Suonatori Indipendenti). La serata sarà aperta dagli Ulan Bator. Gran finale l'8 e il 9 maggio, con alcuni gruppi heavy.

IN BREVE

Esce in Italia «Lo sguardo dell'altro»

La nuova Laura Morante, sospesa da Vicente Aranda fra sesso e melodramma

ROMA Nelle intenzioni del regista spagnolo Vicente Aranda si tratta di un «melodramma psico-erotico con elementi digitali sull' esperienza vitale di una donna di oggi». Il film di cui si parla è «Lo sguardo dell'altro» che ha in Laura Morante *(nella foto)* la sua protagonista assoluta. Presentato in odore di scandalo erotico all'ultimo Festival di Berlino, il film esce adesso nelle sale italiane e la sua bella attrice non si risparmia nell' accompagnare l'autore a divulgare «il verbo» del suo inquieto personaggio, la trentenne Begonia. «E' una donna forte - spiega la Morante - che non ha paura di guardare dentro se stessa, di apparire sgradevole e cinica, di fare i conti con il grumo oscuro che è dentro di noi. Begonia cerca soltanto se stessa e per questo si affida a un diario e a un confidente tecnologico, un computer».

Lo scrittore brasiliano Jorge Amado, 86 anni, ricoverato per disturbi della pressione

SAN PAOLO Lo scrittore brasiliano Jorge Amado, 86 anni, è stato ricoverato mercoledì notte nel reparto di terapia intensiva dell'Hospital Alianca di Bahia. Rimarrà per ora sotto controllo cardiologico a causa dell'abbassamento di pressione arteriosa. Amado si sarebbe sentito male dopo aver appreso la notizia della morte di Luiz Eduardo Magalhaes, il giovane leader politico locale al quale era legato da una forte amicizia. Per precauzione si è preferito mantenerlo in osservazione. Se le condizioni miglioreranno presto Amado potrà tornare a casa.

LIRICA Un grande spettacolo per la riapertura dello storico teatro di Palermo

Massimo, l'Aida del trionfo

Ventidue anni per erigerlo, e ben 24 per ristrutturarlo. Ora si ricomincia daccapo

PALERMO Ventidue aprile 1998: anno zero. Per il teatro Massimo si ricomincia da capo. Ci sono voluti 22 anni per erigerlo (1875-1897) e 24 per ristrutturarlo (1974-1998). In verità – dicono in teatro – sono gli ultimi quattro mesi quelli che hanno contato. Con l'acqua alla gola, con la forza della disperazione. Perché bisognava rispettare la scadenza.

L'anno scorso, nell'anno di centenario, c'era stata l'anteprima con il concerto dei Philarmoniker diretti da Abbado. Ma se non fosse stata mantenuta la «promessa» per la lirica, Palermo avrebbe «perso la faccia...». Palermo intesa come sindaco Leoluca Orlando, il principale fautore dell'iniziativa. E, oggi, il vero trionfatore. Anche se sa benissimo che c'è poco da sedersi sugli allori. I problemi della città sono innumerevoli, e tanti, ancora, quelli dello stesso teatro.

Per cominciare, si è scelta l'«Aida» di Verdi. Forse una provocazione? È l'opera «del trionfo»... Uno spettacolo grande, anche se non memorabile. Frigerio, il maestro «delle colonne», ne ha profuse con impegno. Sono immerse nella cilestrina luce notturna, oppure le lambisce la solare luce del deserto. Il trionfo è preparato da una grata misteriosa e da mura massicce che si aprono per lasciar passare il carro del vincitore: una sorta d'immensa feluca panciuta che avanza dal fondo.

La regià di Nicolas Joël non lascia tracce indelebili, mentre i costumi (Franca Squarciapino) fanno curiose incursioni in mondi inusitati (Aida pare una dama del '400, i prigionieri etiopi spiumazzanti paiono usciti dal Flauto Magico, gli elmi piumati dei protagonisti fanno pensare a Carlo V).

Per il cast s'era fatto il nome di Pavarotti (che ha molto sensatamente rinunciato). Il tenore argentino José Cura *(nella foto)*, d'altronde, è oggi nome che incuriosisce anche di più. Sarà lui il nuovo Pavarotti? No, non fosse che per la natura vocale che si apparenta, semmai, a quella di Del Monaco. Ha, Cura, delle approssimazioni tecniche. Ma la sua abilità nel celarle è grandissima. Bene, finché dura.

Norma Fantini si è dimostrata Aida assai elegante, senza prenderci il cuore. Barbara Dever (Amneris) ha voce svettante che potrebbe avere buone chances anche in Arena. Non si concede mai più di tanto Giorgio Zancanaro (Amonasro), mentre i due bassi Andrea Silvestrelli e Andrea Papi (Re e Ramfis) si affrontano ad armi pari.

L'orchestra trae grandi vantaggi dall'acustica, che mette in valore ogni strumento. Quanto all'interpretazione, professionalmente corretta, era affidata al direttore Angelo Campori.

Le recite di Aida proseguono – a cast alterni – fino al 3 maggio.

Carla Maria Casanova

Il piacere di stare insieme

Nuovo ristorante "DA ROMANO" Salita di Zugnano 31
ROMANO e RENATO vi aspettano con le specialità di pesce e... al VENERDÌ PAELLA prenotando al 811940
MERCOLEDÌ E SABATO MUSICA DAL VIVO
ANCHE SPAGHETTOTECA

THE TENDER
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI
NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) Tel. 305654

TEATRO La «mini» compagnia dello Stabile in scena (per il secondo anno) da lunedì al Politeama Rossetti

E i ragazzi faranno un «Sogno»

Diretti dal regista Maurizio Soldà nella commedia shakespeariana

TRIESTE Educare i giovani al teatro, renderli spettatori appassionati e competenti. A tale esigenza, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha risposto varando nella scorsa stagione un progetto inconsueto, produttivo oltre che educativo, rivolto alla fascia di pubblico giovanile più trascurata, quella dei ragazzi delle scuole medie.

Un progetto che giunge quest'anno alla seconda edizione e che – come è stato annunciato ieri in conferenza stampa – sfocerà nella messa in scena del shakespeariano «Sogno d'una notte di mezza estate», interamente realizzata dai ragazzi delle scuole medie inferiori triestine, con il coordinamento di Rossana Poletti e la direzione registica di Maurizio Soldà.

«Mentre alle scuole elementari sono rivolte attività di animazione – ha spiegato Rossana Poletti – e i ragazzi delle superiori vengono coinvolti in manifestazioni come i Palii del teatro, poco era stato fatto finora per gli allievi delle scuole medie. Perciò, lo scorso anno con il direttore dello Stabile Antonio Calenda, abbiamo pensato a un loro coinvolgimento diretto, formativo e divertente nel mondo del teatro. Il successo con cui è stato accolto "Il bugiardo" di Carlo Goldoni ci ha incoraggiati a continuare sulla stessa strada».

E l'entusiastica risposta che anche quest'anno i ragazzi hanno dato al progetto, conferma che l'approccio è giusto: allo spettacolo – che debutterà lunedì 27 aprile, alle 10.30, e si replicherà fino al 29 – partecipano circa 40 ragazzi, impegnati come attori, danzatori e come musicisti. «I ragazzi sono intelligentissimi – ha detto Maurizio Soldà – meno inibiti e schematici dei professionisti: recitano bene, se vengono messi in condizione di farlo... ». Dunque è stato necessario un attento lavoro di preparazione, da parte del regista e della Poletti, prima di mettere i ragazzi a confronto col testo: «Abbiamo spiegato le caratteristiche del mondo della notte, quelle dell'universo dei poveri e dei comici, e della corte: i nuclei attorno a cui ruotano personaggi e vicende del "Sogno di una notte di mezza estate" – ha raccontato Soldà –. Così i ragazzi sono entrati nei personaggi e nei meccanismi della storia... ». «Scagliamo i classici – ha sottolineato la Poletti – per dare basi importanti agli allievi, e consentire ai loro insegnanti di collaborare con approfondimenti interdisciplinari... ».

Interdisciplinarietà e apertura su cui l'arte teatrale si fonda e che sono un principio importante dell'attività dello Stabile con i ragazzi: come dimostra l'ulteriore collaborazione attivata con una classe del liceo artistico Nordio, che – coordinata dalla professoressa Sapori e con l'appoggio di sarte e tecnici del teatro – hanno realizzato bozzetti per le scene, i costumi e la locandina dello spettacolo.

Ilaria Lucari

Telegatti: trattative serrate per DiCaprio fra gli ospiti

ROMA Leonardo DiCaprio in Italia? Il sogno di migliaia di ragazzine potrebbe avverarsi tra pochi giorni. Sono in corso, a quanto si è appreso, contatti tra i produttori del Gran Premio Internazionale della Tv (i Telegatti) e l'agente dell'attore. DiCaprio, se il contatto andasse a buon fine, sarebbe l'ospite d'onore della notte dei Telegatti che Pippo Baudo e Milly Carlucci condurranno la sera del 4 maggio a Milano (in onda su Canale 5 la sera successiva). Non ci sono conferme ufficiali all'indiscrezione trapelata dagli ambienti televisivi e mai come in questo caso la prudenza è d'obbligo. Del resto a «Sorrisi e canzoni tv», il settimanale che da 15 edizioni produce il premio, «colpacci» del genere non sono una novità. Negli anni passati alla nostrana notte degli Oscar intervennero Michael Jackson, Sylvester Stallone, Arnold Schwarzenegger, Robert De Niro, Sharon Stone, Michael Douglas, Melanie Griffith e tante altre star.

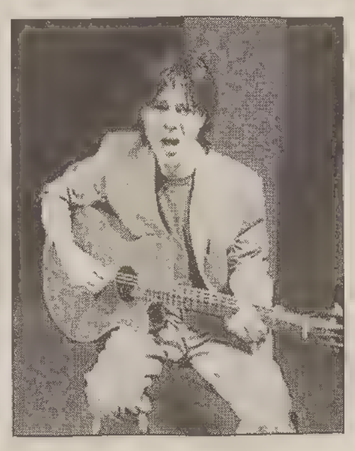
MUSICA Ritorna oggi, per una serata all'Hip Hop, il cantautore di «Cenerentola e il pane quotidiano»

Camerini: «Le mie care radici triestine»

TRIESTE *«Pensa che a San Paolo del Brasile, quand'ero bambino, a tavola si parlava dialetto triestino...».*

Ricordi di Alberto Camerini, che stasera alle 22.30 canta nella Trieste dei suoi avi, all'Hip Hop (ippodromo). Protagonista della canzone d'autore «militante» negli anni Settanta, passato anche dal Festival di Sanremo, Camerini (nella foto) recentemente è riemerso da un periodo di silenzio con un paio di dischi: «Arlecchino elettronico», uscito nel '95, era una raccolta di vecchi successi («Rock'n'roll robot», «Tanz bambolina», «Sintonizzati con me»...); «Dove l'arcobaleno arriva», pubblicato l'anno scorso, proponeva le canzoni nuove.

Ma torniamo a quelle antiche radici triestine. «I miei nonni paterni erano triestini. Sono dovuti scappare da Trieste nel '38, a causa delle persecuzioni razziali, visto che erano ebrei. Prima tappa Milano. Poi decisero di emigrare. Chiesero il visto per gli Stati Uniti, l'Argentina e il Brasile. Arrivò per primo il visto per il Brasile e dunque...».



Dunque la sua famiglia si ritrovò a San Paolo...

«Dove sono nato nel '51 e sono rimasto fino agli undici anni, prima di tornare a Milano. Ho dei ricordi bellissimi: la mia infanzia, i giochi, gli amici. E anche il primo approccio con la musica».

Che poi riprese a Milano.

«Sì, negli anni Settanta c'era un gran fermento. Io ero iscritto ad architettura, poi a filosofia, ma mollai tutto per la musica. Il circuito alternativo, i concerti, ma anche la mia collaborazione come chitarrista con Patty Pravo, la Vanoni, Claudio Rocchi, Eugenio Finardi...».

Fino al suo primo disco solista.

«Uscì nel '76 per l'etichetta "Cramps", s'intitolava "Cenerentola e il pane quotidiano", premio della critica come miglior opera prima. L'anno dopo arrivò "Il gelato metropolitano"...».

E il suo primo concerto triestino.

«Me lo ricordo bene. Parco dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni, io da solo, chitarra e voce. Con le canzoni dei miei dischi ma anche con qualche brano brasiliano».

Poi anche Sanremo.

«Una parentesi. Nell'84, cantai "La bottega del caffè". In mezzo c'erano state 330 mila copie vendute dei miei primi tre album. In quel periodo ero dappertutto: Festivalbar, Azzurro, Vela d'oro, Disco per l'estate, Vota la voce...».

Prima di un periodo di silenzio.

«Sì, il mio periodo buio coincise con gli anni a cavallo fra la fine degli Ottanta e l'inizio dei Novanta. Ne ho approfittato per studiare, mi sono anche riiscritto all'università».

E da qualche anno il ritorno in pista.

«Grazie ad alcuni vecchi amici che si sono ricordati di me, che mi hanno chiamato di nuovo a suonare. Prima al centro sociale "Magazzino 47" di Brescia, al Leoncavallo. Poi ho ricominciato con le serate, chitarra e voce, come ai vecchi tempi. E ho scoperto che la gente ha ancora voglia di sentire le mie canzoni».

Carlo Muscatello

Stasera in concerto al palasport di Gorizia, dopo un'assenza di ben diciassette anni

Nomadi, debutto nella nuova formazione

GORIZIA Nel Friuli-Venezia Giulia i Nomadi sono di casa. Suonano più volte all'anno e contano su una nutrita schiera di fans. Ma a Gorizia, dove tornano stasera per un concerto al palasport, che avrà inizio alle 21, mancano dal lontano 1981: un'assenza dunque di ben diciassette anni.

Ma quello di stasera ha anche un'altra particolarità: è infatti il primo concerto in regione - dove hanno suonato l'ultima volta nel settembre scorso, a Fagagna - con la nuova formazione. La giovane bassista Elisa Minari ha lasciato i compagni d'avventura ed è stata rimpiazzata da Massimo Vecchi. E' uscito dal gruppo anche Francesco Gualerzi, che cantava e suonava il sax, sostituito da Andrea Pozzoli, che si alterna fra arpa, percussioni e fiati.

Il cambio di formazione (di quella originaria c'è ormai solo Beppe Carletti) ha portato delle conseguenze anche sul repertorio. I Nomadi hanno infatti riscoperto dei brani «dei tempi di Augusto» (Augusto Daolio, il cantante morto nell'ottobre del '92): l'antichissima «Canzone della bambina portoghese» (scritta e cantata anche da Guccini), «Babilonia», «Tu che farai», «I miei anni»...

A proposito di Augusto. Anche quest'anno a Novellara, in Emilia Romagna, dov'è sepolto il cantante, l'affollatissimo raduno dei fans ha dimostrato quanto questo gruppo storico del folk-pop italiano sia amato dal pubblico. Basti pensare che il «Fans Club Nazionale», che ha sede a Reggio Emilia, conta oltre cinquemila iscritti e coordina le attività di altri 85 «Nomadi Fans Club» sparsi in tutta Italia.

E che i Nomadi sono in pratica continuamente in tournèe, una sorta di «never ending tour», sia d'estate che d'inverno. E ancora che i loro dischi (il prossimo album sarà il trentesimo) continuano a vendere, compreso il recente doppio antologico dal vivo.

Non si pensi a riunioni di vecchi nostalgici. Ai concerto dei Nomadi ci sono, sì, gli ex ragazzi con i capelli ormai ingrigiti, ma anche i giovani e giovanissimi. Gente che non era nemmeno nata ai tempi di «Dio è morto».

Ca.m.

APPUNTAMENTI

Balletto del Verdi in Friuli Gorizia, pianista finlandese

TRIESTE Oggi alle 21, al teatro Verdi di Muggia suoneranno Arthur Falcone e gli Janhaus.

Oggi alle 21, alla tavernetta di via Diaz, serata musicale con Pow Lean.

Oggi alle 21.30, al Red Devil (via Donota), serata musicale con il gruppo Sonore Bugie (giovedì: Wind).

Domani alle 21.30, al Caffè San Marco, serata musicale ocn Annamaria Rizzi, i Tergestini, Jasna Kneipp, Mike, Giacomo, Linda, Corrado, Ezio Moscati, Roberto Aiello. Ombretta Terdich leggerà poesie di Morena Hervatich. Presenta Vincenzo Acciarino.

Domani alle 21, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto, Muggia), serata musicale con i Piramide Euclidea *(nella foto in alto)*.

Martedì alle 21, alla Sala Tripcovich, si terrà un concerto di Toquinho.

Giovedì alle 21, al Bar «Il posto delle fragole» (ex Opp) doppio concerto pop rock con i Proteo e i Synesthesya.

UDINE Oggi alle 20.30, all'auditorium di Bertiolo, per la rassegna «Danza e musica», il corpo da ballo del Teatro Verdi di Trieste propone due balletti dedicati al «Bolero» e alla «Carmen».

Oggi, alle 21, alla discoteca Gong di Gemona, suoneranno i T.T.Q.

Sabato 9 maggio alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, per la rassegna «Teatro Comico Oggi», Paolo Rossi propone «Rabelais» (19 maggio Alessandro Bergonzoni con «Zius»).

Oggi alle 21, alla Villa Trovatore di Scodovacca, serata musicale con i Caiman (domani gli Axè Babà).

Domani alle 21, al Folk Club di Buttrio, serata con il rocker Beppe Lentini.

Domani alle 21, a Mortegliano, per «Festintenda '98», suonano Gang, Enrico Capuano, Aria di Golpe (giovedì 30 Scisma; sabato 2 maggio Fleshtones; domenica 3 Csi; sabato 9 Mau Mau).

PORDENONE Domenica alle 22, al Rototom, rassegna «Blues Explosion» (mercoledì 29 Graham Parker, giovedì 30 Bluevertigo).

Giovedì alle 21, all'ex convento di piazza della Motta, per la rassegna Orizzonti Sonori, serata con Oscar Roberto Casares e Miguel Angel Acosta (7 maggio Caledonian Companion).

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'auditorium Bratuz, per il ciclo concertistico promosso dall'associazione Lipizer, si esibirà la pianista finlandese Laura Mikkola.

Lunedì alle 21, all'auditorium di via Roma, si terrà lo spettacolo «La luna e il gitano - Omaggio a Garcia Lorca». Protagonisti: Manuela Marussi, Bruno Tofful e Giulio Chiandetti *(nella foto in basso)*.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Teatro Comunale, s'inaugura il Festival Schumann con il concerto dello Jess Trio Wien.

Martedì alle 20.30, al Teatro Comunale, concerto del duo Yaara Tal e Andreas Groethuysen.

Giovedì alle 20.30, al Comunale, nell'ambito del festival «Il cielo ha versato una lacrima», concerto dell'organista Klemens Schnorr.

VENETO Oggi, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), notte rock con gli Statale 13 (domani rock'n'roll con Little Taver & his Crazy Alligators).

Martedì alle 21, al Teatro Astra di Bassano, concerto jazz con il Vocal Sampling.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Tosca» di Giacomo Puccini. Oggi, venerdì 24 aprile, ore **20.30** (rappresentazione straordinaria fuori abbonamento). Domenica 26 aprile, ore **16** (Turno G); martedì 28 aprile, ore **20.30** (Turno B/C); giovedì 30 aprile, ore **20.30** (Turno C/E); sabato 2 maggio, ore **17** (Turno S); domenica 3 maggio, ore **16** (Turno D); martedì 5 maggio, ore **20.30** (Turno E/F). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad - via Faedis, 20 - tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 27 e martedì 28 ore **10.30** (riservato alle scuole), e mercoledì 29 ore **20.30**, Teatro Stabile dei ragazzi «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare, adattamento e regia di Maurizio Soldà.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro) e per «Perché no?» di e con Moni Ovadia, dal 12/5 al 17/5 (spettacolo 9 Giallo).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30**: «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindri. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. Informazioni: 390613.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi ore **20.30:** per il turno di abbonamento F, Jaroslav Hasek «Il buon soldato Svejk». Regia di Stanislav Mosa.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Breakdown» (la trappola) con Kurt Russel. Potrebbe accadere anche a voi! In Dolby digital.

ARISTON. Aprile. Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Aprile» di e con Nanni Moretti. Continua il diario del più intelligente e divertente autore italiano. N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo sugli orari d'inizio degli spettacoli.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «L'urlo dell'odio» di Lee Tamahori, con Anthony Hopkins e Alec Baldwin. Il confronto fatale fra due amici nemici, ai limiti estremi della suspense.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **18.30:** «Simona, il peccato dei sensi». Ultimo giorno.

MIGNON. Per tutti. **20** e **22.20:** «Sfera» con Sharon Stone e Dustin Hoffman. Dall'autore di «Jurassic Park» e «Mondo perduto». Dolby stereo. Ult. giorni. **Domani** inizio **15.30**.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. Vincitore di 11 Oscar. 4.o mese.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22.10: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro, Bridget Fonda, Michael Keaton, Samuel L. Jackson e Robert Forster (candidato all'Oscar). Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.15, 16.50 e **18.30:** «Anastasia», il grande stupendo cartoon di fine millennio. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 20.10 e **22.30:** «Qualcosa è cambiato», vincitore di 2 Oscar, miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 3.o mese, ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro» con Leonardo DiCaprio. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **15.15:** «George re della giungla». Una risata ogni minuto!

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22** (tutti i giorni): «Il ladro» di Pavel Chukhrai. Medaglia d'oro della presidenza del Senato al Festival di Venezia. Candidato per la Russia all'Oscar '98. Prima visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Kundun». La vera storia del Dalai Lama. Un film di Martin Scorsese.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann». Oggi ore **20.30,** Jess Trio Wien. Musiche di Franz Schubert, Louis Spohr, Robert Schumann. Martedì 28 aprile ore **20.30** Duo Tal & Groethuysen, pianoforte. Musiche di William Sterndale Bennett, Robert Schumann, Johannes Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine. Continua la vendita degli abbonamenti.

GRADO

CRISTALLO. Oggi ore **21:** «Titanic».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Will Hunting - Genio ribelle». Con Robin Williams.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.20, 22.10: «Full Monty».

VITTORIA. Sala 3. 17: «Anastasia» cartoni animati. **18.45, 20.30, 22.15:** «Aprile».

«Bella mafia» in prima tv su Retequattro stasera e il primo maggio

Sono cose di Cosa nostra

Franco Nero ritrova sul set Vanessa Redgrave

Stasera su Raitre

Iacchetti in auto con la Marchesini

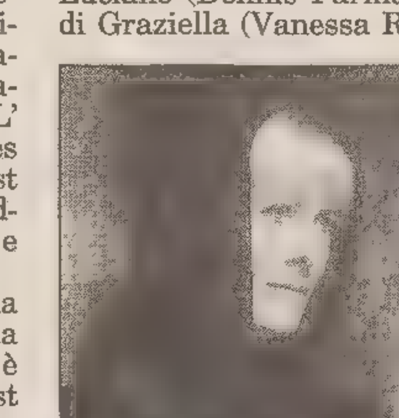
ROMA Per ora hanno solo fatto un viaggio in auto insieme da Milano a Roma: ma lui, Enzo Iacchetti, vorrebbe lei, Anna Marchesini, come «partner femminile ideale» a «Striscia la notizia». Iacchetti definisce la Marchesini «l'unica vera comica italiana». «Greggio non potrei mai tradirlo - spiega - ma se lui avesse il raffreddore, lei sarebbe l'unica degna sostituta». Scambio di complimenti a parte, i due saranno oggi su Raitre alle 22.50 in «Milano-Roma», un montaggio delle immagini e delle parole di sei ore di viaggio in auto tra due personaggi che, secondo l'idea del programma, prima non si conoscevano.

ROMA Franco Nero e Vanessa Redgrave di nuovo insieme sul set. È accaduto in «Bella mafia», una produzione americana in onda in prima tv su Retequattro stasera e il primo maggio alle 20.30, e accadrà presto nel film che segnerà il debutto nella regia del loro figlio ventottenne Carlo Gabriel, adattamento cinematografico del romanzo «L'escluso» del giovane James Gabriel Berman. Nel cast ci sarà anche Joely Richardson, figlia della Redgrave e di Tony Richardson.

Prodotto dall'americana Konigsburg e distribuito da Pearson, «Bella Mafia» è tratto dall'omonimo best seller di Lynda La Plante, autrice molto quotata di serie tv (ha creato tra l'altro il premiato «Prime suspect») ed è diretto da David Green (negli anni '60 ha firmato «Ellery Queen» e «Simon Teplar»).

In venti anni di storia, «Bella mafia» racconta la rivalità tra due clan mafiosi tra Palermo e l'America con un'ottica melò e molto incentrata sulla vita delle famiglie mafiose, in particolare delle donne. E si caratterizza per un cast particolarmente illustre.

Nastassja Kinski è Sofia Paluso, innamorata di Michele, figlio di don Roberto Luciano (Dennis Farina) e di Graziella (Vanessa Red-

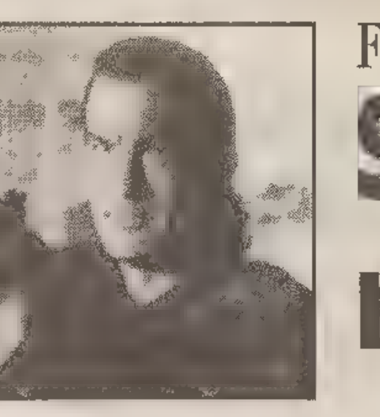


grave). Michele viene ucciso da Pietro Carolla, astro nascente della Cupola americana. Sofia dà alla luce un figlio, ma è costretta a lasciarlo in convento. Si sposerà con il dolce fratello di Michele, Costantino. Ma il figlio, Luca (Tony Lo Bianco), viene adottato da Carolla che non sa che questi è il nipote di don Luciano. Franco Nero è l'avvocato della famiglia Luciano.

Tra lotte intestine e nuovi matrimoni, arriva il giorno della resa dei conti. Luca Carolla, che non sa di essere figlio di Michele Luciano e Sofia, su incarico del padre adottivo farà strage di tutti i Luciano.

«Bella mafia» è andato in onda con grande successo nel novembre scorso sul network Cbs. In attesa di interpretare entrambi il film con cui Carlo Gabriel Nero debutterà nella regia, Franco Nero e Vanessa Redgrave - che non mancano mai di sottolineare la loro grande amicizia - continuano a essere molto impegnati. Nero ha interpretato il film sull'omicidio di Gianni Versace che nessuna Tv italiana ha ancora acquistato, mentre Vanessa Redgrave *(nella foto)* sarà nel cast di due film diretti da registi italiani, il «Tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli e «Uno stato interessante» di Lina Wertmuller.

OGGI IN TV



Film d'avventura su Raitre

Sfida tra i ghiacci risolta da Seagal

Alcuni film da segnalare nella serata:

«**Sfida fra i ghiacci**» (Usa, 1994) di Steven Seagal (Raitre, 20.45). Avventura ecologica sotto zero, in Alaska, per Joan Chen e Steven Seagal *(nella foto)*, al suo debutto come regista.

«**Infelici e contenti**» (Italia '92) di Neri Parenti (Italia 1, ore 20.45). Banale e insipida commedia con Ezio Greggio e Renato Pozzetto.

«**Runaway**» (Usa '84) di Michael Crichton (Retequattro, ore 22.40). Thriller d'autore, una specie di western metropolitano, con Tom Selleck e Cynthia Rhodes.

«**Piccoli orrori**» (Italia '94) di Tonino De Bernardi (Raidue, ore 0.35). Film a episodi con Anna Bonaiuto.

Canale 5, ore 21

«Una goccia nel mare» con la Venier

Mara Venier crede molto nel suo nuovo programma «Una goccia nel mare», anche se avrebbe preferito che andasse in diretta. «Tutto a causa del flop di "Ciao Mara" - scherza Mara -. Quando una è in ribasso viene trattata così..Se continua in questo modo, chiederò ad Arbore di farmi entrare nell'Orchestra Italiana».

Italia 1, ore 15

La Estrada a «Fuego»

La festa di inaugurazione di un nuovo megastore a Milano con Natalia Estrada, Simona Ventura, Linus e Giorgia sarà in primo piano nella puntata di domani di «Fuego». Conduce Alessia Marcuzzi.

Tmc, ore 16

Revival sul «Tappeto»

Luciano Rispoli dedica la puntata di «Tappeto volante» alle canzoni italiane degli anni '60-'80. Ospiti del programma saranno i cantanti Christian e Robertino. Interverranno anche il mago Martin e gli autori di «Tira e Molla» Stefano Jurgens e Stefano Santucci.

Italia 1, ore 0.35

Un principe dietro le quinte

Nel nuovo appuntamento di «Dietro le quinte», un'intervista con il principe Alberto di Monaco che parlerà della sua passione per gli sport. In scaletta anche interviste ad Alessandro Nannini, ex pilota di Formula 1, e a Sumbu Patrizia Kalambay, ex campione dei pesi medi.

Italia 1, ore 22.40

«Gnocchette verdi» a Moby's

Nella puntata di «Moby's», un reportage dal titolo «Gnocchette verdi», sull'elezione di «Miss Padania», sul «folklore» dei leghisti e di Bossi, e sui fenomeni come il rap padano e le gare sportive. Gli autori del programma si sono chiesti se si tratta di un fenomeno solo ludico o una forma di radicamento della Lega Nord.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Golem; 9 08: Radio anch'io; 10 08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12 10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i Mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16 32: Ottoemezzo - Libri; 16 44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Bit: Viaggio nella multimedialita'; 17.45: Come vanno gli affari; 18 08: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.43: Stasera a Via Asiago 10; 23.40: Bolmare; 23.53. Panorama Parlamentare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16. Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30. GR2; 8.08 Macheorae'?; 8.30: GR2, 8.50: Domino; 9.08: Ecologia domestica; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12 56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02. Hit Parade - Dance Chart; 15 02: Punto d'incontro; 16.45: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19 30: GR2, 20: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10 15: Terza pagina; 10.30 Mattinotre; 11: Pagine da "Amarsi male", 11.18 Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3, 14 04: Lampi di Primavera; 18.45 GR3, 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20: Poesia su poesia; 20.12: Raitre Suite; 20.30: La sgualdrina timorata; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione; Indi, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (dir.); 12.30: Giornale radio; 14.30: Scrivere e descrivere, 15: Giornale radio; 15.15: Scrivere e descrivere; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio dice cinema (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Marko Sosic: «Ballerina, ballerina», romanzo breve in 23 puntate. Lettura artistica di Alda Sosic, regia dell'autore, V puntata; 9.40: I metodi di cura naturali; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica barocca; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20 Musica orchestrale; 13.30: Problemi linguistici; indi Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dolcetti primaverili» - di Majda Mihacic; 14.30: Realtà locali: Da Muggia a Duino; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora, notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20 05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di..., liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli dei Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30. «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (e ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05. Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade, 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 CHE TEMPO FA
- 6.45 UNOMATTINA. Con A. Clerici e M. Losa.
- 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- 7.35 TGR ECONOMIA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 10.00 I GIORNI DELLA TEMPESTA. Film tv (sentimentale '94). Di H. Fornbacher. Con S.Von Kessel, M.Lesch,
- 11.20 DA NAPOLI TG1
- 11.25 LINGOTTO FIERE: INAUGURAZIONE 67. SALONE DELL'AUTO
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Chiamo a testimoniare Jessica Fletcher"
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- 14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
- 14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
- 15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
- 17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
- 18.40 COLORADO - 1A PARTE. Con Carlo Conti.
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 COLORADO - 2A PARTE. Con Carlo Conti.
- 20.50 SUPER QUARK.
- 22.40 TG1
- 22.45 ELEZIONI AMMINISTRATIVE PRIMAVERA '98
- 23.45 SPECIALE A SUA IMMAGINE
- 0.25 TG1 NOTTE
- 0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.55 RAI EDUCATIONAL TEMPO
- 1.20 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
- 1.25 SOTTOVOCE: MIRIANA TREVISAN.
- 1.50 SPECIALE PANE AL PANE

RAIDUE

- 6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 BABAR
- 7.30 TOM E JERRY KIDS
- 7.50 PINGU
- 8.00 BANANE IN PIGIAMA
- 8.05 GRIMMY
- 8.30 POPEYE
- 8.55 LASSIE. Telefilm. "Pesca pericolosa"
- 9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI
- 9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
- 10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
- 10.45 RACCONTI DI VITA
- 11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
- 13.45 TG2 SALUTE
- 14.00 CI VEDIAMO IN TV
- 14.55 QUESTION TIME
- 16.00 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 16.05 CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE
- 16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
- 17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
- 19.05 MARSHALL. Telefilm. "La legge della natura"
- 20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 FURORE. Con Alessandro Greco.
- 23.00 TG2 DOSSIER
- 23.45 TG2 NOTTE
- 0.05 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.15 METEO 2
- 0.20 RAI SPORT NOTIZIE
- 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.35 PICCOLI ORRORI. Film (drammatico '94).

RAITRE

- 6.00 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
- 6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- 8.00 TG3 SPECIALE
- 8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
- 10.30 RAI EDUCATIONAL: CHIEDI CHI ERANO I BEATLES
- 11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA: DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
- 12.00 TG3 OREDODICI (ALL'INTERNO)
- 12.10 RAI SPORT NOTIZIE
- 12.15 EUREKA
- 12.35 TELESOGNI
- 13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
- 13.40 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR MEDITERRANEO
- 15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.40 GINNASTICA ARTISTICA MAS.LE:COMPETIZIONE A SQUADRE
- 16.10 SPECIALE AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO FORMULA 1
- 17.00 GEO & GEO. Documenti.
- 18.25 METEO 3
- 18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 DALLE 20 ALLE 20. Con Mario Giordano.
- 20.15 REPORT. Con Milena Gabanelli.
- 20.30 BLOB. PRIMA SERATA
- 20.45 SFIDA TRA I GHIACCI. Film (azione '94). Di Steven Seagal. Con Steven Seagal, Michael Caine, Joan Chen.
- 22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 FORMAT PRESENTA: MILANO - ROMA
- 23.55 PRIMA DELLA PRIMA
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.26 Cartoni animati: Peter
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
- 10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 12.00 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Primo amore"
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
- 16.15 STEFANIE. Telefilm. "La figlia di Nina"
- 17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
- 17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 21.00 UNA GOCCIA NEL MARE. Con Maria Venier e Franco Bacardi.
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 2.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Fantasmi"
- 3.00 TG5
- 3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Rhum, cocco e perdizione"
- 4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Diamanti e cioccolato"
- 5.30 TG5

ITALIA1

- 6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 SUPERCAR. Telefilm.
- 10.20 CACCIA AL TESORO. Film (commedia '92).
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
- 13.25 CIAO CIAO PARADE
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
- 15.00 !FUEGO! Con Alessia Marcuzzi.
- 15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Reportage a sorpresa"
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
- 16.20 BIM BUM BAM
- 16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
- 16.55 BIM BUM BAM
- 17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 SINBAD. Telefilm. "Viaggio all'inferno"
- 18.25 STUDIO SPORT
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
- 19.30 LA TATA. Telefilm.
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 INFELICI E CONTENTI. Film (commedia '92). Di Neri Parenti. Con Ezio Greggio, Enrico Montesano, Renato Pozzetto.
- 22.40 MOBY'S. Con Michele Santoro.
- 23.25 HOTEL CALIFORNIA. Con Guido Prussia.
- 23.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 24.00 FATTI E MISFATTI
- 0.05 STUDIO SPORT
- 0.35 ITALIA 1 SPORT
- 1.05 RASSEGNA STAMPA
- 1.15 SUPER (R)

RETE4

- 6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- 9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 9.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 14.30 SENTIERI. Telenovela.
- 15.30 DESIREE. Film (storico '54). Di Henry Kostner. Con Jean Simmons, Marlon Brando.
- 17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
- 19.35 FLINSTONES
- 20.05 ACE VENTURA
- 20.35 BELLA MAFIA - 1A PARTE. Film tv (drammatico '97). Di David Green. Con Nastassja Kinski, Franco Nero.
- 22.40 RUNAWAY. Film (avventura '84). Di Michael Crichton. Con Tom Sellek, Christie Alley.
- 0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.10 SANGUE ALLA TESTA. Film (drammatico '56). Di Gilles Grangier. Con Jean Gabin, Renee Faure.
- 2.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- 2.50 MISTER ED. Telefilm.
- 3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 3.30 RUBI. Telenovela.
- 4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

- 7.00 TELEGIORNALE
- 7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
- 7.20 ZAP ZAP. Con Monica Maiavacca.
- 8.20 TELEGIORNALE
- 8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
- 11.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- 12.00 QUESTIONE DI STILE
- 12.40 TELEGIORNALE
- 12.55 TMC SPORT
- 13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
- 14.00 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39). Di Clarence Brown. Con Myrna Loy, Tyrone Power.
- 16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
- 18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- 19.00 FORTE FORTISSIMA
- 20.00 TMC SPORT
- 20.20 TELEGIORNALE
- 20.45 UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA. Film (giallo '89). Di Andrew Davis. Con Gene Ackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones.
- 22.35 TELEGIORNALE
- 23.00 CHECK UP SALUTE. Con Analisa Manduca.
- 24.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- 0.05 MONDOCALCIO. Con I. Savelli e C. Fantoni.
- 1.05 ...E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
- 1.35 TELEGIORNALE
- 2.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Capua.
- 4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
- 7.30 PERFAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
- 8.30 I CACCIATORI DELL'ORO. Film (avventura '42). Di Ray Enright. Con Marlene Dietrich, Randolph Scott.
- 10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- 11.15 QUATTROSALTI
- 11.50 IL SUPPLEMENTO
- 13.00 CITTADINO IN LINEA CON..
- 13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
- 13.55 IN..DIRETTA
- 15.25 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- 16.15 AUTOMOBILISSIMA
- 16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
- 17.00 SHOPPING AMERICA
- 18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
- 19.00 ZOOM GIOVANI
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.10 ISOTTINO DOMANDA..TELEQUATTRO
- 20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
- 21.00 MUSICHIAMO
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.35 ZOOM GIOVANI
- 1.30 FATTI E COMMENTI
- 2.00 ANCORA UNA VOLTA CON SENTIMENTO. Film (commedia '60). Di Stanley Donen. Con Yul Brynner, Kay Kendall, Gregory Ratoff.

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 15.30 MEDITERRANEO
- 16.00 POMERIGGIO SPORTIVO
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
- 20.00 DA MILLESTRADE: INCONTRO CON IL PAPA
- 20.30 FACCIAMO FESTA
- 21.00 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
- 22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
- 22.15 HOCKEY: SLOVENIA - ESTONIA
- 23.15 PARLIAMO DI... NOTTE

RETE A

- 6.00 KICKSTART
- 9.00 SHOPPING CLUB
- 10.00 MTV MIX
- 12.30 MTV GREATEST HITS
- 13.30 POP UP VIDEOS
- 14.00 HIT LIST ITALIA
- 15.00 NON STOP HITS
- 16.30 SELECT MTV
- 18.00 MTV HOT
- 19.00 NEWS & NEWS. Con Carlo Arrigo e Stefano Mosca.
- 19.30 POP UP VIDEOS
- 20.00 HIT LIST ITALIA
- 21.00 TOKUSHO. Con Andrea Pezzi e Morgan.
- 22.30 MTV FRESH (R)
- 23.30 WEEK IN ROCK
- 24.00 PARTY ZONE
- 2.00 NIGHT MIX

TELEFRIULI

- 5.50 SAIGON. Film (giallo '48). Di Leslie Fenton. Con Alan Ladd, Veronica Lake.
- 7.20 COMPAGNI DI VIAGGIO
- 8.50 VIDEOSHOPPING
- 12.00 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.30 TG CONTATTO
- 13.05 OKEY MOTORI
- 13.30 TG CONTATTO
- 14.00 QUATTRO SALTI
- 14.30 VIDEOSHOPPING
- 19.11 TELEFRIULI SPORT
- 19.25 TELEFRIULI SERA
- 20.00 ISCRITTO A PARLARE
- 20.20 MARIKA MODE
- 20.30 FRIULITIME
- 22.30 TELEFRIULI NOTTE
- 23.15 RUGBY MAGAZINE
- 0.18 TELEFRIULI SPORT
- 0.25 TELEFRIULI NOTTE
- 1.00 VIDEOSHOPPING
- 1.20 SHAKER PLANET
- 1.50 SAIGON. Film (giallo '48). Di Leslie Fenton. Con Alan Ladd, Veronica Lake.
- 3.15 TELEFRIULI NOTTE
- 3.50 VIDEOBIT

TELEPORDENONE

- 7.00 JUNIOR TV
- 11.00 TELEFILM
- 12.00 DOCUMENTARIO
- 12.30 VIDEO SHOPPING
- 13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
- 13.30 VIDEO SHOPPING
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 TELEFILM
- 18.30 VIDEO SHOPPING
- 19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
- 20.10 DOCUMENTARIO
- 21.00 SENZA BARRIERE
- 22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
- 23.30 VIDEO SHOPPING
- 0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
- 2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 3.00 PROGRAMMI NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

- 6.30 TNE NEWS
- 7.00 BUONGIORNO NORDEST
- 9.00 TNE SHOPPING
- 12.00 SPLASH
- 12.30 LINEA APERTA A NORDEST
- 12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
- 14.30 CRAZY DANCE
- 15.00 TNE SHOPPING
- 18.30 SPLASH
- 19.00 TELE NORDEST NEWS
- 19.20 IL TUO NORDEST
- 19.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 20.00 TV DONNA
- 20.30 THE NEWS
- 20.40 PASSAGGIO A NORDEST

TMC2

- 6.00 RISVEGLI
- 7.00 CAFFE' ARCOBALENO
- 7.45 CLIP TO CLIP
- 9.30 COLORADIO GIALLO
- 12.00 CAFFE' ARCOBALENO
- 13.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 13.30 CLIP TO CLIP
- 14.00 FLASH - TG
- 14.05 COLORADIO ROSSO
- 15.00 TENNIS: TORNEO DI MONTECARLO - IN DIRETTA. Con L. Pericoli, N. Pietrageli.
- 18.30 CAFFE' ARCOBALENO
- 19.00 SEINFELD. Telefilm.
- 19.30 FLASH - TG
- 19.35 COLORADIO ROSSO
- 19.45 ALTRO MONDO. Con Ivo Mej.
- 20.00 COLORADIO ROSSO
- 20.35 CALCIO ESTERO - UNA PARTITA
- 22.30 COLORADIO VIOLA
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 23.30 VOLLEY
- 0.05 COLORADIO VIOLA
- 1.05 DISCOTEQUE
- 2.05 HELP (R)
- 4.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 KEN IL GUERRIERO
- 8.00 CITY HUNTER
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 SUPERAMICI
- 13.30 KEN IL GUERRIERO
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 ALAMO: 13 GIORNI DI GLORIA. Scenegg.
- 15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 TG ROSA
- 18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 KEN IL GUERRIERO
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 SPIA PER FORZA. Film (drammatico '88). Di Larry Parr. Con G. Brine, M. Basler.
- 22.40 SEVEN SHOW
- 23.25 ASPETTANDO SEVEN
- 23.40 A TUTTO GAS
- 0.10 NEWS LINE 16/9
- 0.25 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.40 BIKINI BEACH
- 1.40 SPECIALE SPETTACOLO
- 1.50 NEWS LINE 16/9
- 2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
- 12.45 ADAM 12. Telefilm.
- 13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
- 16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 18.30 NOTIZIARIO
- 19.55 FILM
- 23.05 FILM

TELECHIARA

- 13.50 BUON POMERIGGIO
- 15.10 VANGELO DI LUCA-MONS. RAVASI
- 16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
- 16.30 BENNY E CECIL
- 17.00 IL CASO DI LINDEBERGH, IL PROCESSO. Film.
- 18.25 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
- 18.50 VIAGGI
- 19.20 IL VASO DI PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 BENNY E CECIL
- 20.15 TG 2000
- 20.30 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
- 21.00 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
- 21.45 INCONTRO CON UGO SUMAN
- 22.00 PUNTO DI VISTA
- 22.30 NOTIZIE DA NORDEST

INCE AGGREDITO

Paul Ince, centrocampista della nazionale inglese e del Liverpool, ed ex Inter, è stato aggredito mercoledì sera all'uscita dello stadio di Wembley da un tifoso che lo ha chiamato Giuda. L'Inghilterra aveva appena battuto il Portogallo per 3-0, ed il giocatore si apprestava a tornare a casa. Mentre firmava autografi, un tifoso ha gridato «Giuda, Giuda», e lo ha colpito con un pugno sul viso.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
13.00 Telepordenone: Speciale Tennistavolo
15.00 Videomusic: Tennis: Torneo di Montecarlo
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Ginnastica artistica maschile
16.00 Capodistria: Pomeriggio sportivo
16.10 Raitre: Speciale Automobilismo: Gran Premio formula 1
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
20.00 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.35 Videomusic: Calcio Estero - Una partita
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.30 Videomusic: Volley

CICLISMO PROMISCUO

Nel '99 ci sarà l'apertura del calendario ciclistico maschile alle migliori fra le donne. Lo ha comunicato il presidente della Federazione ciclistica italiana, Giancarlo Ceruti alla presentazione della 9/a edizione del Giro d'Italia femminile. «L'obiettivo in collaborazione con la Lega, è la partecipazione delle migliori cicliste a cinque-sei gare del calendario maschile».

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO A due giorni dalla partitissima, sia Moratti che Bettega sono convinti che non sarà decisiva

«Juve-Inter non assegnerà lo scudetto»

Inzaghi ieri ha giocato con una mascherina protettiva - Le esternazioni dell'Avvocato

Accordo tra la Lega e Tele+bianco per trasmettere la sfida in diretta. Il presidente dell'Inter non fa una piega per la designazione di Ceccarini

MILANO «Finalmente, dopo tutte le polemiche che ci sono state, è bene che sia arrivato il momento di questa grande sfida». Massimo Moratti si è augurato che Juventus-Inter sia solo «una grande festa dello sport», senza strascichi dei veleni e delle tensioni che l'hanno preceduta.

Il presidente nerazzurro sta vivendo il suo momento più felice da quando ha preso in mano la società. «Siamo onorati - ha detto - di essere arrivati al punto di giocarci la sfida-scudetto con una grande squadra come la Juventus. Ma non è detto, ha precisato, che sia una sfida decisiva».

Alla fine però può capitare anche un pareggio, e con altre tre partite da giocare, questa sfida potrebbe essere nient'affatto decisiva». Garanzia di un arbitraggio al di sopra di ogni sospetto con Ceccarini? «Tutti gli arbitri - ha risposto Moratti - sono al di sopra di ogni sospetto. Ceccarini non andrà al Mondiale, ma è stato designato per questa sfida che rappresenta per lui un onore, e anche un impegno». Quella di Bergomi, squalificato, sarà un'assenza importante, però Moratti confida nel suo sostituto e lo stimola: «Mi spiace per Bergomi, ma sono anche contento per Fresi, che ha l'opportunità di dimostrare di essere un grandissimo giocatore».

Come Moratti la pensa anche Roberto Bettega. «La partita con l'Inter non è assolutamente decisiva, anche se la vittoria favorirebbe più noi che i nostri avversari». «L' incontro non è decisivo - ha spiegato - perchè poi ci sono ancora nove punti in palio e, sia noi che loro, dobbiamo ancora affrontare squadre prestigiose o che lottano per rimanere in serie A».

L'Avvocato con l'A rigorosamente maiuscola, ieri ha trascorso il pomeriggio seduto sulla panchina del Comunale assistendo alla partita della Juventus contro l'Imperia. E parla di Ronaldo: «È bravo, è veloce, rapido. Il più bravo? Non lo so, è certamente un giocatore anomalo. Non ho mai visto un calciatore così veloce o così rapido. Ronaldo non è un grande investimento, ma un grande giocatore. Pronostici per domenica non ne faccio, ma lo sapete, tra scudetto e coppa preferisco sempre la Champion's League perchè ci dà l'opportunità di andare a Tokio a giocare la Coppa Intercontinentale. Perchè offre la laurea di campioni del mondo».

Pippo Inzaghi, sia pure bardato con una mascherina in silicone per proteggersi il labbro inferiore suturato da una profonda ferita, potrebbe giocare domenica.

Il grande eroe del «Tardini», Francesco Moriero

Un test significativo, in vista della sfida con l'Inter, è stato effettuato ieri pomeriggio al «Comunale», dove il centravanti è stato schierato per un tempo contro i dilettanti dell'Imperia.

L'attaccante ha segnato anche un gol ma ciò che più conta è sembrato muoversi con disinvoltura, anche se la maschera gli dava un pò di fastidio e a intermittenza se la toglieva. Juventus-Inter sarà trasmessa in diretta in pay-tv su Tele+Bianco. È stato infatti raggiunto un accordo tra Tele+ e la Lega nazionale professionisti per la trasmissione in diretta.

NAZIONALE Commenti positivi sulla prova degli azzurri ma gli emigrati e la difesa preoccupano Maldini

Tutti vogliono lustrare le scarpe a Moriero

PARMA Moriero vice-Ronaldo vince il confronto con Del Piero nell'anteprima della sfida scudetto di domenica, cattura una maglia mondiale e si propone come protagonista nella kermesse mondiale. Cesare Maldini saluta soddisfatto la prova azzurra di Parma: vittoria limpida, gol spettacolari, ritrovato feeling con il pubblico sugli spalti e in tv. L'Italia piace, come l'inno di Baglioni che farà da sottofondo musicale, gli avversari arrancano: il Paraguay che somiglia al Cile non dà turbamenti e l'Austria continua ad affondare.

Ma Maldini fa bene a diffidare della facile euforia perchè non può nascondersi alcuni problemi che affiorano e riguardano in particolare gli italiani all'estero e la composizione della rosa difensiva. È ormai evidente che gli azzurri emigrati fanno una vita più agiata, hanno meno pressione, partecipano a tornei meno competitivi e, soprattutto, si allenano male. Eranio, Carboni e Lombardo hanno perso qualsiasi speranza azzurra, Panucci è stato accantonato, Zola ha speranze ridotte al lumicino. Rimangono Di Matteo, Vieri e Ravanelli, ma anche loro hanno qualche problema.

Ma le attenzioni sono tutte per lui, tutti vogliono mettersi in fila per lustrare la scarpetta magica di Checco Moriero. È stato proprio lui a lanciare la moda, nella prima giornata di campionato, andando a lucidare il piede di Alvaro Recoba. Adesso, dopo aver anche lustrato gli occhi di tutta l'Italia calcistica con la sua bomba in rovesciata contro il Paraguay, è diventato una star.

«Ho dormito poco la scorsa notte, non so se più per la stanchezza o per la contentezza. Ma certo è stata la notte più bella della mia vita». Moriero parla al cellulare, violando per pochissimi minuti la solita consegna del silenzio stampa nerazzurro. Sarà la coppia Ronaldo-Moriero a far tremare la Juventus? «Io spero che sia tutta l'Inter a far paura alla Juve - commenta l'ex romanista -. Io sono al massimo, Ronnie è al massimo, ma tutti stiamo benissimo. Questa è una partita che vogliamo fare nostra». Magari con un altro gol-spettacolo? «Perchè no? Io in acrobazia ci provo sempre».

Allarme per gli italiani che giocano all'estero: si allenano poco e male.

«Sono le mie caratteristiche - spiega -. Provo il gioco in acrobazia, anche perchè sono un pò bassino per quello di testa. E poi, giocando largo, vado per saltare l'uomo: quando riesce si aprono grandi spazi per il cross o gli inserimenti. È quello che mi chiedono sia Simoni sia Maldini, e cerco di farlo al meglio». Da brutto anatroccolo, insomma, a protagonista.

Coni in rosso

Pescante: «Dobbiamo privatizzare le Federazioni»

ROMA Federcalcio-Nike, Federbasket-Coca Cola, Federvolley-Telecom, e così via, abbinando ad ogni federazione i nomi di sponsor o di magnati che foraggiano questo o quello sport. Non è uno scenario fantastico, ma un'idea che ha in mente il Coni per rilanciare e potenziare lo sport italiano: privatizzare le federazioni.

A rendere nota l'idea è stato il presidente del Coni Mario Pescante intervenendo alla presentazione del 'Progetto sport' di Alleanza Nazionale, a cui era annunciata anche la partecipazione di Gianfranco Fini e Massimo D'Alema, ma i due leader sono stati trattenuti da impegni politici. «Le nostre federazioni sono in agonia, strette tra i tanti laccioli imposti dalle norme. Per questo stiamo studiando una riforma che porti alla privatizzazione delle federazioni, su cui il Coni manterrebbe il controllo».

Pescante ha preso spunto per il suo intervento da una lettera inviata al convegno da D'Alema in cui si parla di «rapporto distorto che la politica ha avuto negli anni passati con lo sport».

MERCATO

Anche Di Vaio al centro delle trattative

Il Milan fa incetta di punte, la Lazio fa rotta su Denilson Cecchi Gori aspetta il Trap

MILANO Alen Boksic è sempre più vicino al Milan. Attraverso il suo manager, D'Onofrio, il croato si è promesso al club di Berlusconi: la trattativa, sotto certi aspetti, sarà semplice in quanto il centravanti si può liberare per ventitrè miliardi e mezzo di lire, soldi che il cavaliere verserà nelle casse di Cragnotti senza neppure bisogno di fare una telefonata. Boksic si unirà a Bierhoff per il quale deve essere trovata l'intesa con l'Udinese. Sarà confermato Weah, a dispetto delle richieste che il liberiano sta ricevendo sia dalla Francia sia dall'Inghilterra, mentre se ne andrà Kluivert. Considerando che la Lazio conta di vendere anche l'argentino Chamot, Sergio Cragnotti intende compensare le tre gravi partenze con un colpo a sensazione.

Denilson? Batistuta? Forse Vieri. Il pupillo dell'Atletico Madrid potrebbe essere sacrificato dal presidente Gil in cambio di una ricca proposta economica, la Lazio sembra pronta a farne una. Intanto il club biancazzurro sta operando con decisione per assicurarsi il capocannoniere Di Vaio: alla Salernitana dovrebbe andare Di Michele, ora al Foggia, e un forte conguaglio.

Restiamo in tema di centravanti: Batistuta a fine stagione potrebbe andare a Parma, il giocatore avrebbe dato il suo gradimento all' operazione. Bisognerà vedere cosa ne pensa Cecchi Gori. L'Inter si muove sui giovani e pensa al barese Ventola.

IN BREVE

A Palermo

Camerun, tripletta di Ipoua

PALERMO In un incontro amichevole disputatosi ieri sera a Palermo la nazionale del Camerun (avversaria dell'Italia ai mondiali) ha superato una formazione mista del Palermo e del Liegi con un rotondo 3-1 grazie a una tripletta di Ipoua.

Per i bookmakers Brasile in ribasso

LONDRA I bookmakers inglesi credono meno allo strapotere del Brasile ai prossimi mondiali di calcio. La vittoria della nazionale verdeoro, fino a poco tempo fa quotata 3/1, ora è a 11/4. Il Brasile quindi cala ma Ronaldo viene ancora ritenuto il miglior cannoniere del torneo. Per lui la quota è 5/1. Brasile a parte, il più noto allibratore inglese, William Hill, ha fissato in 7/1 la quota per la vittoria di Francia, Germania e Italia, mentre Olanda e Inghilterra sono date a 8/1 e l' Argentina 12/1. Come capocannoniere, solo Shearer potrebbe insidiare Ronaldo.

SERIE C2

Sette gol dell'Alabarda alla Polisportiva Opicina in un vivace galoppo

La Triestina ritrova la verve Un ottimo trailer per il derby

Triestina 7
Opicina 0

MARCATORI: pt autorete di Massai, Zampagna, Manni, Riccardo; st Hervatin, Tiberi e Masi.
TRIESTINA PRIMO TEMPO: Bianchet, Manni, Birtig, Sgarbossa, Troscè, Bambini, Coti, Canella, Zampagna, Catelli, Riccardo.
TRIESTINA SECONDO TEMPO: Vinti, Beretti, Benetti, Masi, Carli, Gambaro, Nicolosi (Benvenuto), Modesti, Tiberi, Principalli (Stocca), Hervatin.
ARBITRO: Cibin di Trieste.

TRIESTE Se i collaudi di metà settimana sono veramente i trailers della partita che verrà, il duo Beruatto-Dossena può nutrire almeno un minimo di fiducia per il derby di domenica contro il Sandonà. Nel provino svoltosi ieri pomeriggio sul campo di Opicina contro la locale Polisportiva (Prima categoria), la Triestina ha dati palesi segni di «pentimento» dopo l'incontro a luci rosse di Ospitaletto. Agli alabardati è tornata la voglia di giocare e di correre. Nel primo tempo l'undici di Beruatto-Dossena non ha fatto praticamente veder palla ai volonterosi giovani di Stoini smarcando in almeno sette-otto occasioni un uomo davanti al portiere Carmeli. Il ritmo nei primi 45' è rimasto sempre abbastanza alto. Malgrado il campo un po' stretto e gibboso (ma una volta messo a posto può diventare un gioiellino), il gioco si è snodato prevalentemente sulle fasce dove i centrali Catelli, Troscè e Canella hanno messo più volte in movimento i laterali Bambini e Coti. Anche l'inusuale tandem d'attacco Zampagna e Riccardo, pur sbagliando numerose pallegol, si è disimpegnato con sufficiente autorità. Ma è quasi pronto anche Tiberi, il quale è stato mandato nella mischia nella ripresa. Non è al cento per cento, tuttavia potrebbe rappresentare un'arma in più per domenica. Il mediano Modesti è stato utilizzato solo nella ripresa ma non per scelta tecnica. Il giocatore si è perso per Opicina ed è quindi arrivato tardi al campo. A Notari, invece, è stata risparmiata la partitella per precauzione: ha un malanno muscolare che è tenuto sotto controllo. Al di là dei sette gol segnati, la Triestina in definitiva non ha ripetuto la figuraccia di otto giorni fa con il San Sergio. Ma va detto che l'Opicina (assente il bomberino Monte) non aveva i mezzi per fare una grande opposizione. Vanta comunque buone individualità come Borstner, Leone e il portiere Bergagna che è il figlio del medico dell'Alabarda. Spettatore, molto interessato l'amministratore delegato Zanoli che pretendeva una immediata risposta da parte della squadra.

Il rigore fallito da Riccardo nella partitella di Opicina. (Foto Lasorte)

Quattro note di cronaca: Triestina presto in gol grazie a un'autorete di Massai che ha deviato in porta un cross di Zampagna. Lo stesso centravanti ha sorpreso poi Carmeli con una sberla da circa 30 metri. Il portiere della Polisportiva si è subito riscattato parando un rigore a Riccardo. Manni dopo la mezz'ora ha firmato il 3-0 di testa e di «cabeza» ha segnato anche Riccardo dopo una traversa di Canella. Ritmi più blandi nella ripresa quando è scesa in campo un'altra squadra formata da riserve e da liceali (Carli, Principalli, Nicolosi, Stocca, Benvenuto). Sono andati a segno Hervatin, Tiberi e Masi.

Maurizio Cattaruzza

GIOVANILI

Colpita da un lutto la tredicesima edizione della vetrina internazionale isontina che prenderà il via domani: morto il capo delegazione dell'Argentinos Juniors

Anche Casiraghi e Robbiati sono passati per Gradisca

GRADISCA D'ISONZO Un gravissimo lutto ha colpito il torneo internazionale allievi «Città di Gradisca - trofeo Nereo Rocco» alla vigilia dell'inizio. Colpito da infarto, è morto ieri, alle 13.40, il capo delegazione dell'Argentinos Juniors, Julio Josè Roman, di 63 anni. La tragedia si è verificata nell'albergo che ospita la squadra di Buenos Aires, a Cervignano, subito dopo il pranzo. La comitiva era giunta mercoledì sera in Italia e nulla lasciava presagire la morte del dirigente, che dopo l'arrivo si era intrattenuto amichevolmente con i dirigenti dell'Itala San Marco.

E così è segnata dai toni mesti del lutto la tredicesima edizione del torneo internazionale di calcio allievi «Città di Gradisca – Trofeo Nereo Rocco» organizzato dall'Itala San Marco con il patrocinio delle amministrazioni comunale di Gradisca e provinciale di Gorizia. Questa sera, all'Enoteca La Serenissima di Gradisca, concessa da presidente dell'Ersa Bruno Agusto Pinat, si terrà la tradizionale «Cena dell'amicizia fra i Continenti».

Ma vediamo una breve storia di questo torneo, iniziato quasi per scommessa nel lontano 1986 con sei squadre e riservato alla categoria giovanissimi così come nell'edizione 1987. Una scommessa vinta alla grande dagli organizzatori. Con il passare degli anni il torneo ha preso valenza internazionale aumentando il numero delle squadre fino alle attuali 16 squadre.

Calciatori famosi a Gradisca. In primis Pierluigi Casiraghi, oggi attaccante della Lazio e della Nazionale, che nel 1988 partecipò nelle file del Monza, e di Robbiati che nel 1992 partecipò a Gradisca nelle file della Fiorentina. Giocatori che hanno avuto apparizioni nella massima serie e che militano in serie C sono Edy Baggio fratello del più popolare ex codino bolognese Roby, che partecipò al Città di Gradisca nel 1991 assieme all'altro viola Beltrammi una buona punta con il fiuto del gol che con la Fiorentina in serie A ha segnato qualche gol prima di venire dirottato in serie C.

Squadre favorite. Gran favorita è la finalista della passata edizione Atlas Guadalajara una formazione tecnica che dovrebbe fare bene anche quest'anno. Grandi attese anche per l'Argentinos Juniors (quattro volte campione a Gradisca) e il Colo-Colo, vincitore nel 1994. La Reggina vanta un buon nucleo giovanile mentre il Napoli, ultimo arrivato al posto della Dinamo Kiev, quest'anno è campione Allievi nazionali del Sud.

Manlio Menichino

BASKET COPPE Bolognesi da dominatori con l'Aek - Il titolo torna in Italia dopo dieci anni

La Kinder sale sull'euro-tetto

Una difesa molto aggressiva e organizzata neutralizza i greci

Kinder 58
Aek 44

KINDER: Danilovic 15, Abbio 4, Nesterovic 4, Sconochini 12, Binelli 2, Savic 7, Rigaudeau 14, Frosini. Ne: Crippa e Morandotti.
AEK: Coldebella 3, Lasa 7, Prelevic 6, Chatzis 5, Larsen 2, Kakiouzis 4, Andersen 4, Anderson 4, Alexander 5, Tsakalidis 4.
ARBITRI:Rems (Slo) e Betancor (Spa).
NOTE: tiri liberi: Kinder 14/21, Aek 14/23. Tiri da tre punti: Kinder 6/16 (Danilovic 2/4, Abbio 0/3, Savic 2/2, Rigaudeau 2/5, Sconochini 0/2), Aek 3/14 (Coldebella 1/3, Prelevic 1/3, Anderson 0/3, Lasa 0/2, Chatzis 1/2, Alexander 0/1). Spettatori 12.000.

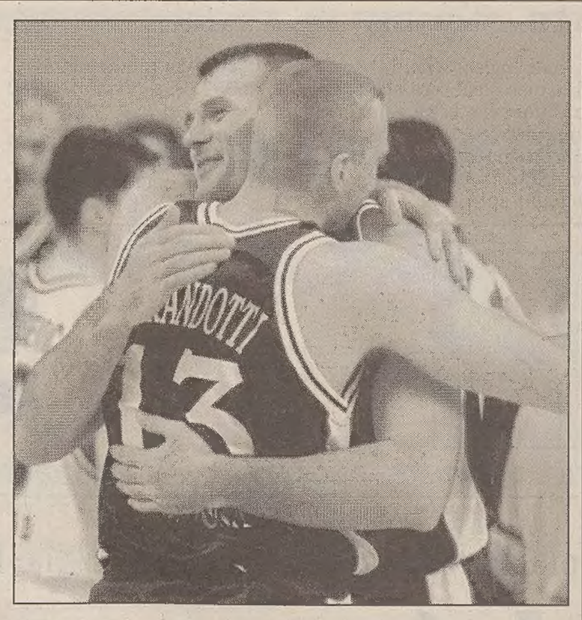
BARCELLONA Sul trono del basket europeo c'è finalmente una squadra italiana: si chiama Kinder Bologna ed è in effetti una grande squadra, rotonda, prepotente, equilibrata, diabolica, forte fisicamente, eccezionale sul piano psicologico. Ci volevano in effetti tutti questi valori per riuscire a scalzare dal tetto del vecchio continente quella Grecia che lassù si trovava da due anni consecutivi. Ma ieri sera sul parquet del Palau Jordi di Barcellona la Kinder ha dimostrato di essere la migliore, conquistando prima del successo, il possesso, l'energia dell'incontro, grazie all'eccezionale performance del gruppo. Esemplare cioè sotto i tabelloni dove Savic e Nesterovic si sono proposti come invalicabili guerrieri, ed eccezionalmente organizzata in difesa, dove ogni mossa, ogni passo è stato calcolato in modo millimetrico. Detto per inciso, si è trattato di una partita dove la prestazione fisica è stata basilare, un tema preparato su ambo i fronti. Più organizzata la Kinder non ha permesso penetrazioni ai greci, basti considerre che nel primo tempo l'Aek è riuscito a realizzare due soli canestri (su 10 tentativi) nell'inside zone.

L'Aek centrava un parziale di 0-6 arrivando però presto al settimo fallo (dopo 5'30). Danilovic e Rigadeau ridavano però punti e fiducia (38-26). L'Aek cambiava difesa passando a zona, caricandosi sempre più di falli: Alexander e Savic lottavano in modo addirittura impressionante sotto i tabelloni e l'americano pagava due gomitate alla gola con altrettanti falli.

43-33 al 14' con il rammarico di una perdita di lucidità nel tiro da 3 dei bolognesi (dopo un efficace 4 su 6, un parziale successivo di uno su 9). Il quarto fallo di Savic costringeva Messina ad utilizzare un quintetto con quattro piccoli, e veniva subito punito, con l'Aek che si portava meno 6, così il toro veniva rispedito in campo sul 45-37 al 15'.

Ma Bologna accusava la fatica, perdeva due palloni filati e l'Aek era proprio addosso, 45-41 al 16'30. Due tiri liberi di Rigadeau, in lunetta per Nesterovic che cadendo batteva il polso, erano ossigeno (47-41) poi ancora Danilovic (49-42) a 2' dal termine. E l'Aek, qui finalmente cedeva, sbagliava, perdeva, ucciso da una bomba di Savic, enorme, magico, decisivo (52-42 a 1'25 dal termine). Finiva con Bologna in tripudio.

Consolazione magrissima per la Benetton che ha vinto l' allenamento con il Partizan che vale il terzo posto in Europa (96-89). Partita giocata con l' impegno al minimo da entrambe le parti nel disinteresse generale.



Savic mentre abbraccia Morandotti.

Difese allegre (lo dice il punteggio, stranamente alto per una partita europea) ma con la Benetton quasi sempre in testa, anche se con margini mai troppo netti (28-26 al 10', 43-37 al 15') e con il Partizan in vantaggio soltanto al 26' (61-62).

Un fitto lancio di monete e altri oggetti mentre finiva la finale è partito dal settore occupato dai tifosi greci verso quello sottostante in cui avevano preso posto circa 200 sostenitori italiani.

C' è stato un fuggi fuggi generale, una tifosa della Kinder è stata ferita leggermente al volto e poi la polizia è stata costretta ad intervenire, infilandosi in assetto da battaglia nelle gradinate occupate dai greci e usando per alcuni minuti, ma vigorosamente, i manganelli.

CURIOSANDO

La nuova formula

Nel Duemila con 24 squadre

BARCELLONA Mentre nella Sagrada Familia in cattedrale e in tutte le vie attigue alla Mons Tàber si è festeggiata, regalando rose rosse e libri, la festività religiosa di Sant Jordi (Jorge in castigliano, Giorgio in italiano, ma i verdi lo contestano, dicono che è antiecologico, militarista, diseduca i bambini uccidendo il drago) patrono di Catalogna, è arrivato il bilancio delle malefatte greche a Barcellona.

Quando Borislav Stankovic dava il dettaglio delle 24 ammissioni all'Eurolega del 2000 (12 vincitrici dei rispettivi campionati, quattro squadre in più dei Paesi-guida, quattro classificate dalla Coppa Europa, due finaliste della Eurolega 99 di Monaco di Baviera più due «wild car») il gruppo «Astoria Aek» ha trasformato quella che doveva essere una visita nella zona Diagonal del Palau Blaugrana, del museo del Barcellona e al maestoso Camp Nou, in una battaglia di pugni e bastoni, durata più di mezz'ora. La polizia ne ha arrestati cinque. Alcuni scalmanati erano entrati nel negozio del club, arraffando quanto capitava tra le mani. Per tenersi la roba hanno usato i bastoni: alla fine contavano tre feriti, un poliziotto, un impiegato del club e due guardie della sicurezza.

Bruno Biecher

IN BREVE

Tennis

Al «Montecarlo» Sampras è fuori Eliminato anche Andrea Gaudenzi

MONTECARLO Pete Sampras, che mercoledì per la prima volta aveva battuto Andre Agassi sulla terra rossa, è ingloriosamente stato eliminato ieri al terzo turno del torneo di Montecarlo dal francese Fabrice Santoro: eloquente il punteggio, 6-1, 6-1. Fuori anche Andrea Gaudenzi, battuto dallo spagnolo Alex Corretja, testa di serie n.6, per 7-6 (7-1), 6-4. Così i quarti: Santoro-Pioline; Becker-Berasategui, Corretja-Moya e Krajicek-Korda. In dalle 15 su Tmc2.

Auto: Makkinen in pista ha rischiato la vita

BARCELLONA Tommi Makkinen ha rischiato la vita ieri mentre provava la Williams Renault con la quale Villeneuve vinse il campionato del mondo di F1 del '97. Ha sbagliato marcia a 280 km sul circuito di Montmelò ed è andato in testa-coda.

SERIE A2

PLAY-OFF Nella gara-1 dei quarti contro la Faber Fabriano - Prevendita biglietti della Genertel

Lo Jesi si aggiudica il primo round

Jesi 77
Faber 69

SICC JESI: Coppari 2, Pelle 20, Scabini 2, Bigi, Conti 7, Villani, Firic 18, Setti 2, Maggioni 9,Prioleau 17. All. Mangano.
FABER FABRIANO: Forti 20, Gnecchi 5, Cavazzon, Aimaretti, Zanus Forte 13, Mannio 6, Benini 2, Ebeling 7, Nicoletti, Turner 16. All. Bernardi.
ARBITRI: Colucci e Giansanti.
NOTE: p.t. 35-23; tiri liberi Jesi 22/32, Fabriano 12/16; uscito per cinque falli Benini.

JESI Si è concluso con la vittoria dei padroni di casa del Sicc Jesi il derby marchigiano con la Faber Fabriano, valido come andata dei quarti di finale dei play-off promozione alla massima serie di pallacanestro maschile. Il risultato finale di 77-69 non la dice tutta sul costante dominio dei padroni di casa che dopo uno sbandamento iniziale hanno poi preso in mano l'incontro, non lasciando spiragli ai cugini della Faber. I fabrianesi al 4' sono avanti di sei lunghezze (2-8), ma la Sicc non ci sta e pian pianino riesce a rosicchiare il vantaggio degli ospiti, raggiungendoli al 9' sul 12 pari. Da questo momento cala la Faber mentre sale di tono il quintetto jesino che la 16' ha accumulato 5 lunghezze di vantaggio (24-19). Fabriano non riesce a reagire e la Sicc vola fino al +12 a due minuti dalla fine del tempo (33-21). Un vantaggio che sarà mantenuto fino al momento di andare al riposo.

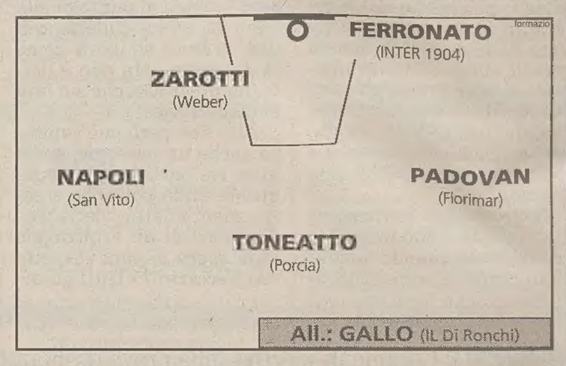
Nella ripresa la musica non cambia con i padroni di casa sempre molto lucidi nel contenere ogni possibile tentativo dei conterranei di rifarsi sotto. Il punteggio viaggia sempre sulla decina di punti di vantaggio per il Sicc Jesi che solo nel finale allenta un po' la guardia.

Nell'altro incontro dei quarti il Banco di Sardegna ha superato la Cirio Avellino per 79-78.

La Genertel ha intanto comunicato che a partire da oggi tutti gli abbonati potranno preacquistare all'Utat di Galleria Protti i biglietti per la prima partita dei play-off. Gli abbonati potranno conservare lo stesso posto a patto che la conferma avvenga entro martedì 28 aprile. Questi i nuovi prezzi: curva giovani (10 mila abbonati, 15 non abbonati), curva numerata (12 mila o 18), gradinata (20 mila o 25), tribuna B (25 mila o 35), tribuna A (40 mila o 50).

I TOP FIVE DI C2 E D

Nervi tesi e invasioni



Il migliore. È della vecchia guardia, perlomeno riferito a quell'incredibile entusiasmo e passione che ci mette ancora. E ha da sempre un solo movimento, immarcabile perché perfetto, l'arresto e tiro sulla destra: Davide Turel sta trascinando il Del Dò (serie D) a una spasmodica rincorsa alla C.

Il fatto 1. Pezzarino l'aveva (sembra) provocato, certo è che Buttignon (Perteole) ha reagito dandogli un pugno che ha scatenato la bagarre. È accaduto in Perteole-Virtus Blu Service Udine. In palio, un posto di rincalzo nella «poule promozione». Il match è stato sospeso per invasione di campo (da parte di parenti e tifosi della Virtus), ripreso, finito con ai bordi-campo i carabinieri.

Il fatto 2. Motta (Codroipo) è un peperino, Tabor (Sina Spilimbergo) di più. Com'è finita tra i due nel match di rincalzo nella «poule» per la C1? Ovvio, con una scazzottata...

IPPICA

Sospeso lo sciopero dopo un incontro con il ministro Pinto

Finito il lungo braccio di ferro Tris, purosangue a San Siro

ROMA Sospesa l'agitazione delle categoria ippiche che andava avanti dal 16 aprile. L'interruzione delle gare negli ippodromi è rientrata dopo un incontro del ministro per le politiche agricole Michele Pinto con i vertici dell' Unire ed il comitato di crisi dell'ippica. In seguito all'accordo raggiunto, di fronte alla decurtazione del 30% del montepremi prevista dall' Unire, l'ente ha invece stanziato per il montepremi 1998 la somma di 30 miliardi, 18 al trotto e 12 al galoppo.

Oggi, intanto, si corre regolarmente, a Milano (galoppo). In quindici al via del Premio Orsa Maggiore, un handicap sul doppio chilometro di non facile decifrazione. All'arrivo probabilmente troveremo Mr. Tamburino, soggetto che non ha vinto molto in carriera, ma che, rispetto a molti avversari, può evidenziare una condizione più che apprezzabile.

Premio Orsa Maggiore. 1) Nikonos (62 S. Dettori); 2) Pro Active (61 1/2 J. Horcajada); 3) Regal Danzig (61 A. Parravani); 4) Seaham (61 C. Colombi); 5) Mr. Tamburino (60 M. Botti); 6) Sopran Theamoun (60 M. Demuro); 7) Ennio Quinto (57 1/2 E. Ferrari); 8) Attimo Fuggente (56 1/2 M. Tellini); 9) Bashad (56 C. Fiocchi); 10) Lanagan (56 A. Carboni); 11) Magic Rama (56 M. Planard); 12) Icy Love (55 M. Esposito); 13) Damo (53 1/2 G. Bietolini); 14) Gelosia (49 J. Freda); 15) Mister Ego (49 G. Forte).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Mr. Tamburino. 15) Mister Ego. 11) Magic Rama.** Aggiunte sistemistiche: **1) Nikonos. 2) Pro Active. 7) Ennio Quinto.**

A Firenze 5-9-12

Gli scommettitori che hanno scelto la combinazione 5-9-12 nella tris di galoppo di ieri a Firenze hanno vinto 3.488.200 lire.

AUTO

FORMULA UNO Alla vigilia del Gran Premio di San Marino (oggi le prove libere) incontro tra il tedesco e la Fiat

Schumacher-Ferrari: la storia continua

L'asso di Maranello è fiducioso: «Mi sento come a Baires, ma le gomme...»

Probabile l'utilizzo dei «candelabri» mentre Ecclestone approva il terzo pedale della McLaren. Sperimentate le segnalazioni elettroniche

IMOLA «So che la macchina è buona, che abbiamo fatto altri progressi, ma l'incognita principale è come andranno le gomme. C'è questa concorrenza tra GoodYear e Bridgestone e non riesco a prevedere se sarà l'una o l'altra marca a prendere il sopravvento». Michael Schumacher affronta così il lungo week end imolese dell'Gp di San Marino che oggi entra nel vivo con le prove libere. «Abbiamo introdotto un paio di modifiche aerodinamiche - spiega il tedesco - che per noi costituiscono un passo in avanti». Il riferimento è al probabile utilizzo delle ali laterali (i candelabri), provate mercoledì da Irvine a Fiorano per un risultato non eccellente ma non così negativo da proporre una bocciatura. Anche se incombe il rischio che vengano abolite. «Non capisco il perchè - è il parere di Schumi - si sono già viste da un paio di anni queste wing towers. Il regolamento tecnico della F1 è appena stato modificato. Se si continuano a cambiare le regole diventa un vero problema». E' fiducioso per le sue possibilità nel Gp di San Marino? «Mi sento come in Argentina. Per quanto riguarda la macchina non c'è alcun motivo per non andare come a Buenos Aires, ma non sappiamo ancora come le gomme si adatteranno al circuito». E' pronta una mescola dura anche per le gomme anteriori allargate. Tornerà utile dato che il tempo tende al bello e la temperatura sta effettivamente innalzandosi, come previsto dai meteorologi.

E mentre Bernie Ecclestone sentenzia che il terzo pedale della McLaren è legale, a Imola sarà sperimentato per la prima volta il nuovo sistema di segnalazioni elettroniche. Il nuovo sistema gestirà elettronicamente tutte le segnalazioni necessarie in gara.

Novità anche sul futuro di Schumacher alla Ferrari. Il tedesco ne ha parlato con Paolo Cantarella. «Abbiamo fatto - svela - un piccolo discorso sul contratto, anche se non sarebbe il momento dato che il mio scade nel '99. L'importante era sapere quanto la Fiat sia interessata alla Formula 1. Mi hanno confermato tutto il loro interesse».

Rally

Edizione da record del «Piancavallo»

PIANCAVALLO Una presentazione nella splendida cornice del Golf Club di Aviano ha dato ufficialmente il via all'edizione numero diciannove del Rally Internazionale Piancavallo. Un'edizione che verrà ricordata per il record di iscritti registrato, ben 157 sinora, e per la veste nuova voluta dall'organizzazione. La manifestazione a livello motoristico è di gran lunga la più importante non solo a livello regionale ma anche nel panorama triveneto. La partenza è prevista per le 15.01 di giovedì dal Piancavallo. Prologo di quattro speciali tra il Piancavallo e il Cansiglio, il giorno dopo alle 9 il via alle due consuete tappe del rally che al solito si snoderà tra le tortuose strade delle prealpi carniche ed avrà anche in questa stagione la mitica speciale della Pala Barzana. La seconda tappa prenderà il via alle 6.01 di sabato e dopo 10 speciali il rally si concluderà in serata al Piancavallo. La manifestazione ha valenza per il campionato europeo e per quello italiano. Il favorito d'obbligo, non fosse altro per le vittorie riportate in passato, è Gianfranco Cunico alla guida della Ford Escort Martini. Avversari pericolosi la Subaru di Dalla Villa, la Toyota di Aghini e l'altra Ford affidata a Madeghini. In gara anche le «piccole» Fiat Cinquecento impegnate nell'omonimo trofeo. Oltre una trentina gli equipaggi iscritti alla manifestazione.

Claudio Fontanelli

TENNIS

Serie B: a Faenza senza Bozic per il Gaja non c'è scampo

TRIESTE Nel campionato di serie B l'assenza di Bozic, colpito in settimana da problemi muscolari, trasforma la trasferta a Faenza dell'Ss Gaia quasi in una gita. Soltanto il primo set di Ales Plesnicar contro il B1 Antonini ha dato un senso al match contro la squadra emiliana che mantiene così ancora intatte le possibilità di passaggio alla seconda fase. Dalla speranza del primo successo il Tc Garden Udine Demar Caffè si è invece ritrovato con un'altra sconfitta. Dopo le vittorie di Zanor e Varutti, sia Stratta che Franco si sono fatti rimontare i set di vantaggio nei confronti dei loro avversari, entrambi B3. Stratta, in vantaggio 3-2 nella partita finale, ha subito un passaggio a vuoto nel momento decisivo del match che gli è costato un parziale di quattro giochi consecutivi da parte di Bernagozzi mentre Franco, al quinto game del secondo set, ha ceduto sul piano dell'intensità fisica uscendo rapidamente dall'incontro. Nel torneo femminile il Tc Garden si è aggiudicato lo scontro con l'Et Cordenons grazie al successo nel doppio della coppia Blasutto-Voli. Le tenniste friulane dopo aver perso nettamente il set d'apertura hanno conquistato entrambi i tie-break successivi regalando al capitano Visentini una vittoria che dà soddisfazione.

Risultati: Tc Faenza-Ss Gaia 6-0 (Antonini b. Plesnicar A. 2-6, 6-3, 6-3; Montalbini b. Plesnicar B. 6-3, 6-2; Fabbri b. Ruzzier 6-2, 6-2); Tc Garden Demar Caffè-Sporting Nettuno Bologna 2-4 (Varutti b. Savorani 4-6, 6-2, 6-3; Zanor b. Blagogee 6-1, 6-3; Ribani b. Franco 2-6, 6-2, 6-2; Bernagozzi b. Stratta 6-4, 4-6, 6-3; Bernagozzi-Savorani b. Stratta-Zanor 6-3, 6-3; Ribani-Blagogee b. Dolce-Olivotto 4-6, 6-1, 6-1).

VELA

Risultato di assoluto valore per il giovane velista della Pietas Julia ai campionati sudamericani che si sono svolti in Colombia

Optimist: prestigioso terzo posto di Pressich

TRIESTE Un terzo posto ai campionati sudamericani di classe Optimist, in Colombia, a Cartagena. Comincia così con un risultato di grosso prestigio, la stagione internazionale in classe Optimist di Mattia Pressich, talento della Pietas Julia di Sistiana.

A Cartagena 150 velisti, le migliori squadre nazionali, dieci prove molto combattute, che hanno visto la vittoria di un argentino, Sebastian Rezzano che ha distanziato di 7 punti il peruviano Nicholas Raygada, il quale, a sua volta ha ottenuto il secondo posto con 1 solo punto di vantaggio su Mattia Pressich. E Mattia ha saputo regatare con grande concentrazione in crescendo, ottenendo un nono, un tredicesimo, un terzo, un sesto, un ottavo, due primi, un secondo, un terzo e chiudendo con un primo posto. Il suo terzo posto finale ha interrotto anche la lunga serie di sei sudamericani in vetta alla classifica, e «mitigato» lo strapotere degli argentini (otto nei primi 13 posti). Con questo risultato (che premia anche la veleria triestina Olimpic Sail, che ha fornito le vele a sei dei primi sette classificati –) Mattia Pressich è in evidenza anche nella squadra italiana, che ha posizionato Marco Milan al settimo posto, Riccardo Giovanelli al 25.o, Matteo Sangiorgi al 34.o, e Luca Bursich al 42.o, quest'ultimo campione del mondo 97, che ha utilizzato questo campionato per compiere alcuni test su nuovi materiali.

Oltre a Mattia, la squadra agonistica della società nautica Pietas Julia sta ottenendo ottimi risultati, sotto la guida dell'allentare Dragan Gasic. A punta Sabbioni, nelle regate per 420 e laser, c'è stato il terzo posto in classe 420 per Giovanna Micol e Benedetta Nicolich, la vittoria in classe laser di Matteo Stefanin (2° Bredo della) e il terzo posto di Michele Budinich sempre della società di Sistiana.

fr.c.

Ai «Due Golfi» dominio degli scafi triestini

TRIESTE A Lignano, per l'organizzazione congiunta del locale Yacht club e del Circolo velico di Aprilia Marittima, sono state portate a termine le ulteriori tre prove valide per le regate primaverili di Aprilia e Open «Due golfi» 1998.

In gara 46 barche dei più noti dell'agonismo adriatico suddivise in ben undici classi. Nel corso del campionato hanno fatto spicco tre barche triestine, tutte in ottime condizioni. Due appartengono al Punto Scotta Trieste, si tratta di Angelo Rosso-Cortem di Crivellaro (Svbg) che ha colto due traguardi assoluti; l'altra il monotipo Ufo Italspurghi-Ecologia (Snpj) entrambe poi vincitrici di classe dopo le quattro prove totali. Nuova conferma di raggiunta efficienza anche per la barca e l'equipaggio del piccolo Ottoemezzo di Monti dell'Adriaco, altro vascello che nella velocità pura ha fornito spunti notevoli, sempre secondo o terzo assoluto nonostante il suo ridotto galleggiamento.

Classifica finale, classe D primo Angelo Rosso (timoniere Cociani, Suban, Bressani, Antonini, Patti, Jagodic, Termini, Chiandussi, Mazzarili, Trani). In classe E primo Ottoemezzo (timoniere Bonifacio, Fabrizio e Federico Monti, Felci, Michelazzi, Storici, Di Pasquale, Fonda). Notevole battaglia anche nella classe Ufo, dedicata esclusivamente a questo monotipo, ove hanno gareggiato cinque barche. La netta vittoria è andata a Italspurghi-Ecologia (timoniere Gabriele Benussi, Furio Benussi, Primosi, Melon, Paoli, Cavis), seguita da La Rapida del Mercatino Sailing Team e terzo posto per Cattivik di De Visentini. Le altre categorie. A: Marchingegno. Alfa: Alexandra. B: Blue Phoenix viola. Bravo: Creatura. C: Sinetica Strega del Vento. Delta: Morgana. Eco: Almamagi. Zero: Luli.

Intanto per domani e domenica l' Adriaco organizzerà la prima regata stagionale dedicata alle derive 420, la Coppa Favretto e la Coppa Snaip trofeo Silla ed Europa e classe olimpica 470.

Italo Soncini

JUDO La storia di un extracomunitario che al mattino vende accendini e alla sera...

Fallou, il gigante che sogna

Ha 26 anni e 128 chili: domenica a Pordenone la sua prima gara

TRIESTE Domenica, al Trofeo internazionale Città di Pordenone, sarà la prima gara di Fallou. Ovvia dunque l'emozione che confessa di provare. Fallou Ngom è un ragazzone di 128 kg, alto quasi due metri, in cima ai quali si schiude un simpatico sorriso. Arriva dalla capitale del Senegal, Dakar, dove è nato 26 anni fa e ha vissuto fino a due anni fa, quando è arrivato in Italia. La sua è un'avventura non facile: Fallou la affronta tutte le mattine girando instancabile per le strade di Trieste, entrando nei bar e offrendo il suo sorriso simpatico per riuscire a «piazzare» un accendino, qualche cassetta, una cintura. Qualche mese fa, nel suo «portafoglio clienti» è entrato anche un insegnante di judo che, squadratolo, non ha potuto fare a meno di prospettargli una carriera sportiva. Fallou, che prima di partire per l'Italia ha fatto un paio di mesi di judo a Dakar, ha accettato di buon grado.

In attesa che arrivi un judogi (l'abito per la pratica del judo) della sua taglia, Fallou si adatta con uno che gli è stato imprestato preparandosi con molto scrupolo, e dimostrando sorprendenti doti di apprendimento e di agilità. La curiosità per l'uscita agonistica di domenica del gigante senegalese cresce giorno per giorno in casa dell'A&R, la società che l'ha accolto, ma le motivazioni che spingono Fallou verso «la prima gara della vita» sono chiarissime: «Voglio diventare un campione».

Enzo de Denaro

Fallou Ngom: nel judo quasi per caso.

Assoluti: il bronzo della Barbieri tiene Trieste al vertice nazionale

TRIESTE Quello che si è disputato a Mestre è stato il primo campionato assoluto della nuova era. Un'era che propone nuove categorie e nuove regole, ma che si ritrova sul podio ancora i volti degli atleti più noti. Sette categorie su 14 (sette maschili e altrettante femminili) hanno ribadito la leadership dei campioni uscenti, con due friulani a mantenere ben saldo lo scettro tricolore, Giorgina Zanette e Denis Braidotti. Ma anche i conti del judo triestino sono tenuti ancora in attivo dalla «vecchia guardia». Si è rivelato breve, infatti, il percorso di gara dei più giovani Michele Sponza, Massimiliano Nicolaucig e Roberto Bassin dell'A&R. Per essere rappresentata sul più importante podio tricolore, Trieste si è dovuta affidare alla biancoceleste Monica Barbieri. Ventinovenne, con otto titoli italiani nel palmares personale, la campionessa triestina ha confermato di essere ancora una delle più forti judoka della categoria. La medaglia di bronzo conquistata a Mestre, è un risultato che pur non pagando per intero le capacità della triestina, premia una forza caratteriale notevole. Infortunata alle costole poche settimane prima della gara, la Barbieri con un antidolorifico e coraggio, ha affrontato ugualmente l'impegno, raggiungendo quel podio che era fra i suoi obiettivi. Un infortunio di altro tipo, invece, ha fatto saltare l'appuntamento tricolore alla trentenne Monica Minniti (Sgt), che non ha potuto difendere così l'argento conquistato nel 97 a 72 kg.

e.d.d.

CALCIO DILETTANTI Dopo il successo del San Giovanni in «Regione»

Una coppa per ripartire, è la speranza di Ventura

ESORDIENTI

Primo stop inflitto alla «corazzata» rossonera: Mormile e Calabrese firmano il colpo del San Sergio

TRIESTE Sorpresa amara, dopo le festività pasquali, per la «corazzata» San Giovanni A. I rossoneri, infatti, hanno conosciuto la prima sconfitta a opera del San Sergio Rocco (2-0), passato grazie alle reti di Mormile e Calabrese. I lupetti hanno conquistato il risultato già nella prima frazione di gioco, colpendo gli avversari in contropiede e su punizione. Ancora imbattuto il San Luigi A che liquida il Fani Olimpia per 4-0 (Gallo, Roberti, La Bella e Bartoli), mentre il Ponziana A fa ancora meglio contro l'Esperia A (7-0) . Sain, Gasmi, Netto, due volte Celi e Picciola le firme della vittoria dei veltri. Chiudono il girone A le vittorie del Domio/Altura A sul campo del Chiarbola (0-2) con le marcature di Reder e Partipilo e quella del Cgs sul Muggia (5-2).

Nel raggruppamento B doppia vittoria per il San Giovanni B che liquida per 5-0 (Minio, Kermez, Mautarelli e doppietta di Leo) nel recupero lo Zaule e, nel finale di partita, 1-0 (Formicola) il Domio/Altura B. Una doppietta di Chirsich permette al Ponziana B di avere ragione dell'Esperia B (2-0), mentre il San Luigi B batte 4-0 (Romani, Favaretto, doppietta di Casarella) il Sant'Andrea. Con l'identico risultato di 3-1 il Costalunga e il Breg superano rispettivamente il San Sergio Colaussi e la Roianese. Per i gialloneri, Danieli ha messo a segno una tripletta, cui si è opposto Corrales, mentre per la squadra di San Dorligo della Valle sono andati in gol Stoka, Milic e Cheber, accorciati dal rigore di Cornacchioli. Vittoria per 3-1 anche dell'Opicina B sullo Zaule. I polisportivi hanno realizzato con Cipolla, Zanone e Fortunato, mentre i viola hanno anche fallito un rigore con Riosa.

Pietro Comelli

TRIESTE Un'iniezione di fiducia per il futuro. Spartaco Ventura, tecnico del San Giovanni, interpreta in questo modo la splendida vittoria contro il Chions che mercoledì sera ha regalato alla compagine rossonera la Coppa Regione.

«Credo che questo – commenta Ventura – sia il giusto premio al lavoro e alla serietà di un gruppo che non aveva ancora raccolto per quanto seminato. La cosa più importante è il modo in cui i ragazzi sono riusciti a centrare questo importante traguardo. Un successo limpido e meritato che dovrebbe farci acquisire una mentalità nuova. Dobbiamo renderci conto del fatto che abbiamo le potenzialità per fare bene e tenerlo presente per il futuro».

E in effetti la vittoria conquistata mercoledì a Torviscosa non può che essere considerata meritata. Una partita magistrale condotta in maniera impeccabile dagli undici uomini schierati in campo. Perfetto Messina, fattosi trovare pronto alle sollecitazioni avversarie e autore di una parata da campione nei primi minuti dell'incontro, autoritari i due marcatori Radovini e Sessi, mai in difficoltà contro una squadra che faceva del reparto avanzato il suo punto di forza, sicuro il libero Ardizzon, decisi e grintosi i centrocampisti che hanno vinto il confronto diretto con i «colleghi» di reparto. In attacco oscuro ma prezioso il lavoro di un Luiso che ha corso e si è sacrificato per tutti i 90 minuti. Tra tutto questo la ciliegina sulla torta è risultata la prestazione di Strukelj. A 35 anni suonati il grande Mark ha disputato una prestazione superlativa, siglando il gol partita e illuminando la scena con numeri di alta scuola.

In casa del Chions non si fanno drammi. Il tecnico Gobat accetta con serenità la sconfitta e pensa già al domani: «In questa finale una delle due squadre doveva perdere e purtroppo siamo stati noi; non c'è tempo, comunque, per recriminare. Nelle due prossime giornate ci giochiamo il campionato e vogliamo centrare almeno il traguardo della promozione».

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO

Prova degli allievi

Daniele Sulcich primo nel «libero»

TRIESTE Gare riservate agli allievi questa settimana ai campionati regionali di pattinaggio artistico. Nel libero si è imposta Dafne Moro (Skating Pn) con 24.4. punti. Qualificate per le finali nazionali anche Scians di Gradisca (21.9), Cinque (21.5) e Sebastianutti (20.3) dell'Olimpia. Negli obbligatori vittoria per la Tracarichi del Monfalcone (19.8) e seconde, e qualificate per i campionati italiani, Tolazzi (Tolmezzo) e Pupulin (Pordenone) con 18.4 punti. Nei maschi bella prova del triestino del Gioni Daniele Sulcich, affermatosi con un ottimo programma nel libero (21). Secondo Odorico del 3/S Cordenons (20.5), terzo Braini del Jolly (20), quarto (e qualificato alle finali) Russo del Jolly (17.9). Negli obbligatori prime quattro piazze, e qualificazione nazionale, per Fedel di Turriaco (17.3), Spena del Pat (16), Odorico del 3/S (15.3) e Sulcich (14.8).

HOCKEY

Under 15

Il Polet Kwins raddoppia

GORIZIA Ancora vittorie per la squadra under 15 del Polet Kwins, impegnata nella terza giornata del campionato interregionale di hockey in line e con un torneo organizzato dalla Fihp regionale. I triestini si sono affermati in entrambe le occasioni, dimostrandosi una squadra compatta. I Kwins, dopo le vittorie schiaccianti su Caorle, Cittadella e Treviso, si sono imposti per 8-1 sul Porcia. Cinque le reti segnate da Denis De Santis, il supermarcatore della squadra (e vittima di tanti falli avversari), due i gol di Battisti e uno di Zanello. Nel torneo regionale i Kwins si sono affermati con un facile 4 a 1 sul Buia. La partita è stata importante soprattutto perché sono scesi in pista tutti i 15 ragazzini della squadra triestina. Marcature di Peteani, Jugoviz, Angiolini e Dejaco.

TENNISTAVOLO

Coppa delle Regioni giovanili: pagata l'assenza di Filaferro

ISERNIA Prova senza troppa fortuna per la rappresentativa regionale giovanile under 13, impegnata ad Isernia per la Coppa delle Regioni giovanili. La squadra del Friuli-Venezia Giulia non ha potuto prendere parte al torneo perché mancava, per motivi di salute, uno dei quattro membri della formazione, il tarvisiano dei Rangers Udine, Filaferro. Così i regionali hanno gareggiato fuori concorso, fermandosi dopo i primi turni.

Per quanto riguarda la fase singolare Matteo Moro (Cus Udine) è stato escluso dal torneo dopo la fase di girone e le triestine del Kras Telital, Roberta Zavadlal e Giada Vidoni sono arrivate fino ai quarti. La Vidoni è stata eliminata dalla finalista Frizzi (Sicilia), che l'ha battuta per 2-0 (21-19, 22-20), e la Zavadlal è stata sconfitta dalla napoletana CAttaneo per 2-0.

Domenica, a Padova, si disputerà un torneo nazionale sdoppiato di quarta categoria, valido come qualificazione per i campionati italiani. Vi parteciperà una nutrita rappresentativa regionale.

Intanto si stanno preparando per i quarti di finale del campionato nazionale di serie A1 le ragazze del Kras Generali, seconde alle spalle del Castellana Mantova al termine della regular season. Le triestine inizieranno a giocare il 20 maggio: incontreranno in casa la vincente della sfida tra il Coccaglio (terzo nel campionato di A1) e il 4 Mori Cagliari, vincente in A2.

a.p.

BASKET

Sorpresa nel terzo turno del campionato di Prima divisione

Santos sconfitto e braccato

TRIESTE Nella terza giornata di ritorno spicca la netta sconfitta della capolista Santos basket a opera dell'Intermuggia (72-61). La partita è stata nettamente dominata dai muggesani, in vantaggio anche di venti punti, che hanno chiuso il primo tempo sul punteggio di 42-23. «Ci siamo vendicati dall'andata – spiega il dirigente-giocatore Mauro De Peitl – disputando la nostra miglior partita». Per l'Intermuggia determinanti i punti di Basili (17) e Millo (12), mentre top score dell'incontro è risultato Petelin (18) del Santos. La Pallacanestro Saba e il Ronchi non si lasciano sfuggire l'occasione di agganciare in vetta alla classifica il Santos, vincendo rispettivamente contro il Tutto Prezzo (71-60) e il Monfalcone (80-50). La squadra di Frizzati, dopo un inizio stentato, ha chiuso la prima frazione di gioco sul +11 (39-28), confermandosi nella ripresa grazie ai punti di Sardo (14), Ravalico (14) e Mura (15), mentre per il Tutto Prezzo il miglior realizzatore è stato Blasina (16). Nel derby bisiaco, invece, il Ronchi ha strapazzato il Monfalcone mandando in doppia cifra Lorenzon (23), Ruckbauer (16) e Destradi (18). Prende subito le misure e il largo il Natalino Marchesini che supera nettamente (91-56) il fanalino Amatori Isontini, mentre il Dlf, pur costretto sempre a rincorrere, tiene testa all'Old Oaks. Il punteggio finale (71-83) parla a favore della squadra ospite trascinata dalla strepitosa prestazione di Savi autore di 30 punti.

Classifica: Santos, Saba e Ronchi 18; Natalino Marchesini e Intermuggia 14; Old Oaks 10; Tutto Prezzo e Monfalcone 8; Dlf 2; Amatori Isontini 0.

Pietro Comelli

CICLISMO

«Trieste in bicicletta» con la Veterani Cottur

TRIESTE Appuntamento con «Trieste in bicicletta» domenica mattina, grazie all'organizzazione della Veterani Cottur. Per iscriversi c'è tempo fino alle 19 di oggi (in via Crispi a Trieste) oppure domenica, prima della partenza in piazza Unità, dalle 8 alle 8.45. Il percorso prevede Capo di piazza, piazza della Borsa, corso Italia, vie Spiridione, Filzi, Ghega, viale Miramare, Barcola, Grignano e Sistiana. Medesimo percorso al ritorno con arrivo in piazza Unità lungo le Rive. Ricavato della manifestazione all'Unicef.

AZZURRA

HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI?

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

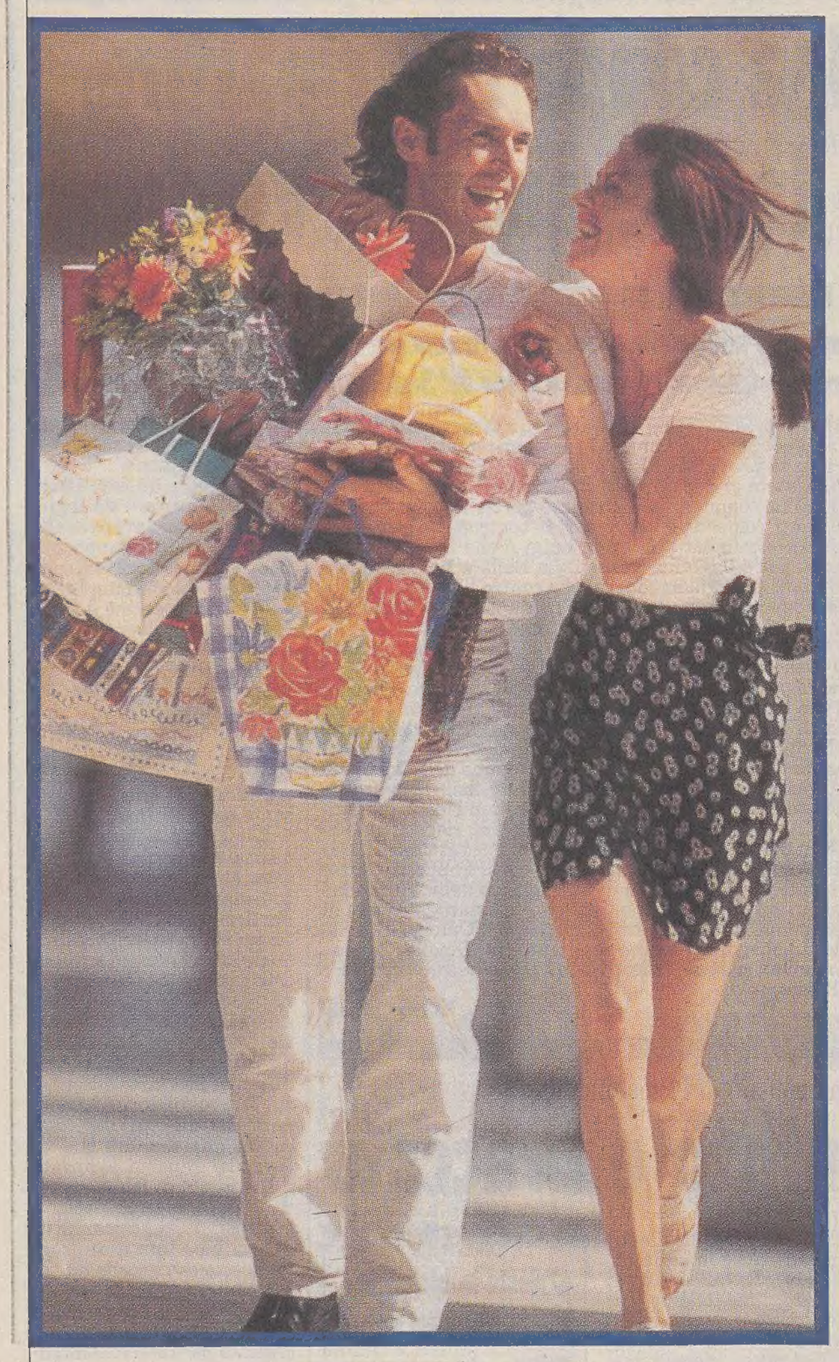
La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente: se avete un'auto con più di 10 anni potete infatti avere Fiat Punto a partire da L.14.700.000. In più, potete scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di 10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato? Guidate un'auto nuova, risparmiate e date una mano all'ecologia. **OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO, VALIDA FINO AL 30 APRILE SULLE VETTURE DISPONIBILI IN RETE.**

Tante soluzioni, **TUTTE IN UNA PUNTO.**

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

* Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa APIET. Rivolto a proprietari di autovetture indirizzate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Punto. Importo da finanziare L. 10.000.000 in 24 rate da L. 416.667. TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. ** TAN 0%, TAEG 2,6%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.

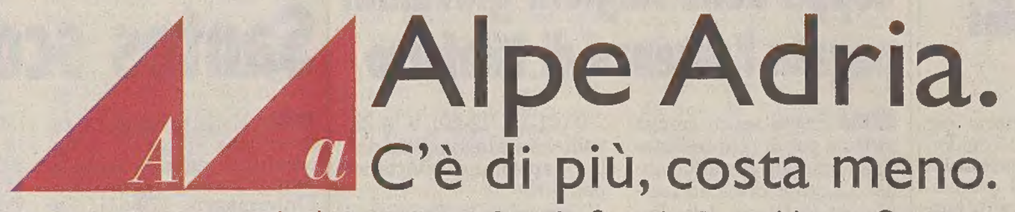


Domenica 26 aprile il Centro Commerciale Alpe Adria è aperto.

Vi aspettiamo anche lunedì 27 aprile.

Domenica 26 aprile partecipate numerosi alla 5ª Marcialonga dei Fiori, 10 chilometri di salutare camminata non competitiva. La Pro Loco Montegnacco offrirà un omaggio floreale a tutti i partecipanti*. Partenza ore 9.30.

*Vedi regolamento.



Centro Commerciale Alpe Adria - Strada Statale Pontebbana, Cassacco

Continuaz. dalla 24.a pagina

APPARTAMENTI primingressi Muggia a un tuffo dal mare autoriscaldamento consegna dicembre 1998 composti da cucina salone 2/3 camere 1/2 bagni giardinetti di proprietà anche con taverna o cantina oppure attici con giardini propri e lastrico solare di proprietà box posti macchina trattative esclusivamente presso il Gieffe Studio via di Montebello 21 tel. 040/394279 - 0347/2732275. (A00)

APPARTAMENTO Mascagni recente autoriscaldamento come primo ingresso composto da cucina soggiorno 2 matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box 245.000.000 Gieffe Studio 040/394279 - 0347/2732275. (A00)

APPARTAMENTO San Luigi casa recente piano alto senza ascensore vista mare e città autoriscaldamento completamente rinnovato composto da cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina 160.000.000 Gieffe Studio 040/394279 - 0347/2732275. (A00)

BARCOLA attico panoramico ampia metratura terrazzo abitabile posto auto. Informazioni c/o ns. uffici. Marketing 040/632211. (A00)

CASETTA Longera, indipendente, giardino proprio, ampia terrazza, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, ampia mansarda. 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COLBERT 040/634545, adiacenze Rossetti, libero luminoso panoramico salotto camera cameretta cucina bagno verandina ripostiglio termoautonomo 99.500.000. Occasionissima. (A4501)

COLBERT 040/634545, Chiarbola libero come primo ingresso tinello cucinino camera cameretta bagno poggiolo cantina posteggio termoautonomo 116.000.000. Occasione. (A4501)

COLBERT 040/634545, Muggia libero recentissimo nel verde tinello cucinino camera bagno cantina posto auto coperto. 85.000.000. (A4501)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo libero monolocale mansardato arredato, camera cucina bagno 39.000.000. (A4501)

COLBERT 040/634545, S. Giovanni libero recente perfetto soggiorno due camere cameretta cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina. 145.000.000. (A4501)

COLBERT 040/634545, S. Michele libero luminoso soggiorno camera cucina bagno veranda 58.000.000. (A4501)

COMMERCIALE recente ingresso soggiorno cucina tre camere guardaroba bagno ripostiglio poggiolo cantina box 300.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

CONTOVELLO in casa padronale appartamento 90 mq su due piani giardino proprio. Riviera 040/224426. (A00)

CUMANO recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta eventualmente box. Professionecasa 040/638408.

ELLECI 040/635222, Gretta libero incantevole vista mare perfetto salone due camere cucina bagno due balconi ampio ripostiglio soffitta termoautonomo 250.000.000. (A4500)

GAMBINI piano alto, ristrutturato, termoautonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, cantina, 135.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

GRETTA splendido appartamento in casa d'epoca recentemente restaurato, rifinitura di pregio come primingresso, ultimo piano, vista mare e luminosissimo composto da ingresso, salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta e bagno. L. 230.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (GR)

GRIGNANO via del Pulcino casa d'epoca (liberty) su due piani totali 260 mq veranda terrazza 800 mq terreno vista 180 gradi fascino e privacy. Riviera 040/224426. (GR)

D22256

COMUNE DI TRIESTE

AVVISO

Il Comune di Trieste deve procedere all'affidamento a ditta specializzata della fornitura per l'anno 1998 di palchi per concerti bandistici in piazza dell'Unità d'Italia e per altre cerimonie che richiedono l'approntamento di tali strutture per un budget annuale di **lire 30.000.000** circa, Iva inclusa, disponibile per gli eventi ricorrenti e già previsti.

Le ditte interessate potranno richiedere il relativo disciplinare direttamente al Gabinetto del Sindaco, telefonando al numero 040/6754409.

Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune di Trieste, in busta chiusa indirizzata a: **Comune di Trieste - Gabinetto del Sindaco, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - fornitura palchi.**

Entro le ore 12 dell'11 maggio 1998

GRIGNANO bella villa 250 mq su due piani ampi terrazzamenti solarium e bellissimo giardino di 1800 mq. Riviera 040/224426. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzina recente circondata dal verde: salone tre stanze cucina due bagni terrazzo poggiolo posto auto riscaldamento autonomo. 350.000.000. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico in palazzo recente unico vano con servizi di circa 160 metri quadrati adatto ufficio e/o palestra.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in palazzina trifamiliare soleggiata: saloncino quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino di proprietà box auto. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola in palazzina recente: saloncino due stanze cucina bagno terrazzo grande box auto riscaldamento autonomo. 180.000.000. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria come primingresso ottimamente rifinito: saloncino soggiorno con cucinetta due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. 175.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze San Luigi panoramico in palazzina recentissima: saloncino due stanze cucina due bagni terrazzo box auto ottime condizioni. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università recente ottime condizioni: salone doppio due stanze cucina doppi servizi poggioli. 210.000.000. (A4510)

LIGNANO PINETA 149.000.000 vendo spazioso appartamento piano alto. Buone finiture, arredato nuovo. 0360/696167. (G.PD)

LITHOS D'Annunzio bistanze soggiorno servizi ascensore termoautonomo da sistemare. Tel. 040/369082.

LITHOS Duino bistanze soggiorno cucina servizio terrazze ampio garage condominiale solaio termoautonomo. Tel. 040/369082. (A4518)

MAGAZZINO autorimessa 1200 mq seminterrato + 400 mq cortile due rampe accesso via Baiamonti lire 650.000.000 vendesi telefonare 040/827833 ore ufficio.

MEDIAGEST 040/661066 Coroneo stabile signorile ascensore adatto uso ufficio quattro vani 115.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Porta recente studio salone cucina due matrimoniali poggiolo doppi servizi ripostiglio posto auto 289.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Rossetti piano alto panoramico soggiorno cucina matrimoniale cameretta ripostiglio servizi poggioli 195.000.000. (A00)

MONFALCONE VIALE S. MARCO recente soggiorno 2 stanze cucina poggioli bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 135.000.000 possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

MONTEBELLO nel verde ottimo saloncino con poggiolo due stanze cucina bagno 168.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

PRIVATO vende Salita Promontorio poggiolo cucinone 3 camere cucinino bagno corridoio terrazzone interno, wc cantina 210.000.000 040/761571 13-15. (A4175)

RONCHI in posizione centrale e tranquilla vendesi bellissimo rustico in pietra con corte. Inintermediari. Tel. 0335/8083330. (C00)

S.GIOVANNI libero, nel verde, termoautonomo, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina. 130.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S.VITO luminosissimo, scorcio mare, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, cantina, 280.000.000; altro perfette condizioni 300.000.000; altro ampia metratura, prestigioso, vista mare 375.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN Giovanni recente ascensore perfetto due stanze cucina poggiolo abitabile bagno 135.000.000 altro epoca ristrutturato 70 mq 120.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 AFFITTIAMO vuoti-residenti Perugino da ristrutturare cucina camera 450.000 Tigor cucina saloncino bistanze 780.000; Opicina cucina soggiorno stanza 620.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Cordaroli in palazzina costuzione appartamenti cucina 2/3 stanze bagni giardino proprio. ATTICI-MANSARDE terrazzi cantine garage permute-mutui cantiere (nessuna provvigione). (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 stadio BOX-POSTI AUTO 1/2 auto accesso automatizzato da 25.000.000 comodi pagamenti-mutui (nessuna provvigione). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Agavi in palazzina ATTICI-MANSARDA cucina salone 2 camere bagni terrazzoni box permute-mutui cantiere (nessuna provvigione). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Madonnina-Sansovino ultimi APPARTAMENTI cucina saloncino 2 camere bagni garage pagamenti agevolati mutui 4% (nessuna provvigione). (A00)

VESTA 040/636234 150.000.000 via Valdirivo ufficio quadristanze bagno wc mq 108, riscaldamento centrale ascensore. (A4514)

VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta scorcio mare tristanze cucinino tinello bagno poggioli. (A4514)

VESTA 040/636234 box auto Valmaura alle «Agavi» via Molino a Vento, Fabio Severo. Zona Raute box camper. (A4514)

VESTA 040/636234 centrale ultimo piano vista aperta quadristanze cucina servizi mq 125 ascensore. (A4514)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina posto auto. (A4514)

VESTA 040/636234 Muggia via Crevatini appartamento panoramico in casetta quadristanze cucina bagno box auto giardino. (A4514)

VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato per due villette accostate. (A4514)

VESTA 040/636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con quattro alloggi autorimessa terreno di mq 1600. (A4514)

VESTA 040/636234 via Giulia salone bistanze cucina doppi servizi poggioli terzo piano soffitta ascensore. (A4514)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle terreno edificabile mq 800 possibilità costruzione due villette accostate. (A4514)

VESTA 040/636234 zona Ippodromo locale d'affari mq 115 buono stato. (A4514)

VIA Angelo Emo appartamentino composto da camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e soffitta. Ottimo investimento. L. 98.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (GR)

VIA Flavia (Brigata Casale) appartamento con sole tutto il giorno in palazzina recente. Piano alto con ascensore e vista aperta, composto da angolo cottura, tinello, due camere, poggiolo e cantina. L. 165.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (GR)

VIA Madonnina locale d'affari rimodernato di 50 mq. Composto da un unico vano con 2 fori. L. 70.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (GR)

VIA Tonello vendesi box auto telefonare dalle 10 alle 12 040/365156. (A4484)

VIALE XX Settembre mansarda ristrutturata con soffitto molto alto dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. L. 190.000.000. Tel. 040/7600250. (GR)

040/369960 SPAZIOCASA 125.000.000 D'Annunzio piano alto perfetto cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo. (A00)

23 Turismo e villeggiature

GRADO disponiamo di appartamenti varie tipologie zona spiaggia/terme. Agenzia Italia 0431/82384-81889.

24 Smarrimenti

PENNA stilografica smarrita supermercato marca Sheaffer colore verde inchiostro turchese. Tel. 040/567324.

SABATO MATTINA 25 APRILE

APERTURA STRAORDINARIA

EUROSPAR • TRIESTE - Via dei Leo, 7

DESPAR • TRIESTE - Via Donatello

• TRIESTE - Via Carpineto

• TRIESTE - Via F. Severo